QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-912 al 40-949

LA STAMPA

GIOVEDI' 15 Ottobre 1959
Anno 93 - Num. 245
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 42-230, 50-290, 53-361 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 800 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea. - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La questione di fondo

Il fenomeno dei gruppi a denominazione e carattere personalistico, o almeno «sezionalistico», invadenti il campo della discussione politica, con la tendenza a combinazioni svariate tra gruppi maggiori e minori è caratteristico di ogni partito nel periodo immediatamente precedente un congresso nazionale. Nel caso presente del congresso democristiano tale fenomeno ha assunto una vistosità eccezionale. Ogni giorno che passa ci offre qualche nuova formazione o suddivisione. Esempio tipico: se fino a ieri si parlava di «fanfaniani» e «dorotei», oggi alcuni informati che per una parte dei secondi si incomincia a parlare di «morotei», tendenti, entro la categoria dorotea, a una intesa con Fanfani.

L'inconveniente principale di tale accentuazione personalistica consiste nell'accrescere sempre più la confusione alla superficie, rendendo sempre più difficile scorgere il fondo. Si ha l'impressione che gli stessi *leaders*, sin fino a ieri tendevano, per ragioni tattiche, a non rivelare prematuramente le loro ultime intenzioni, adesso rischiano di perdere essi medesimi la nozione esatta di quello che è in gioco.

Qual è stato il punto di partenza dell'attuale situazione del maggiore partito nazionale, situazione tale che ad essa conviene il termine, abitualmente tanto abusato, di crisi? Mi sembra che non ci sia dubbio in proposito. Il punto di partenza della crisi è stato il fatto dell'entrata stabile nella maggioranza sostenente il monocolore democristiano, di un elemento costituzionalmente dubbio, e soprattutto di un altro elemento politicamente e moralmente incompatibile con il nuovo Stato democratico italiano.

Com'è noto, l'appoggiarsi a destra — anzi, all'estrema destra — del governo attuale venne giustificato ufficialmente con uno «stato di necessità», a cui ci si proponeva di far fronte col mantenimento integrale del programma democristiano, generale e particolare, da parte del governo monocolore. Con tale impostazione si riconosceva implicitamente, e talora esplicitamente, che non sarebbe stata accettabile una influenza politica specifica dell'estrema destra, e più particolarmente del msi, sulla politica governativa, e che la nota dell'antifascismo — come ha proclamato lo stesso onorevole Moro, segretario del partito — doveva rimanere costitutiva per la democrazia cristiana.

La recente risposta data dal governo alla questione del mantenimento del Foro Italico nelle sue condizioni attuali — che ne fanno un monumento essenzialmente, provocantemente fascista — ha voluto essere anch'essa una riaffermazione di antifascismo. Si è detto: l'Italia nuova ha superato, abbandonato il fascismo; essa è stata fondata e riposa, oggi e nel futuro, su principi opposti a quelli del fascismo. Proprio per questo, essa può lasciare tranquillamente in piedi un monumento fascista, come testimonianza storica di un passato scomparso per sempre.

Senza fare nessun processo alle intenzioni, dobbiamo dire che la risposta contiene un grosso equivoco politico e morale. Il Foro italico non è un monumento archeologico: è un luogo di vita sociale quotidiana, e tanto più lo sarà nelle prossime Olimpiadi, allargandosi a importanza internazionale. Né fascismo è qualcosa di scomparso; siano pochi o molti i suoi seguaci, rappresentino essi o no un pericolo immediato per lo Stato democratico italiano, sta il fatto che essi si affermano petulantemente come gli eredi non solo del fascismo in generale, ma di quello di Salò, e addirittura del nazifascismo, fino ad annoverare, esaltandoli, fra i propri rappresentanti gli apologeti dei crimini del nazismo.

Questa persistenza e pervicacia fascista è divenuta più intensa contemporaneamente all'appoggio da loro dato al ministero democristiano, appoggio a cui essi hanno attribuito appunto il significato di una loro trionfale inserzione, a bandiere spiegate, nella legalità costituzionale democratica della nuova Italia.

La vera questione che il congresso democristiano deve affrontare, è proprio questa: se una simile inserzione sia compatibile con la fede politica democristiana e con il fondamento morale dello Stato italiano. Si tratta di ben altro che di questa o quella corrente, di questo o quel segretario politico, di questo o quel capo di governo. E' una questione di fondo — di vita o di morte, potremmo dire — per la democrazia cristiana.

* *

Non però, per la democrazia cristiana soltanto. Si deve tener fermo che non è accettabile una situazione assumente l'aspetto di una legalizzazione nazionale e democratica del fascismo. Ma contemporaneamente non è lecito dimenticare che, per effetto della situazione parlamentare nel presente e nel futuro prossimo — un «prossimo» a durata indefinita —, la democrazia cristiana non può sottrarsi al dovere di formare il governo. Così stando le cose, è compito essenziale, non prorogabile, della democrazia cristiana di riaffermare, consolidare, chiarire, in modo non soggetto ad alcun equivoco, la sua fede democratica, sociale-progressiva, antifascista non meno che anticomunista. Ma se il prossimo congresso democristiano adempirà in pieno questo compito, sarà anche diritto della democrazia cristiana di domandare quei concorsi democratici, socialprogressivi, antifascisti e antitotalitari che sono indispensabili per la ricostituzione di una maggioranza organica parlamentare.

Luigi Salvatorelli

Oggi l'atteso dibattito nell'aula di Montecitorio

La politica estera del governo Segni approvata all'unanimità dai deputati d. c.

Probabile il rinvio a primavera delle elezioni amministrative - L'azione svolta dal segretario della democrazia cristiana on. Moro per l'unità del partito; anche i "coltivatori diretti„ di Bonomi sarebbero orientati verso l'unificazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

Si riunisce domani la commissione degli Interni della Camera che ha all'ordine del giorno le comunicazioni del governo sul prossimo turno annuale delle elezioni amministrative. In pratica si tratta del problema del rinnovo delle amministrazioni di Napoli, Firenze e Venezia e di un'altra cinquantina di comuni retti attualmente da gestioni commissariali.

Il dibattito è stato sollecitato dai membri della commissione di estrema sinistra e il governo l'ha accettato, annunciando che il presidente del consiglio parteciperà molto probabilmente alla seduta. Si prevede che si deciderà il rinvio delle elezioni a primavera, unificandole con quelle provinciali. Almeno in questo senso si sono pronunciati oggi, quando si è riunito il loro gruppo i parlamentari della d.c. Segni, che aveva ricordato d'avere promesso di indire le consultazioni in autunno, ha finito con l'arrendersi alle ragioni del suoi compagni di partito, che presenteranno una mozione per il rinvio.

Il Presidente del Consiglio ha accettato a malincuore una decisione che, tutto sommato, non lo favorisce sul terreno tattico e lo espone ai rinnovati attacchi dell'opposizione. Tuttavia non è detta l'ultima parola. Potrebbe esserci, domani, una sorpresa: e la proposta di rinvio dei commissari democristiani, che non hanno da soli la maggioranza, potrebbe non essere approvata: i monarchici preannunciano una loro mozione per le elezioni immediate a Napoli (e ne hanno bisogno perché sperano di costringere la d.c. a convivere con loro nell'amministrazione della città partenopea); i comunisti e i socialisti, naturalmente, si opporranno al rinvio e i missini lasciano intendere che per ragioni di prestigio difficilmente possono accettare il rinvio. La vicenda, così, potrebbe avere sviluppi imprevisti.

Tutto questo è motivo di preoccupazioni e di perplessità per gli uni e per gli altri. Ed è stato tratto un respiro di sollievo quando è apparso possibile che la commissione, riunendosi domattina, rinvii le deliberazioni a dopo domani, a causa del dibattito di politica estera che dovrà avere inizio domani stesso in aula.

Il dibattito di politica estera impegnerà i maggiori *leaders* politici: da Nenni a Saragat, da Martino a Togliatti. Tuttavia, stando alle previsioni, non sarà un dibattito lungo: sarà invece rapido e serrato. Esso però presenta alcuna particolarità che gli dànno un carattere di singolarità. I comunisti avevano presentato una mozione contro il governo, costringendo così la Camera a pronunciarsi con un voto. Le pressioni di Nenni che avrebbe voluto evitare il voto (al fine di non trovarsi sulla stessa linea dei comunisti e per privare al tempo stesso Segni di un facile successo, che lo renderebbe più forte a Firenze) avevano indotto i comunisti a prendere in considerazione l'eventualità di ritirare la mozione all'ultimo minuto, lasciando la discussione senza un voto. Ma il Msi ha bloccato la manovra ed ha presentato, a sua volta, oggi, una mozione di piena fiducia al governo. In tal modo bisognerà in ogni caso votare. E sarà interessante vedere come si comporteranno i gruppi del centro laico che formularono forti critiche all'azione diplomatica del governo, ma non possono affrontare con serenità la prospettiva di un voto contrario espresso in questo momento.

Il gruppo parlamentare d.c. della Camera, riunito questa sera in preparazione al dibattito che si svolgerà domani nell'aula di Montecitorio, ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal vice presidente on. Migliori: «Il gruppo parlamentare della d.c. udite le dichiarazioni del presidente del Consiglio, on. Segni, e del ministro degli Esteri, on. Pella, sugli ultimi sviluppi della situazione internazionale e sull'azione svolta dal governo italiano per favorire il consolidamento della pace e addivenire a un disarmo controllato e bilanciato li approva ed esprime al Presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri il suo ringraziamento e il suo plauso».

Le vicende precongressuali non hanno, naturalmente, risparmiata la giornata odierna. Le polemiche e le contraddittorie interpretazioni del colloquio che il segretario della dc ha avuto ieri con Segni, sequestrano quasi interamente l'attenzione degli osservatori. Il colloquio è servito a porre in termini di urgenza, il problema del da farsi per i «dorotei» dinanzi alla necessità di una intesa congressuale con le forze di Fanfani. Moro vorrebbe che il partito si ritrovasse unito a Firenze, poiché i due opposti schieramenti si equilibrano, e a nessuno di loro si apre la prospettiva di un successo utile. Ma questo significa, indirettamente, avanzare il problema di una nuova formula ministeriale o a lunga scadenza quello di elezioni anticipate.

Il presidente Segni non può considerare l'eventualità di crisi extraparlamentari. L'on. Moro, che è d'accordo con Fanfani sulla sostanza, non può, da parte sua, muoversi contro una parte dei gruppi della sua stessa corrente. La sua azione perciò è condizionata da una necessità di prudenza e di cautela estreme. E Fanfani e i fanfaniani precisano con nuova forza stanera che per loro la «linea politica» è preminente. Il che significa che non considerano ancora l'esigenza di un «incontro» con i dorotei. Ma un altro influente protagonista della vicenda de l'on. Bonomi, capo del gruppo dei coltivatori diretti, fa pensare che la sua influenza potrebbe esercitarsi appunto in una direzione unificatrice dei due tronconi di «iniziativa»: egli avverte che i suoi amici sono presenti in tutte le liste, e che perciò si adopereranno per l'unità.

m. t.

Il convegno della d.c. su «i cattolici e lo Stato»

Roma, 14 ottobre.

Con la partecipazione dei ministri Gonella, Bo, Colombo e Togni, del presidente della Corte Costituzionale Azzariti, del presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, Campilli, del vice segretario della d.c., on. Salizzoni, di numerosi parlamentari e studiosi ha avuto inizio nel pomeriggio presso l'Auditorium della Cida il convegno indetto dalla direzione d.c. su «I cattolici e lo Stato».

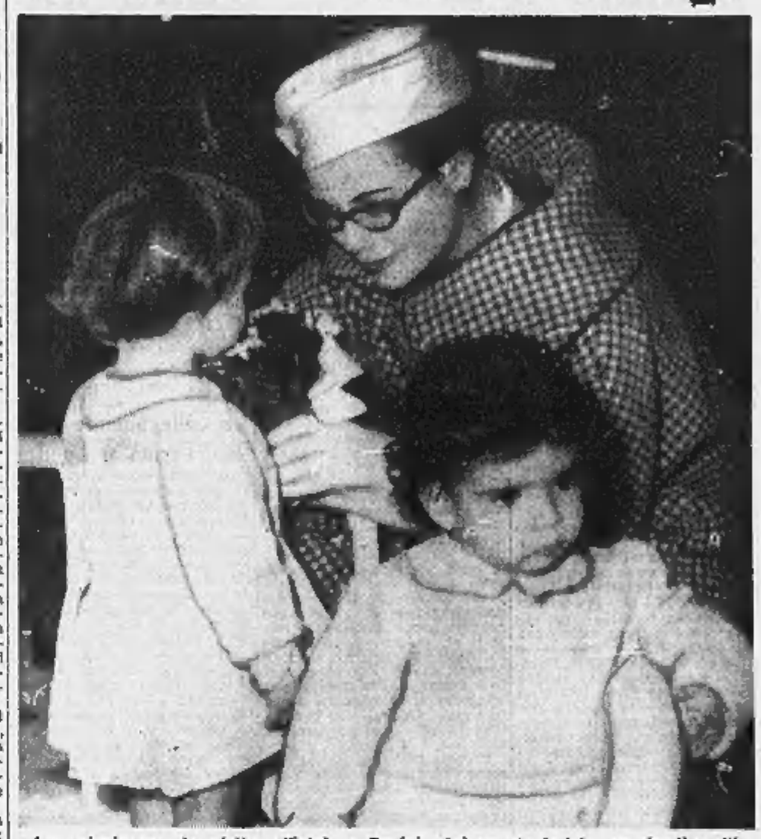
Nel dichiarare aperti i lavori del convegno, l'on. Salizzoni ha osservato che l'incontro avviene neppure a un mese di distanza dalla commemorazione che di Luigi Sturzo fece il segretario politico on. Moro, riaffermando in tale occasione la gloriosa tradizione del partito popolare e della nuova democrazia cristiana.

A quel discorso — ha aggiunto l'on. Salizzoni — noi ci ricolleghiamo; la nostra concezione dei rapporti fra i cattolici e lo Stato si può riassumere in quanto don Sturzo diceva, dovessero cioè «i cattolici mettersi a pari degli altri partiti nella vita nazionale non come unici depositari della religione o come armata permanente delle autorità religiose che scendono in guerra guerreggiata, ma come rappresentanti di una tendenza popolare nazionale nello sviluppo del vivere civile che si vuole animato da quei principi morali e sociali che derivano dalla civiltà cristiana».

Quindi ha preso la parola il ministro di Grazia e Giustizia, on. Gonella, per svolgere la sua relazione «apporto del pensiero cristiano sociale nella preparazione e nell'elaborazione del testo costituzionale».

Il prof. Gabriele De Rosa ha svolto una relazione sul tema: «Contributo dei cattolici alla formazione del nuovo Stato».

La visita di Grace a Parigi



La principessa, in visita ufficiale a Parigi, si è recata ieri in un giardino d'infanzia dove ha ricevuto un gran mazzo di fiori da una delle bimbe assistite (Tel.)

Una decisione tra gli alleati entro 15 giorni

Londra propone per il 7 dicembre la conferenza al vertice a Ginevra

Eisenhower preferirebbe il convegno all'inizio del '60 - I quattro ministri degli Esteri dovrebbero chiarire prima il problema di Berlino - Discorso del delegato americano all'Onu sul piano russo per il disarmo: "Occorrono controlli al cento per cento„

(Dal nostro corrispondente)

New York, 14 ottobre.

Alcuni esponenti ufficiali del Dipartimento di Stato, a Washington, hanno oggi confermato che ci vorranno almeno dieci o quindici giorni perché le potenze occidentali possano raggiungere un accordo circa la data da fissare per la conferenza al vertice con la Russia. E che pare, in verità, che si sia tendenza a tentar di fissare la data del sette dicembre a Ginevra, specie — sempre in base alle voci — per le pressioni della Gran Bretagna.

Secondo i più, questa data non è però accettabile. Essa non lascia un sufficiente tempo alla preparazione dei molti e complessi problemi che dovranno essere discussi. Inoltre, si ritengono indispensabili altri incontri preliminari, e particolarmente uno dei quattro massimi leaders politici occidentali (Eisenhower, Macmillan, De Gaulle e Adenauer), incontri la cui utilità si è rivelata essenziale per poter ben coordinare e compattamente affrontare il negoziato dei problemi che saranno posti all'ordine del giorno.

Per fissare la data definitiva dell'incontro, poi, non basta — si osserva — che siano d'accordo gli occidentali. Bisogna che lo sia anche la Russia. Minori difficoltà si prevedono, invece, per quella che dovrà essere la sede del convegno che, presumibilmente, sarà ancora una volta Ginevra, città favorita, per quel che si sa, anche da Krusciov.

L'America e particolarmente il presidente Eisenhower avrebbero le loro buone ragioni per rimandare, da dicembre a gennaio, la data del convegno al vertice, malgrado le pressioni di Macmillan. Secondo Washington, indipendentemente dalla ristrettezza di tempo che potrebbe rendere precariamente affrettata la fase preparatoria, Eisenhower vorrebbe anche poter andare alla conferenza al vertice con qualche concreta proposta formulata e ragionata sulla questione del disarmo. Dopo aver sostenuto da anni la necessità del disarmo, una volta arrivati al punto di passare dalle parole ai fatti, Eisenhower, insomma, vorrebbe accedere alla conferenza al vertice con la sicurezza che sono stati rimossi tutti gli ostacoli minori e che pertanto alla conferenza si potrà aver agio di discutere con chiarezza tutto il tema del disarmo in quello che sarà la sua essenziale, precisa, piena, attiva articolazione.

Allo stato attuale delle cose, la Conferenza rischierebbe di esprimere nuove posizioni teoriche, idee magnifiche, propagandisticamente utili, ma ancora lontane consolidarsi in quelle prime modeste fasi esecutive, che stanno tanto a cuore al Presidente e che, per lui come per tutti gli uomini onesti, sono l'inizio senza del quale non possono nascere e crescere né vera reciproca fiducia, né, conseguentemente, autentica distensione e cooperazione.

Secondo i più responsabili ambienti americani, anche la questione di Berlino consiglierebbe di procrastinare a gennaio l'incontro al vertice. Per quanto riguarda Berlino, a Camp David, Eisenhower e Krusciov, come è noto, hanno convenuto che, pur eliminando ogni termine di scadenza e quindi ogni imperiosa minaccia da parte dei russi, tuttavia la questione non può protrarsi all'infinito; e pertanto, per risolverla, dovrebbero essere riprese quanto prima le discussioni al livello dei ministri degli Esteri.

Queste discussioni non sono state ancora riprese. E' vero che il problema del disarmo è preminente su quello di Berlino e che, una volta avviato quello, anche la soluzione di Berlino sarebbe più facile. Ma, per altri aspetti, questa verità è anche un sofisma. La questione di Berlino — si osserva — è una di quelle che, potenzialmente, può arrischiare sempre di avvelenare le conversazioni per il disarmo.

Il discorso di ieri di Eisenhower, ad Abilene, tutto impostato sulla necessità, nessa si è riferito, di dedicarsi al riscatto dei paesi sottosviluppati e di devolvere a beneficio di questi ultimi le spese che ora s'inabissano in armamenti, è — secondo gli odierni commenti — una dimostrazione di più della buona volontà e dell'interesse con cui l'America si dedicherà, nei prossimi mesi, ai problemi della pace integrale.

L'intervento odierno di Cabot-Lodge alle Nazioni Unite sembra quasi venuto come immediata conseguenza del discorso presidenziale e primo tentativo chiarificatore delle radiose proposte fatte da Krusciov. Dopo la generica accettazione del piano per il disarmo di Krusciov e di quello stesso, meno ridondante e forse più positivo, di Selwyn Lloyd, l'America, finalmente, non poteva non decidersi a vendere o terra e a domandare ai russi di fare altrettanto. «Bella, bellissima quel che ha detto il vostro capo, amici, in questa stessa sala; siamo pronti a farlo nostro, ha sostanzialmente detto Cabot-Lodge; ma, appunto per questo, noi vi preghiamo di rispondere ad alcune precise domande e cioè:

a) su quali basi di diritto internazionale dovrà articolarsi, secondo voi, una forza di polizia internazionale?

b) quali forze di sicurezza interna potranno essere necessarie alle nazioni, se esse accetteranno di rinunciare alle loro armi?

«Noi daremo la massima attenzione al piano di Krusciov — ha assicurato Cabot Lodge — e a tutte le altre proposte formulate. Attenderemo i risultati del lavoro di dettaglio che sarà affidato alla commissione delle dieci nazioni di Ginevra per il profondo studio delle proposte stesse. Sia il fatto però che non può essere concepibile un disarmo al cento per cento, con soltanto un dieci per cento di ispezione. Né ancora noi sappiamo che genere di ispezione e di controllo la Russia sia disposta ad accettare per dare efficienza al piano Krusciov».

Cabot Lodge ha continuato affermando la necessità, secondo lui, di dare la priorità a una controllata cessazione degli esperimenti per le armi nucleari, perché, dati gli studi fatti, — ha egli detto — si è visto che questo è «il più vicino punto cui si spera di poter giungere».

Tre altri aspetti, inoltre, secondo il delegato americano, debbono essere tenuti in continua considerazione: «riduzione della paura contro gli attacchi a sorpresa; approfondimento dell'esperienza per la realizzazione di un efficace sistema di controllo; alleggerimento del peso di tutti gli armamenti, sia convenzionali che nucleari».

Antonio Barolini

Proposta americana per armi nucleari agli alleati

Washington, 14 ottobre.

La Commissione senatoriale americana per gli Affari esteri ha pubblicato oggi una relazione, approntata dall'Istituto di ricerche di politica estera dell'Università della Pennsylvania, che propone di armare gli alleati europei degli Stati Uniti con armi nucleari.

L'obiettivo più importante della politica estera americana nei prossimi dieci anni — sottolinea la relazione — dovrebbe essere il rafforzamento della Nato affinché sia in grado di difendere efficacemente l'Europa tanto dagli attacchi con armi tradizionali quanto da quelli con armi nucleari. Come garanzia dell'impegno degli Stati Uniti e partecipare in concreto alla nuova strategia della Nato, dovrebbe essere inviata in Europa un'altra divisione dell'esercito da aggiungere ai contingenti americani già di stanza nei territori europei.

Mosca accetterebbe i controlli istituiti negli altri Paesi?

Vienna, 14 ottobre.

Secondo un dispaccio dell'inviato speciale a Mosca dell'agenzia di stampa austriaca «Apa», il Primo ministro sovietico Krusciov, incontratosi ieri col presidente della Repubblica austriaca Adolf Schaerf e col ministro degli Esteri Bruno Kreisky, avrebbe dichiarato che l'Unione Sovietica «è pronta ad accettare nel suo territorio gli stessi controlli in materia di disarmo che verranno attuati in qualsiasi altra parte del mondo».

Il compleanno di Eisenhower

Il Presidente, che ha festeggiato il 69° compleanno ad Abilene, nel Kansas, sua città natale, riceve in dono una torta da un gruppo di giovani studenti (Telefoto)

Selwyn Lloyd resta al Foreign Office nel rimpasto del ministero inglese

Diversi ministri cambiano dicastero, ma poche nomine di "uomini nuovi„ - Krusciov si congratula con Macmillan per il successo elettorale

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 ottobre.

Il Primo Ministro britannico ha ricevuto da Krusciov una lettera di calde congratulazioni per il successo conservatore nelle elezioni generali dell'8 ottobre. Il Primo Ministro russo nello stesso messaggio riconosce il contributo di Macmillan alla distensione mondiale e conferma le speranze sovietiche in un continuo miglioramento dei rapporti fra Oriente e Occidente. Iniziando a governare per altri cinque anni, Macmillan ha annunciato oggi pomeriggio un rimpasto del suo Gabinetto.

Diciassette dei 19 ministri che formano il nuovo governo (nel mondo politico britannico soltanto una metà circa dei membri del governo fa parte del «gabinetto») partecipavano già a quello precedente e i due ministri promossi già rivestivano cariche nel governo scaduto recentemente. Dieci dei dicasteri più importanti restano immutati, fra cui quello degli Esteri, affidato a Selwyn Lloyd; quello del Tesoro, diretto dal Cancelliere dello Scacchiere Derek Heatcote Amory, e quello degli Interni, guidato da Richard Butler. Due ministri, Lennox Boyd e Geoffrey Lloyd, si sono dimessi ed hanno lasciato il posto rispettivamente a Macleod, che diventa ministro delle Colonie, e a sir David Eccles, che passa al Ministero dell'Educazione, lasciando quello del Commercio a Reginald Maudling, che conduce le trattative con i Paesi del Mercato Comune per tentare di creare una zona di libero scambio.

Duncan Sandys, il quale era ministro della Difesa, occupa ora la nuova carica di ministro dell'Aviazione, un dicastero formato dallo smembramento di due Ministeri precedenti. Lord Mills, che era «ministro dell'Energia», è passato a un incarico minore — una specie di Ministero della burocrazia — e la sua carica attualmente viene abolita dopo appena quattro anni di vita.

La sola sorpresa è rappresentata dalla decisione di non creare, dopo tutto, come promesso nel recentissimo programma elettorale, un «Ministero della Scienza», ma semplicemente di incaricare lord Hailsham di occuparsi in modo generico di questi problemi. Lord Hailsham, in questa occasione, abbandona la carica di presidente del partito conservatore — nonostante il successo elettorale conseguito sotto la sua direzione — e il suo posto verrà ora occupato da Richard Butler, l'architetto del nuovo conservatorismo postbellico che ne assorbito in sé lo stato assistenziale laburista.

r. a.

Pella riferisce sui lavori della Comunità europea

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 14 ottobre.

I lavori del Consiglio dei ministri della Comunità Europea, conclusisi quest'oggi a Bruxelles, sono stati riassunti in una conferenza-stampa dell'on. Pella, presidente della riunione. Circa i problemi di natura politica, Pella ha indicato due punti: nulla sarà fatto dai sei Stati che contravvenga ai principi dell'alleanza atlantica; nulla che possa dare l'impressione di volerci separare da altri. «Ai nostri occhi — ha soggiunto il ministro — l'Europa dei sei non è che un punto di partenza, un punto di attrazione».

Il Consiglio si è dichiarato d'accordo per costituire una commissione incaricata di presentare entro l'anno un rapporto d'assieme sulla creazione dell'Università europea. Il rapporto dovrà illustrare tutti gli aspetti del problema, dall'armonizzazione dei programmi ai titoli di ammissione nelle diverse Università esistenti, alla equivalenza dei diplomi, contemplando anche questioni di dettaglio, quale il numero dei professori previsto.

Sembra sia stato favorevolmente affrontato il problema dell'elezione a suffragio universale dell'Assemblea parlamentare europea. Comunque, l'argomento verrà trattato a Strasburgo il 24 e il 25 novembre prossimi, in un incontro fra i dirigenti degli Esecutivi europei e i membri dell'assemblea parlamentare con il Consiglio dei ministri della Comunità.

Nella riunione di Bruxelles, sono state esaminate varie questioni di carattere amministrativo, il punto delle conversazioni esplorative fra la commissione della Comunità europea e i governi di Grecia e di Turchia, le questioni concernenti le tariffe esterne comuni, l'aiuto ai paesi sottosviluppati. L'on. Pella ha pure riferito che sono state esaminate le proposte belghe per accelerare la piena attuazione del Mercato Comune.

m. b.

Sostituito a Pechino l'ambasciatore russo

Il provvedimento dopo la visita di Kruscev alla Cina
Ricevimento al Cremlino per il Presidente austriaco

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 14 ottobre.

Fra i diplomatici suscita un notevole interesse l'annuncio, appena diramato dalla *Tass*, della sostituzione dell'attuale ambasciatore sovietico in Cina, Pavel Judin. Fondatore del periodico del Cominform («Per una pace stabile, per una democrazia popolare»), Judin si trovava a Pechino dal '55. Verrà trasferito ad altro incarico e sostituito da Stefan Cervanenko, segretario del partito comunista dell'Ucraina.

Il presidente austriaco Adolf Schaerf ha concluso una visita nell'Urss invitando Voroscilov, capo dello Stato sovietico, a recarsi a Vienna. Voroscilov ha accettato l'invito, riservandosi di fissare in un secondo tempo la data del viaggio.

Nel corso di una conferenza-stampa, peraltro, il ministro degli Esteri austriaco, Kreisky, alla presenza di Schaerf, ha dichiarato che il suo paese è pronto a contribuire al superamento della guerra fredda, alla distensione e al dialogo fra le maggiori potenze nelle forme più utili, alla condizione che ne venga richiesto da entrambe le parti in causa. Questa dichiarazione, posta in relazione con alcune precedenti affermazioni degli austriaci, è stata interpretata come una candidatura di Vienna ad ospitare la conferenza al vertice.

In onore di Schaerf, che è capo dello Stato neutrale n. 1 fra i paesi europei non comunisti, i governanti sovietici hanno aperto stasera le sale del Cremlino offrendo un sontuoso ricevimento, al quale hanno preso parte oltre settecento invitati. Facevano gli onori di casa Voroscilov, Kruscev e la signora Furtseva. Schaerf era accompagnato da Kreisky e dal sottosegretario Gschnitzer. Il grande salone di San Giorgio, carico di ori e di stucchi, esibiva quaranta lunghe mense bianche imbandite di superbi trofei di frutta, vini georgiani e armeni, *hors d'oeuvres*, salmoni, storioni e caviale.

La stampa sovietica ha pubblicato soltanto oggi il discorso pronunciato alcuni giorni or sono da Kruscev a Novosibirsk, nel quale si conferma che la conferenza al vertice avrà luogo «in un futuro non lontano» e vengono ripetute, non in tono ultimativo, le tesi già note sul trattato di pace tedesco e sul problema di Berlino.

Per la terza volta nel giro di pochi giorni, inoltre, Kruscev ha ripetuto a Novosibirsk che molti sovietici andranno a popolare la Siberia, ed ha aggiunto che la regione è «favolosamente ricca» (sottosuolo, foreste, terre). «E' possibile — egli ha domandato a questo punto — che noi siamo meno capaci degli americani? Abbiamo tutto: intelligenza, braccia, ricchezze naturali. Perché dovremmo produrre meno degli americani? Chi può rassegnarsi a questo? Chi ha detto che l'uomo sovietico deve mangiare la metà di quello che mangia un americano?».

L'America, per un verso o per l'altro, continua sempre ad essere un tema dominante dell'oratoria e delle riflessioni di Kruscev.

a. r.

CRONACA CITTADINA

Una scoperta americana sperimentata a Torino

Gambe e braccia fratturate si attaccano con la «colla»

Una speciale sostanza plastica che si lega chimicamente con l'osso, permette di camminare o di usare il braccio tre giorni dopo l'intervento chirurgico - Le prime prove di "saldatura„ al Maria Vittoria

Ormai non si incollano soltanto le gambe delle sedie o dei tavolini; i chirurghi stanno dimostrando che anche braccia e gambe umane fratturate si possono riparare prontamente con una speciale colla. Si tratta di una sostanza plastica che ha il potere di legarsi chimicamente col tessuto osseo, tanto da diventarne parte integrante. All'inizio dell'anno dai resoconti del congresso dell'American Association for the Surgery of Trauma si appresero le prime applicazioni di questo sistema sull'uomo eseguite dai chirurghi italo-americani, M. Mandarino e E. Salvatore, di Filadelfia, dopo ripetuti esperimenti sugli animali, in base ai quali si era accertato che non ne derivava alcuna reazione locale o generale a scapito dell'organismo.

Da allora i casi di fratture operati col sistema della «colla» ammontano in America a circa centocinquanta. In Europa se ne contano una decina in Belgio. Dei primi realizzati favorevolmente in Italia, e precisamente a Torino in queste ultime settimane presso la divisione ortopedica dell'ospedale Maria Vittoria, diretta dal prof. Re, avrà riferito in una imminente seduta della Società medico-chirurgica. In tale riunione sarà pure illustrata con alcuni film ai medici la tecnica originale dell'intervento, che il dott. Crozzoli, assistente del reparto ortopedico, si è recato ad apprendere in America presso gli scopritori, dai quali vennero pure forniti all'ospedale torinese i primi barattoli dello speciale liquido plastico.

Naturalmente l'intervento, di fronte specialmente ad una frattura di ossa lunghe, quali quelle degli arti, consiste sempre nel praticare la consueta «riduzione», in modo da avvicinare convenientemente i capi delle ossa lesionate. Però si fa a meno della successiva ingessatura, sovente di grande peso e d'impaccio; si fa pure a meno di eventuali innesti di stecche ossee, ed assume della applicazione di raccordi metallici che a guisa di bacchettine resistenti si infilano, talvolta, nel canale midollare dei due pezzi dell'osso fratturato.

Il nuovo metodo esclude tutto ciò in quanto il liquido plastico, che prenderà poi consistenza, viene colato in quello stesso canale e si infiltra negli interstizi di frattura, sì da provocare una resistente saldatura. Tanto resistente che in due o tre giorni il paziente può riprendere la funzione del suo arto, naturalmente con una certa circospezione.

Questo non significa che la frattura sia già guarita. Significa soltanto che tutto è bene preordinato per il prodursi di quel callo osseo, che si considera con procedimento normale in una ventina di giorni circa, a seconda del segmento osseo interessato e delle condizioni del paziente. Ma frattanto non ci sarà più bisogno di ospedalizzazione o di prolungate assenze da alcuni lavori sedenterari. La materia plastica col tempo viene riassorbita dall'organismo, che avrà anche il vantaggio di non ospitare pezzi di metallo o altro materiale estraneo.

Purtroppo l'impiego della col. la presuppone una discreta incisione della pelle sovrastante la zona della frattura, anche quando questa, al contrario di quanto avviene nelle cosiddette fratture esposte, non è stata lesa dal trauma. La cicatrice può costituire un elemento antiestetico, che in talune circostanze non deve essere sottovalutato. Per contro gioca a favore del nuovo sistema il fatto che, eliminando l'ingessatura con la conseguente inattività, esso impedisce il sorgere di una certa atrofia dei muscoli ed elimina la necessità di terapia fisica e di ginnastica per la ripresa dell'arto.

In complesso si può dire che la saldatura a «colla» non detronizza i metodi tradizionali di riparazione delle fratture, ma in taluni casi sembra destinata a sostituirli per speciali ragioni. Una delle indicazioni, ad esempio, sarebbe quella di certe pseudoartrosi, cioè di false articolazioni che si formano allorchè talune fratture non si saldano con callo osseo robusto, ma mediante un tessuto fibroso che ne permette spostamenti. Un altro orizzonte per il suo impiego pare aperto nel campo delle fratture patologiche, ossia di quelle che si formano in seguito all'indebolimento delle ossa per qualche malattia.

Proprio in questi giorni ci è stato segnalato da New York un'operazione del genere è stata eseguita dal dott. Alberto Ponte, un chirurgo torinese che da circa due anni si trova negli Stati Uniti presso il Memorial Hospital, il maggiore del mondo per le ricerche sul cancro. Egli ha eseguito l'intervento su un malato di 58 anni, che tre giorni prima aveva subito una frattura spontanea del femore dovuta a disseminazione cancerosa di un cancro del rene. L'operazione è perfettamente riuscita e 48 ore dopo la donna ha ripreso a camminare senza gessi o supporti. Un secondo intervento il Ponte l'ha eseguito una settimana dopo su un uomo, con eguale risultato.

Angelo Viziano

Un collegamento aereo fra Torino e Londra

Dalla prossima primavera Torino sarà collegata per via aerea con Londra. Le trattative per la istituzione del nuovo servizio erano iniziate da parecchi mesi fra la Bea (British European Airways) e la Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle, presieduta dal col. Baricco. Ieri sera è giunta la notizia dell'approvazione ufficiale da parte del sottosegretario per l'Aviazione civile, on. Bovetti.

All'inizio, il collegamento (andata e ritorno) sarà effettuato due giorni la settimana. Si spera che in seguito, prima che si inizino le celebrazioni del '61 esso diventga giornaliero. Sono anche allo studio voli notturni, per passeggeri e merci, che potrebbero consentire l'applicazione di tariffe ridotte.

Ogni nuova linea ha bisogno di un periodo di «rodaggio». La Torino-Roma era fortemente passiva: ora, per quanto si usino aerei più grandi, registra spesso degli esauriti e già si auspica un secondo volo giornaliero. Anche la linea di Parigi negli ultimi tempi ha visto un lento, ma progressivo aumento di passeggeri soltanto lo sfogo di un animo turbato dalla sofferenza e da timori esagerati o nassari. Nel diario, la povera signora si riprometteva anche il «essere migliore», esprimeva l'impegno di «smetterla di comportarmi come mi comporto. Amo solo mio marito e voglio solo la sua felicità».

Quelle pagine sofferte, quelle frasi scritte lasciano comprendere che la donna si sforzava di dominarsi, voleva guarire dall'ossessione. Non vi è riuscita, purtroppo. Aveva terrore, soprattutto, della solitudine. Aspettava ospiti per ore, alla finestra, il ritorno del marito. Al minimo ritardo lo cercava affannosamente in ufficio, per telefono. Un peso non lieve nella tragedia ha avuto la mancanza di figli: la signora non poteva essere madre, e questo acuiva la solitudine e il timore di perdere l'affetto del marito.

La rapina di Candiolo

Si ricercano due giovani spariti dopo l'aggressione

Ieri sera fino a tarda ora, i carabinieri di Nichelino, sotto la direzione del capitano Faccio, hanno continuato le indagini per far luce sul misterioso atto di banditismo del quale è stata vittima, nella notte fra lunedì e martedì, la signora Emma Picco in Vianzino, abitante a Candiolo. La donna è ancora a letto, in preda a forte «choc». Il medico condotto che l'ha visitata il giorno stesso dell'aggressione l'ha giudicata guaribile in cinque giorni. La donna però sta riprendendosi e i carabinieri hanno potuto nuovamente interrogarla.

La donna ha ripetuto di aver provato un tale spavento, fin dall'istante in cui gli sconosciuti le ingiunsero di aprire la porta di casa pena la vita, da ricordare confusamente quel che poi era accaduto. Gli assalitori erano due, ma essa non sa indicare i loro connotati. Le è parso che fossero giovani e robusti, che parlassero senza inflessioni dialettali. Probabilmente avevano il viso coperto da passamontagna neri, ma non è sicura di questo particolare perchè non è in grado di precisare se avessero armi.

Gli elementi che essa ha fornito agli investigatori sono molto tenui. D'altra parte la squadra scientifica dei carabinieri non ha rilevato orme nè impronte digitali.

Il mistero non sopraggiunge ha però accertato alcune circostanze che rendono ancor più misterioso il caso. Per esempio, si è rilevato che il lucchetto di sicurezza con il quale era chiuso il cancello della casa fu aperto senza effrazione alcuna. Senza scasso, furono spalancati anche i tre battenti della porta d'ingresso. Ma la signora Picco ha escluso che i malfattori abbiano potuto aprire quei battenti senza la sua volontà.

Le chiavi sono state ritrovate il loro posto, nel solito inferiore del mobile. Intatte sono anche 140 mila lire che la Picco custodiva nella stessa guardaroba, ma di una scomparto di quello in cui vi era la somma trafugata. Un'altra singolare circostanza: il cane di una famiglia vicina risultò quella notte ucciso con veleno, mentre quello è stato fatto contro il cane del Vianzino.

I carabinieri hanno battuto ieri, dall'alba al tramonto, tutta la zona in cui è avvenuto il misterioso episodio, da Moncalieri a None, da Orbassano a Carignano. Hanno effettuato un accurato controllo di coloro che per i loro precedenti penali e per la vita equivoca che conducono sono capaci di commettere un «colpo» del genere. I militi, infatti, ricercano due individui dai trascorsi piuttosto burrascosi i quali hanno lasciato da un paio di giorni le loro case senza dire dove andassero. Costoro sarebbero stati visti a Candiolo proprio la sera in cui avvenne l'aggressione; potrebbero aver atteso che il Vianzino si allontanasse per andare a lavorare e quindi deciso il «colpo».

Il latte della Centrale sotto rigoroso controllo

Il medico provinciale: «Nessun pericolo di corpi estranei»

Un professionista di Milano ha trovato un pezzo di sughero nella sua bottiglia di latte pastorizzato. Il sughero è meno repellente di una ciocca di capelli o di un paio di baffi (cose che i consumatori di Napoli hanno trovato ultimamente nel loro latte) comunque è sempre uno sgradito corpo estraneo. Indagini dell'autorità giudiziaria sono aperte a Napoli e a Milano.

Questi episodi hanno allarmato l'opinione pubblica: la gente, pur rendendosi conto che la loro origine è probabilmente il sabotaggio, guarda con sospetto alle bottiglie della Centrale del latte.

Abbiamo chiesto alle autorità sanitarie, al medico provinciale dott. Lanzarini, al medico capo dott. Turietti: ambedue ci hanno categoricamente escluso di aver ricevuto notizie poco tranquillizanti nel riguardo del latte che, come si sa, è sottoposto dal momento del suo arrivo in centrale fino alla distribuzione, a rigorosi controlli. Il dott. Lanzarini ci ha ricordato che il latte viene lavorato in Centrale a «ciclo chiuso». Si preleva dalle cisterne, entra negli pastorizzatori, formati da sottilissime lamelle a distanza di un decimo di millimetro, e sempre senza vedere la luce passa dai rafreddatori alle bottiglie e queste allo stampatrici per la chiusura.

«Non è possibile introdurre alcun corpo estraneo nelle bottiglie del latte — ci ha dichiarato il medico provinciale — a meno di bucare il tubo d'acciaio attraverso il quale passa il latte. Le manomissioni potrebbero essere possibili soltanto dopo: ma sarebbero subito scoperte, dato che i tappi delle bottiglie, con una speciale sistema delle specie stampatrici sono saldamente fissati e inamovibili senza effrazione». Ha proseguito dicendo che se qualcuno, approfittando della momentanea distrazione del lattivendolo o del breve abbandono dei cortelli sulla pubblica via mentre si provvede al trasporto nell'interno del negozio potrebbe in via teorica compiere il gesto di sabotaggio, questo non sarebbe più colpa della Centrale.

A Caselle: asfissiate dall'anidride carbonica accanto ai tini

Una donna morta e la figlia moribonda nella cantina per esalazioni del mosto

La madre, 78 anni, scende per prendere un cesto di patate e cade esanime - Una figlia, 50 anni, va a cercarla e si accascia vicino a lei - Soltanto mezz'ora dopo, il genero scopre la sciagura - Disperati tentativi per mantenere in vita la superstite

La vittima, Margherita Storero, Il luogo della sciagura. La figlia e il genero che ha scoperto la disgrazia

Un'anziana donna è morta asfissiata e sua figlia sta lottando tra la vita e la morte in una corsia dell'ospedale Maria Vittoria. Il drammatico episodio è accaduto in una casa di campagna, in strada Sella Selga 18, a Caselle, ed è da imputare all'anidride carbonica del mosto di uva.

La prima a rimanerne vittima è stata la madre, Margherita De Michelis ved. Storero di 78 anni. Ieri mattina era in casa con la figlia, Giuseppina Storero di 50 anni. Da qualche giorno la famiglia aveva pigiato l'uva — 23 quintali — e il mosto stava bollendo in due capaci tini, in cantina. Alle 11,30 la De Michelis dovendo recarsi nell'interrato per prendere una cesta di patate, decideva di controllare anche se il processo di fermentazione avveniva regolarmente; apriva la botola che è posta nell'androne del pianterreno e scendeva per la ripida scaletta che porta in cantina.

Una volta nel locale sotterraneo e privo di aria, la vecchia è salita su uno sgabello, ha tolto il coperchio che era stato posto sopra il tino per riparare il mosto dalle mosche e dai moscerini, poi con un tridente ha incominciato a rimestare i grappi che erano in superficie per farli andare in una strato sottostante affinchè essi pure si macerassero. Mentre la donna compiva questa operazione si sprigionava dal tino anidride carbonica in grande quantità. La De Michelis però non faceva in tempo ad accorgersene; dopo pochi minuti perdeva i sensi e cadeva dallo sgabello, distesa sul pavimento ai piedi del tino.

Passava mezz'ora. La figlia, in cucina, incominciava a preoccuparsi per la lunga assenza della madre e decideva di scendere a sua volta per andarla a chiamare. La trovava a terra, inanimata. La donna si chinava, cercava di scuoterla, di chiamarla; ma intanto l'anidride carbonica stava già agendo anche su di lei. Prima ancora che potesse rendersene conto o uscire all'aria aperta per rivenirsi, stramazzava sul corpo della madre, svenuta.

Alle 12,30 rincasavano la seconda figlia della De Michelis, Giovanna, che lavora al lanificio Bona, e suo marito, Giovanni Cavra, che è occupato alla cartiera. Essi trovavano la cucina deserta. Cercavano le due donne nelle camere, poi nel cortile, inutilmente. Infine il Cavra notava la botola aperta e scendeva. Quando era ancora sulla scaletta veniva investito da una raffica di anidride carbonica che lo stordiva. Egli faceva tuttavia in tempo, nonostante la poca luce, a scorgere il terribile spettacolo dei due corpi inanimati, uno sull'altro. Aveva la forza di risalire e di chiedere aiuto ai vicini. Con altri due uomini riusciva a scendere e a portare di sopra le sventurate.

Un calzolaio informava la bicicletta e partiva alla volta di Caselle per chiamare i medici, mentre i presenti cercavano di praticare alla due donne la respirazione artificiale. Di lì a pochi minuti giungevano il dott. Giovanni Capra e il dott. Mario Sano. Avvertito di quanto era accaduto, uno dei due aveva preso con sè una bombola di ossigeno per cercare di guadagnare tempo. E mentre i sanitari tentavano ogni cura possibile alla due donne, con l'ossigeno, iniezioni cardiotoniche e la respirazione artificiale, uno dei vicini correva a chiamare un'ambulanza.

Ma un quarto d'ora dopo, quando l'ambulanza giungeva sul posto, i medici dovevano rinunciare al trasporto della De Michelis perchè era chiaro che ogni altro tentativo sarebbe stato inutile: la sventurata era già morta per asfissia. Sua figlia, invece, che dava ancora segni di vita, veniva trasportata a Torino e ricoverata al Maria Vittoria dove i sanitari si adoperavano per farla recuperare le energie. Ma le sue condizioni erano gravissime e ancora ieri sera i progressi erano lievi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +14,4
MINIMA + 9,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 11,9; pressione 747,6; umidità 67 %. Cielo sereno. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso con possibili brevi piogge. Temperatura a Caselle: massima + 17,4; minima + 6,4.

4 anni per aver ucciso l'amico con uno schiaffo

La pena di 11 anni, inflitta dai primi giudici ad un manovale che aveva ucciso involontariamente, con uno schiaffo, un compagno di osteria, è stata ridotta a 4 anni dalla Corte di Assise d'Appello. Il tragico episodio avvenne la sera del 13 settembre dell'anno scorso in via Cigna angolo via Urbino: il manovale piemontese Pietro Maccagno, di 32 anni, nativo di Barge e il muratore pugliese Vincenzo Nicastri, cinquantenne, nativo di Gioia del Colle, si erano incontrati in un bar ed avevano preso un caffè insieme. Tra i due era scoppiata una lite per motivi di campanilismo.

«Si vede proprio che sei di Cuneo», aveva detto ad un certo punto il Nicastri. «Sta zitto, Napoli!», era stata la risposta del Maccagno. Poi erano usciti in strada e si erano scambiati altri insulti. Il Maccagno, di corporatura molto robusta, aveva dato uno schiaffo al Nicastri; questi cadendo aveva battuto il capo contro lo spigolo del marciapiede. Soccorso dallo stesso feritore e portato al Martini era morto il giorno dopo.

Al processo di appello il P. G. dott. Bianco ha chiesto la condanna a 6 anni e 9 mesi. La Corte (pres. Puleo, cons. Quaglia) ha inflitto la pena di 4 anni e 3 mesi, concedendo all'imputato, secondo la richiesta del difensore avv. Dal Piaz, due attenuanti: quella di aver agito per provocazione e quella di essersi adoperato, successivamente alla vittima, per ridurre le conseguenze del suo gesto.

Pietosa tragedia nella notte in corso Ferrucci

Disperata perché non ha figli una giovane sposa si è uccisa

Da qualche anno soffriva di esaurimento - Un mese fa iniziò un diario - Temeva la solitudine e passava lunghe ore angosciata in attesa del marito - Mentre questi dorme l'infelice si alza e si getta dalla finestra

Uno sconcertante dramma si è svolto ieri all'alba in corso Ferrucci 90. Una giovane signora — Giuseppina Andreoni in Ciralli, di 32 anni — è uscita dal letto avendo cura di non svegliare il marito, ha aperto la finestra e si è gettata in strada dal sesto piano, sfracellandosi sul marciapiede.

Pina e Rolando Ciralli si erano sposati nei anni fa, a Milano. Nel 1957 si erano trasferiti a Torino, dove l'uomo aveva avuto un incarico presso la filiale della «Pirelli». Un matrimonio d'amore, turbato solo dalle precarie condizioni di salute della giovane signora. A 22 anni essa aveva avuto un primo, grave esaurimento nervoso. Non si era mai ristabilita completamente, ogni tanto andava soggetta a crisi ossessive. In questi ultimi tempi i disturbi si erano accentuati, costringendola a sottoporsi ad altre cure.

Il marito, tuttavia, non aveva mai sospettato che la signora potesse arrivare ad un gesto tragico. Alle 4,30 di ieri mattina fu svegliato da un tonfo. Prima di accendere la luce allungò istintivamente un braccio per accertarsi se Pina fosse coricata al suo fianco. Il posto vuoto e il freddo che entrava dalla finestra aperta gli rivelarono l'atroce verità. Si precipitò al balcone, guardò nella strada: il corpo di sua moglie biancheggiava sul marciapiede. Il tonfo che lo aveva svegliato era stato l'urto della donna contro il terrazzo sottostante.

Il Ciralli, facendosi forza per non accedere al evento, scese barcollando le scale. Invocò aiuto, si affacciarono alcuni casigliani, per telefono si richiese l'intervento della Guardia medica. Quando gli infermieri accorsero con l'autoambulanza, il Ciralli era inginocchiato sul marciapiede. Stringeva fra le sue mani nuova della moglie, la chiamava per nome, non voleva rassegnarsi al pensiero che fosse morta. Poi fu colto da collasso, il medico giunto con l'ambulanza dovette praticargli un'iniezione cardiotonica. Fino a ieri sera è rimasto come inebetito, sotto sorveglianza di un sanitario, nell'abitazione di una sorella e del cognato.

Le cause del suicidio della donna si spiegano solo con le sue non buone condizioni di salute. Pina Ciralli ha lasciato un diario, compilato su un'agenda rossa della «Pirelli». La aveva iniziato il 14 settembre, con sollecite annotazioni. Poche pagine, scritte con grafia minuta e precisa.

Un diario semplice, commovente. Nessun particolare misterioso, soltanto lo sfogo di un animo turbato dalla sofferenza e da timori esagerati o nassari. Nel diario, la povera signora si riprometteva anche il «essere migliore», esprimeva l'impegno di «smetterla di comportarmi come mi comporto. Amo solo mio marito e voglio solo la sua felicità».

Quelle pagine sofferte, quelle frasi scritte lasciano comprendere che la donna si sforzava di dominarsi, voleva guarire dall'ossessione. Non vi è riuscita, purtroppo. Aveva terrore, soprattutto, della solitudine. Aspettava ospiti per ore, alla finestra, il ritorno del marito. Al minimo ritardo lo cercava affannosamente in ufficio, per telefono. Un peso non lieve nella tragedia ha avuto la mancanza di figli: la signora non poteva essere madre, e questo acuiva la solitudine e il timore di perdere l'affetto del marito.

La rapina di Candiolo

Si ricercano due giovani spariti dopo l'aggressione

Ieri sera fino a tarda ora, i carabinieri di Nichelino, sotto la direzione del capitano Faccio, hanno continuato le indagini per far luce sul misterioso atto di banditismo del quale è stata vittima, nella notte fra lunedì e martedì, la signora Emma Picco in Vianzino, abitante a Candiolo. La donna è ancora a letto, in preda a forte «choc». Il medico condotto che l'ha visitata il giorno stesso dell'aggressione l'ha giudicata guaribile in cinque giorni. La donna però sta riprendendosi e i carabinieri hanno potuto nuovamente interrogarla.

La donna ha ripetuto di aver provato un tale spavento, fin dall'istante in cui gli sconosciuti le ingiunsero di aprire la porta di casa pena la vita, da ricordare confusamente quel che poi era accaduto. Gli assalitori erano due, ma essa non sa indicare i loro connotati. Le è parso che fossero giovani e robusti, che parlassero senza inflessioni dialettali. Probabilmente avevano il viso coperto da passamontagna neri, ma non è sicura di questo particolare perchè non è in grado di precisare se avessero armi.

Gli elementi che essa ha fornito agli investigatori sono molto tenui. D'altra parte la squadra scientifica dei carabinieri non ha rilevato orme nè impronte digitali.

Il mistero non sopraggiunge ha però accertato alcune circostanze che rendono ancor più misterioso il caso. Per esempio, si è rilevato che il lucchetto di sicurezza con il quale era chiuso il cancello della casa fu aperto senza effrazione alcuna. Senza scasso, furono spalancati anche i tre battenti della porta d'ingresso. Ma la signora Picco ha escluso che i malfattori abbiano potuto aprire quei battenti senza la sua volontà. Le chiavi sono state ritrovate il loro posto, nel solito inferiore del mobile. Intatte sono anche 140 mila lire che la Picco custodiva nella stessa guardaroba, ma di una scomparto di quello in cui vi era la somma trafugata. Un'altra singolare circostanza: il cane di una famiglia vicina risultò quella notte ucciso con veleno, mentre quello è stato fatto contro il cane del Vianzino.

I carabinieri hanno battuto ieri, dall'alba al tramonto, tutta la zona in cui è avvenuto il misterioso episodio, da Moncalieri a None, da Orbassano a Carignano. Hanno effettuato un accurato controllo di coloro che per i loro precedenti penali e per la vita equivoca che conducono sono capaci di commettere un «colpo» del genere. I militi, infatti, ricercano due individui dai trascorsi piuttosto burrascosi i quali hanno lasciato da un paio di giorni le loro case senza dire dove andassero. Costoro sarebbero stati visti a Candiolo proprio la sera in cui avvenne l'aggressione; potrebbero aver atteso che il Vianzino si allontanasse per andare a lavorare e quindi deciso il «colpo».

Specchio dei tempi

Spazi siderali e gioco dei birilli - Le avanzate del generale Graziani «A Vladivostok non hanno il pesce fresco...» - Per un bacio 18 mesi di carcere (sembrano troppi) - Consigli agli automobilisti - Insensati aumenti delle tariffe telefoniche - Ad undici anni, alle 21: a letto!

Un lettore ci scrive:

«Lo specchio dei tempi (e dei costumi) ben si sa vede nella prima pagina de *La Stampa* del 13 ottobre. Quasi l'intera facciata è dedicata al resoconto delle discussioni svoltesi nelle sezioni, sottosezioni, ecc. del partito di maggioranza, per l'elezione dei delegati al supremo consesso. Con l'acuta diagnosi e la sapiente illustrazione delle varie correnti e sottocorrenti, o tendenze, affermazioni e sfumature, destroidi o sinistroidi (se pur gravitanti attorno al centro) col relativo calbizzolamento dei vari capi-gruppo, e la sottintesa caccia al cadreghino.

«Più in basso (e meno male che c'era rimasto un po' di spazio) si parla del veicolo spaziale che ha circumnavigato la Luna, e del settuagenario mosso da energia atomica. Vediamo così, nel riflesso dello specchio, che ai suoi uomini che si arrovellano nell'esplorazione e nello studio degli spazi siderali, e altri che stanno preparando l'applicazione industriale delle conquiste ottenute nel campo della energia nucleare, c'è altri ancora che giocano ai birilli nel retrobottega, quest'ultimi, s'intende, in casa nostra».

Un avvocato

Un lettore ci scrive:

«Leggo ne *La Stampa* di ieri che l'on. Fanelli, parlando a Frosinone, ha affermato che in Africa *"non il maresciallo Graziani fuggì dinanzi al nemico, ma se mai fu il nemico a fuggire dinanzi a Graziani"*.

«Vorrei domandare all'onorevole sottosegretario al Trasporti se, nel dicembre 1940-gennaio 1941, siano stati gl'inglesi a "fuggire" davanti al maresciallo Graziani o questi a "fuggire" (o, meglio, a ritirarsi) da Sidi el Barrani sino ad Agedabia, davanti agl'inglesi del generale Wavell, come affermano, quanto pare a torto, tutta la storia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 19 anni ed ho appena finito gli studi tecnici. Temo che prenderete la mia lettera per polemica; vi assicuro invece di essere alquanto disorientato, non capisco se sono capitato in un mucchio di matti o se il matto sono io. Ieri sera, dopo il giornale radio delle 20,30, ho sentito un commento che lì sunto diceva: "I russi hanno lanciato i satelliti ed i lunik però a Vladivostok non hanno pesce fresco".

«Qualche tempo fa sul libro di Ruggeri "Geografia per la scuola media" ed. La Prora, ho letto che "i russi sono un popolo di contadini dai semplici costumi, si nutrono di gallette di segala e avena, abitano capanne di legno ecc. ecc.".

«Questi sono solo due esempi ma continuamente sento cose del genere.

«Io mi sento profondamente cristiano e anticomunista, ma onestamente non mi sento di ritenere i russi così miserabili, o di collegare il pesce fresco con gli sputnik».

Aldo Bocilla

Una lettrice ci scrive da Grenoble:

«In seguito alla notizia *"Abbracciò una giovane donna quale non sosia di Marilyn Monroe"*, apparsa su *La Stampa* del 10 ottobre, mi permetto di esprimere la mia vivissima stupefazione per la punizione inflitta a Giancarlo Chiaccherini. Possibile che per un bacio (anche se dato a una bella straniera sosia di Marilyn) un ragazzo diciassettenne debba avere la vita rovinata?

«Il Tribunale di Grenoble ha assolto, la settimana scorsa, una ragazza italiana, la quale aveva fatto ammazzare il fidanzato e ha inflitto la pena di cinque anni di reclusione all'assassino. Invece in Italia un anno e mezzo e il disprezzo di tutti per una stupidaggine. Come mai la medesima pena per un bacio rubato a una signora e per aver lasciato morire una persona senza soccorso?

«Sono nata che non posso capire, forse perchè ho soltanto 20 anni e faccio parte della gioventù che si chiama, ai nostri giorni *"bruciata"*, pur essendo gioventù come quella di vent'anni fa, con le medesime pretese e le medesime illusioni. Purtroppo espresse in maniera differente».

Marina Strozzabosdi

Un lettore ci scrive:

«A proposito della recente sciagura di corso Sommeiller, descritta su *La Stampa*, in cui sono periti due dilettanti da poco abilitati alla guida, proporrei, al fine di ridurre simili sciagure, di iniziare al più presto da parte degli uffici responsabili una revisione dei metodi usati dai gestori delle scuole-guida. Prima di ogni cosa va insegnato a non premere sul pedale della frizione, quando l'auto è in marcia, ma esclusivamente per innestare o disinnestare la marcia.

«Il controllo del mezzo si ha non l'uso del freno, in continuazione, cioè non leggere tocatine ad ogni incrocio od ingombro stradale, in anticipo di cinquanta metri circa. E se all'incrocio è necessario frenare, il veicolo si fermerà in poco spazio, poichè il motore ha avuto un preventivo arresto della accelerazione. Il guidatore viene così allenato a conoscere dove si trova il freno e a non confonderai come ritengo succeda ai novizi e agli inesperti, che in situazioni disperate premono prima sulla frizione e dopo sul freno. In tale situazione la macchina è come impazzita e succedono le più catastrofiche sciagure».

Renzo Ferraris
assicuratore infaticabile

Un lettore ci scrive da Canelli:

«Mi rivolgo a te, caro *Specchio*, nella speranza che qualcuno si compiaccia fornire alcuni chiarimenti che interessano una vastissima categoria di cittadini.

«Fino al 30 settembre una telefonata interurbana, con prenotazione, da Canelli a Bra (chilometri 35) costava Lit. 92 più tre (scaglione tariffario 3). Dal 1° ottobre le cose sono cambiate e il cosiddetto aumento del 18-20 % ha portato il costo della stessa telefonata da L. 92 a L. 276! Il 300 %.

«Ho chiesto all'Ufficio informazioni timide spiegazioni. Risposta: dal 1° ottobre il circuito è il seguente: Canelli-Nizza-Asti-Alba-Bra e ritorno: più di 300 km., scaglione tariffario n. 5.

«Spero che da qualche parte, sia pur dalla mia, ci sia un errore perchè altrimenti si potrebbe arrivare all'assurdo che per avere una comunicazione con Milano, si scelga un giorno un circuito che, passando dall'Equatore, tocchi anche Calcutta e Copenaghen! Col risultato di affidare all'arbitrio delle Società telefoniche e anche a alcun limite di decenza l'effettivo aumento delle tariffe, in barba a tutte le discussioni parlamentari. Basta... allungare il circuito».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Rispondo a quella bambina di 11 anni che protesta contro la tv perchè dà spettacoli serali a cui i bambini non possono assistere. Sarebbe conveniente che i bambini, come un tempo, fossero messi a letto in prima sera, con gran giovamento per la loro salute. Troppi vizi si danno ora ai bambini, troppi coccolamenti, à per questo che non si possono più comandare a 15 anni.

«Anche i grandi se si mettessero a ragione per la radio, la televisione, il cinema o facessero più passeggiate colle proprie gambe, in giro ai vedrebbero meno nevrastenici ed i delitti sarebbero meno frequenti. Si tratta di invenzioni meravigliose, ma se non sono impiegate e godute saggiamente possono avere conseguenze dannose per l'umanità».

Egisto Lanfranchi

Discorso del ministro Andreotti ai dirigenti della d. c. torinese

«A Firenze troveremo l'unità sostanziale del partito» - Sul governo: «La dc non dia troppa importanza alle alleanze fino a quando potrà tener fede al suo programma»

Il ministro della Difesa on. Andreotti ha parlato ieri pomeriggio sul tema: «L'impegno dei democratici cristiani nell'attuale momento politico». La conferenza, riservata ai dirigenti del partito ed ai delegati al congresso provinciale di domenica prossima, si è svolta nel salone di via delle Orfane 3.

«E' sbagliato — ha esordito il ministro — impostare il congresso di Firenze come una lotta tra persone che vogliono il progresso ed altre che sarebbero contrarie. Ogni passo è pronto alle riforme sociali, ma vuole la sicurezza sotto l'aspetto politico. Cito un esempio: la riforma fiscale Vanoni è stata possibile perchè non esistevano dubbi sul nostro orientamento politico. Il popolo italiano non attende Firenze per sapere chi vincerà; ma per avere indicazioni concrete sui grandi problemi nazionali. C'è gente che differisce nei mezzi non negli obiettivi da raggiungere. Non è serio dire: noi siamo per il popolo, voi no. Sono certo che a Firenze conserveremo l'unità formale del partito e ritroveremo l'unità sostanziale passando dalle formulazioni generiche ai problemi specifici. Il partito unito vale molto, diviso quasi niente. Chi non sente questo imperativo non è cristiano».

Parlando del problema governativo, della scelta degli alleati e del programma ha detto: «Il nostro partito ha il dovere di governare. Noi non possiamo fare come i piccoli partiti che a tratti si ritirano. Se noi abbandonassimo il campo governerebbero i comunisti. Si parla tanto di alleanze. A tutti avviso la dc non deve dare troppa importanza alle alleanze, ma tener fede al suo programma ed alle esigenze di governo per un atto di superbia rifiutassimo i voti d'appoggio potremmo spingere queste forze ad azioni talvolta innaturali com'è accaduto in Sicilia con il fenomeno Milazzo. I comunisti dimostrano una disinvoltura estrema quando si tratta di marciare verso il potere.

«Fino a che la dc è forte — ha proseguito l'on. Andreotti — non mi preoccupo dei voti di chi ci appoggia. Se a Firenze la dc giocasse con i voti ottenuti dal governo farebbe opera autolesionista e il popolo non ci capirebbe. Si parla di nuove elezioni. Un ricorso alle urne sarà giustificato solo il giorno in cui non potremo più realizzare il nostro programma».

L'oratore ha insistito su questi concetti affermando che a Firenze non si dovrà «per riese interne di partito, interrompere l'opera del governo Segni, ma anzi dargli una spinta perchè il momento è favorevole per varare numerose leggi che attuano il programma della democrazia cristiana. La legge per il riconoscimento giuridico dei contratti di lavoro, in discussione da anni, è stata realizzata dall'attuale governo».

Tra i doveri per conseguire un migliore giustizia sociale il ministro ha indicato lo «schema Vanoni» che deve essere aggiornato alla mutata situazione: sviluppare i «servizi» che si sono rivelati uno strumento idoneo per assorbire in modo massiccio la disoccupazione (egli ha citato l'esempio delle attività sorte nell'isola d'Elba e richiamare con strumenti di stato i capitali inutilizzabili. Altri mezzi dovranno essere: la scuola, l'istruzione professionale, i provvedimenti per le aree depresse.

«E' nostro dovere agire in una duplice direzione: procurare di più e distribuire meglio, senza però mai confondere quello che si vorrebbe fare con ciò che si può veramente fare. Non basta — ha concluso — non volere la dittatura: bisogna operare con intelligenza perchè la democrazia si consolidi e non sia vulnerabile da qualsiasi parte. Se la libertà è in pericolo è inutile pensare al progresso».

Un maschio e due femminucce nati a una mamma di 23 anni a Rivoli

La giovane mamma, Annamaria Cusin, sorride ai suoi tre neonati in ospedale

Un parto trigemino è avvenuto ieri mattina all'ospedale di Rivoli. La mamma Annamaria Tomesani in Cusin, ha 23 anni; è di origine veneta come il marito Placido. La signora Annamaria attendeva la nascita del primogenito per la fine di novembre. D'accordo con il marito, operaio presso una fornace, aveva deciso che il neonato venisse al mondo in un alloggio più confortevole di quello che occupavano dal giorno del matrimonio. Domenica avevano traslocato in una casa nuova di via Buonadonna 1, a Rivoli.

Lo strapazzo aveva provocato qualche disturbo alla donna, che si faceva accompagnare all'ospedale per una visita di controllo. L'ostetrica Bosio, da 25 anni addetta al reparto maternità, provvide senz'altro al ricovero della Cusin: il parto era imminente.

Ieri mattina la donna dava alla luce un maschietto (un chilo e 650 grammi), seguito da due femminucce che pesavano un chilo e mezzo e un chilo e 800 grammi. Si chiameranno Luigi, Paola e Ottavia.

Nonostante il difficile parto, la puerpera e le tre creaturine sono in buone condizioni. I medici ritengono che i tre gemelli sopravviveranno tutti, malgrado il loro peso inferiore al normale.

Dovrà pagare alla cognata 800 mila lire per un pugno

Un montanaro di Cesana dovrà pagare oltre un milione di danni per un pugno sferrato alla cognata. Il 6 settembre 1958 l'uomo, Vittorio Poncet, durante un litigio per questioni di eredità, aveva colpito la vedova del fratello, Vittoria Scavarda, con un violentissimo colpo alla tempia. Ne era derivata una malattia, guarita soltanto dopo un anno di cure.

Processato per lesioni aggravate il Tribunale penale aveva inflitto al Poncet un anno e 4 mesi di carcere. Ora il Tribunale civile (pres. Faldella) lo ha condannato ad 805 mila lire di danni, oltre agli interessi di legge dal giorno del ferimento, ed alle spese di giudizio.

Stato civile del 13 ottobre

MORTI — **Materia** Francesco, a. 82, nato a Montalbano, abitante in v. Luini 33 bis; **Pinsati** Ester in Ordazzo, a. 64, Sinalunga, v. Sacra San Michele 9; **Deursula** Emma, a. 84, Rualto, v. Marco Polo 7; **Bussola** Isidoro, a. 81, Castelnuovo Don Bosco, p. Freguglia

Un romanziere nel labirinto

Dire romanziere forse non è esatto, anzi è addirittura fuori posto, trattandosi di uno scrittore che non crede più al romanzo come genere e parla di romanzo al futuro. Lo scrittore — i lettori l'avranno già capito — è Alain Robbe-Grillet che, a ragione o a torto, passa per il capofila della scuola del *nouveau roman* e ad ogni modo ne è il rappresentante più severo, più ligio all'interpretazione chiusa della nuova estetica.

Giovane (ha appena trentasette anni, essendo nato a Brest nell'agosto del 1922), Robbe-Grillet arriva alla letteratura dalla tecnica e basta leggere una sua pagina per averne la conferma. Diplomato in agraria, ha lavorato nei primi anni per l'Istituto nazionale di Statistica e in un secondo tempo è passato a ricerche biologiche, viaggiando alle Antille e nell'Africa Nera. Oggi dirige una casa editrice, la stessa in cui sono apparsi i suoi quattro libri di «descrizione»: *Les Gommes* nel 1953, *Le Voyeur* nel '55, *La Jalousie* due anni dopo (tradotta nelle edizioni Einaudi) e finalmente il recentissimo *Dans le Labyrinthe*.

Robbe-Grillet è convinto, con gli altri compagni occasionali della nuova scuola (ognuno di essi è infatti attento a mettere in rilievo la mancanza di collaborazione e l'autonomia del proprio lavoro: lo dice lui e lo ripetono Nathalie Sarraute, Michel Butor, Marguerite Duras), che il vecchio romanzo, così come si è venuto definendo attraverso i secoli, è morto senza possibilità di resurrezione. Una volta enunciato il principio della fine del romanzo classico e soprattutto quello della sua inefficienza dal punto di vista della verità e dell'autenticità, si tratta di ricominciare a parlare, considerando finalmente la realtà in una luce distaccata e fredda, attraverso un'indagine puramente astratta, di tipo scientifico. Fino a ieri, fino a Proust, fino a Joyce, anche fino agli ultimi pseudo-iconoclasti Sartre e Camus, il romanziere era un uomo che, di fronte alla realtà, si poneva delle domande, inseguiva una risposta; anche se in ultima analisi la prova che riusciva a ricavare dalla ricerca, presentava un margine minimo di validità e, il più delle volte, tutto si risolveva in un nulla di fatto e in una sconfitta.

Per Robbe-Grillet, il semplice porsi delle domande, l'idea di aggredire la realtà con una sia pur minima riserva mentale, costituisce una mancanza di lealtà intellettuale e un errore dal punto di vista della descrizione.

In sostanza il nuovo romanziere o, come egli più prudentemente suggerisce, il romanziere del futuro, deve limitarsi alla descrizione, tanto meglio se questa descrizione sarà totale e si risolverà in una moltiplicazione all'infinito di piccoli disegni minuziosi, di carte geografiche degli oggetti. Da aggiungere che l'uomo non ha nessuna possibilità d'ingresso in questo mondo di puri oggetti: né l'uomo visto da romanziere, né l'uomo che si nasconde sotto gli abiti, sotto il trucco del «romanziere». Tutto dovrebbe essere giuocato fra un giuoco impassibile e soprattutto non governabile, e la tavola infinita delle cose, degli oggetti che illustrano l'esistenza stessa del mondo. Come si vede, lo scrittore obbedisce a un principio di onestà intellettuale e di pulizia. Il suo ragionamento è fin troppo semplice: una volta riconosciuta l'insufficienza dei vecchi strumenti psicologici, realistici, naturalistici del vecchio romanzo, è opportuno farsi qualche domanda di carattere generale, anzitutto ricostituendo nell'inanimato, nel non-umano l'immagine stessa del mondo. Ora, se da parte da un punto così lontano, ne deriva che prima di arrivare all'uomo e alla sua storia, dovremmo lasciar passare ancora molto tempo.

Ed è quello che ha osservato scrupolosamente il Robbe-Grillet. Nel giro di sei anni, quanti sono quelli dell'attività pubblica dello scrittore, la sua volontà di descrizione non si è ancora avvicinata all'immagine dell'uomo, almeno in modo sensibile: tale da far dire ai suoi lettori, «ci siamo, ora bisognerà riprendere il vecchio discorso, troncato di colpo al fallimento degli ultimi esperimenti del romanzo classico». In quest'ultima prova non ci sono uomini identificabili, anche se per avventura sappiamo che il protagonista (adoperiamo il termine per pura comodità) è un soldato. Caso mai, se c'è da fare una osservazione, Robbe-Grillet si è servito di una trama. Beninteso di un filo di trama, perché in nessun modo riesce a costituire una «storia», la ossatura di un racconto.

Il soldato di un esercito sconfitto per mantenere una promessa deve consegnare una scatola al padre di un compagno, in una città che non conosce. L'appuntamento telefonico non avendogli consentito di capir bene il luogo dell'incontro, il soldato gira a vuoto nel labirinto. La città sta per essere occupata dal nemico e il soldato muore, senza aver trovato il padre dell'amico. Inutile aggiungere che nella scatola non c'erano che delle lettere e poche cose senza alcun valore.

Fine obbligata, sarebbe stato ingenuo pensare che nella scatola ci fosse la chiave del mistero che aveva acceso l'intelligenza del lettore. Eppure anche se non c'è l'uomo, se non ci sussulti di ordine psicologico, si ha l'impressione che la lastra di ghiaccio, che fino alla *Jalousie* aveva protetto e un po' schiacciato la visione del mondo di Robbe-Grillet, si sia leggermente incrinata. Quello che accade nel giuoco del labirinto, se non tende a fondersi in allegoria, in simbolo, non ne resta però molto lontano: almeno nel senso che il lettore avverte una specie di partecipazione da parte del descrittore. Quell'onda di angoscia che travolge il lettore del *Castello* kafkiano ha qui un peso. Con il soldato, nel labirinto c'è Robbe-Grillet e ci siamo anche noi.

E' poco che l'immagine stessa del labirinto esclude qualsiasi idea di riscatto, soffocando ogni sospetto di ricerca che non sia la ricerca scientifica, lo scrupolo di misurazione a cui soggiace Robbe-Grillet. Anzi siamo disposti ad accettare quello che vi legge un critico di stretta osservanza oggettiva, vale a dire che la descrizione del labirinto è fatta apposta per farci sentire il vuoto in cui ci muoviamo. Ma se è così, Robbe-Grillet ha fatto un altro passo indietro nella interpretazione della realtà: gli oggetti non sarebbero più dei limiti, e il compito dello scrittore non andrebbe al di là della semplice registrazione del caos inanimato.

Potremmo continuare all'infinito, tanto la scuola occasionale del nuovo romanzo (anche l'Italia si prepara a subire — almeno dal punto di vista della moda — i contraccolpi delle sue suggestioni: Feltrinelli ha pubblicato di Nathalie Sarraute, *Ritratto di Ignoto*, *Tropismi e conversazione e sottoconversazione*, con prefazione di Sartre, e Mondadori *La modificazione* del Butor) è sorgente di problemi critici. Ciò che invece ci lascia perplessi, è l'idea che queste descrizioni siano presentate come «romanzi». Una scrittore che si prepara a scrivere non è ancora uno scrittore pieno, è uno scrittore bloccato. Flaubert quando fa la pianta della casa di *Madame Bovary* è uno scrittore che lavora con coscienza e scrupolo, ma diventa Flaubert solo quando mette in moto la macchina, in parole povere quando crea situazioni e personaggi.

Ora tutti questi scrittori, in testa il Robbe-Grillet che è il più tenace, il «duro» della compagnia, da diversi anni li vediamo seduti a delle macchine che sembrano perfette, ma poi si limitano a fare andare il motore a folle. Non sarebbe venuto il momento di scrivere i romanzi, vincendo il terrore o la dilettazione delle poetiche?

Carlo Bo

MENTRE PARLA DEI SUOI SUCCESSI

I grandi, bellissimi occhi di Zarah Leander sono segnati; un trucco pesante cerca di nascondere le infinite cose che hanno visto dal 1° settembre del '39 (Tel.)

LA GERMANIA, VENT'ANNI DOPO

Non conosce tramonto Zarah Leander la fastosa maliarda delle «camicie brune»

Fu la stella, fra torbida e casalinga, degli anni nazisti; ora, in pieno «miracolo tedesco», piace sempre ai padri brizzolati ed ai sedicenni - «Sono felice - dichiara - ho figli, tre nipotini, castelli, tante scritture» - La politica? «Non mi ha mai interessato, non ricordo nulla» - La sua voce conserva i timbri strani, profondi, che le diedero il successo - Ma gli occhi sono segnati, hanno visto troppe cose

(Dal nostro inviato speciale)

Celerina, ottobre.

La Signora si fece attendere un paio d'ore. Venne la cameriera, e mi pregò di scusarla. Venne l'autista, e mi chiese di avere pazienza. Il direttore dell'albergo mi assicurò che era ancora viva. La ragazza del centralino l'aveva addirittura vista rientrare. Sul Reno passavano lenti i barconi, trasportavano macchine e carbone e, mi pareva, anche tanta malinconia. Ebbi tutto il tempo di pensare al miracolo tedesco: fabbriche rimesse in piedi, città ricostruite, automobili per tutti, buoni marchi e buone strade e, in fondo, anche questa Zarah Leander che canta ancora. La vita continua, pensavo, la vita non finisce mai. E mi sentivo, più che in visita, in pellegrinaggio. Ero pervaso, come si dice, di «cari ricordi»

Zarah Leander. L'avevano battezzata «la nuova Marlene». Si erano accorti che, nella sua bassa profonda, da baritono, c'era «una promessa di peccato». Una donna immensa, fastosa, terribile, con una voce carica di tentazioni. Piaceva moltissimo. Leni Riefenstahl, la regista di Olimpia, rappresentava la grandezza del mito pagano; Zarah Leander la debolezza del povero mondo borghese. Era una maliarda di un genere alquanto ibrido: sapeva un po' di Parigi, e un po' di Messico, un po' di tabarin e un po' di rivoltellate. Un tenebroso fiore del male coltivato nel nitido orticello delle camicie brune. Era impossibile immaginare Zarah Leander senza sigarette, senza il lungo bocchino, senza la luce dei riflettori sui grandi occhi; l'abito della chanteuse era la sua divisa; si entra nella storia non solo con le fanfare, basta anche un paio di calze nere, o un ciuffo di piume colorate. Piaceva ai dirigenti dell'Ufa, al Ministero della Propaganda, ai giovani ufficiali della Wehrmacht, baldi giovanotti dal colorito roseo e dai capelli tagliati molto corti, che partirono per la guerra mentre Zarah cantava: «Io lo so, avverrà un giorno un prodigio». Quante bugie, anche nelle canzoni!

Piaceva, per la verità, un po' dappertutto: era, come dicono le signore e i libertini, «un tipo», più che una attrice, un personaggio; aveva più carattere che talento, ma piaceva. Ne scrissero fiumi di bandiere, di corri armati, di reggimenti che battevano il passo dell'oca, ci stava bene l'immagine decadente, un po' viziosa, un po' malata della diva fatale, che travolge uomini e sconvolge destini. Le audaci scollature della Leander mitigavano un poco l'austerità dei baffetti di Hitler. I suoi film invasero dunque l'Europa, poi arrivarono le divisioni corazzate. Alla fine, tra le macerie di Berlino, o di Francoforte, o di Düsseldorf, fu sepolto anche un certo cinema tedesco, massiccio, tetro, faticoso. Rimasero, tra le rovine, anche i calzoni di pelle di Hans Albers, le acconciature da bambina di Marika Rökk, e le morbide piume colorate della Signora.

Ma la vita non finisce mai. Eccola qui, finalmente, sicura, sempre immensa, sempre fastosa, sempre quadrata e un po' incombente, i capelli d'un rossa fiamma, i grandi occhi nascosti dietro le lenti nere, le braccia lentiginose, e quella voce, profonda, strana, che ormai i peccati non li promette più, ma soltanto li ricorda. Cinquantaquattro, dicono gli incorreggibili biografi.

Ha l'aria scanzonata, è perfino capace di lasciarsi andare a un umorismo un po' acre: «Lei mi ha sentita in teatro? In Italia, davvero? Quando, cent'anni fa?». La Signora nasconde i grandi occhi che furono un giorno bellissimi, ma non teme i certificati dell'anagrafe. «Sono felice — mi assicura. — Ho un castello, molte automobili, un marito meraviglioso, sono sana, di buon umore, ho figli, ho tre nipotini. Nessuna attrice può essere contenta come sono io. Ogni stagione ho il mio fascino, la mia bellezza. Sono felice».

Perché dovrei dubitare? La Signora mi offre un cognac, vuole spiegarmi perché è tanto in ritardo, ma non c'è ragione, io capisco, ai figuri, bere smorfie bicchieri di una strana bibita color granata, mi invita a sedere accanto. Il fotografo si aggira con falsa indifferenza nei dintorni. Io non la osservo, mi limito educatamente a guardarla. La trovo molto vivace, direi quasi esuberante. «Piaccio molto ai giovani, davvero, ai sedicenni. Vogliono sentire melodie, sono stanchi del rock and roll. Anche in America è così. Desiderano le nostre vecchie canzoni». Intenerisce, questa felicità dei ragazzi alle memorie dei nonni.

Ogni giorno, pomeriggio e sera, si esibisce in una specie di enorme night club: lunghissime file di tavoli, e sono sempre occupati. Indossa toilette molto attillate, con ornamenti clamorosi, ha ancora gli atteggiamenti esasperati delle «divine» del tempo andato, promette ancora — a questi giovanetti — quelle travolgenti passioni che incantavano i brissolati genitori. Ha interpretato di recente anche una pellicola, La falena blu, ma ha avuto qualche recensione severa. L'hanno trattata con pesante ironia: forse i tedeschi hanno perso davvero il rispetto delle tradizioni. Ma non sembra che le opinioni dei critici l'abbiano turbata.

«Donne come la Garbo, la Dietrich e la Magnani, donne, se permette, come me — afferma — non possono lasciare eredi. Noi non abbiamo successori; quando uno di noi dice basta, e si ritira, è finita. Non è il mio caso, per adesso, si intende. Ho davanti a me un anno di scritture, non posso nemmeno prendere vacanze. Lei sa che mese avedese: non chissà quando potrò tornare a Lübeck. E' lì che ho un castello. Piacerebbe più che una volta, non ho mai avuto tanto successo. Ma saputo del mio trionfo viennese? Facevo l'operetta. Sì, Madame Scandalosa, del titolo, vero? Ora anche in scena anche ad Amburgo e a Berlino. Ho una bella parte, una signora dalla doppia esistenza, e sì, di notte, diventa una donnina assai disinvolta. Doveva sentire che applausi. C'erano, tra il pubblico, tanti bei signori. Oh, sì, di mezza età, diciamo, che battevano le mani con insistenza, erano commossi. Si figuri io. Applaudivano me, si capisce, e forse battevano un po' le mani anche a se stessi, alla giovinezza perduta. Ma sono felice».

Sospira, un sospiro nel quale c'è dentro la tristezza del mondo: «Non è stato molto agevole ricominciare. Sì, scrissero che avevo fatto la spia per i russi, per gli americani, per gli inglesi; accidenti, mi avevano presa per il più grande cervello del secolo. E come mai, mi dica, sarei viva, con tutti questi tradimenti? Le solite fantasie di volatili giornalisti».

Dico che, a pensarci, la figura di Mata Hari le si addice abbastanza: bella, affascinante, famosa, non le saranno mancati attorno corteggiatori; dico che ho visto da qualche parte delle storie — ah, questi giornalisti —, di devoti gerarchi nazisti che le offrivano svastiche e orchidee, fede e amore.

«Non ho mai avuto alcun interesse per la politica. Lo sa che sono svedese? Ci crede se le dico che non so nemmeno di che partito è Adenauer?».

Ci credo: «E si ricorda, presso a poco, di che partito era Hitler?» domando.

Non se lo ricorda. La sua storia, insomma, è fatta soltanto di canzoni, e di avventure (sullo schermo, il ovvio) sentimentali. Rappresentò, dunque, un tempo che non vuole chiuso solo nel suo sogno, nella sua ambizione. Michèle Morgan fu il simbolo della Francia in crisi, Zarah Leander della Germania che si preparava alle aggressioni. «Dov'ero il 1° settembre del '39? In viaggio, per la Svezia; avevo appena terminato un film. Quel giorno cominciò l'invasione della Polonia. Alla Mostra di Venezia davano La volpe azzurra, mi sembra. Una mia interpretazione. O era Una meravigliosa notte di ballo? Sono passati tanti anni, qualcosa sfugge. No, non mente più il repertorio di allora, se non a richiesta. Non tutti hanno voglia di ritornare indietro, di ripensare a quello che è stato. C'è sempre qualche signore di mezza età, diciamo così, che domanda, che so, Il vento mi ha raccontato una canzone; chissà cosa gli viene in mente, il vento ci ha poi raccontato tante altre cose. E' stato duro ricominciare, contrasti, capisce, indifferenza. Ma adesso sono proprio felice».

Le chiedo se non le dispiace che il fotografo scatti qualche lampo. «Perché no?» dice con un largo, convincente sorriso. Si accomoda, si prepara, si mette per il verso giusto. Poi, con un gesto deciso, si toglie gli occhiali, e continua a sorridere, ma è un sorriso doloroso, i grandi bellissimi occhi sono segnati, un trucco pesante nasconde, cerca di nascondere, di fare sparire le infinite cose che quegli occhi hanno visto dal 1° settembre del '39 (c'era la Mostra a Venezia, davano una interpretazione di Zarah Leander, e, per una strana circostanza, furono divelte certe sbarre di confine), il trucco non può cancellare ciò che è accaduto dal 1939 ad oggi.

Si alza, va vicino alla porta, e con un gesto che sembra di sfida, fissa la luce fredda che entra dalla finestra, di là passa il Reno, passano i barconi lenti carichi di macchine, di carbone e di malinconia. I lampi l'abbagliano, ma il suo volto rimane immobile, indifferente.

«Mi saluti l'Italia», dice congedandomi. «E non dimentichi che sono felice».

Rimette gli occhiali, sale su una grande automobile americana; c'è, vicino al parabrezza, un piccolo portafiori con dentro una rosa. L'autista si inchina, lei guarda davanti a sé, e se ne va senza voltarsi.

Enzo Biagi

DIETRO LO SCHERMO

Film per ragazzi

«Prodotti» o «adatti» per la gioventù - Una buona occasione perduta - Mason e Hitler - Velleità di discriminazioni anagrafiche negli Stati Uniti - «Amicizie pericolose» numero due

E' un grosso problema, quello del cosiddetto film «per la gioventù». Una mente pianificatrice, scolastica, e di una ingenuità senza limiti, direbbe: i ragazzi potranno andare al cinema soltanto per vedere questi determinati film, e nessun altro. E se si pensa che c'è stato e c'è chi, in convegni e congressi, ha sostenuto e sostiene che una analoga norma dovrebbe valere anche per tutti gli adulti, nessuno escluso, e che il cinema al quale ammettersi dovrebbe essere soltanto culturale, o educativo, o addirittura edificante, viene da sorridere. Il cinema risponde a un bisogno, quello della spettacolo; e, come infiniti altri, viene soddisfatto a pagamento. Di qui scelte, orientamenti, allettamenti d'ogni genere, anche perniciosi. Non occorre essere dei moralisti per riconoscere tale situazione. Ma bisognerà anche riconoscere che il giovanissimo, posto di fronte a un film «per ragazzi», storce a priori o naso e bocca. Non vuole surrogati, non vuole spettacolucci ad usum Delphini, vuole cibo da grandi».

Tutto ciò è stato ampiamente ammesso da educatori e psicologi. E' un tema che giustamente li appassiona e li impensierisce, e se ne sono avuti riflessi in varie legislazioni, in molteplici interventi dell'UNESCO, di altri organismi internazionali. E il risultato più probante lo si è avuto nella nuova terminologia da molti adottata, non escluso il nostro legislatore. Anche nelle nuove proposte, per le modifiche da apportare alla nostra vigente legge sulla cinematografia, non si parla più di film «prodotti per la gioventù» ma di film «adatti alla gioventù». Non si chiede più che un produttore si «specializzi» in un «genere» particolare, dal western piuttosto ristretti, e notevolmente compromessi da non poche prevenzioni. Gli si chiede che la sua produzione, o almeno una parte di essa, corrisponda, sia pure in senso lato, a ciò che, come si è detto, costituisce un ormai annoso desiderio di educatori, sociologi, genitori.

Si sa che il cinema è «aiutato» dai vari Governi; e il nostro non è certo l'ultimo, né il meno generoso. Si comprenderebbe che le proposte per la nuova legge conservassero ai film «adatti» per la gioventù quelle agevolazioni già concesse ai film «prodotti» per la gioventù. Invece, quelle agevolazioni, sarebbero di fatto annullate. Se si pensa che il film «adatto» per dei giovani è un film anche per essi, ma evidentemente offerto e visibile a tutti; e che questi tutti potrebbero avere uno spettacolo naturalmente di loro pieno gradimento, ma tonificato da quello scrupolo e da quel proposito che tenderebbero, con il volgere del tempo, a diventare un indirizzo, quasi una tendenza; si vedrà allora come, aiuti per aiuti, si è perduta una rara occasione per utilmente impiegarli.

* *

Robert Hossein affronterebbe una nuova Atlantide, della quale sarebbe anche il protagonista. — James Mason ha rifiutato di impersonare il dittatore nazista in una serie di film, per la tv americana, dal titolo Il segreto di Hitler; *ha ammesso che si tratta di una «parte molto impegnativa ed altrettanto interessante», ma ha confessato di temere le impressioni negative del pubblico, il quale, secondo Mason, poi «non riuscirebbe più a guardarlo con simpatia». Rommel sì (lo ha interpretato nel film* La volpe del deserto), *ma Hitler no. — Dal 9 al 28 novembre, a Vienna, la sesta Settimana Internazionale del Film Religioso; e ad Assisi, dal 28 al 31 dicembre, una Rassegna Internazionale del Film dedicato al Presepio. — Jacques Anguetil, il noto corridore ciclista, sta interpretando se stesso in uno pseudo-documentario che rievocherà le sue prove a cronometro. — Dopo alcuni anni di assenza, dovuti a una sua lieve malattia, Michel Simon ritorna allo schermo in un film di J. C. Averty:* La communion du pauvre. — *Tina Louise apparirà in* Archimede, con Stewart Granger, Gino Cervi e Sylva Koscina. *Riprese a Roma, regista Pietro Francisci.*

* *

Evidentemente non basta più, il «codice» di autocensura che i produttori americani si erano imposti, e che aveva poi avuto quelle aggiunte o modifiche suggerite da svariate circostanze e dal trascorrere del tempo. Eric Johnston, presidente dell'associazione di quei produttori, sta prendendo sempre più stretti contatti con gli esponenti non solo dei principali gruppi religiosi, ma anche di quelli che «si sono mostrati interessati al problema». Si tratterebbe, ancora una volta, di classificare i film a seconda delle età dei loro potenziali spettatori; e di comminare sanzioni piuttosto severe nei confronti dei contravventori. Bisognerebbe, insomma, e per assurdo, presentarsi al botteghino di un cinema esibendo un documento valido o, in mancanza, un certificato di anagrafe. Si vedranno proprio vedere, i film ammessi per i quarantenni, e non per i trentanovenni. E le spettatrici. Al solito, tenderanno alla categoria inferiore. Qualcuna vorrà saltarne due, forse tre. E così via. Johnston, naturalmente, a tutto ciò si oppone; e con lui, non meno naturalmente, si oppongono gli esercenti.

* *

Dopo le notevoli riduzioni fiscali concesse al cinema inglesi nel maggio 1958, un'altra riguarda ora le sale dagli incassi minimi: le tasse saranno interamente rimborsate a quegli esercenti che, in un anno, non avranno raggiunto le 750 sterline di diritti fiscali. I distributori di film, per ciò che li riguarda, si sono associati, con un proporzionale abbuono di percentuali. — Edward G. Robinson sarà il protagonista di un film sulla «mafia», Brotherhood of Evil. Come al solito, si tratterà di italo-americani. — Non si sono ancora sopite le polemiche che hanno accolto Les liaisons dangereuses, *il film di Vadim tratto fin troppo liberamente da Laclos, e Delannoy annuncia l'intenzione di comporre un film sullo stesso soggetto con lo stesso titolo. Già Aurenche e Bost avevano iniziato una sceneggiatura del genere per conto di Autant-Lara; questi fu poi preceduto da Vadim; e Delannoy riprenderebbe ora, con Aurenche e Bost, il progetto di Autant-Lara. — I «Wiener Sängerknaben», i «ragazzi cantori» di Vienna, appariranno in un film di Eduard von Borsody, con Willy Birgel ed Hermann Thimig.*

* *

Nuovi orientamenti — Un produttore di Hollywood, George Blair, ha scoperto il modo per «trarre il massimo» dai suoi attori. Li fa ipnotizzare; e i risultati sembrano probanti. E' dell'altro ieri la notizia dell'allenatore di una squadra inglese di calcio, che ha ricorso allo stesso espediente per i suoi giocatori; oggi un produttore americano vi ricorre per i suoi quasi-divi; domani sarà la volta di un «capo-personale», per i suoi impiegati; e dopodomani... Vedremo di tenerci aggiornati.

m. g.

— ALLA MOSTRA INTERNAZIONALE DI NOVARA —

Astrattismo e arte sacra

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 14 ottobre.

Non v'è dubbio che dopo aver visto nel grandioso duomo di Novara alzato nel secolo scorso dall'Antonelli la misera statuina in terracotta dipinta a tinte zuccherose che un male inteso pietismo ha collocato presso un altare a due passi dalle opere di Gaudenzio Ferrari e del Lanino, si entra, attraversata la piazza, nella sala dello storico Broletto con la persuasione che la «Mostra internazionale d'arte sacra» allestitavi per l'animosa passione dell'arcivescovo Gilla Vincenzo Gremigni, di Alfio Coccia e dei suoi collaboratori, è davvero necessaria.

Necessaria non soltanto a tener vivo lo scabroso ma utilissimo dibattito del problema che il gusto moderno ha da tempo aperto sul rapporto fra le esigenze del culto e la dignità delle sacre immagini, ma anche a svolgere un'azione educativa e persuasiva presso quegli importanti committenti che sono gli istituti religiosi in genere, e soprattutto le chiese. Ed è un problema, oltre che di gusto, di apertura spirituale e di cultura, dal quale non deve mai essere assente il ricordo della alla Chiesa cattolica fu legata per quasi due millenni la evoluzione dell'arte, e che ad essa, disciplinati alle necessità del dogma e della teologia, specie in Italia i più grandi artisti diedero la maggior parte dei loro capolavori.

Ci si domanda dunque, di fronte al malinconico spettacolo dell'innegabile decadere di questa altissima tradizione, se davvero sia incompatibile con il fare artistico attuale un ritorno all'antica gloria degli altari. Ed implicitamente è appunto a tale interrogazione che la mostra novarese — la quarta a trattare il severo tema — vuol dar risposta inaugurandosi domani.

Non è (e lo si vede dalle tante opere esposte, molte delle quali firmate da nomi notissimi d'artisti viventi e defunti, da Severini a Casorati, da Arp alla Richier, da Arturo Martini a Rosault, da De Pisis a Manessier, da Lorenzo Viani a Cagli, Mirko, Mascherini, Greco, Minguzzi, Fazzini, Bartolini, Saetti, Garino, Primo Conti, Sassu, Spazzapan, Birolère, Gallietti, Fabbri, Brindisi, Tarantino, Fontana, Muccini, Beppe Guzzi, Leoncillo, ecc.), non è, va detto subito, una risposta facile. La polemica figurativa d'oggi, seppure sostenuta da strenue convinzioni, è in agguato, e le sue manifestazioni di continuo minacciano di accentuare il dissidio fra ciò che la Chiesa chiede ad edificazione dei fedeli, e ciò che viceversa l'arte contemporanea intende sperimentare anche nel campo della liturgia.

Stilizzazione? deformazione? culturalismo ed intellettualismo forse in contrasto con la spontaneità del sentimento del credente, il quale oscuramente avverte che la casa di Dio non può accogliere immagini le quali non s'accordino, ai di là di qualsiasi intenzione estetica, con la perennità di un rito divenuto lungo i secoli immutabile? Il punto più scottante non è questo. Un «Calvario» come quello del giovane Francesco Casorati, benché d'una iconografia arditamente innovatrice, può essere — pensiamo — accettato dal cattolico, per le ragioni stesse che lo può lasciare lo stilizzato ballissimo «S. Francesco» di Mascherini, o il drammatico «Cristo» ligneo del Vivarelli (che del resto viene da una chiesa di Pistoia), o l'evanescente «Serafico» impressionisticamente dipinto da Sartorio. Ma che dire dello pseudo-cubismo o futurismo in ritardo che ci propine addirittura un religioso, il padre benedettino Fumagalli? E dal «Credo in Dio» di Lucio Fontana, ch'è un riquadro di tela azzurra sporcata in basso di grigio, con due tagli nel mezzo che s'aprono a guisa di labbra, in quanto il nostro «spazialista» dei buchi è passato di recente allo «spazialismo» dei tagli fatti con la lama Gillette? Oppure dell'«Ecce Homo», del «Giorno dei morti», della «Sindone» di Scanavino, non dissimili dai suoi noti esercizi astrattistici che vediamo nelle mostre d'arte profana? O delle sei sculture di Somaini, vagamente in forma di croce, massicci plastici senza alcun significato religioso? E delle stazioni della «Via Crucis» di Gio e Arnaldo Pomodoro, croci con chiodi numerati dall'uno al quattordici? E dei disegni cabalistici di Cappello?

Arte sacra? I suoi confini sono forse assai più vasti di quanto non credano gli stessi artisti così detti d'avanguardia. Ma questi non dovrebbero mai dimenticare che l'immagine fornita al culto non tollera la negazione del dogma; e che se si apre la «Genesi» si legge: «Iddio adunque creò l'uomo alla sua immagine; egli lo creò all'immagine di Dio».

mar. ber.

Una pronipote di Luigi XIV si è fidanzata a Parigi

Parigi, 14 ottobre.

La principessa Françoise Borbone-Parma, pronipote di Luigi XIV, si è fidanzata oggi al castello di Ligneres, nell'Allier, con il principe Edouard De Lobkowicz.

Un paese di 3 mila persone colpito da un'epidemia di tifo

Un caso letale e trecentocinquanta infermi presso Benevento

Benevento, 14 ottobre.

Un'infezione tifoidea che ha colpito il paese di San Salvatore Telesino, avrebbe già causato un morto mentre 350 sono le persone inferme. Il paese ha circa tremila abitanti e sorge a poche centinaia di metri dalla nazionale Napoli-Benevento, nei pressi della cittadina termale di Telese. Le notizie pervenute finora sono frammentarie e mancano conferme ufficiali.

Sembra che l'infezione sia stata provocata dall'acqua inquinata. Oggi, infatti, nell'acqua potabile erogata dal comune di San Salvatore Telesino le autorità sanitarie hanno versato notevoli quantità di cloro a scopo disinfettante. L'inquinamento dell'acqua sarebbe stato provocato da una falla apertasi nella fognatura del paese recentemente costruita accanto alla conduttura dello acquedotto principale.

Sul dilagare del male le autorità sanitarie mantengono il più assoluto riserbo e la gente vive ritiratissima per paura del contagio. Parte della popolazione, inoltre, ha lasciato l'abitato rifugiandosi in campagna. L'accertamento del numero dei colpiti dall'infezione è così quanto mai difficile. La notte scorsa una donna di 76 anni, Antonietta Bosnoli, è morta non avendo sopportato l'alta febbre. Sul posto sono stati inviati da Benevento sanitari e medicinali per affrontare e combattere l'epidemia.

ISTITUTO
S. SECONDO
Via S. Secondo 51 - TORINO - Tel. 585.376
CORSI PROFESSIONALI diurni e serali per
DISEGNATORI
MOTORISTI
ELETTRAUTO
TORNITORI
FRESATORI
AGGIUSTATORI
SALDATORI

SCUOLA per GASTRONOMI
L'Associazione Salumieri di Torino, constatato il buon esito avuto lo scorso anno, ha nuovamente organizzato un corso serale per gastronomi presso l'E.N.A.L.C. - Via Principe Amedeo, n. 17 - Tel. 47-353.
Con il presente annuncio si estende l'invito a partecipare al suddetto corso anche a coloro che, pur non facendo parte della categoria dei salumieri, desiderino acquistare un'ottima conoscenza in materia e conseguire un diploma ufficialmente riconosciuto.

Albergo Principi di Piemonte
Via P. Gobetti, 15 - TORINO
CONTINUA LA
PROPAGANDA ITALIANA PELLICCERIE
DALLE ASTE DI LONDRA - NEW YORK - MOSCA DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
LE PIÙ BELLE PELLICCE
PRESENTATE DALLA
PELLICCERIA PICCIONI DI ROMA
FIERA dell'ASTRAKAN e del VISONE
CENTINAIA DI PELLICCE confezionate in visone, ocelot, castori, astorini; persiani bucara, lontre e stole di visone in tutti i colori più belli.
MIGLIAIA E MIGLIAIA di pelli pregiate in ogni genere, per confezioni su misura.
Modelli esclusivi di Alta Moda 1959/60
OGNI NOSTRA PELLICCIA VIENE MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA
Facilitazioni di pagamento - Vendita per commissioni
Avvertiamo gentilmente che le prime ore di apertura dell'esposizione e dopo le ore 21 sono le più consigliabili.

SPETTACOLI

—SULLO SCHERMO—

"Il magistrato,,
di Luigi Zampa, al Reposi

Con l'inflazione di «bulli» e di «bulletti», e il dilagare del loro romanesco, il nostro cinema si è soffermato anche troppo (talvolta sino al limite della sopportazione) entro i confini della commediola trasteverina. Pure nei quartieri romani esistono una piccola e una media borghesia, per non parlare della grossa; ma era ben rara la tentazione di considerarle; per lo più si avevano strade e vicoli, giubbotti di cuoio e gonnelline succinte, qualche motoretta, qualche bagno a Ostia. Zampa, che è uno dei nostri registi più consapevoli, ha recisamente voltato le spalle a quel mondo per davvero minimo, e si è insediato nella severa Genova per collocarvi il suo nuovo film, *Il magistrato*. Una coproduzione italo-spagnuola, che vuole essere uno studio d'ambiente, e soprattutto di una famiglia borghese.

Veramente, era partito con un'altra ambizione. Delineare la crisi di coscienza di un giovane magistrato, il quale crede di doversi convincere che la giustizia umana è troppo rigida. Potrebbe essere amministrata, così come lo è, soltanto in un mondo dove le responsabilità fossero tutte e sempre nette, precise. Invece, quando si condanna un colpevole, si è sempre certi che la colpa sia unicamente sua? O non è egli stato lo strumento fisico, diretto, di un atto delittuoso, la cui vera colpa deve essere fatta risalire ad altri, i quali dovrebbero esserne imputati, condannati?

Ce n'era d'avanzo, per comporre un difficile, nobile film. Qui, a quella crisi di coscienza, esplicitamente ci si riferisce; ma poi, per giustificarla, si racconta un grosso episodio che, con un altro, di quella crisi sarebbe stato determinante; e la crisi, allora, diventa la semplice cornice vuota, quasi un pretesto d'avvio, per il racconto dei due episodi, che si alternano e si coordinano a vicenda. Il primo vorrebbe essere uno scorcio classicissimo *Fronte del porto*, ligure e in trentaduesimo; è abbastanza ben condotto, ma non ha soverchia importanza, e serve soprattutto da contrappunto all'altro. Che è la penosa odissea del povero Bonelli. Lo si direbbe un predestinato alla sventura, sia come marito, sia come padre, sia come impiegato. E' un timido, un debole; ed è anche, e soprattutto, un onesto. Alla fine, ossessionato dalla vicina miseria, angarito dalla moglie, angosciato per i suoi due figlioli, accetta, anche lui, come tanti altri, di fare un po' di denaro in un modo non certo pulito. Ne avrebbe comunque i suoi tormenti; ma quando ancora scopre che il suo «socio» gli ha offerto quel modo di guadagnare del denaro anche per potergli insidiare la figlia, e vi è riuscito, il bocchettone del gas gli appare come una liberazione, e uccide sé e la moglie, e la figlia, meno male che il figlio se ne era andato in tempo.

Come si vede, ci sono, e ci sarebbero, ne *Il magistrato*, almeno tre film. Li si è pigiati l'uno sull'altro, e si è stati sempre chiari, concreti, espliciti, dal primo all'ultimo minuto. Mancano le più vere vibrazioni, le necessarie sfumature, le benefiche incertezze, le opportune deviazioni. Tutto è squadrato, evidente; ma di una evidenza quasi da sommario. Molte cose che ci sono dette, o addirittura dimostrate, erano già state capite; mentre altre, che avrebbero avuto un loro peso, ci sono inciute. Il film può comunque apparire solido, coerente, persino robusto; ma, più che un romanzo, o un dramma, è sovente una cronaca dialogata. Nella quale però spicca una figurina, la figlia del povero Bonelli. Jacqueline Sassard non è certo inferiore al suo compito; ma, più che all'attrice, il personaggio deve la sua vitalità al copione (autori Campanile, Francisca, e lo stesso Zampa). E' una ragazza d'oggi; come ce ne sono tante; viva, evidente; e non facile. Basta da sola a dare un significato al film, nel quale appaiono, con lodevoli, ora corretti, José Suarez, François Périer, Massimo Serato, Ana Mariscal, Maurizio Arena e Claudia Cardinale.

m. g.

Al Doria: *Le confessioni del filibustiere Felix Krull* - **Al Vittoria:** *La furie di Baskerville* - **All'Ambrosio:** *Lo specchio della vita.*

Presentato con [illegible] successo al festival di Bordighera, *Le confessioni del filibustiere Felix Krull*, tratto dal romanzo di Thomas Mann per la regia di Kurt Hoffmann, è un film piacevole e abbastanza ingenuo, dal sapore vorremmo dire stendhaliano. L'ascesa vertiginosa d'un giovanotto che ha il dono di piacere alle donne e d'abbindolare gli uomini: prima *lift*, poi cameriere e capo-cameriere e quindi falso marchese; da una città tedesca a Parigi e di lì a Lisbona, in un incalzare di avventure, situazioni e ambienti diversi. Finché il simpatico mattuglio, pizzicato dalla [illegible] per colpa del marchese vero che ha minacciato di morte una ballerina, con un nuovo lampo di genio si toglie dai pasticci e torna dalla sua prima amante, naturale trampolino per nuove avventure.

Garbato, di qua dal cinismo, ma con figure ed episodi di tagliente spregiudicatezza, il film ha trovato un congeniale interprete nel giovane Horst Buchholz con cui giostrano efficaci caratteristi e spigliate attrici (ricordiamo per tutte Liselotte Pulver).

* *

Attesa la gran voga dei film dell'orrore, si è pensato, con *La furia di Baskerville* («The hound of Baskerville», a colori, regista l'inglese Terence Fisher), di prestare un po' di quel tono anche a Sherlock Holmes, considerato fino a oggi il prototipo del poliziesco puro. Vampiresco è anche il protagonista, l'attore Peter Cushing (ex Frankenstein, ex Dracula ecc.) che nei panni del celebre detective, affiancato dal non meno celebre Watson, vediamo qui impegnato a sfatare una tenebrosa leggenda secondo la quale i discendenti della nobile famiglia dei Baskerville devono finire sbranati da un misterioso mastino che si aggira nei pressi del loro maniero. Sta il fatto che gli ultimi di quella famiglia sono morti in circostanze misteriose. Resta l'ultimissimo, l'unico superstite della disgraziata stirpe: e costituirà il banco di prova per lo straordinario quanto infallibile acume dell'investigatore, il quale, manco a dirsi, chiarisce il lugubre mistero mandando per sempre alla cuccia «Il mastino di Baskerville» (che è il titolo del racconto di Conan Doyle a cui il regista si è ispirato). Il film non è così perfetto, di quanto a logica deduttiva, come il protagonista; ma il complesso è uno spettacolo accettabile, allestito con proprietà scenografica e interpretato con decoro dal citato Cushing, da André Morell, Christopher Lee e Maria Landi.

* *

Lo specchio della vita («Imitation of life») è il rifacimento del film omonimo con Claudette Colbert, diretto nel 1934 da J. M. Stahl ed è il primo lavoro interpretato da Lana Turner dopo la sciagurata vicenda della figlia Cheryl. Curiosamente, ma non è del tutto fortuito, la Turner impersona senza indugio se stessa: è un'attrice di teatro, smaniosa di arrivare anche calpestando gli affetti più cari. Pur amando teneramente la figlia (e come non pensare alla figlia vera), essa la trascura e non si sforza di comprenderla; innamorata di un giovane fotografo, conosciuto ai difficili inizi della carriera, rifiuta di sposarlo per non abbandonare il palcoscenico.

Passano dieci anni, e il fotografo ricompare. E' tardi per aggiustare i cocci. L'ambiziosa, sazia del successo, ci prova ugualmente. Ma dovrà ritirarsi con discrezione quando s'accorgerà che la figlia si è infiammata per lo stesso uomo. L'induce al sacrificio l'esempio della fedele cameriera negra che ha fatto tacere l'istinto materno perché la propria figliola, cui il caso ha dato una pelle chiara, possa illudersi di essere felice celando le proprie origini e mescolandosi alla gente bianca.

Abbastanza sobrio e con qualche notazione acuta nella prima parte, il film concede poi molto ai facili effetti del melodramma hollywoodiano con una prodigalità di lacrime e di buoni sentimenti che dovrebbe tuttavia cattivargli le simpatie del gran pubblico, al quale il regista Douglas Sirk, con indubbia abilità, offre anche una cornice sontuosa e ricercata come i colori. Corretta l'interpretazione, di John Gavin, Sandra Dee e Susan Kohner; ma da Lana Turner, sfoderando la bella donna, non siamo ancora fuori, come suole in altri casi, l'attrice e infatti Juanita Moore (la governante negra) quasi le ruba la parte di protagonista.

L'ARRIVO DI INGRID DA PARIGI

L'attrice a Ciampino. Si è poi subito recata a consultare i suoi legali (Telef.)

La Bergman è giunta in volo a Roma per prelevare i tre figli di Rossellini

Per sentenza del giudice i bimbi, al più tardi domani, dovranno andare ad abitare con la madre - Nuova istanza del regista per l'annullamento del matrimonio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

Robertino, Isabella ed Ivanhà entro la giornata di domani e tutto al più entro venerdì saranno affidati ad Ingrid Bergman che è tornata questo pomeriggio a Roma.

Roberto Rossellini, nel prendere atto che la situazione non gli consente altre possibilità che quelle di obbedire al provvedimento del giudice istruttore dott. Alberto Virgilio con il quale gli è stato imposto di riconsegnare immediatamente i propri figli alla madre, si è riservata la facoltà di protestare, secondo quanto gli consente la legge, contro l'ordinanza del magistrato. In sostanza entro la giornata di domani il legale e procuratore di Ingrid Bergman, notificherà il provvedimento del giudice Virgilio a Roberto Rossellini. Il regista, attraverso i suoi legali, farà opposizione. Ma si tratterà di un gesto destinato a non avere conseguenze pratiche (l'obbiettivo è soltanto quello che venga fissata storicamente attraverso un atto giudiziario la reazione sia pure platonica di Rossellini) poichè la opposizione in questi casi non sospende in esecuzione del provvedimento stabilito dal giudice. Questo significa che mentre da una parte sarà firmato l'atto di opposizione, dall'altra Rossellini provvederà a consegnare direttamente ad Ingrid Bergman i tre figli insieme ai loro passaporti.

Il giungere a questa conclusione, apparentemente pacifica, non è stata una impresa semplice. La polemica fra i due coniugi è diventata in queste ultime battute sempre più aspra ed il futuro non fa supporre che l'atmosfera tenda a distendersi. Ingrid Bergman, arrivata a Roma da Parigi, ha dichiarato: «Sono venuta per essere presente fino a quando i miei bambini potranno partire con me».

Roberto Rossellini ha già posto le basi perchè il suo piano per raggiungere l'obbiettivo finale di questa battaglia (ottenere che i figli gli vengano definitivamente affidati) abbia degli sviluppi. In questi giorni, attraverso i suoi avvocati Mario Cavaleri, Gino Satis ed Adolfo Gatti, ha presentato per la seconda volta al tribunale di Roma una istanza chiedendo che venga dichiarato nullo il suo matrimonio con Ingrid Bergman.

Su quali elementi Rossellini basa la sua richiesta? Sui medesimi che sostanzialmente formarono la ossatura di una prima identica istanza esaminata con insuccesso in Corte di Appello. «Ingrid Bergman — questa è la tesi — era ancora la moglie del dott. Peter Lindstrom quando si unì in matrimonio con Roberto Rossellini nel 1950. Il suo divorzio dal medico svedese non è stato mai reso esecutivo nel paese di cui Ingrid Bergman è cittadina». La tesi del luglio dell'anno scorso trovò terreno favorevole presso il tribunale di Roma che annullò il matrimonio. Ma la Corte di Appello obiettò che non era stato allegato il documento comprovante il mancato riconoscimento da parte dell'autorità giudiziaria svedese del divorzio ottenuto da Ingrid Bergman nel Messico. Un mese fa circa su istanza di Ingrid Bergman in Corte di Appello di Stoccolma si è pronunciata affermando che tale divorzio per la Svezia non poteva avere alcun valore.

«Ora vi è la prova che per le leggi del suo paese Ingrid Bergman è sempre stata la moglie del dott. Lindstrom — ha osservato Roberto Rossellini nella sua istanza — di conseguenza Ingrid Bergman non aveva le capacità giuridiche previste dal nostro codice per contrarre un matrimonio valido».

Quali conseguenze Rossellini potrebbe trarre dall'eventuale annullamento del suo matrimonio? Che, se Ingrid Bergman non è stata mai sua moglie gli competano tutti i diritti della patria potestà e nessuno potrebbe contestargli la facoltà di mantenere presso di sè i propri figli.

E' stata questa prospettiva che ha consentito al regista di superare abbastanza rapidamente la crisi di disperazione che lo ha travolto ieri quando venne informato che doveva restituire alla moglie i suoi tre figli.

E. E.

Il nuovo quiz» di Bongiorno si chiamerà "Campanile Sera,,

Milano, 14 ottobre.

Il nuovo «telequiz» che sostituirà «Lascia o raddoppia» con ogni probabilità si chiamerà «Campanile Sera» e sarà presentato da Mike Bongiorno coadiuvato da Renato Tagliani ed Enzo Tortora: la data d'inizio della trasmissione sarà con probabilità il 5 novembre prossimo.

Il complesso meccanismo del nuovo gioco sta per essere messo a punto: la trasmissione seguirà in certo qual modo lo schema della rubrica radiofonica «Il gonfalone»; infatti anche qui saranno in gara rappresentative di diversi Comuni d'Italia scelti in base a criteri tecnici e artistici, che verranno oppositi l'uno all'altro. In ogni trasmissione si batteranno due Comuni mediante squadre di tre o quattro esperti culturali che risponderanno dal Teatro della Fiera a un certo numero di domande; contemporaneamente saranno effettuati due collegamenti diretti radio-televisivi con le piazze dei Comuni in gara, dove i compaesani potranno collaborare con i loro esperti presenti a Milano, gareggiando anch'essi a loro sostegno; il Comune vincitore avrà diritto di tornare il giovedì successivo e così di seguito finché non sarà eliminato.

I premi non andranno ai singoli concorrenti, ma al municipio del Comune vincitore: sarà forse la volta un milione questi giovedì.

I concerti della «Musica da camera» e dell'«Unione musicale studentesca»

Suoneranno a Torino, tra gli altri: Benedetti Michelangeli, Nikita Magaloff, Rudolf Firkusny, Horszowski, il Quartetto italiano e l'Ottetto di Vienna

La Società di musica da camera e l'Unione musicale studentesca comunicano i programmi abbinati della prossima Stagione '59-'60 al Conservatorio. Essi recano i nomi di solisti e di complessi.

Società di musica da camera: pianisti: Gary Graffmann, Rudolf Firkusny, Isacco Rinaldi, Lodovico Lessona, Miecislaw Horszowski; violinista: Alberto Lysy; i complessi: Thomanerchor, il Quartetto Italiano, Saymon Goldberg e l'Orchestra da camera olandese con i sei concerti brandeburghesi di Bach, il Trio Italiano d'archi, il duo Hermann Prey (baritono) e Günther Weissenborn (pianoforte); l'Ottetto di Vienna, il Quartetto Carmirelli con Julian Bream (liuto e chitarra), il duo Maureen Forrester (contralto) e Donald Nold (pianoforte), i Lucerne Festival Strings diretti da Rudolf Baumgartner, solista W. Schneiderhan, il duo Brenton Langbein (violinista) e Maureen Jones (pianista), l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali diretta da Antonio de Bavier con Arturo Benedetti Michelangeli.

Il primo concerto, dell'Unione Musicale Studentesca, avverrà il 6 novembre al Teatro Nuovo con l'Orchestra Nazionale de l'Opéra de Montecarlo diretta da Louis Fremaux. Seguiranno i pianisti: Nikita Magaloff, Martha Argerich, Jacques Klein, Pieralberto Biondi, Glenn Gould; i violinisti: Manoug Parikian, André Gertler; i complessi: Kammerorchester der Wiener Konzerthausgesellschaft diretta da Paul Angerer; solista: Agnes Giebel, il Nuovo Quartetto di Milano, i Solistes de la Société Bach d'Anvers diretti da Georges Octors, il Complesso d'archi Arcangelo Corelli, violoncellista solista Silvano Zuccarini, il Trio Ungherese, l'Orchestra «Il Plettro a Majella» di Napoli diretta da Renato Ruotolo, la Corale Universitaria di Torino dell'Unione Musicale Studentesca diretta da Roberto Goitre.

Abbonamenti: cumulativo, lire 8.500; studenti L. 4.500. Posto facoltativo lire 6.000. Abbonamenti singoli: Musica da camera L. 7.000; Unione Musicale Studentesca L. 3.000.

Si è costituito a Parma l'Istituto di studi verdiani

Parma, 14 ottobre.

E' stato costituito nella nostra città il comitato promotore dell'«Istituto di Studi Verdiani», la cui presidenza è stata affidata al sindaco on. ing. Giacomo Ferrari.

Dirige il comitato tecnico il presidente del consiglio internazionale della musica dell'Unesco. Oltre a cinque membri di diritto, (saranno parte di questo comitato quattro musicisti e musicologi di chiara fama. Sono stati nominati per il primo triennio di attività il maestro Gianandrea Gavazzeni, il prof. Francesco Fiora, e i critici Franco Abbiati e Massimo Mila.

L'Istituto ha per scopo di studiare la vita e l'opera di Giuseppe Verdi; di divulgare tali studi mediante pubblicazioni e manifestazioni teatrali e concertistiche.

Cronaca televisiva

Un garbato telefilm d'amore e un documentario sul Sahara non bastano a ravvivare i programmi - Questa sera visita al Museo del Cinema

Per la seconda sera consecutiva, i programmi hanno battuto la fiacca e cercato sollievo nelle trasmissioni pomeridiane. E stato tempo sprecato. Evidentemente si ritiene che nella prima metà della settimana ai telespettatori piaccia sonnecchiare. Può anche darsi: il guaio è che talvolta non basta la seconda metà della settimana per risvegliarli.

Il protagonista di «I loro sogni», il lungometraggio televisivo trasmesso ieri sera, è il tipico uomo medio americano. Quarant'anni, una dignitosa posizione, la macchina, una bella casa, una moglie, due bambini. Dovrebbe essere felice, e non lo è. Lo soffoca la monotonia della vita che conduce: il treno al mattino, l'ufficio, i colleghi, e ancora il treno alla sera; un bacio in fretta ai figli, e poi, fuori, per gli obblighi che sua moglie chiama «sociali»: gli stessi amici, lo stesso bridge, le stesse chiacchiere. E la moglie, avanita la dolce intimità dei primi anni, è un'estranea.

Così, la prima ragazza che incontra gli fa girare la testa come un adolescente. E' costei un'irrequieta, afflitta da un padre ubriacone, con un fidanzato a cui s'aggrappa soltanto perché le permetterebbe di cambiare vita. Si sente attratta verso quell'uomo maturo, affettuoso e riposante. L'attrazione è reciproca e la crisi sembra inevitabile. Ma non succede nulla, o quasi: qualche bacio, un paio di appuntamenti, un vago progetto di convivere insieme. Poi, lei troverà un lavoro, e con esso la vita indipendente cui aspirava; lui tornerà dalla moglie.

«I loro sogni», di James Neilson, era il secondo film della serie iniziata con «Non c'è tempo per la gloria» ed è più di quello, che trattava di guerra, adatto al piccolo schermo. Ma non più convincente. L'argomento, benché non nuovo, era interessante e anche impostato ottimamente. Chi non ha sognato, almeno una volta nella vita, di «evadere»? Per gli americani specialmente, questi problemi di una società che ha trovato l'equilibrio economico prima di quello spirituale, sono addirittura un'ossessione.

Ma dopo averla prospettata, il telefilm elude la questione di fondo, cioè che cosa veramente voglia dire un matrimonio e una famiglia e quale sia, o dovrebbe essere, la loro forza: quanto prima era lento ed elaborato, tanto poi è sbrigativo e sommario. Il pentimento del marito è grosso e immotivato; e se le ragioni del suo colpo di testa erano persuasive, tanto più avrebbero dovuto esserlo quelle del suo «revirement». Altrimenti la vittoria dell'amore coniugale rischia di sembrare, contro l'evidente intenzione degli autori, una vittoria di Pirro.

Le espressioni piuttosto statiche degli interpreti non eccelsi (la moglie era Barbara Hale, la segretaria di Perry Mason) ripresi con insistenza in primo piano, che a torto si continua a considerare il non *plus ultra* della tecnica televisiva, e le voci monotone dei doppiatori non erano del resto le più indicate per un approfondimento psicologico dei personaggi.

A scuotere un po' il torpore della serata, è venuto il servizio di Fabiano Fabiani sul «Deserto di pietra», vale a dire l'Hoggar, una regione del Sahara vasta come la Francia e con non più di diecimila abitanti. Costoro sono per la maggior parte «tuareg» e alla loro vita nomade e ai loro costumi era dedicato il documentario. Non fosse che per l'esotica materia, che richiamava alla mente le letture della nostra fanciullezza, quelle immagini di uomini velati ci sono viste con interesse. Ma anche la fattura del servizio era discreta e il commento sobrio, senza concedere più del necessario al romanzesco.

Oggi, alle 18,45, «Vecchio e nuovo sport», e alle 19,30, un programma di canzoni. In serata, il telefilm della serie di Perry Mason, un «ritratto» di Renata Tebaldi e un documentario di Mario Gromo sul «Museo del Cinema» di Torino.

Vice

Miranda Martino canterà oggi nel varietà musicale delle 18,30 alla televisione

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 12,30-16,05: Telescuola. Primo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Economia domestica; c) Matematica. Secondo corso: a) Matematica; b) Due parole tra noi; c) Italiano.

17-18: Per i ragazzi: a) «Arrivano i vostri», settimanale di cartoni animati; b): «Jim della giungla: battuta pericolosa», telefilm interpretato da Johnny Weissmuller - 18,30: Telegiornale.

19,45: «Vecchio e nuovo *sport*». Tre servizi della settimanale rubrica sportiva: uno sul 53° Giro ciclistico di Lombardia, il secondo sull'incontro di calcio tra le squadre della capitale, Lazio e Roma; il terzo, per la rubrica «Alla ribalta», illustrerà l'attività sportiva della tennista Silvana Lazzarino che ha conquistato anche quest'anno il titolo italiano nel singolare e quello nel doppio misto con Sirola.

19: «Passaporto». Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini - 19,30: «Un'orchestra a cinque voci», programma musicale diretto da Giampiero Boneschi con Paolo Basilieri, Nuccia Bongiovanni, Carla Boni, Miranda Martino, Natalino Otto.

20: La tv degli agricoltori - Tic - Tac; Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «A lei, signor Mason», racconto giallo sceneggiato della serie «Perry Mason», interpretata da Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper.

21,55: «Renata Tebaldi». Per la serie «Ritratti contemporanei», curata da Raffaello Lavagna, viene presentata la vita, l'attività artistica, la personalità della grande cantante.

22,20: Ritmi d'oggi: Bruno Martino.

22,40: «Il Museo del cinema». La trasmissione a cura di Mario Gromo presenta al telespettatori la cosiddetta famosa raccolta torinese di cimeli cinematografici, la più ricca che vi sia in Italia ed una delle più importanti del mondo.

23: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; Cronicando; 11: «Gelosia maschile»; «Mia moglie», radiocasse di Fely Silvestri.

11,39: [illegible] ottetto per archi; 12,10: Canzoni; 13,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 18,30: Piccolo Club: Bruno Martino, Domenico Modugno; 14: Giornale radio; 14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche; 16,30: Per i piccoli: gli solfanelli.

17: Giornale radio; Vita musicale in America; 17,45: Arcobaleno musicale; 18: Università internazionale G. Marconi; 18,15: Concerto del coro della radio svedese; 18,45: «Tanith, stella innocente», radiocommedia di T. Pinelli; 20: Valzer celebri.

20,30: Giornale radio; 21,05: «Haensel e Gretel», di E. Humperdinck; 22,15: Giornale radio: Musica da ballo; 24.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Capolinea; 18: Disco verde; 19: Musica in celluloide; La collana delle sette perle.

19,30: Giornale radio; Scatola a sorpresa; Quadrante della moda; Il discobolo; 21: Teatrino; 14,30: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Schermi e ribalte; 15: Novità Cetra; 15,30; Giornale radio; Angolo musicale voce del padrone.

16: Terza pagina; 16,30: «La rosa rossa»; 17: Concerto di musica operistica; 18: Giornale radio; Il tinello, per la donna; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Taxiera; 20: Radiosera; 20,35: Achille Millo e Fausto Cigliano presentano: Sottovoce.

21: «Un fevriero piano di pulci», tre atti di E. Albani e P. Cavallina; al termine: Ultime notizie; 23: Il giornale della notte.

TERZO PROGRAMMA — 19: Civiltà e culture dell'Asia centrale; 19,30: Musiche di J. S. Bach; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di W. A. Mozart, G. Bizet; 21: Il giornale del Terzo.

21,20: L'allegra società di Sant'Uberto; 22,20: Il quartetto d'archi nel Novecento; 23: La rassegna.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Carignano: Comp. Macario con Carlo Campanini, Valeria Fabrizi, ore 21,15: «Finestre sul Po».
Teatro delle 10, v. Roma 98: ore 22 «La cruna dell'ago», «Molto gentile da parte sua», «Di funghi si muore».

Circolo Artisti (v. Bogino 9): Mostra di Matteo Olivero 16,30-19,30.
La Bussola (via Po 9): Personale del pittore Remo Brindisi.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-822): 17-19, 21-1 M° Mario Anselmo, cantano Wilma Moreno, Paul Giorda.
Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino: 21,15 Franco e i G 5.
Augusteo: 16 e 21 Orch. Lanfranco.
Birino (Valentino): danze ore 21.
Castellino Danze: 21 Berni-Novelli.
De Benedetti: Lezioni ballo private collettive serali. Tel. 571-429.
Eden Danze, v. A. Nota 2, t. 44-765: ore 21 Orch. Sergio Nardi.
Fortina: 21 Borgione, c. Rosati, Cerutti, Scuola ballo. Dir. Zillo.
Gay Danze (v. Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Boccaccio-Pippo d'Andrì.
Gaudia Danze: 16,30-21 A. Neve.
Gran Mago Danze: 21 M° Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Renzo Gallo.
La Cleia Danze: 21 Orch. Lanza.
Le Perla: 21 Orch. Piergiorgio.
Le Rotonde: 21 Orch. Carlo Mari.
La Serenella: 21 Mauro-E. Lotti.
Lutrario: 21 Happy Ruggiero, v. A. Vasquez. Scuola danze gratuita.
Miraglio Danze (Argentiero 4): 21.
Principe: ore 21 Complesso Paolo Bittante, canta Gemmy Sandra.
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Colombia Danze: 22-4 Attrazioni.
Torrenuova (v. Amendola 10, tel. 47-503): Quarti, Busca, Attrazioni.

TEATRO CARIGNANO
Questa sera ore 21,15
Un grande avvenimento comico
MACARIO - CAMPANINI
in «FINESTRE SUL PO»
con Valeria Fabrizi
Una divertente serata

ARLECCHINO DANZE
Il più *elegante* locale
Ore 21,15
trattenimento con
FRANCO e i G 5

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Gran gala con un premio e un'omaggio per ogni vostra richiesta al
Complesso Paolo Bittante
canta *G. Sandra*; dir. Gallo

EDEN DANZE
Ore 21:
trattenimenti con
SERGIO NARDI
ed il suo moderno complesso
Segreta privati Calzatur. Mimmo

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: Lo specchio della vita, con Lana Turner, John Gavin, Robert Alda, colori. Ultimo ore 22,10.
Astor: «Anatomia di un omicidio» con James Stewart e Lee Remick.
Ceres: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, Jack Lemmon, George Raft, P. O'Brien.
Cristallo (t. 650-100): «Il diario di Anna Frank» Scope, Millie Perkins, J. Schildkraut, R. Winters.
Doria: «Le confessioni del filibustiere Felix Krull» con Horst Buchholz e Liselotte Pulver.
Ideal: «[illegible] fra le donne» Nadia Tiller, Robert Hossein, Viet, min.
Lux: «Storia di una monaca» tec., Audrey Hepburn e Peter Finch.
Reposi: «Il magistrato» con Ciel Suarez, François Perier, Jacqueline Sassard, M. Serato di L. Zampa.
Romano: «Il trono di sangue» di A. Kurosawa con Toshiro Mifune.
Vittoria: «La furia di Baskerville» technicolor, con Peter Cushing.

Ariston: «La signora non è da quartiere» T. Thomas, G. Cole.
Arlecchino: «Dies Irae» un film di Dreyer.
Augustus: «X 9 agente interpol» Peter Van Eyck, Fischer, Pl. 300.
Nazionale: «Un dollaro di onore» tec., J. Wayne, D. Martin. Ult. 22
Torino: «Verdi dimore» technic. A. Hepburn, A. Perkins, Ap. 20.

Alexandra: «Mia moglie, le modelle ed io» R. Lamoureux, Girardot.
Capitol: «Mia moglie, le modelle ed io» R. Lamoureux, A. Girardot.
Fiore: «Giungla d'asfalto» Marilyn Monroe, S. Hayden, Calhern.
Fiamma: «Veneri del peccato» Eva Bartok, Kay Fischer; 2ª vis. To.
Hollywood: «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, Maria Percy.
Maffei: «Stelle per le strade» Riv. M. Ferrero-M. Horn 16,15-21,15.
Marchio del bruto», Pom. 200.
Massima: «Dagli Appennini alle Ande» technic., E. Rossi Drago.
Principe: «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, Maria Percy.
Sassoè: «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, Ingr. 200.
Statuto: «Dagli Appennini alle Ande» techn. Sc., E. Rossi Drago.

Adriano: «Lolì tra gli uomini».
Alcione: «Uomo della legge Camp. D. Valdi-G. Valeri 16,15 e 21,25.
Alpi: «Assi della ribalta».
La Perla: «La tempesta» Scope tech. con S. Mangano, V. Heflin, V Lindfors, Horne, V. Gassman.
Reglna: «La tempesta» technic. technirama con Silvana Mangano, Van Heflin, Vittorio Gassman.

Astl: «Occhi che non sorrisero» L. Olivier, J. Jones, Ap. ore 10.
Crocesana (v. Avogadro 3): «Ultimo bazooka tuona» J. Payne.
Milano: «Il re dei mostri» e «Isola delle donne sole», Ap. 10.
Olimpia: «Mio figlio Nerone» col.
Pax: «Spada di Robin Hood».
P. Nuova: «La spia» e «Ogni anno una ragazza», Aperi. 10.
S. Felice: «23 passi del delitto» Sc. techn., Van Johnson, V. Miles.

Esperia: «Le belle dell'aria» Scope, Giovanna Ralli e Gino Cervi.
Giardino: «Falso Generale» Ford, Mitchum, Marshall.
Margherita: «Margherita Gautier» con Greta Garbo e Robert Taylor.
Miralfori: «Cristine silenzioso».
S. Rita: «Spada di Montreal».
Vinzaglio: «Noi siamo 3 evasi» U. Tognazzi, Vianello, Buscaglione.

Araldo: «I 3 banditi» tech. Scope, R. Scott, R. Boone, M. O'Sullivan.
Aurora: «Ultima conquista».
Bresela: «Sono nero di Satana».
Chatillon: «Bacio della morte» V. Mature, C. Gray, B. Donlevy.

Edelweiss: «Trionfo di Zorro».
Fratino: «Arcipelago in fiamme».
Maier: «L'uomo dei rikeiò» Sc.
Nord: «Infernale Quinlan» con C. Heston, J. Leigh, O. Welles
Palermo: «Tigri della Birmania»
Sociale: «Agguato nei Caraibi».
Zenit: «Guerra e pace» technic., Hepburn, Fonda, Gassman, 21,30.

Baretti Fanciulli West Crik-Crok
Cabiria: «Avventure di Braccio di ferro» in technicolor
Colosseo: «Bella solitaria» con Clark Gable, Ava Gardner.
Continental: «Armi segrete del 3° Reich» R. Konrad, M. Rieben
Fiera: «Spia delle giubbe rosse» technicolor, George Montgomery.
Italia: «38° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.
Moderno: «Lo scassinatore» e «Destinazione Tunisi».
Nizza: «Uomo del Colorado».
Piemonte: «Quando gli angeli piangono» S. Kruscina, F. Tozzi.
S. Carlo: «Furia d'amare».
Spezia: «Manina ragazza senza veli» Brigitte Bardot. Ap. 15.

Diana: «Ultima volta che vidi Parigi» E. Taylor, Van Johnson.
Ducs: «Viaggio nell'interspazio»
Roma: Pane amore e Andalusia.
Umbria: Tigre del Kumaon, Sabu.

Alba: «Giro del mondo in 80 giorni» tech. Scope. Inizio ore 20,30
Ambra: «Bandito dell'Epiro».
Apollo: «Godot» con Jean Servais, Edwige Feuillère.
Edera: «Vecchio e il mare» col.
Lucento: «Zanna gialla» technic.
Lutraria: «Morti di paura» con Jerry Lewis e Dean Martin.
Massaia: Dominatori Fort Ralston.
Meridie: «Kamikaze torpedini umane» Yujiro Ishiwara, Ridari.
Splendor: «Inferno d'acciaio», D. Widmer, A. Volmy.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Ideal, Astor, Adriano, Europeo, Milano, Flora, Teatro Carignano: Compagnia Macario (biglietti ridotti all'Enal).

ASTOR
3ª REPLICA del film due volte premiato a Venezia
Anatomia di un omicidio
JAMES STEWART
e LEE REMICK

ECHI SPETTACOLI

POKERISSIMO FISARMONICHE
Arrivano gli assi, arrivano i campioni; il disarmonicisti, 5 cannoni; un pokerissimo invincibile con Serravalle imbattibile. Stasera al *Platcau Dansant Lutrario* 2 orchestre di successo: *Happy Ruggiero* e *Kris Serravalle*. Scuola Danze moderne gratuita.

CASTELLINO DANZE
Ore 21: Successo complesso *Berni - Novelli*
Novità per Torino

CLUB FARO DANZE
Ore 21: Crescente successo di *L. Paveresi*, cant. *Panzieri* e *Alfonso*

LA SERENELLA
Repertorio brillante e moderno in ambiente simpatico e allegro. Orchestra Mauro canta *M. Lotti*. Dame 200 cav. 250 cons. compresa.

GAUDIO DANZE - COMPL. NEVE
Ore 21: Gran serata, ricchi premi. Tutti giorni 16,30 tè; 21 tratten.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Questa sera alle 21,15 si apre la nuova stagione musicale con un concerto di jazz, organizzato in collaborazione con l'Hot Club Torino. Vi prenderanno parte: il quartetto di armoniche «Hohner swingers», vincitore del recente Festival di Innsbruck; il «Modern Jazz Ensemble»; ed il quartetto di Piero Fasano. I soci possono richiedere un biglietto d'invito per un familiare o un ospite.

CARIGNANO — Stasera la Compagnia di Macario, con Carlo Campanini e Valeria Fabrizi, presenterà la commedia comica di Alfredo Testoni «Finestre sul Po».

CONCORSO VIOTTI — Si sono concluse a Vercelli le prime eliminatorie della sezione pianoforte. Hanno superato la prova 27 solisti, di cui 14 italiani.

DOMANI al
Nuovo Romano
«*Violento film di denuncia, "La divina" ha come bersaglio non tanto e non solo Hollywood... ma l'intera impostazione della vita americana*».
(da LA NOTTE)
PREMIATO PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE A BRUXELLES E APPREZZATO ALL'INFORMATIVA DI VENEZIA
La divina
I TABU' di HOLLYWOOD, IL VOLTO SCONO

Una minoranza che invidia lo statuto degli alto-atesini

Gli sloveni della Carinzia austriaca sono colpiti da una vera oppressione

Erano 85.000 settant'anni fa, ora sono ridotti a 22.000 - Nel 1918 scelsero l'Austria, con un libero plebiscito; l'attuale trattato di pace garantisce la loro autonomia - Ma non sono ammesse le scritte bilingui, nelle scuole e negli uffici si adopera solo il tedesco, si ripetono gli episodi di odio razzista - L'unanime voto: «Se avessimo il trattamento dei tedeschi in Alto Adige!»

(Dal nostro inviato speciale)

Klagenfurt, 14 ottobre.

Solo un breve cuneo del land salisburghese separa in Austria il Tirolo dalla Carinzia ma l'atmosfera politica delle due regioni è completamente diversa. Dell'isterismo sciovinista di Innsbruck a Klagenfurt non v'è traccia alcuna: i turisti italiani che da Tarvisio scendono le valli del Gail e della Drava, tra le rosse stupende foreste e lungo gli incantevoli immensi laghi grigi, o i nostri camionisti che in continue ininterrotte colonne trasportano in Italia quantità incredibili di legname, sono guardati con sincera simpatia, con autentico spirito d'amicizia: l'artificiosa bega tirolese per l'Alto Adige ha qui scarsissima eco, e non è difficile trovare in Carinzia ottimi austriaci che alludano al loro connazionali di Innsbruck come a gente «un po' fissata». E se poi parlate con qualcuno della minoranza slovena, ascolterete la più dura delle requisitorie: «Prima di ficcare il naso a Bolzano, quei signori vengano in Carinzia a vedere come siamo trattati noi».

E' una minoranza trattata male: ne cogliamo subito il primo chiaro segno nel desiderio dei nostri interlocutori di lingua slovena di non essere citati per nome. Esistono oggi in Carinzia due movimenti autonomisti della minoranza, il cattolico *Volksrat der Kaerntner Slovenen* capeggiato dal dott. Tischler e il socialista *Bund Slovenischer Organisationen* del Dott. Zwitter: tutti e due, strenui avversari in sede politica, sono unanimi nel denunciare il trattamento di Vienna. «Non c'è bisogno di fer troppi discorsi — mi dice nella povera sede di un periodico in lingua slovena un redattore, forse l'unico redattore — basteranno queste cifre: settanta anni addietro vivevano in Carinzia 85.000 sloveni pari al 26,6% di tutta la popolazione; nel '23, meno di 40.000 pari al 10%; oggi, 22.534 pari a meno del cinque per cento. Altro che la lamentele per i suditirolesi di Bolzano che continuano ad accrescersi di numero; la nostra è davvero una marcia alla morte».

«Veniamo al sodo — mi dice un esponente della minoranza — lei è venuto a vedere come siamo trattati noi e cosa ne pensiamo dell'Alto Adige. Non abbiamo bisogno di improvvisare, basterà che le traduca cosa scrisse qualche settimana addietro il nostro periodico quando al giornale in lingua tedesca di Bolzano venne in mente di imbastire un confronto tra noi e loro. Gli rispondemmo con una frase del più grande poeta austriaco Franz Grillparzer "quel è chi mente": in nome di Dio non facciamo paragoni fra la situazione degli altoatesini tedeschi: come si potrebbe "appaiare il disuguale"? Abbiamo a che fare con una grossolana, approssimativa bugia».

«E' una terra tormentata la nostra — mi dice un vecchio insegnante cattolico — noi ci siamo sempre battuti per l'Austria, ma dobbiamo amaramente riconoscere di esserne stati mai ripagati». La questione era vecchia quanto l'impero austriaco e con la caduta degli Asburgo esplose in scontri armati fra tedeschi e sloveni, nel '18 dovettero intervenire a Villach e a Klagenfurt anche truppe italiane per sedare i tumulti e permettere un plebiscito che diede una lieve maggioranza per l'annessione all'Austria; qualcosa di simile si ripeté nel '45 con la vittoria e con le rivendicazioni di Tito, e questa volta furono gli alleati a salvare le vecchie frontiere. In cambio, la nuova e democratica repubblica federale austriaca prese solenni impegni che furono poi sanzionati nel terzo paragrafo dell'art. 7 del Trattato di Stato dove si afferma: «In tutte le giurisdizioni amministrative e giudiziarie della Carinzia, del Burgenland e della Stiria con popolazione slovena, croata e mista, la lingua slovena o croata è ammessa accanto a quella tedesca come lingua d'ufficio. Nei sopraddetti territori le scritte o insegne di natura topografica devono essere compilate sia in lingua slovena o croata che tedesca».

L'illusione di un nuovo periodo di equa e democratica convivenza non durò lo spazio di un mattino. Già nel 1951 col censimento ufficiale austriaco si era pensato bene di ridurre ulteriormente la già ridotta minoranza, distinguendo incredibilmente otto sottogruppi etnici: sloveno, slovenotedesco, tedesco-sloveno, sloveno-windish (particolare raggruppamento sempre sloveno), windish-sloveno, windish, windish-tedesco, tedesco-windish. Mai al mondo, il più pedante maniaco di statistica si era preso la briga di distinguere tali e tante sfumature fra padri, nonni e antenati per fissare il lieve e confuso prevalere di questa o quella appartenenza etnica. Con queste direttive statali, localmente i più accesi elementi tedeschi

accentuavano la loro pressione ottenendo, in campo scolastico, il successo dell'anno scorso quando 10.378 genitori, contro 2399 soltanto, chiesero la abolizione dell'insegnamento bilingua a favore del solo tedesco: «Sono troppo chiari — commentano gli sloveni — i motivi economici, politici, pratici, di opportunità che hanno indotto molti dei nostri a cedere coloche oggi sono ben poche le scuole dove i ragazzi possono studiare nella loro lingua madre».

Mi traducono stasera dal settimanale in lingua slovena di Klagenfurt, e, nonostante la lunghezza, mi sembra necessario riportare il passo almeno in parte: «Mentre in Alto Adige, secondo disposizioni del Consiglio dei ministri di Roma in data 11 agosto 1959, sono dichiarate ammissibili persino iscrizioni fatte solo in lingua tedesca, in Carinzia sono stati tolti con la violenza gli ultimi resti delle parti slovene dalle iscrizioni bilingui. Mentre in Alto Adige tutti gli organi e uffici delle pubbliche amministrazioni e degli istituti devono compilare gli atti nelle due lingua (e agli altoatesini non basta), in Carinzia non si traduce in atto presso nessun ufficio pubblico il riconoscimento della lingua slovena, garantito internazionalmente. Mentre in Alto Adige quasi quotidianamente avvengono assemblee e persino discorsi politici tenuti da austriaci o tedeschi senza alcuna opposizione, i gruppi culturali sloveni attendono persino mesi anni prima di ottenere un visto di entrata. L'odio razzista e nazionalista è in Carinzia a tal punto, che lo stesso canonico cattolico dottor Arnale è stato assalito e beffeggiato».

Ma c'è un altro raffronto, e più tremendo, che il settimanale sloveno di Klagenfurt fa nella sua conclusione: «Nei campi di concentramento della Germania, nelle carceri della Gestapo, nelle galere del terzo Reich e nell'aperta battaglia contro la tirannia nazista — e questo dovrebbe avere particolare valore nella terra di Andreas Hofer, nel Tirolo — i nostri hanno resistito fino alla più terribile delle morti per affermare questo principio: vale di più la volontà popolare che il principio di "far diventare tedesca una terra". Dopo questa ecatombe di sacrifici, il nostro gruppo non può essere messo a confronto (*il confronto fentato dalla Südtiroler Volkspartei*) con popoli e con gruppi etnici che allora calpestarono con gli inesorabili stivali di una brutale violenza in mezza Europa i più sacri diritti».

La minoranza slovena in Austria respinge così ogni raffronto con la minoranza di lingua tedesca in Italia con una denuncia ed una protesta impressionanti e drammatiche. Nel valutarle, c'è da tenere conto della particolare esasperata situazione di questa eterna terra di frontiera fra mondo germanico e slavo; ma la realtà di una minoranza più o meno oppressa esiste. Lo stesso ministro degli Esteri austriaco Kreisky, di ritorno dal suo infelice esordio davanti alle Nazioni Unite sul tema dell'Alto Adige, ha sentito — o gli è stata fatta sentire — tutta la debolezza della sua argomentazione, e si è affrettato a promettere «di andare incontro alle esigenze della minoranza in Carinzia».

E' il riconoscimento ufficiale che incontro finora non ci si è andati, e che urge provvedere prima che non ce ne sia più bisogno per la conclusione della marcia alla morte degli sloveni di Bleiburg, Ferlach, Eisenkappel: sarebbe questo intervento l'unico imprevisto risultato positivo dell'artificiosa bega per l'Alto Adige dove di marcia alla morte blatera solo gente che la morte ha portato in mezza Europa «con gli stivali di una brutale violenza». Ma per costoro vale il «quel è chi mente» del più grande poeta di quell'Austria che amiamo e che è quella di Grillparzer, non quella certo degli esagitati agitatori al di là e al di qua del Brennero.

Giovanni Giovannini

Il luogo del rinvenimento

Il punto, lungo la ferrovia, dove Umberto Sbrighi è stato trovato agonizzante (Tel.)

Nuova tragedia a Bracciano dopo l'assoluzione della "ragazza omicida per difesa„

Il fratello di Alba Sbrighi trovato morente nel prato dove la giovane uccise l'aggressore

E' deceduto all'ospedale senza poter parlare - Aveva una larga ferita al cranio - Valide tutte le ipotesi: omicidio, disgrazia o suicidio - Il punto in cui giaceva rantolante è vicinissimo ai binari della ferrovia: urtato dal treno o portato sul posto?

(Dal nostro inviato speciale)

Bracciano, 14 ottobre.

Umberto Sbrighi, il fratello della ragazza che la sera del 23 agosto uccise per legittima difesa un giovane di quindici anni che l'aveva aggredita, insieme ad altri quattro compagni, per usarle violenza, è morto oggi pomeriggio all'ospedale di Bracciano, dove era stato ricoverato stamane in seguito alla frattura del cranio riportata in circostanze misteriose lungo la linea ferroviaria Roma-Viterbo. Le indagini che i carabinieri di Bracciano e del nucleo investigativo di Roma, al comando del colonnello Scordino, stanno alacremente svolgendo nel più rigoroso riserbo, sembra che non abbiano ancora permesso di escludere in modo assoluto alcuna delle tre ipotesi: delitto, disgrazia o suicidio. Per ognuna di esse, vi sono infatti molti elementi in favore ed altri contro.

Umberto Sbrighi era un giovane di diciannove anni, magro, bruno di capelli e dagli occhi chiari. Faceva il calzolaio. Lo descrivono di carattere mite e cordiale. Suo padre, Vincenzo, ha detto: «Fra lui e i fratelli di Benedetto Argenti, il ragazzo morto in seguito all'aggressione di cui fu vittima mia figlia, correvano buoni rapporti anche dopo il grave fatto di sangue». E Alba Sbrighi: «Non aveva nemici. Perché avrebbero dovuto vendicarsi con lui?».

Stamane il giovane era uscito di casa di buon mattino per recarsi, come al solito, in bicicletta, nella sua bottiglieria di artigiano. Mancavano venticinque minuti alle 7 e di lì a poco per la strada ferrata doveva transitare l'automotrice che, partendo da Viterbo per Roma, sosta alla stazione di Bracciano alle 6,48. Quando Umberto Sbrighi ha lasciato il casolare appariva tranquillo. Ha percorso il sentiero che porta alla ferrovia, per prendere quindi quello largo appena un metro che costeggia il binario.

E' una scorciatoia che abbrevia sensibilmente la distanza fra la casa degli Sbrighi e il paese, ed è la stessa che Alba percorreva quando la sera del 23 agosto, tornando a casa, fu aggredita dai cinque giovani che volevano violentarla. Aveva fatto trecento metri e ne mancavano altrettanti per giungere alla stazione. Il punto in cui è stato trovato poco dopo, ne dista invece appena una cinquantina da quello in cui la sorella Alba subì l'aggressione, ed è incassato fra due ripide scarpate all'uscita di un'ampia curva. Cosa è dunque accaduto?

Giuseppe Mariani, il conducente dell'automotrice Viterbo-Roma ha raccontato di aver visto all'improvviso il corpo di un uomo steso su un fianco sulla massicciata della ferrovia. La testa era appoggiata vicino al binario, mentre le gambe scendevano fino in mezzo al viottolo. Aveva azionato immediatamente i freni ma ciò nonostante l'automotrice aveva superato per tutta la sua lunghezza quel corpo. Era il Mariani, insieme ad alcuni passeggeri, a soccorrere il povero giovane il quale perdeva moltissimo sangue da un'orribile ferita alla testa, e adagiatolo su un sedile del treno proseguiva per la stazione. Da qui Umberto Sbrighi veniva trasportato all'ospedale dove il dott. Ceciarelli, viste le condizioni disperate in cui versava, decideva di sottoporlo immediatamente alla trapanazione del cranio. Il giovane è morto tuttavia verso le 17,30 senza aver ripreso conoscenza.

E' possibile che egli sia rimasto vittima di una vendetta in seguito al tragico episodio di cui la sorella Alba fu la involontaria protagonista? I carabinieri hanno a lungo interrogato i tre fratelli del quindicenne da lei ucciso e ne hanno controllato scrupolosamente gli alibi. Sembra che non sia emerso nulla, e così pure dagli interrogatori dei parenti e degli amici più intimi degli altri quattro ragazzi i quali, come è noto, si trovano ancora rinchiusi nel carcere minorile di Roma in attesa di essere giudicati dal Tribunale dei minorenni. Si può inoltre osservare che difficilmente un'aggressione viene compiuta di giorno, a meno che non vi sia da parte dell'aggressore la ferma volontà di uccidere, per il pericolo di essere facilmente riconosciuti. Sul posto, infine, non è stata notata alcuna traccia di colluttazione, né è stato ritrovato l'oggetto con il quale, presumibilmente, lo Sbrighi può essere stato colpito. Non si conosce con esattezza il referto medico, ma si dice che oltre la ferita alla testa il dott. Ceciarelli abbia riscontrato allo Sbrighi soltanto delle leggere escoriazioni ad una mano.

L'ipotesi della disgrazia tiene conto di un eventuale malore da cui il giovane potrebbe essere stato colto all'improvviso, mentre percorreva il sentiero. Seduto vicino al binario, dopo essersi tolta la giacca, che è stata trovata ripiegata vicino a lui, sarebbe poi svenuto andando a finire con la testa accanto al binario. L'automotrice giunta di lì a poco lo avrebbe quindi urtato. Una perizia in questo senso è stata compiuta quando l'automotrice è giunta alla Stazione Termini; tracce di sangue sarebbero state notate sulla prima ruota di sinistra.

Rimane infine l'ipotesi «di suicidio. Almeno apparentemente Umberto Sbrighi non aveva alcun motivo di togliersi la vita. Ci sono però — secondo i carabinieri — due elementi che affermano di aver visto lo Sbrighi seduto sulla massicciata ferroviaria, intento a scrivere qualcosa su un foglio di carta. Per quante ricerche siano state fatte, fino a tarda sera non è stata però trovata alcuna traccia di quell'estremo messaggio.

Gianfranco Franci

Umberto Sbrighi in una recente fotografia (Telefoto)

Melone e il colonnello Tobia convocati dalla Giunta comunale

Roma, 14 ottobre.

La Giunta comunale per il traffico, si è riunita quest'oggi per esprimere il suo parere in merito alla relazione dell'assessore Maraxia sul caso «Melone-Marzano». La Giunta — dopo ampia discussione — ha deciso di convocare entro dieci giorni il comandante dei vigili urbani, colonnello Tobia, e l'allievo vigile urbano Melone, per riferire dinanzi all'ufficio disciplinare della medesima-ripartizione sulle vicende sorte in seguito ai noti fatti del 22 luglio scorso.

Il vigile Melone sarà invitato a giustificare il suo comportamento nei confronti del questore Marzano; nel contempo potrà presentare formalmente la sua autodifesa in merito alla punizione inflittagli dal suo comando. Il comandante riferirà sul provvedimento disciplinare adottato a carico dello stesso vigile e sul motivo per cui non si ritenne necessario ascoltare la sua versione dei fatti.

Il delitto sull'autostrada Napoli-Pompei

Fermati tre «sfruttatori» per l'uccisione della mondana

Ricercato un quarto - Due di essi ammettono la responsabilità nella morte della donna

Napoli, 14 ottobre.

La polizia ha fermato tre giovani «sfruttatori» sospettati di avere ucciso la mondana Teresa Esposito, di 34 anni, sull'autostrada Napoli-Pompei. Si tratta di Gennaro Scarolla, di 25 anni, Salvatore Botta, di 24 anni e Vincenzo Palumbo di 21 anni. Un loro quarto presunto complice, Luigi De Angelis, di 24 anni, si è reso irreperibile.

Il cadavere della Esposito era stato trovato la notte del 26 settembre scorso, sull'autostrada a trecento metri dal casello di San Giovanni a Teduccio, da un motociclista addetto alla sorveglianza del traffico. Il corpo giaceva a ridosso della siepe divisoria: solo dopo indagini durate parecchi giorni la morte veniva identificata per la Esposito, residente a Boscotrecase.

La donnina era solita adescare i suoi clienti fra gli automobilisti che transitavano sulla importante arteria. Nei pressi del corpo della sventurata la polizia rinveniva la borsetta e sull'asfalto i segni di una brusca frenata, nonché frammenti di vetro di un faro di automobile.

In base a questi accertamenti la Squadra mobile ritenne che la mondana fosse rimasta vittima di un investimento e nella impossibilità di rintracciare l'autore archiviò la pratica con una denuncia per omicidio colposo contro ignoto. L'autorità giudiziaria, tuttavia, non vide chiaro nella faccenda e ordinò la perizia necroscopica dal cadavere e il proseguimento delle indagini. Nel corso delle investigazioni sono emersi elementi a carico dei quattro giovani sospettati di avere ucciso la Esposito.

Tre di essi, come si è detto, sono stati fermati ed interrogati a lungo. Il Palumbo e lo Scarolla hanno dichiarato che la sera del 26 settembre la Esposito si era accompagnata in auto con loro, il Botta e il De Angelis. Ma nei pressi del casello di S. Giovanni a Teduccio tra la donna e i quattro giovani sarebbe sorto un diverbio per questioni d'interesse.

Nel corso della lite il De Angelis avrebbe violentemente percosso la sventurata, lasciandola poi cadere, dall'automobile in corsa, dallo sportello posteriore sinistro. La donna sarebbe caduta priva di sensi sull'asfalto e a questo punto il De Angelis avrebbe imposto al Botta, il quale era alla guida della vettura, di investire la Esposito passandole sul corpo a marcia indietro. Prima di ripartire il De Angelis, sempre secondo le dichiarazioni dei due, per simulare l'investimento, aveva rotto con una pietra il cristallo di uno dei fari dell'auto lasciando cadere i frantumi di vetro accanto alla vittima.

Sullo sviluppo delle indagini, l'autorità giudiziaria e la polizia mantengono il più assoluto riserbo.

Approvata la legge per i lavoratori degli appalti

L'imprenditore «indiretto» è responsabile dell'applicazione dei contratti collettivi - Il dibattito sulla scuola al Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

La Camera ha approvato oggi la legge in forza della quale i lavoratori assunti da un appaltatore dovranno essere considerati, a tutti gli effetti, come dipendenti dell'intraprenditore che ha dato in appalto i lavori e che dovrà assicurare a tutti i lavoratori, anche a quelli indirettamente dipendenti da lui, il trattamento economico previsto dai contratti collettivi. Si tratta d'una legge di grande valore sociale, che dovrebbe portare alla scomparsa d'un particolare «mercato nero» del lavoro e dovrebbe far cessare gli abusi commessi da quelle aziende, che, per non concedere ai lavoratori i minimi contrattuali, davano in appalto i lavori a «uomini di paglia» lasciando ad essi l'incarico di assumere gli operai. Era una pratica molto diffusa; e pertanto la legge stabilisce che anche le aziende di Stato dovranno sottostare alla nuova regolamentazione.

Nel suo discorso conclusivo il ministro Zaccagnini ha fatto notare che la nuova legge s'inquadra in una coerente politica sociale in favore dei lavoratori, politica che ha già portato alla legge per la validità *erga omnes* (verso tutti) dei contratti collettivi. Il provvedimento ai propone di eliminare i «falsi appalti»; e ad esso farà seguito un'altra legge, già approntata, per la abolizione dei contratti a termine.

La nuova legge — ha continuato l'on. Zaccagnini — proteggerà i lavoratori dallo sfruttamento; ed impedirà ai molti intermediari di arricchirsi a spese degli operai. Poi, rivolgendosi al presidente Segni e ai deputati, il ministro ha testualmente detto: «A nulla vale approvare ottime leggi che sanciscano i diritti dei lavoratori, se tali leggi rimangono lettera morta o non vengono integralmente applicate. E' mio intendimento, fintanto che sono a questo posto di responsabilità, di operare perché le leggi trovino pronta e integrale applicazione, ma — e desidero dire questo in presenza del Presidente del Consiglio — è necessario che, accanto allo sforzo del ministro operino altri adeguati strumenti. Fra tali strumenti mi ricordo il potenziamento dell'Ispettorato del Lavoro, per il quale il Governo ha già pronto l'apposito provvedimento di legge, e la collaborazione dei sindacati».

E' stata poi approvata, dopo brevissima discussione, la legge che delega al Governo la emanazione di nuove norme per il trasporto di merci sulle ferrovie statali.

Al Senato è proseguito, stancamente, il dibattito sul piano decennale per la scuola. Appare ormai sicuro che il provvedimento non potrà essere approvato in questa settimana; e la settimana ventura il Senato dovrebbe sospendere i lavori per dare ai parlamentari democristiani la possibilità di prepararsi al congresso di Firenze. (Anche la Camera sospenderà i lavori subito dopo la conclusione del dibattito sulla politica estera).

Oggi la comunista Falletti Balboni ha parlato dell'importanza della scuola materna che è fondamentale per la formazione della mentalità dei ragazzi. Il socialista Fenoaltea ha riconosciuto la possibilità di aiutare le scuole private, ma a patto di garantire in primo luogo l'efficienza e l'autonomia delle scuole pubbliche. Il dc Monet ha sostenuto che lo Stato deve evitare di assicurarsi il monopolio dell'insegnamento e che — come ricordò Benedetto Croce — la concorrenza della scuola privata può rendere più efficiente la scuola statale. Del resto, eccezion fatta per le scuole materne, gestite nella grande maggioranza da privati, in tutti gli altri settori le scuole pubbliche sono numericamente superiori — e di gran lunga — a quelle private.

e. a.

Le pale d'altare di Vipiteno

Una precisazione del Governo sui quadri venduti ai nazisti

Roma, 14 ottobre.

In risposta ad alcune richieste miranti ad avere maggiori delucidazioni in merito alla presunta restituzione, sotto forma di «prestito», al museo di Vipiteno delle quattro pale d'altare del Multhscher, il sottosegretario Russo ha fornito precisazioni. Egli ha fra l'altro specificato che nello scorso mese di maggio il direttore del museo civico di Bolzano, prof. Rasmo, si faceva interprete presso la presidenza del consiglio del desiderio delle autorità locali di Vipiteno di ottenere le quattro pale d'altare del Multhscher in prestito per una esposizione commemorativa del cinquantesimo anniversario della costruzione dell'altare della chiesa parrocchiale.

Sembrando tale richiesta più che giustificata e comunque non contrastante con le prescrizioni di cui alla legge 14 gennaio 1950, n. 77, che vieta soltanto la restituzione in proprietà agli antichi proprietari delle opere d'arte cedute ai tedeschi e recuperate in Germania (opere d'arte entrate ora a far parte del patrimonio artistico dello Stato) la presidenza del consiglio ha ritenuto di appoggiare la richiesta stessa pregando il ministero degli esteri di voler provvedere, con le garanzie del caso, alla provvisoria consegna dei dipinti nelle mani dei membri responsabili del comitato organizzatore dell'esposizione. Il comitato si è impegnato a dare tutte le garanzie richieste dal Ministero degli esteri ed ha stabilito la data del 31 dicembre prossimo come termine massimo della durata dell'esposizione.

Quanto alla precedente storia delle tavole del Multhscher — aggiunge il sottosegretario Russo — occorre ricordare che lo stesso non furono cedute dal comune di Vipiteno ai tedeschi, bensì al governo italiano e da questo donati a Goering. Il divieto sancito dalla legge n. 77 potrebbe quindi se mai colpire, e soltanto indirettamente, l'amministrazione comunale di Vipiteno se questa avesse richiesto o richiedesse la restituzione delle opere in proprietà: ma non può certamente ritenersi preclusivo di una esposizione e per di più temporanea delle tavole, autorizzate dal governo italiano con le dovute garanzie, in locali ed a cura di un comitato organizzatore che non è emanazione dell'amministrazione comunale di Vipiteno.

«Ad ogni modo — conclude il sottosegretario Russo — ogni decisione circa la futura collocazione delle opere interessate rimane impregiudicata e verrà a suo tempo presa dagli organi competenti a termine delle leggi vigenti e degli impegni internazionali».

Bollano con ferro incandescente lo sfregiatore di una sedicenne

Gli hanno impresso sulla guancia il marchio che i pastori usano per il bestiame - Egli aveva appena finito di scontare la condanna per lo sfregio alla ragazza amata

Napoli, 14 ottobre.

Di una brutale vendetta è rimasto vittima a Calvana un giovane di 17 anni, apprendista sarto, Giuseppe Di Stadio. Costui due anni or sono aveva sfregiato con una coltellata al volto una ragazza, la sedicenne Maria Grazia Picone, la quale aveva sempre rifiutato le sue proposte di fidanzamento.

Dopo avere scontato la condanna nell'istituto di rieducazione per minorenni «Filangieri» di Napoli, il Di Stadio era tornato al paese natio, dove la notte scorsa, nel rincasare, è stato aggredito da quattro giovani che lo immobilizzavano e imbavagliavano.

Gettato al suolo, il Di Stadio veniva bollato sulla guancia destra con un ferro rovente, con lo stesso sistema usato dai pastori per marcare le mandrie. Lo sventurato veniva quindi abbandonato privo di sensi e più tardi soccorso da alcuni passanti. Ai carabinieri il Di Stadio ha dichiarato di avere riconosciuto nei suoi aggressori i fratelli Pasquale e Giuseppe Picone, rispettivamente di 19 e 21 anno, i quali sono stati rintracciati e tratti in arresto.

I due hanno confessato il loro selvaggio crimine dichiarando di aver voluto vendicare col loro gesto lo sfregio compiuto dal Di Stadio ai danni della loro sorella. Continuano le indagini per assicurare alla giustizia i complici dei fratelli Picone.

L'avvocato convertito a Verazze

Sotto processo un italiano che uccise l'amante tedesca

Bonn, 14 ottobre.

Si è aperto a Stoccarda il processo contro Vincenzo Rocca, un giovane nato nell'Italia meridionale, che è stato accusato di avere ucciso a pugnalate una ragazza tedesca di ventidue anni, Hannelore Hoffmann.

I due si erano conosciuti a Varazze, dove l'anno scorso la Hoffmann si era recata per trascorrere le vacanze. Qui essa intrecciò un idillio con un giovane assai avvenente, il Rocca, di cui la ragazza si innamorò al punto da portarlo con sé a Stoccarda, sua città natale. Il Rocca e la Hoffmann convissero per nove mesi e si fidanzarono. Ma ad un certo punto la ragazza si stancò della relazione e piantò il Rocca, che rimase solo e senza amici a Stoccarda.

Il giovane cercò di riconquistare la ex-fidanzata, ma costei, niente affatto mossa a pietà dai suoi tentativi, prese a schernirlo in ogni modo il Rocca. Un giorno la Hoffmann ricevette un biglietto che diceva: «Tra ventiquattro ore tu non sarai più viva». Qualche settimana più tardi il Rocca la pugnalò.

Ieri, alla prima udienza del processo, l'italiano ha detto: «Quel biglietto non conteneva una minaccia di morte. L'avevo scritto soltanto per esercitarmi nella lingua tedesca. Hannelore mi aveva posto in una situazione intollerabile».

SULLA PARETE NORD DELLA PRESOLANA
TUTTA DI SESTO GRADO LA NUOVA VIA LILION
aperta dai rocciatori del C. A. I. di Lovere

Lovere, ottobre 1959

La Sezione C.A.I. di Lovere (Bergamo) annuncia che quattro rocciatori di quella sezione hanno condotto a termine una formidabile impresa alpinistica tracciando una nuova e difficilissima via sulla parete Nord della Presolana.

Battista Pezzini, Placido Piantoni, Diogene Conti e Giuseppe Giudici hanno dovuto superare numerosi «tetti» estremamente ardui e vincere la parete verticale su strette fessurine, tra cui una di estrema difficoltà: le strozzature di questa fessura obliqua hanno presentato le maggiori difficoltà dell'intera salita. Per percorrere i 350 metri della parete (gli altri 200 fino alla vetta non presentavano difficoltà) i quattro rocciatori hanno impiegato 23 ore di arrampicata effettiva con 2 bivacchi: sono stati usati 155 chiodi.

I quattro arrampicatori vittoriosi si sono trovati d'accordo nel dare al nuovo itinerario il nome di «via Lilion». La loro unanime decisione d'intitolare l'ardua via al Lilion, la fibra sintetica della Snia Viscosa, ha valuto essere un pieno e spontaneo riconoscimento alla qualità delle corde e degli equipaggiamenti in Lilion anche da loro così vittoriosamente collaudate.

La notizia della vittoriosa impresa ha destato vivissima eco negli ambienti alpinistici bergamaschi, e sarà accolta con altrettanto interesse dai rocciatori di tutta l'Italia: la «via Lilion» della Nord della Presolana s'inserisce a pieno diritto tra le più ardue imprese alpinistiche, nel regno sull'arco del sesto grado.

Grande Concorso Knorr 1959

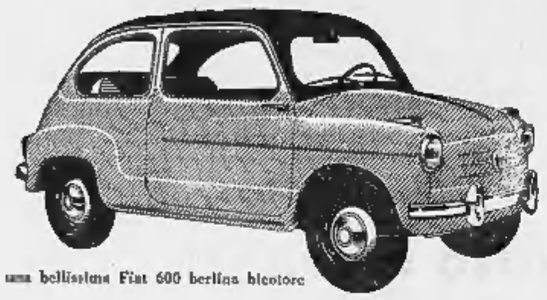
ESTRAZIONI OGNI SETTIMANA

Knorr vi dà sempre il migliore dei premi: la qualità - quella ottima qualità che fa dire a tutti in famiglia: «Solo con il Brodo Knorr la minestra è così buona!»

- Mettete 5 astucci vuoti di prodotti Knorr (Brodo Knorr Speciale, Brodo di Lusso Knorr e Knorr per Minestrone) nella busta apposita che il vostro fornitore vi darà gratuitamente, oppure in una busta qualsiasi indirizzando a: Monda S.p.A. Via Savona 63, Milano.
- Spedite la busta con i 5 astucci come una lettera normale. Affrancate con L. 16 se la busta è aperta, con L. 25 se chiusa. Non dimenticate però di scrivere il vostro nome e indirizzo sulla busta.
- Potete inviare quante buste volete: più buste spedite, maggiori sono le possibilità di vincere, ogni busta deve contenere non più e non meno di 5 astucci vuoti.
- A partire dal giorno 25 settembre 1959, per 10 settimane successive, avranno luogo le estrazioni alla presenza di un Notaio. Ogni settimana verranno estratti 52 premi: 1 automobile Fiat 600 berlina bicolore, 1 televisore 17" e 50 eleganti orologi svizzeri d'oro per signora.
- I dipendenti, i collaboratori e i fornitori della Monda S.p.A. e i loro familiari sono esclusi dal concorso.

aut. Min. n. 52498 del 17 luglio 1959

Questi premi ogni settimana



una bellissima Fiat 600 berlina bicolore

50 orologi svizzeri d'oro per signora

un televisore 17"

inviando 5 astucci Knorr vuoti

Le norme principali del concorso sono stampate anche sul retro delle buste speciali che il vostro fornitore vi darà gratuitamente.

cominciate subito la raccolta degli astucci

scegliete il meglio, scegliete Knorr

AMMINISTRAZIONI piccole medie aziende, stabili, proprietà. Consulenza commerciale a forfait. Massima cura, riservatezza. Scrivere cassetta 6314, SPI, Torino.

ATTREZZATISSIMO pasticcio lavoro garantito cedesi. 1.800.000 agevolazioni. Pizzarro, Garibaldi 5. 10132

AUTORIMESSA centralissima 70 macchine cedesi 3.500.000 trattabili. Telefonare 633-274. 14503

AUTORIMESSA modernissima 120 macchine, reddito dimostrabile, cedesi [illegible], condizioni eccezionali. Telefonare 46-534. 8859

AUTORIMESSA nuova bellissima, attrezzatissima completa, capacità 100 vetture, quasi completa, affitto [illegible], vicinanze nuovissime, cede 1.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

AUTORIMESSA ottima posizione 160 macchine saloon unico cedo. Tel. 668-650.

AUTORIMESSA [illegible] unico 140 macchine forte sviluppo privato cede. Telefonare 596-185. 87409

AUTORIMESSA 210 macchine [illegible] reddito, cedesi socio. Telefon. 633-274.

AVVIATISSIMA tintostireria numerosa, alto reddito, alto affitto, cedesi Telefonare 870-347. 88438

AVVIATISSIMO moderno salone acconciature cedesi motivi famiglia. Telefonare 672-217. 86314

BAR attrezzatissimo moderno causa trasferimento cede, reddito dimostrabile, 7.500.000. Agenzia Bacco, Andrea Doria 5.

BAR caffè centrale modernissimo 35.000 [illegible] giornaliera, cedesi 7.000.000. Gabetti, via Consolata 2. 572

BAR attrezzatissimo 20.000 giornaliere prova cedesi 6.300.000. Bacco, Cavour 28.

BAR [illegible], posizione eccezionale, cede causa trasferimento, 1.300.000. Gabetti, Giulio Cesare 53. 11272

BAR superaccessori, angolare, 5 aperture, patentino tabacchi televisione, incasso dimostrabile 20.000 - giornaliere, alloggio cede 4.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

BAR trattoria 50.000 garantite giornaliere, rich. [illegible]. Torchio, tel. 687-028.

BUON affare bloccasi 2.500.000 arredato negozio tessuti maglierie, cittadina centro Lago Maggiore, Pietro Micca 5, Borgomanero. 88399

CARTOLERIA carta spaghi, incasso medio 35.000 giornaliere, moderno, casa nuova. Forte utile, cede motivi salute. 3.200.000. Gabetti, Cardinal Massaia 132. 11272

CASALINGHI, materie plastiche, due negozi commissionati, attrezzatissimi, incasso 20.000, cede 2.000.000 Gabetti, Venti Settembre 17. 11272

CAUSA malattia cedesi o gerenza avviato negozio fiori Rivoli. Telefonare 388-173.

CAUSA salute cedesi azienda meccanica avviatissima lavorazione propria redditizia. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino. 86617

CAUSA salute cede frutta verdura 35.000 giornaliere centralissimi. Tel. 774-782.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Valete acquistare vendere aziende rivolgetevi Editorialmente! 14660

CEDESI avviatissima drogheria 70.000 giornaliere, vicinanze Gran Madre. Ire 1.900.000. Telefonare [illegible]

CEDESI centrale avviata boutique. Scrivere [illegible], SPI, Torino. 88697

CEDESI merceria via Somalia 7.

CEDESI negozio alimentari bellissime vini esportò trasferibile. Via Petrarca 25.

CEDESI negozio tintoria, posizione centrale. Telefonare 50-055. 87569

CEDESI o affittasi per ragioni salute moderno stabilimento perfettamente attrezzato e avviato panificazione frutta rotativa con vasto signorile appartamento, uffici, accessori alla zona industriale Genova, Cassetta 32 V, SPI, Genova. 14517

CEDESI o cercasi gerente per tintostireria causa salute. Telefonare 388-027.

CEDESI per motivi familiari avviata ratteria. Telefonare 272-813 87429

CEDESI studio medico avviato zona borgo San Paolo. Telefonare 20-561.

CEDIAMO bellissima tabaccheria con licenza bar analcoolico, arredamento nuovo, incasso settimanale 1.500.000. Richiesta 16 milioni. Telefonare 650-070.

CEDIAMO bellissimo negozio grande, fornito tutte licenze alimentari, rivendita pane, zona signorile, incasso giornaliero 150.000, Richiesta 7.000.000. Telefonare 650-070. 10419

CEDIAMO bar superalcoolici, biliardino incasso, Totocalcio, Totip, biliardo. Affitto mite angolare su corso. Telefonare 650-070. 10419

CEDIAMO drogheria, torrefazione, superalcoolici, negozio grandioso angolare, incasso giornaliero 100.000. Telef. 650-070.

CEDO causa malattia abbigliamento bambini, signora, Telefonare 388-869.

CEDO causa malattia cartoleria e giocattoli vicinanze scuole zona S. Paolo. Telef. 386-506 ore 13,15 e dopo 20.30.

CEDO drogheria centrale 60.000 giornaliere, altra [illegible] caffè analcoolici. Telefonare 553-097. 88390

CEDO piccola falegnameria bene attrezzata di macchine e [illegible]. Via Giachini 64, Lingotto.

CEDO tintostireria ottima posizione per mole automezzi affitto 16.000. Telefono 82-051. 88152

CENTRALE cedo pensione 7 camere oppure in gerenza. Telefonare 585-963.

CERCANSI negozi tabaccherie, bar superalcoolici, latterie, rivendita [illegible]. Telefonare 683-225. 10419

CERCASI persona solomerin oppure cedesi, buona posizione. Telefonare 690-663.

CERCO socio dinamico attività calzature metro- [illegible] società commerciale, sviluppo azienda. Scrivere cassetta 8335, SPI, Torino. 90272

CERCO socio referenze, capitale 8 milioni, reddito netto mensile 250.000 aumentabile, controllabile, rimunerà ufficiosa specializzata rifacimenti parti essenziali auto. Telefonare 781-903. 14508

COMMESTIBILE grandioso semicentrale attrezzatura perfetta, incasso 40.000 giornaliere, cedesi con alloggetto. Telefonare 46-534. 8859

COMMESTIBILE tutti permessi zona centralissima privato vederebile. Tel. 42-897.

COMMESTIBILE 45.000 giornaliere Santa Rita ritiri commercio 2.500.000. Corso Dante, D. Nano 61. 86443

COMMESTIBILI angolare alloggio 40.000 giornaliere garantite, richiesta 1.700.000. Telefonare 687-023. 60314

CRAVENZOLA, Cernaia 40, avviatissima lava-tinto-stireria moderna cedesi San Salvario. 13723

DENTISTICO studio cedesi Torino. Scrivere cassetta 8350, SPI, Torino. 90737

DISPOSTO collaborare anche mutando finanziamento piccola azienda commerciale od artigiana già costituita Scrivere cassetta 8335, SPI, Torino. 90613

DISTRIBUTORE bevanda contrattissimo con vendita vecchissima ricambi accessori cedesi cittadina Riviera. Scrivere cassetta 17 V, SPI, Savona. 14533

DROGHERIA bellissima nuova posizione lucrosissima, forte passaggio. Tel. 250-116.

DROGHERIA buona posizione causa trasferimento cedesi convenientissimo. Telefonare 885-134. 88049

DROGHERIA centralissima con bellissima vetrata per lavorazione vendo o permuto con alloggio. Telefonare 50-845. 12875

DROGHERIA 70.000 giornaliere 2.700.000 commestibili 45.000 cedesi 2.500.000. Lerer, Cavour 25. 8628

DUE motori aviatori per biplano, buone garanzie e interessi. Scrivere cassetta 8352, SPI, Torino. 90761

FARMACIE, laboratori, aziende, affini compra-vendita, consulenza varie, tratta competenza, corrispondenza. Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca n. 35, telefono 86-374. 8693

FINANZIAMO rapidissimo auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-591, 53-590. 10342

FINANZIATORE o socio per incremento lavorazione materie plastiche cercasi, importi 40-50 milioni. Scriv. cassetta 2285, SPI, Torino. 86529

GERENZA avviata drogheria centrale, alloggio, 50.000 mensili, Garnero, Santa Teresa 12. 8933

FONDERIA bronzo ottone alluminio specializzata proprietà vasta capannone civile magazzini esaminasi vendita o combinazione con ditta rame o simile appartante lavoro interessante, scrivere cassetta 8009, SPI, Torino. 87471

GRATIS offro sei mesi affitto ottimi due negozi zona Francia. Telefonare 521-005, Cav. Costi. 13272

IMPERIA vedesi avviatissima macelleria zona commerciale reddito garantito. Scrivere cassetta 5 A, SPI. [illegible]

LATTERIA centralissima 200 litri, richiesta 1.800.000, dilazionabile, affare. Telefonare 687-023. 60316

LATTERIA litri 300 scalcerato, attrezzatissima, zona popolosa, alloggio, cedesi 5 milioni 500.000. Altre su piazza rivendi importantissima 150 litri. Alloggio 2 milioni [illegible]. Tratta Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

LATTERIA nuova magnifica posizione vendesi. Telefonare [illegible]. 88997

LATTERIE, gelaterie, bellissime pasticcerie, qualunque sfruttate, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA tenuta ottima permessi separati [illegible]. Telefonare [illegible].

PANIFICIO quintali 3; altro quintali 2,5, tutto al bianco, vendita domiciliare, cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5868

PASTICCERIA con forno attrezzatura perfetta centrale grande passaggio cedo. Telefonare 553-097. 88388

PASTICCERIA laboratorio angolare poche spese grandioso passaggio, cedesi. Bocca, Carlo Alberto 41. 13078

PASTIFICIO, ubic. centralissima, lavoro assicurato, aumentabile. 1.800.000. Carandina, Di Nanni 61. M6441

PENSIONE Porta Nuova signorile 6 camere servizi cedesi 2.500.000. Gagliardi, Carlo Felice 80. P0343

PER soli mesi [illegible] piccoli capitali 400-500.000 buone garanzie e interessi, scrivere cassetta 8352, SPI, Torino.

PRESTA a impiegati, statali pensionati, operai e impiegati aziende commerciali e industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione alcuno lavoro, in Soc. filma. Operazioni anche in provincia. Condizioni convenienti. Discrezione. Ilma via Mercanti 18 (angolo P. Mileca).

PRIVATO cede ottima salute caffè-trattoria superalcoolici, Telefon. 22-734 esclusore 12-14. 86215

PRESTITI personali diretti, rimborsabili in 10 rate, immediatamente concedonsi ad impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti su autoveicoli alle condizioni migliori. Bandone tipo 18 mesi. Società segretezza Fin.Co.Tex, via Pietro [illegible] 4, telef. [illegible]. 13718

PRIVATO urge cedere drogheria 25.000 giornaliere 1.500.000 non trattabile. Telefonare 630-734. 88503

PROFUMERIA centralissima adatta signora sola sola. Scrivere cassetta 2251, SPI, Torino. 86439

RIMETTESI negozio cuoio e cereserie. Lungopiave, strada Settimo 73. Telefonare 241-036: 12,30 alle 14. 88757

RISTORANTE caratteristico ultra cinquantenario con giardino giuochi bocce telefonare, attrezzato 300 coperti, alloggio 8 persone prezzo equo causa cedesi causa salute. Telefonare 45-359 86244

RIVENDITA pane Kg. 180 vendesi: Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 6868

SALUMERIA centrale su mercato, trentenale, moderna, forte incasso, cedesi. Bocca, Carlo Alberto 41. 13078

SANREMO cedo lavasecco attrezzatura completa incasso mensile 250 mila controllabile. Telef. ore serali, pasti 661-464.

SERIA occasione! laboratorio artigiano camiceria, 14 [illegible] attività, [illegible] clientela ed personale, molto indicato per coniugi, sorelle, signora sola, lavoro redditizio, signorile, cedesi condizioni vantaggiose. Scrivere cassetta 8318, SPI, Torino.

SIGNORA impegnerebbesi finanziando 4 milioni contro garanzia ipotecaria. Scrivere cassetta 5315, SPI, Torino.

TESSUTI e [illegible] cedesi occasione. Telefonare 390-[illegible]. F0783

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi, [illegible] reddito, centrale, affitto mite, causa salute. Telefonare 528-321. [illegible]

TORREFAZIONE redditizissima chiusura festiva cedesi occasionalissima dilazionando. Ufreo, Cavour 28. 9628

TRATTORIA bar, posizione invidiabile, alloggio, utile netto 3.000.000 annui, cede 5.200.000 [illegible], Giulio Cesare 53.

VENDESI avviato negozio merceria macchine. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino.

VENDO autostazione strada internazionale completa di officina, sala lavaggio, negozio ricambi, scopiro stradale, distributori benzina. Telefonare 924-128. 88520

VENDO negozio [illegible] migliori offerente, incasso 60.000. Telefon. 260-314.

LAVANDERIA tintoria avviatissima, ottimo reddito, cedesi motivi famiglia. Telefonare 49-776. 7422

MERCERIA zona signorile, negozio moderno, [illegible] incasso dimostrabile, cede 1.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

MOTIVI famiglia cedesi abbigliamento confezioni signora bambini. Tel. 780-414 pomeriggio. F0739

MOTORIMESSA centrale 70 posto, ripostigli, 150.000 mette meglio, cede 1.500.000 condizioni pagamento. Gabetti, Giulio Cesare 53. 11272

OCCASIONE cedo laboratorio maglietta. Telefonare ore serali 278-833. 89009

OFFICINA lavori fabbro causa famiglia cede quota sociale 1.950.000 Scrivere cassetta 2303, SPI, Torino. M6835

OFFICINA meccanica fine, lubrificazione lunga esperienza, cedesi. Telefonare ing. Giuliani 778-071 88581

PANETTERIA forno nella via commercialissima 320 litrina giornalieri. Tel. 687-023.

PANETTERIA pasticceria due forni, centralissima, lavorazione lavoro numerosissimi (infiniti). Bocarino, Sant'Anselmo 13

PANETTIERI L'Ufficio Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telef. 652-524.

PASTIFICIO cedesi, trattasi direttamente. Telefonare 761-141. 88435

PRESTITI personali diretti, rimborsabili in 10 rate, immediatamente concedonsi ad impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti su autoveicoli alle condizioni migliori. Bandone tipo 18 mesi. Società segretezza Fin.Co.Tex, via Pietro [illegible] 4, telef. [illegible]. 13718

PRIVATO urge cedere drogheria 25.000 giornaliere 1.500.000 non trattabile. Telefonare 630-734. 88503

PROFUMERIA centralissima adatta signora sola sola. Scrivere cassetta 2251, SPI, Torino. 86439

RIMETTESI negozio cuoio e cereserie. Lungopiave, strada Settimo 73. Telefonare 241-036: 12,30 alle 14. 88757

RISTORANTE caratteristico ultra cinquantenario con giardino giuochi bocce telefonare, attrezzato 300 coperti, alloggio 8 persone prezzo equo causa cedesi causa salute. Telefonare 45-359 86244

RIVENDITA pane Kg. 180 vendesi: Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 6868

SALUMERIA centrale su mercato, trentenale, moderna, forte incasso, cedesi. Bocca, Carlo Alberto 41. 13078

SANREMO cedo lavasecco attrezzatura completa incasso mensile 250 mila controllabile. Telef. ore serali, pasti 661-464.

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggi tre vani graziosi, 1.050.000 vani. Molini, dilazioni. Via San Marino 89/5 cantiere.

A buone condizioni vendo terreno fabbricabile mq. 500 circa zona Lingotto. Telefonare 660-038 dalle 12 alle 14; dalle 19 alle 21. 14468

A due chilometri Porta Nuova alloggi 3 camere, autorimessa, giardino. Anticipo 1.500.000, rimanenza rateazioni pari affitto, Pontevecchio 5. 11016

A Napoli via Chiaia 205 primo piano, vendo ampi locali vani 10 volendo anche arredati adatti per qualsiasi importante industria, commercio che voglia mettere filiale. Serio trattative. Scrivere Dr Crescenzo, 8, Pantaleone 2, Napoli.

A Pino Torinese, vendo lotto terreno 500- 600 metri. Telefonare 883-228.

A vera occasione vendo S. Mauro visitata 5 camere servizi, 600 metri terreno. Telefonare 273-571 13766

A vera occasione via Madama Cristina 12 vendo 8 camere divisibili due alloggi. Visite tutti i giorni ore 10-12. 13766

ABBIAMO alloggetti in vendita 1 milione 600.000, 1.800.000, 2.200.000, 2.600.000, Torre, Mongrenero 46.

A 550.000 camera grande pavimento nuovo [illegible] Vanchiglia. Telef. 271-233.

ABBIAMO Porto Maurizio, Imperia, cediamo 3 camere servizi, giardino, vendiamo 2.000.000; altra villa 5 camere garage giardino 5.000.000, Pizzorno, Garibaldi 6

ABITABILE subito vendesi causa Fiume (via Montana 23 bis) alloggio due camere cucina. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-19. 8856

ABITABILI immediatamente, via Ulderico 43, palazzo moderno isolamento ambientico, vendonsi alloggi signorili 4-5 camere salone due bagni, garage. Visite 15,30-18. [illegible]

ABITABILI novembre vendonsi 8, Rita spaziosi alloggi 1-2 camere cinello cucinino, Tripoli 108/3. P0597

ABITABILI ottobre, fronte corso, alloggi 1-2-3 camere cucina accessori, negozi, magazzini, autorimesse, vendonsi direttamente, nostro, rateazioni, Via Eritrea ang. Vandalino. 85997

ABITABILI subito vendiamo splendido Stadio Comunale, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinotto, Molini, lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito vendiamo Largo Grosseto, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino. Molini, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 511 050.

ACQUISTEREI oppure affitterei alloggio lusso circa mq. 260 in zona ex-piazza d'Armi oppure adiacenze. Possibilmente terrazza giardino. Telefonare 60-858. 14471

ACQUISTO boschi piccoli valli Gran Paradiso. Scriv. cassetta 1292, SPI, Torino.

ACQUISTO cascina vigneto boschi Mondovì Salluzzo. Scrivere cassetta 1291, SPI, Torino. 14531

ACQUISTO contanti muri negozio retro alloggio zona Municipio, Porta Palazzo. Telefonare 887-230 ore pasti. P7575

ACQUISTO contanti piani alti non ultimo due camere servizi più una servizi ottocenti. Telefonare 772-739

ACQUISTO occasione camera centrale alloggi 2-3 camere. Telefonare 81-503.

ACQUISTO per officina meccanica locale industriale 1000 mq. coperti minimo. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino. [illegible]

ACQUISTO terreno fabbricabile mq. 1000 massimo L. 3500. Telefonare 396-810.

ADIACENZE Borsinghieri vendiamo alloggio signorile piano rialzato 3 camere cucina. Telefonare 593-678. 11270

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino, 3-5 vendiamo locali uso negozio magazzino, laboratorio, facilitazioni. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì, ore 10,30-12.

AFFARE! Terzano eleganissimo Torino zona industriale mq. da 10.000 ultimo ultimo impiego capitale vendesi veramente insuperabile prezzo motivi particolari proprietari. Amministrazione Gilotta, parlez Hôtel Turin 4 (piazza Castello), tel. 47 387.

AFFARE vendonsi semicentrali 3 alloggi signorili attigui, affittati bene. Tel. 511-115

AFFARONE, alloggi lussuosissimi liberi abitabili subito, rifiniti due camere, cucina, servizi, cantina, vendiamo L. 800.000 per camera più mutuo San Paolo trentennale, Casa via San Marino 112 zona stadio Juventus. Visite sul posto ore 15-19 telefonare ore pasti 594-096. 11458

AFFARONE alloggi 1-2 camere cucinino affittati vendonsi via Sparenta 10, Visite 15-18, Telefonare 41-298. 88471

AFFARONE centralissimo 4 vani reddito 12% L. 1.500.000. Telefonare 85-064 pomeriggio. M6661

AFFARONE vendesi alloggio libero 4 camere cucina soffitta cantina, terzo, ascensore, corso Principe Oddone. Richiesta 3.300.000. Telefonare 520-320 7967

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende una camera affittata 4000 mensile, 370 mila, 3 camere cucina sbloccate 1.600.000.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende due bellissime camere zona San Salvario 800.000, libere gennaio 1960. 13275

(Continua a pag. 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, segni Hpo, Sefior, via Nizza 32, Torino, tel. 61-237.

A casalinghe interessa redditizia macchina maglieria svizzera «Dion», lire 100.000. Insegnamento, rateazioni. Cassetti, San Quintino 4 (centr.). 13058

A prezzi speciali, tubi per colonne e pali tubolari per cuccette elettriche. Spezzoni tubi diametri mm. 14 a 300. Scribente, corso Trapani 168, Torino. 954

ABBIAMO argani betoniere, lavagnizzatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-542. Rateazioni. 1049

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, [illegible]. Sacchetto, Belleza 8, Torino. 5668

AUTOMEZZI speciali, trattori, scavatori, rimorchi, per riparazioni rivolgersi ditta specializzata Aurora, corso Rosselli 168, Torino, telef. 80-283. 11439

BALDAIA S. Giorgio mq. 15 semipiovra, bruciatore sia nafta che carbone cedesi. Telefonare 44-826. F0719

CATERPILLAR D8 bull-angledozer, rimessi a nuovo, Trattomil, Tel. 524-332.

CATENE estere e nazionali per auto moto, industria. Morengo, Mazzini 33. Telefonare 571-713. 10209

CHIUSINI, boccherle, lucernari ghisa. Vasto assortimento. Richiesta, corso San Maurizio 35, telef. 82-202. 8577

COMPRESSORE trigonitore Metale HP 5 vendesi. Telefonare 273-536. 88466

CONTANTI acquistasi rottami ferriferrosi sorte alluminio, prezzi massimi. Telefonare 293-151. 13012

DENTISTA vende attrezzatura laboratorio vera occasione. Scrivere cassetta 2275, SPI, Torino. 88773

DIECI camioni disponibili privato per cantieri a prezzi con garanzia. Scrivere [illegible]

EPIDEMIE influenzali evitarete con ozonizzatori Ozolight Gradisca 47, Torino. Telefonare 361-879. 87040

LAMIERE ondulate nere e zincate, numerosi spessori sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. Telef. 269-963.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione. Ligna 5, telefono 21-360. 377

FONDERIE Cervati, [illegible] convegna impianti bronzo qualsiasi misura fusi in conchiglia, Barcellano. Mazzoli, Vinzaglio 11, telef. 527-321. 6039

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso ricerca, Giacosa 2, Torino. 5674

MACINASALE 2 vitali HP 1,5, macchine kg. 18 e 20 vendonsi. Telef. 273-553

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi, Gabetti. Telef. 33-743. 5944

PIALLATRICE Clementi, torni, trapanatrici, bilanceri frizione, vendo, Via Nava 41. [illegible]

PRESSA giuntatrice 100-150 tubi, funzionante acquistasi. Scrivere cassetta 5339 SPI, Torino. 88334

RULLATRICE per lieti funzionante acquistasi contanti. Scrivere cassetta 5338 SPI, Torino. 88334

TAGLIATUBI 60x3 nuova vendo occasione telef. 655-763. 88613

TELESALVAMOTORI aria olio. Microinterruttori, telaio. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 889-811.

TURINFLEX pneumatici fabbrica autorizzata a molle tuno-crine vegetale, [illegible] menio, [illegible] Andrea Doria 5, Regina Margherita (Torino), telef 781-036 Negozio di vendita Portico, corso Regina Margherita 160, telef. 278-846. Vendita [illegible] fabbrica al consumatore. [illegible]

VENDONSI un altro forno come nuovi capacità 50, 50 coperto. Scrivere cassetta 5357, SPI, Torino. 88713

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p

DECORATORE tinteggia alloggi 4000 camera, anche sabbiatrice, facilitazione tappezzerie, cura, sollecitudine. Tel. 606-610.

IMPRESA decorazione eseguisce lavori di colorazione case vecchie e nuove a pagamento rateale. Telefonare 695-633.

LA Sartoria corso Regina Margh. 86, offre confezioni su misura, ajetta un maestro specializzato per riparazioni. Telefonare 786-172. 87659

DISEGNI per arredamenti negozi, pubblicità, cataloghi. Telefonare 585-170.

PATENTE guida efficacissimi sicchiati prodigiosi Forzinni. Knal, mutue. San Massimo 42. 13664

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A banche condizioni sovvenzioni su autoveicoli immobili. Donatelli, via Gabetti 19, Telef 53-855. 86515

A buone condizioni prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste), direttamente e impiegatizie specialmente concedonsi: a impiegati lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti massimi su autoveicolare. Rimborso 10-18 mesi. Società, segretezza. Fin.Co.Tex. via Pietro Micca 4. Telefono 47-346 12718

A vera occasione 1.500.000 causa impegni cedo fabbrica centrale redditizia. Carlocci Allgaj 10. 13266

ESTRATTO DI CARNE

1 GRANO DI VALS

STITICHEZZA

REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

TAPPEZZERIE IN CARTA

VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA

Via Madama Cristina, 125 angolo Corso Dante

Importante convegno a Milano di progettisti, studiosi e docenti

I tecnici dell'auto parlano dei motori e delle benzine

Altro problema molto discusso quello delle sospensioni pneumatiche - Il congresso, promosso dall'Ata, si concluderà domani

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 14 ottobre.

Si è inaugurato oggi a Milano, nel Museo della Scienza e della Tecnica, il 12° Congresso dell'A.t.a. (Associazione Tecnica dell'Automobile). E' un convegno di notevole importanza, sottolineata dalla presenza di quasi tutti i più noti progettisti, studiosi e docenti italiani nel campo dell'autotrazione, nonché di due tecnici stranieri di fama internazionale: l'americano Leonard Raymond, — specialista nel campo dei carburanti e lubrificanti — e il francese Fernand Picard, capo del servizio esperienze della Renault, che presiedono anche le analoghe associazioni dei rispettivi paesi.

In mattinata, il presidente dell'A.t.a. prof. Antonio Capetti — rettore del Politecnico di Torino — ha pronunciato il discorso introduttivo, seguito da brevi allocuzioni di Picard, di Raymond e dell'ing. Firpo, che in rappresentanza del ministro Angelini, impossibilitato a intervenire, ha dichiarato aperti i lavori del congresso. Tra gli intervenuti, notati il prof. Gustavo Colonnetti, presidente emerito del Consiglio Nazionale delle Ricerche, gli ingegneri Giacosa, Pollone e Dossena della Fiat, Satta dell'Alfa Romeo, Castraghi della Piaggio, Lauro della Innocenti, Cellini della Ceat, l'avv. Jappelli presidente della sezione torinese dell'A.t.a., il dott. Massaia della Om, il comm. Zambrini della Bianchi, il geometra Mariani dell'A.n.f.i.a.s., l'ing. Quaroni, il prof. Cassinis rettore dell'Università di Milano, l'ing. Marchisio, l'ing. Notarbartolo.

Il programma del congresso è articolato su due distinti temi: 1) «Evoluzione dei motori di autoveicoli in armonia alla evoluzione dei petroli»; 2) «Sospensioni pneumatiche».

Si tratta di due argomenti di viva attualità, il primo per i problemi che in modo congiunto e parallelo riguardano l'industria automobilistica e quella dei carburanti, il secondo in vista di un possibile graduale passaggio dai tradizionali sistemi meccanici di sospensione degli autoveicoli ad altri in cui è fatto largo uso di elementi in gomma o pneumatici. Già su parecchi autobus, italiani e stranieri, si è fatto ricorso a questa soluzione, introdotta recentemente anche su qualche vettura leggera da turismo. Sotto un certo aspetto, anzi, tale evoluzione in atto nelle sospensioni costituisce, assieme ai freni a disco e all'automatismo di determinati organi e servizi, una delle maggiori novità tecniche del dopoguerra.

Quanto al primo tema, trattato in numerose comunicazioni di congressisti, e in particolare da Leonard Raymond nella interessante memoria «Problemi comuni delle ricerche nel campo automobilistico e dei prodotti petroliferi negli U.S.A.», è noto che il rapido incremento delle potenze specifiche sui motori di automobile dell'ultimo decennio è stato reso possibile anche dal continuo miglioramento delle caratteristiche delle benzine, in particolare dalla loro attitudine ad opporsi al fenomeno della detonazione (il «battito in testa» dei motori), consentendo così il progressivo aumento dei rapporti di compressione (si tratta di concetti e definizioni ormai in larga parte familiari agli automobilisti che posseggano una sia pur generica infarinatura motoristica).

Ora, pare che con le pur spinte proprietà degli attuali carburanti non sia possibile continuare ad elevare indefinitamente la compressione dei motori, poiché si è notato in sede sperimentale l'insorgere di finora sconosciuti fenomeni di combustioni anomale, il cui controllo costituisce un nuovo campo di studi e di ricerche, in parte di natura concorrenziale, che cadono quindi sotto il «segreto di fabbrica», altre in cui uno sforzo comune e coordinato tra studiosi, produttori di benzina e lubrificanti e costruttori di auto si potrà rivelare assai utile. Da qui la necessità di un continuo scambio di esperienze e di informazioni tra i ricercatori dei vari rami e tra ogni paese.

L'importanza di questi convegni ad alto livello tecnico emerge facilmente da tale concetto di cooperazione e collaborazione, come il prof. Capetti ha sottolineato nella sua prolusione.

Tra le memorie presentate al congresso dell'A.t.a. nella prima giornata, ricordiamo, oltre a quella del Raymond, le relazioni degli ingegneri Bonmartini, Candura, Cardano, Conti, Dini, Dossena, Mina.

Domani e dopodomani si avranno altri interventi sui due temi del convegno. Segnaliamo quelli degli ingegneri della Fiat Pollone («L'evoluzione dei motori automobilistici in relazione ai combustibili») e Zandonà («I motori Diesel e i loro combustibili»), dell'ing. Alfieri («Il livellamento degli autoveicoli dotati di sospensioni pneumatiche»), e — su temi liberi — dell'ing. Zignoli («Il confort degli autoveicoli — studi ed esperienze nell'Istituto dei Trasporti del Politecnico di Torino»), dell'ing. Bertolotti («Costruzioni e condotta dell'autoveicolo per la marcia su neve e ghiaccio»).

Giovedì i soci dell'A.t.a. terranno la loro assemblea generale, preceduta da una riunione del loro Consiglio. Al termine dei lavori i congressisti hanno in programma visite a fabbriche d'auto, tra cui la Fiat e la Lancia a Torino, di pneumatici e di accessori.

Ferruccio Bernabò

Una sparatoria con razzi al confine con la Jugoslavia

Trieste, 14 ottobre.

Una misteriosa sparatoria s'è svolta ieri sera nei pressi di Basovizza, e nella zona di Gropada. Erano circa le ore 18, quando gli abitanti di Basovizza hanno notato la luce rossa di un razzo che, sparato all'altezza del confine con la Jugoslavia, aveva illuminato per qualche istante il cielo. Spentasi quella luce, altri due razzi si sono levati nella stessa zona, e tra un razzo e l'altro sono echeggiati anche diversi colpi d'arma da fuoco.

I carabinieri della stazione di Basovizza si sono subito recati lungo la frontiera e hanno perlustrato tutta la zona senza trovare alcunché di anormale. Una ventina di colpi d'arma da fuoco sono stati uditi ancora verso le 19 in territorio jugoslavo.

Oggi la Nazionale Cogne vota le Commissioni interne

Aosta, 14 ottobre.

Alle sei di domani mattina inizieranno alla Nazionale Cogne le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne. Si recheranno alle urne 5536 dipendenti per eleggere dodici rappresentanti degli operai e uno degli impiegati. Saranno in lizza cinque liste: Cisl-Fim con 17 candidati operai e 3 impiegati; Cgil-Fiom 17 operai e 2 impiegati; Savt (Sindacato autonomo valdostano travailleurs) 17 operai e 2 impiegati; Cisnal 6 operai e nessun impiegato e Sidia-Lid (Sindacato italiano delle industrie siderurgiche) 12 operai e nessun impiegato.

I seggi a disposizione per le operazioni di voto saranno quindici e rimarranno aperti fino alle sei di venerdì mattina. Alle dodici dello stesso giorno saranno noti i risultati definitivi. Le elezioni alla direzione generale per il rinnovo delle commissioni interne si avranno il 23 ottobre.

Il battesimo d'un pittore giapponese

Parigi, 14 ottobre. — Il pittore giapponese Foujita, che vive da lunghi anni in Francia e la moglie Kimyo hanno abiurato il buddismo e sono stati battezzati nel duomo di Reims unendosi subito dopo in matrimonio religioso. Foujita, che ha ora 73 anni e discende da una famiglia di samurai, ha preso il nome di Leonardo (Tel.)

Tornato a casa alle 24 dopo voci sul suo arresto

Il padre del bimbo ucciso in Svizzera interrogato fino a notte dalla polizia

Avrebbe assicurato per una forte somma il suo piccino - Indagini su un grosso ammanco quand'era impiegato di Banca - Non ancora chiarito un punto decisivo: "Nell'ora del delitto si allontanò dalla camera dove riceveva ospiti?„ - I contrasti con la moglie - Poco dopo la fine del bambino egli andò al tabarin

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 14 ottobre.

La magistratura e la polizia di Ginevra continuano a svolgere febbrili indagini per cercar di scoprire finalmente l'assassino del piccolo Nicola D'Espine, di 11 mesi, morto undici giorni fa in un ospedale dopo essere stato colpito violentemente alla nuca mentre dormiva nella villa dei suoi genitori. Dato il riserbo delle autorità inquirenti è difficile dire a quale punto sia giunta l'inchiesta; diverse circostanze lasciano tuttavia pensare che occorreranno ancora parecchi giorni prima che eventualmente possa venire svelato il mistero che circonda l'orribile dramma della villa di Grand Sacconex.

Il cameriere Mario Breno, che in un primo tempo era stato ingiustamente sospettato, esce dal carcere (Tel.)

Il domestico italiano Mario Breno, che due giorni dopo l'atroce delitto era stato arrestato dal giudice istruttore Dunand per venire liberato soltanto ieri, non essendo emerso a suo carico alcun grave indizio, è stato oggi interrogato da alcuni cronisti. «Secondo il mio parere — ha detto il cameriere, che appariva assai affaticato —, la morte del bambino sarebbe stata causata da una disgrazia. Non posso infatti immaginare che un uomo sia capace di avventarsi contro una creatura innocente. La sera del delitto non notai nulla di eccezionale; come al solito, andai a coricarmi verso le 21, ma alle 22,35 fui destato dalle urla delle persone che avevano scoperto il grave stato di Nicola».

Le informazioni raccolte dalla polizia sul conto del domestico sono le seguenti e in complesso molto buone: egli è nato a Bergamo e si trova da una decina di anni in Svizzera; i suoi diversi datori di lavoro hanno dichiarato che la condotta del Breno è stata sempre irreprensibile. Per domani è pure stato previsto un altro interrogatorio del Breno: pare che il giudice istruttore voglia interpellarlo in merito ad alcune voci messe in circolazione sul conto dei suoi padroni.

Infatti, la posizione di Pierre D'Espine, padre della vittima, si sarebbe sensibilmente aggravata nelle ultime ventiquattro ore, anche se non sono state raccolte a suo carico prove concrete. In particolare tre circostanze fanno apparire l'uomo in una luce poco favorevole: primo, i suoi indugi a rivolgersi alla polizia dopo la morte del figlio (soltanto ventiquattro ore dopo il delitto le autorità vennero informate); secondo, poco dopo il decesso del bambino egli andò in un tabarin di Ginevra; terzo, nella vita di Pierre D'Espine vi sarebbero alcuni punti oscuri. Per il più, si afferma che i rapporti fra i due coniugi fossero tutt'altro che buoni, come dimostra il fatto che l'uomo viveva praticamente per proprio conto in un appartamento del centro di Ginevra. Infine, si può aggiungere che, secondo alcune voci diffusesi a tarda ora della sera, l'uomo avrebbe assicurato per una notevole somma il suo bambino. E' comprensibile che in considerazione di questi fatti la polizia si occupi ampiamente del padre della vittima, per quanto nessuno possa credere a Ginevra che un uomo uccida il proprio bambino, al quale, per di più, sembrava molto affezionato.

Al centro di accurate indagini continuano poi ad essere la nurse e la cuoca, che per ora non sarebbero state in grado di presentare un soddisfacente alibi; per contro, sembra provata l'innocenza di tutte le altre persone che la sera del fatto si trovavano nella villa di Grand Sacconex.

In alcuni ambienti giornalistici era corsa in serata la voce che Pierre D'Espine era stato arrestato al termine di un lungo interrogatorio, nel corso del quale sarebbe caduto in numerose contraddizioni, ma più tardi si è saputo che il giudice istruttore Dunand ha trattenuto il padre del bimbo ucciso al palazzo di giustizia per porgli alcune domande riguardanti la nurse e la cuoca, di cui la polizia continua a tacere i nomi; verso mezzanotte si è potuto accertare che Pierre D'Espine ha fatto regolarmente ritorno nel suo appartamento.

Che cosa ha fatto Pierre D'Espine tra le 22,10 e le 22,35 del 3 corrente, periodo di tempo in cui presumibilmente il piccolo Nicola è stato colpito alla testa? E' rimasto coi suoi ospiti nel salotto, come ha ripetutamente affermato al giudice istruttore, oppure si è allontanato per qualche istante? Per ora le autorità inquirenti non sarebbero riuscite a dare una risposta soddisfacente a tali interrogativi, che sono ovviamente d'importanza capitale: se Pierre D'Espine può provare di non essersi allontanato dal salotto, difficilmente potrà essere incolpato della morte del suo bimbo; se invece qualche testimone potesse affermare il contrario, la sua posizione si aggraverebbe ulteriormente.

Per chiarire il mistero sono state interrogate tutte le persone che la fatale sera erano radunate nel salotto della villa di Grand Sacconex, ma a quanto pare le loro risposte sarebbero state assai contrastanti, ciò che rende assai arduo il compito degli inquisitori.

Di Pierre D'Espine si è altresì saputo che alcuni anni fa, quando era occupato in una banca, si sarebbe reso responsabile di un ammanco di centomila franchi, ma siccome la somma sarebbe stata rimborsata dai suoi suoceri, la faccenda non avrebbe avuto alcun seguito penale.

Quanto alla nurse sulla quale, come s'è detto, è caduto pure qualche sospetto, si è appreso che materialmente avrebbe senz'altro avuto la possibilità di compiere l'orribile crimine giacché dopo le 21 nessuno l'ha più vista, ma per quali motivi la giovane ragazza avrebbe deciso uccidere il bambino? Dinanzi al giudice istruttore ella ha ripetuto oggi: «Come tutti i giorni, alle 19,30 preciso ho adagiato il piccino nel suo letto e mi sembrava perfettamente sano; un'ora più tardi sono rientrata nella camera, Nicola era immerso in un profondo sonno. Poi anch'io sono andata a coricarmi per essere svegliata poco prima delle 22 come il domestico Breno, pure io ero dell'opinione che il suo grave ferito fossero la conseguenza di una disgrazia, in un primo istante credemmo anzi che il piccolo fosse caduto giù per le scale».

La cuoca, che ha 51 anni, ha detto su per giù le stesse cose, con la sola differenza che ha visto Nicola per l'ultima volta in vita poco prima delle ore 19: nella stanza della donna erano stati rinvenuti alcuni panni insanguinati, però dalla perizia scientifica eseguita nei laboratori della polizia di Ginevra è risultato che non si tratta del sangue del bambino assassinato.

Luigi Fascetti

Caldwell ha scritto 36 romanzi ma non ha mai letto un libro italiano

E' in questi giorni ospite di Roma - Gli hanno chiesto un parere sul viaggio in America di Krusciov, ed egli ha risposto: "Il mondo diventa sempre più piccolo, finiremo per starci dentro tutti„

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Il momento più difficile per Erskine Caldwell è stato quando un cronista, verso la fine di una conferenza stampa all'Excelsior, gli ha chiesto: «Mi può dire qualche impressione sul recente incontro fra Krusciov ed Eisenhower?». Quasi si aspettasse la domanda da un momento all'altro, lo scrittore americano si è stretto nelle spalle repentinamente, ed ha replicato, non i cigli aggrottati: «Io non mi occupo di politica».

Seguirono alcuni istanti di silenzioso stupore, parendo a tutti almeno strano che uno dei pilastri della letteratura americana d'oggi non avesse proprio nulla da dire intorno ad un avvenimento che sembra aver aperto buone speranze di pace dinanzi al mondo intero; in fondo ai quali Erskine Caldwell corse ai ripari aggiungendo amabilmente: «Credo che questo mondo, a causa dei viaggi sempre più rapidi e frequenti, diventi sempre più piccolo. Un giorno o l'altro avverrà che finiremo per starci dentro tutti».

Erskine Caldwell, a cinquantasei anni suonati, è un uomo di apparenza assai robusta, è alto, di complessione fatticcia, cammina eretto con passo lento e giovanile. I capelli tagliati cortissimi, pepe e sale, somigliano a quelli di un senatore romano. Colpisce del suo viso il color garofano, di buon bevitore di *whisky*, cosa logica che sembra trasparire fuori, dal di dentro, come attraverso un *abat-jour*. La sua reticenza nel rispondere a una domanda che molti possono ritenere insidiosa, sarebbe ingiusto attribuirla ad un calcolo di cautela: rispondeva invece alla vera natura di Erskine Caldwell.

In realtà, a questo scrittore noto in tutto il mondo come pochi altri (basti pensare che i suoi libri, finora stampati in 18 milioni di copie, sono stati tradotti in tutte le lingue, e pubblicati persino col sistema Braille per i ciechi), il nostro mondo sembra pochissimo noto. E' vero che i suoi libri hanno un notevole peso sociale; costituiscono una denuncia bruciante della miseria, dell'arretratezza, dei pregiudizi, che affliggono ancora molte regioni del Sud degli Stati Uniti; ed segno che essi somigliano, per certi versi, a quelli dei nostri scrittori meridionalisti, da Verga a Deledda. Ma, a conoscer l'uomo da vicino, si fatica a credere che la denuncia sociale sia volontaria, e par di intuire che il dolente mondo del Sud abbia interessato molto prima l'artista puro e semplice, che non il cittadino provvisto di passione civile e riformatrice.

E, osservando Caldwell direttamente, si capisce che egli guarda questo nostro mondo come attraverso una nuvola. I suoi occhi, di un celeste torbido, sembrano sempre appannati da un velo. Diresti che ciò che vede, lo interessa poco o niente. Le risposte che egli ha dato alla conferenza stampa, quando erano chiamate in motivi precisi, sono state una serie di «non lo so». Gli è stato chiesto se notava qualche differenza tra la Roma che vide dieci anni or sono e quella di oggi; se era possibile stabilire un parallelo fra il Sud d'Italia e quello dell'America. Caldwell ha eluso la domanda. Gli hanno detto: «Quali autori italiani ha letto?». Lo scrittore ha risposto: «Confesso, sinceramente, uno. Essendo uno scrittore non leggo». Ed ha soggiunto, quasi a discolparsi, di non avere preso nemmeno in mano l'ultimo dei *best sellers* americani: cioè *Lolita*. (Se Caldwell non conosce nulla delle nostre lettere contemporanee, bisogna dire che l'Italia è il paese al mondo che ha tradotto di più l'autore americano: 27 titoli su 36 complessivi).

Ma la distanza dell'autore del *Piccolo campo* da questo nostro mondo non riguarda solo i temi italiani o quelli pressanti di politica internazionale.

Caldwell vive in un suo pianeta, quello del Sud, diresti che non evade mai. E' venuto a passare le vacanze in Italia, dove si fermerà per qualche giorno ancora, si recherà in Grecia, poi in Turchia: dunque ancora un viaggio nel Sud.

a. t.

Delicata polemica a Roma per il trasferimento d'un giudice

Emise tre ordinanze per ottenere la presenza in aula d'un funzionario di P. S. e il suo confronto con l'imputato - L'episodio al Consiglio Superiore della magistratura?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Il Pensiero Nazionale del luglio di quest'anno riferisce il caso del giudice Coiro il quale per aver fatto il suo dovere avrebbe corso rischio di essere sottoposto a procedimento disciplinare e di subire trasferito ad altro ufficio. L'accusa formulata per il caso Coiro è tale che il ha il diritto di conoscere la verità in proposito. «Ed è questo che noi chiediamo alla cortesia ed al senso di giustizia del procuratore generale e del procuratore della Repubblica di Roma dai quali ci attendiamo di conoscere se è vero che il giudice è stato chiamato al *reddo rationem* a tratto col vino delle armi». Così viene chiosto nell'ultimo numero della rivista giuridica *Archivio Penale* diretta dall'ordinario di procedura penale presso l'Università di Napoli prof. Remo Pannain.

E' un caso questo notevolmente delicato. Lo ha sollevato sostanzialmente un alto magistrato, un giudice del tribunale di Roma, dott. Cesare D'Anna il quale nel luglio scorso pubblicò un articolo narrando come in pretura il dott. Michele Coiro nel corso di un processo a carico di una donna imputata di contravvenzione al foglio di via sentiva la necessità di citare il funzionario di P. S. verbalizzante per avere un quadro più esatto della situazione. «Per ottenere la presenza del funzionario in udienza — spiegò il dott. D'Anna nel suo articolo — il giudice Coiro fu costretto ad emettere tre ordinanze che provocarono altrettanti rinvii del dibattimento. Ottenuta come Dio volle la presenza del verbalizzante, il giudice Coiro lo interrogò e siccome notevoli discrepanze vennero fuori dalle dichiarazioni del commissario confrontate con quelle dell'imputata il giudice Coiro contestò le discordanze stesse all'imputata ed al verbalizzante.

Tutta questa procedura fu, evidentemente ritenuta fastidiosa forse peggio irriguardosa ad oltraggiosa per il funzionario di P.S. il quale se ne lamentò fruttuosamente con i propri superiori. Il povero giudice Coiro venne chiamato immediatamente al *redde rationem*. All'altissimo magistrato che gli chiese perché avesse agito a quel modo, rispose: «Ho ritenuto non un mio diritto, ma piuttosto un mio dovere agire come ho agito. Se ella pensa che io abbia sbagliato provveda in conseguenza».

Il dott. Coiro non venne sottoposto a procedimento disciplinare, ma fu trasferito dalle sezioni penali della pretura a quelle civili, nonostante la sua opposizione al trasferimento. «Il giudice Coiro con la sua onesta condotta ha difeso la giustizia — commentò il suo collega dott. D'Anna — punire tal significa colpire un magistrato onesto, ma significa anche intimidire gli altri giudici i quali preferiranno la giustizia e la verità alla propria tranquillità personale ed ai fasti della carriera».

A sua volta il dott. D'Anna autore dell'articolo sarebbe stato chiamato dai propri superiori per giustificare il commento da lui scritto. Non è da escludere, anzi appare probabile che questo episodio sarà uno tra i primi dei quali dovrà interessarsi il Consiglio superiore della magistratura in materia disciplinare.

g. g.

Signora cambia alloggio e muore avvelenata da gas

Como, 14 ottobre.

Una signora è stata trovata morta avvelenata dal gas poche ore dopo di avere occupato un nuovo appartamento. La vittima è la quarantunenne Angela Maria Cavone in Bonan, che proprio ieri aveva lasciato la sua casa di via Maurizio Monti per trasferirsi in un appartamento in via Zezio 65. Il cadavere è stato scoperto stamane dall'elettricista Giambattista Lezzeni, che la signora Bonan aveva chiamato qualche ora prima per alcuni lavori.

Sembra che la donna, che era sola in casa, essendo il marito ricoverato all'ospedale, abbia messo a bollire sul gas un pentolino di latte che, fuoriuscendo, ha spento la fiamma. La signora non si è accorta del gas che continuava ad uscire ed è deceduta.

Carceriere svizzero strappa un occhio a un detenuto ribelle

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 14 ottobre.

L'opinione pubblica elvetica è stata informata oggi di un fatto assai grave che, stando alle prime informazioni dei giornali, è accaduto alcuni mesi addietro nella prigione di Altdorf, cittadina della Svizzera centrale: un detenuto, di nazionalità olandese, certo Willem Gootjees, è stato crudelmente seviziato dal suo guardiano, riportando gravi ferite, fra cui la perdita di un occhio.

Una parte della stampa definisce tutta la faccenda uno scandalo, e ciò perché le autorità del Cantone di Uri non solo hanno lasciato al suo posto il custode colpevole, ma avrebbero addirittura cercato di soffocare le voci che s'erano diffuse dopo il grave episodio. Soltanto oggi il governo cantonale ha pubblicato un comunicato ufficiale, ammettendo i fatti lamentati dai giornali.

Al principio della scorsa estate, il turista olandese Willem Gootjees veniva arrestato nella località di Wassen — sul versante nord del Gottardo — avendo tentato di lasciare un albergo senza saldare il conto. Poiché egli non possedeva un soldo, in attesa di ulteriori accertamenti veniva tradotto nelle carceri di Altdorf. Un paio di giorni più tardi il detenuto avrebbe insultato la moglie del guardiano allorché questa gli portò un modesto rancio. La donna informava subito dell'accaduto il marito, che in quel momento stava giocando a carte in una vicina osteria. Dopo avere finito la partita, il custode, tale Francesco Berther, faceva ritorno alla prigione e ammanettava il detenuto: quindi lo colpiva violentemente con uno sfollagente.

Cinque giorni più tardi, una commissione cantonale effettuava una inaspettata visita di controllo al carcere: il turista olandese si trovava ancora incatenato e per di più gli mancava un occhio. Su ordine di un medico veniva allora immediatamente trasportato in un ospedale di Lucerna dove dichiarava di essere rimasto per cinque giorni senza cibo e senza la minima cura, nonostante le sue gravi ferite. Ristabilitosi, il Gootjees ha chiesto un indennizzo di 10 mila franchi svizzeri (1 milione e 440 mila lire), ma le competenti autorità glielo hanno negato.

Quanto al custode, egli è stato condannato a tre mesi di prigione con la condizionale. Al termine del processo, il Berther ha potuto riprendere tranquillamente la sua occupazione di guardiano. Soltanto oggi le autorità del Cantone di Uri, divenuta pubblica la vicenda, avrebbero deciso di sospenderlo.

l. f.

Le arringhe dei difensori al processo di Cuneo

«Contro i fratelli Michelis mancano prove convincenti»

Invocata per gli imputati l'assoluzione con formula ampia - La sentenza prevista per sabato

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 14 ottobre.

La difesa ha incominciato la sua battaglia al processo contro i fratelli Michelis che si sta svolgendo alle nostre Assise: le severe richieste del P. M., due condanne all'ergastolo e una a ventisette anni di carcere, hanno reso arduo il compito degli avvocati difensori.

Stamane ha parlato l'avv. Bouriot. «L'accusa — ha detto — si fonda soprattutto su prevenzioni sorte da voci pubbliche ed anonime, non su prove convincenti». Trattando il caso Arrò (il contadino trovato morto in un canale, con il portafoglio mancante di 100 mila lire riscosse il giorno prima) il difensore ha obiettato: «Essendo scomparso quel denaro, si pensò ad un delitto per rapina. Ma perché? Non può l'Arrò aver perduto la somma, averla impiegata per pagare debiti, esser stato derubato da una donna? L'ipotesi non è inverosimile, se si bada ad una circostanza: che nella giacca del contadino si rinvenne una boccetta di profumo, il che farebbe supporre che egli si era incontrato con una donna».

L'avv. Bouriot ha poi esaminato l'omicidio di Lucia Boero (la vecchia strozzata in una baita) e si è soffermato sulle macchie di sangue rinvenute sui calzoni di Domenico Michelis, che si afferma sia l'autore del delitto.

«E' vero — ha continuato l'avvocato — che sui pantaloni furono trovate tracce di pelle umana e tracce di sangue, ma è pur vero che il Domenico tornava dalla Francia e che sul treno o sul pullman può essere stato a contatto con qualche altro viaggiatore. Questo per quanto riguarda i frammenti di pelle: per quanto riguarda i globuli rossi i periti legali hanno affermato trattarsi sicuramente di sangue, ma non hanno saputo dire con certezza se sangue umano o meno». L'avv. Bouriot ha quindi concluso la sua arringa chiedendo l'assoluzione con formula ampia per gli imputati.

Nel pomeriggio, in un'aula molto affollata, ha parlato il secondo difensore, avv. Bertone. Egli ha fatto una lunga disamina dei tre delitti attribuiti ai fratelli Michelis: per la morte di Giuseppa Bodino e dell'Arrò, nella istruttoria si è sempre parlato di «episodi», e in particolar modo per quanto riguarda l'Arrò, la stessa accusa nei suoi verbali ha sempre parlato di «strane morte di Michele Arrò»; segno, questo, di dubbio e di incertezza: «ed infatti — ha dichiarato l'avvocato — non sussistono prove di colpevolezza», e quindi ha chiesto per questo episodio l'assoluzione per insufficienza di prove.

Molto particolareggiato è stato il difensore per l'omicidio Boero: anche qui si è data troppa importanza alle «voci» e si sono imputati i fratelli Michelis, e in particolare il Domenico, solo perché erano già stati sospettati della morte di Bodino e dell'Arrò. L'avv. Bertone ha ribattuto, passo per passo, alla requisitoria del P. M. e si è soffermato specialmente sulle orme che sarebbero state lasciate, secondo l'accusa, dalle scarpe tipo mocassino del Michelis Domenico e dal *foulard*, che risultò essere dello stesso imputato. «Ma il *foulard* — domanda il legale — non può esser stato portato da altri, dai veri assassini? Inoltre si badi che esso è stato rinvenuto nella stalla, ove aveva dormito, in quella tragica notte, il fratello della Boero, e non nella stanza dov'è avvenuto l'omicidio».

«Qui non si tratta di fare un funerale a dei morti, signori della Corte — ha detto l'avv. Bertone, — si tratta di fare dei funerali a dei vivi, su due dei quali pende lo spettro dell'ergastolo e per l'altro quello di ventisette anni di carcere. Fate in modo — ha concluso il difensore — che quando uscirete dalla camera di consiglio il vostro verdetto non pesi sulle vostre e sulle nostre coscienze: ne sarà certo che la sentenza sarà di assoluzione con formula ampia per tutti e tre gli imputati».

Domattina non vi sarà udienza: nel pomeriggio parlerà l'ultimo difensore, avv. Dino Andreis, venerdì vi saranno le repliche dell'avvocato di P. C. e del P. M. e la sentenza è prevista non prima di sabato

g. n.

COMUNICATO

La CASA DEL DISCO CETRA
Via Santa Teresa 12 - TORINO - Telefono 49-171
offre il
TELEVISORE CDC
di un grande complesso industriale, con il secondo programma funzionante
AL PREZZO DI ASSOLUTA CONVENIENZA:
17" L. 97.000 - 21" L. 121.000
(IN CONTANTI)
massima garanzia - rateazioni a convenirsi
INOLTRE:
TELEVISORI ULTIMI MODELLI
(FIERA DI MILANO TV)
SIEMENS - RADIOMARELLI - PHONOLA - DAIMATER - KENNEDY - ecc. - Complessi fonografici stereofonici TELEFUNKEN - LESA.
CONVERTITORI PER IL SECONDO PROGRAMMA
GRANDE ASSORTIMENTO DISCHI

Dirigente Servizio Spedizioni
CERCA importante industria. Richiedesi elemento esperto ramo età massima 40 anni. Pregasi dettagliare curriculum vitae - referenze - pretese.
SCRIVERE A CASSETTA 3[illegible] - S.P.I. - TORINO

Scuola diurna di sartoria femminile
PER GIOVANI QUATTORDICENNI che intendano imparare per proprio conto, oppure per esercire, la professione di sarta, camiciaia, lingeriaia, modellista. FREQUENZA GRATUITA.
Scuola di formazione della donna
CORSI PRATICI PER SIGNORE E SIGNORINE diurni, serali, festivi di: CUCINA, GOVERNO CASA, PUERICULTURA, PRONTO SOCCORSO, RICAMO, CERAMICA, TAGLIO E CONFEZIONE. (Riduzioni ferroviarie)
Iscrizioni: CONSORZIO ISTRUZIONE TECNICA
VIA ALFIERI 15 - Telefono 50-526

IMPORTANTE INDUSTRIA
CERCA
periti analisti e metodisti con esperienza almeno biennale per ufficio metodi e tempi.
SCRIVERE CASSETTA 7289 - S.P.I. - TORINO

perofil

PEROLARI s.p.a. BERGAMO

Deodorin

GON POCA SPESA POTETE RENDERE PIU' ACCOGLIENTE LA VOSTRA CASA

Deodorin RUMANCA

per una deodorazione continua

Deodorin AEROSOL

per una deodorazione immediata

Elimina i cattivi odori con la sua clorofilla, disinfetta con i suoi vapori balsamici, profuma delicatamente l'ambiente.

La Rumianca vi ricorda inoltre:
SAPONE AL LATTE - SAPONE CRISTALL - DENTIFRICIO ALBA CANFORUMIANCA - COLONIA CLASSICA VISET

OPERATORI ed OPERAI
Stampisti specializzati per stampi lamiera espertissimi massimo anni 35 cerca industria metalmeccanica importanza nazionale. Scrivere cassetta 8341 - S.P.I. TORINO

LAVATRICI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA "PIAZZETTA" MADONNA DEGLI ANGELI N. 2
CASA DEL LAMPADARIO TORINO TEL. 53-38 98 - 82-14.77

CAPO REPARTO STAMPAGGIO
possibilmente diplomato massimo anni 35 cerca industria Metalmeccanica importanza nazionale. SCRIVERE CASSETTA 8281 - S.P.I. - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFARONE vendo bellissimo alloggetto terzo bagno grande terrazzo ascensore circolare 2.900.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 13275

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo alloggio 2 camere cucina bagno eventuale dilazione 2.700.000; altro 5 camere cucina servizi ascensore garage.

ALLOGGETTI 1-2 camere tinello tutte comodità vendonsi via Gianfrancesco Re 93.

ALLOGGETTO camera cucina completa moderni, centrale, vendesi condizioni favorevoli. Telefonare 46-534. 8339

ALLOGGI occupati casa nuova ottimo reddito vendo direttamente. Telefonare 525-852. 8891

ALLOGGI piccoli, grandi immobili, moderati vendiamo zone diverse. Telef. 48-127. Michetti. 11615

ALLOGGI signorili privato vendo ottime condizioni zona Lingotto. Telef. 662-275.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Saluzzo 11 (Studio immobiliare). Telefonare 393-106. 10198

ALLOGGI signorili sole centrale splendida vendo direttamente impresa. Telefonare 527-416. 07283

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, consegna aprile, zona Bertolla. Telef. 772-867.

ALLOGGI 1-2 camere servizi finitissimi vendonsi Policlico 51 sig. piazza Respighi 2.000.000, 3.000.000. Mutuo rateazioni. Telef. 267-527 ore 15-19. 12603

ALLOGGI 1-2 camere tinello, servizi appartamenti, impresa vende prezzi convenienti, fronte Fiat Mirafiori, Via Baneo, telef. 365-577. 1940

ALLOGGI 4-5-6 camere, saloncini, doppi servizi ampie balconate, vendonsi corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 525-151.

ALLOGGIO signorile camera tinello cucinino bagno ascensore, costruzione moderna, finitissimo, presso Unione Sovietica Fiat Mirafiori, vendesi. Telef. 661-291.

ALLOGGIO signorile Galileo Ferraris, primo piano, 6 camere, tripli servizi, camera donna, doppi ingressi, ascensori, vendo. Telefonare 80-035. 9444

ALLOGGIO signorile piano rialzato tre camere, tinello, cucinino, vendesi. Figlie Militari 1. 11270

ALLOGGIO signorile quattro camere accessori. Lunghe rateazioni. Prezzo 26, **ALLOGGIO** signorile tre camere tinello cucinino servizi vendesi. Telefono 691-773.

ALLOGGIO 2 camere cucina terzo bagno ascensore, alto reddito, vendesi. Facilitazioni pagamento. Corso Montecucco. Telefonare 760-455. 10799

ALTO reddito vendonsi garages e magazzino presso case Fiat via Vigliani. Telefonare 594-597 ore pasti. 06106

AMPI locali angolari, adatti negozi, laboratori qualsiasi attività, vendonsi, affittansi. Telefonare 521-005. 13272

ANTICIPANDO 800.000, sei anni affitto, diventerete proprietari alloggetto signorile corso Moncalieri 321, cantiere. 8668

ANTICIPANDO 1.000.000 più rate mensili, diventerete proprietari alloggio, via Carrera 82, telef. 691-570. 11797

APPARTAMENTO Crocetta signorilissimo, grandioso, doppi servizi, conveniente, vendesi. Telefonare 511-400. 8858

APPARTAMENTI lussuosi accessori esentasse tripli servizi centralissimo mq. 250 vendo sotto valore. Re Umberto 200 mq. 5 camere, 2 bagni, 12.000.000; Crocetta 4 camere 2 bagni 8.000.000 libere, Amministrazioni Giletta, telefon. 47-337.

APPARTAMENTO sette camere cucina bagno libero subito vendo. Tel. 683-753.

ARCHITETTO per villa propria acquisterebbe lotto panoramico zona Pilonetto, Cavoretto. Scrivere cassetta 5363, SPI, Torino. 58793

AUTORIMESSA costruenda affittata forte reddito vendesi. Permutasi con cascina. Telefonare 596-185. 07407

BELLISSIMO alloggio mq. 5 camere mercato 1.500.000, barriera Milano vendesi. Telefonare 22-744. 06260

AUTORIMESSA, 150 macchine, ottima riparazioni, stazione servizio, reddito lucrosissimo, cedesi 16.000.000. Poletti, telefoni 607. 607-774. 13007

BARDONECCHIA in palazzinetto centralissimo prenotasi appartamenti 3 camere servizi. Rivolgersi Giacosa, via Medail 13, Bardonecchia. 10303

BELLISSIMI alloggetti 1-2 camere cucinino pacchetti entrata marmo vendiamo trattando [illegible] Via Molineres 22 [illegible] Francia. 05654

BERNINI ultimi alloggetti mutui 1-2 camere ventilanno, Mutuo. Telef. 528-895.

BLOCCO impresa vende casa centralissima in fazione, 36 vani, negozi, magazzino. Telefonare 528-151. 10543

BORGATA Vittoria alloggi signorili 2-3-4-5 camere servizi pronti; granaio 60 facilitazioni pagamento. Telef. 22-923.

CAMERA cucinino entrata bagno, vendesi lire 2.200.000. Nuova costruzione via Ormea angolo via Tiziano. Facilitazioni pagamento, mutuo San Paolo. Visite cantiere ore 15-17. 9817

CASA registratevi subito mil 25.000.000 permutando parte con villa collina Moncalieri e rimanenza contanti. Tel. 42-683.

CASA corso Francia 19 camere semidoll 10 milioni 3 per cento. Telefonare 42-380. Ore pasti. 13286

CASA nuova mutuata zona S. Rita, ottimo reddito, camere 29, vendesi facilitando. Cerutti, A. Doria 15. 589

CASA nuova, signorile centrale 30 camere 2.500.000 reddito, 25.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA signorile via Villa della Regina, buon reddito, vende privato, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 1236, SPI, Torino. 12533

CASA solidissima 45 camere semibloccata reddito 8% zona industriale comoda tram vendesi 17.000.000. Sibona, telefonare 42-683. 10197

CASA vecchia costruzione barriera Nizza, 27 camere in alloggetti vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 691-685. G0160

CASA villa precollinare 50 vani 1.800.000 reddito, 10.000 terreno, vendendo libera. Intissima colonia, comunità, 25 milioni. Ingegnere Portatio, piazza Lagrange. 12454

CASCINA presso Trofarello giornata 140 finite colture vendo 500.000 giornata. Telefonare 553-247. 88671

CASCINOTTA redditizia semicollinare adatta allevamenti vicino Torino vendesi. Telefonare 386-152. F0765

CASE nuova costruzione con alloggi 1-2 camere servizi buon reddito vende impresa, via Spano n. 22. Telef. 396-676.

CASETTA 20 km. Torino zona villeggiatura vendesi 2.000.000. Telefon. 50-848.

CEDESI fabbricato moderno semifinito, piano terreno, primo piano, mq. 1200 utilizzabili industria, autoriparazione, esposizione [illegible] via gran traffico semicentrale. Telefonare 21-622. 88017

CENTRO Crocetta alloggio piano rialzato quattro camere, servizi tel. 533-358.

CENTRO S. Paolo, casa 24 camere, nuova costruzione, forte reddito, vendo. Ingentissimo! Telefonare 53-601. 10016

CERCO terreno periferico mq. 4000, cambio con alloggi. Scrivere cassetta 2338, SPI. Torino. F0290

COMPRO cassetta 4-6 camere, terreno, eventuale cambio con alloggi. Scrivere cassetta 2339, SPI, Torino. F0292

CORSO Marconi 31 blo vendonsi alloggi signorilissimi quadrivani 2-4 camere più cucina. Facilitazioni. Visite pomeriggio. Telefonare 651-280, 689-682. 12524

CORSO Francia, finitissima frazionamento, vendo sei camere cucina servizi casa signorile. Telefonare 273-571. 13766

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi ed occupati, [illegible] centrale, ascensore. Telef. 690-690. Visite 15-16. 10519

CORSO [illegible] vendesi, piano rialzato, tre camere cucina terzo bagno 4.200.000 trattabili. Telefonare 49-770. 7422

CORSO [illegible] 232, magnifica esposizione, vendo alloggi 2 camere tinello cucinino, palazzo contenente signorile, prezzo marzo, pochi convenientissimi. Telefonare 55-601. 10016

CORSO Tassoni, 50 metri ospedale, stabile signorile, vendiamo alloggi grandissi liberi, occupati, adatti studio medico, abitazioni, uffici, prezzi pagamento convenientissimo. Telefonare 553-960.

COSTRUTTORE acquista terreni semicentrali posizione, permutando alloggi affittati. Telef. 774-323. 88204

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ultime zone. Telefonare 774-686.

CROCETTA vendo alloggio 4 camere servizi. Telefonare 530-054. F0723

DEFINITIONE frazionamento, vendonsi S. Rita et Vanchiglietta, ultimi alloggi nuova costruzione, liberi ed affittati. Cerutti, A. Doria 15. 589

DIANO Marina le migliori occasioni appartamenti vista mare, villetta con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società. Scrivere Geometra Berio, Imperia Oneglia. Telef. [illegible] 14623

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere tinello servizi, liberi ed affittati. Rateazioni fino 5 anni. Rivolgersi via Tirreno 139 dalle [illegible] 15 alle 18.

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zona Francia, Mongginevro. Telefonare 774-686. 6592

EREDI vendono casetta Orbassano, tre camere entrata garage, 500 mq. cintato, 3.950.000. Telefonare 350-594, Mobilificio Vinci. 10171

FILADELFIA 114 vendonsi alloggi signorili 2-6 camere ogni comfort. Pagamento 60% contanti, 40% mutuo Istituto S. Paolo, rateazioni. Tel. 562-405.

FRUTTETO pertiche 20 tutto cintato villetta quattro locali al centro, vicinanze Valenza, vendo affitto. Geometra Annaratone, Mede Lomellina. 14595

GEOMETRA accetta amministrazioni case, compra-vendita alloggi; vende alloggetti nuovissimi 1.080.000 vano. Tel. 670-102 pomeriggio. 88665

GEOMETRA Berio, Imperia Oneglia le migliori occasioni appartamenti vista mare, villette con giardino, ville signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società. 14593

GRUPPO sei negozi, mq. 220, capolinea 22, buon reddito, 27.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12454

IMPORTANTE società estera in Torino 5000 mq. circa terreno piccondabile con formula per costruzione innovazione. Scrivere cassetta 5340, SPI Torino.

IMPRESA affitta, vende negozi anche ristrutturati, convenienti. Ferrucci 52. Tel. 21-620.

IMPRESA Ducina vende 2-3 camere servizi 3.700.000-5.000.000. Rimediotecchi quasi Monginevro, Telef. 31-339.

IMPRESA vende garages affittati reddito 10.5 %. Telefonare 793-162. F0294

IMPRESARIO vende alloggi in costruzione varie possibilità. Facilitazioni mutuo. Cantiere, via Spano. 87391

INDUSTRIALE acquistasi eventualmente affittasi locale 2000-4000 mq. zona fra la vecchia nuova circonvallazione Torino, pagamento immediato. Amministrazioni Gilotta, Portici Barbaroux 4, tel. 47-387.

LIQUIDANSI per chiusura vendite, in nuova costruzione, ultimi alloggi altamente signorili. Telef. 529-151. 10543

LOCALE 220 m., divisibile, uso laboratorio, magazzino, vendesi, facilitazioni. Telefonare 681-336. 11270

LOCALI bellissimi parcheggi e Mole a 700 metri più 400 vendonsi, affittansi. Telefonare 49-770. 7422

MANUTENZIONE stalle, impianti idraulici, decorazioni, ambientazioni stabili, alloggi effettua impresa specializzata, preventivi, progetti. Telefonare 525-564. 87523

MICHELE Lessona 17 alloggio panoramico 3 camere cucina, tutti comforts, [illegible] Telefonare 787-514. 7850

NEGOZI piccoli grandi magazzini varie ottime posizioni, vendonsi affittansi. Telefonare 531-630. 11493

[illegible] affittasi ottimo reddito vendonsi muri. Telefonare 293-340. 87595

NEGOZIO centrale affittato buon reddito, in palazzo signorile, proprietario vende. Telefonare 512-717 ore 16-18 14082

NEGOZIO mq. 75 angolare, posizione stupenda, tre fronti, 6 aperture, affittato ritornerà ditta vini tipici, reddito 7,30%, vende 9.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

OCCASIONE cambio vendo 48 km. Torino piano terra due locali separati uno cantina, altro abitare [illegible] posticato, cortile 4x3, primo piano camera letto grandissima. Scrivere Molino Giovannini, Boligno. F0747

OCCASIONE libero moderna costruzione 2 camere cucina ascensore vendo. Telefonare 53-601. 10016

OCCASIONE vendo alloggio studio ufficio 3 camere cucina signorile. Telef. [illegible]-601.

PER impegno capitale vendo tre alloggetti corso Navara, occasionissimi Telefonare 272-571. 13765

PIANO rialzato vendo, affitto, permuto alloggio 5 camere cucina termo. Telefonare 50-077. 4681

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende ultimi alloggi e uffici, finiture lusso, garanzia a richiesta. Telefono 512-717 ore 15-18. 14082

PORTA Palazzo, vendesi alloggetto signorile nuovo, camera, cucina, terme, bagno, accessorio, 3.100.000. Telef. 49-770.

PRECOLLINARE (piazza Gozzano) affittasi, vendesi rialzato nuova signorile, quattro camere, tinello, cucinino, bagno, garage, [illegible] magazzino rivendita, diecimila. Telefonare 884-859.

PRECOLLINARI, via Brieza 5-15 Moncalvo 35, vendonsi alloggi signorili.

PRIVATO vende blocco alloggi liberi ed affittati zona Stadio, esclusi intermediari, ottimo reddito. Telefonare 835-993.

PRIVATO vende due camere servizi corso Trapani. Telefonare 370-826. 88434

[illegible] Parrucchiere terreno mq. 402 adatto villa vendo. Telefonare 398-711.

RIVIERA Ligure le migliori occasioni appartamenti vista mare, villette signorili con parco sul mare, terreni fabbricabili posizioni privilegiate, cessioni negozi, combinazioni società. Scrivere Geometra Berio, Imperia Oneglia. Telef. 83-20.

TERRENO adatto industria comodità elettrica Comune Moncalieri fronte strada statale forza-acqua vendo lotti 2 a 11.000 mq. facilitando. Telef. 527-012.

TERRENO con progetto approvato 38 camere vendesi. Nelli, Garibaldi 20. 7812

TERRENO industriale cessasi Nichelino vendesi. Telefonare 660-324. 88772

TERRENO industriale fronte provinciale vendo anche frazionato. Telefon. 46-534.

TERRENO industriale tutti servizi vendo lire 2000 mq, lotto 4300 e lotto 2500. Telefonare 50-848. 12875

TERRENO industriale 3500 mq. con cascina tutto cintato vendesi, Pecetapi San Mauro. Telefonare 47-773. [illegible]

TERRENO progetto approvato vendo. Telefonare 44-936. 88658

TERRENO mq. 300, adatto villetta, tutti servizi, vendesi Città Giardino, via Ilesi, 7000 mq. Telefonare 393-893. 86030

TERRENO uso industriale, civile, incrocio autostrada e strada provinciali. Ottimo impiego capitale, vendiamo piccoli grandi lotti. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

TERRENO precollinare Valpiana, soleggiatissimo, 2100 mq. vendesi 3500 mq. Telefonare 49-770. 7422

UNIONE Rovietica angolo via [illegible] eccezionale vendita liquidazione ultimi alloggetti. Lunghe rateazioni, possibilità alto reddito. Via Petrini 6. Visite 9-11 e 16,30-18. 8488

VALSALICE zona signorile prossima capolinea 13, lussuosi costruzioni villette e vendite terreni, tutti servizi, informazioni strada Valsalice 68. Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 532-946.

MENU BRAND

SARDINE PORTOGHESI ALL' OLIO D' OLIVA

...come le ciliege una tira l'altra...

PROSECCO CARPENE'

AGENZIA DI TORINO - VIA ANDREA DORIA, 15 - Telefono 524-360

MOKILSA espress

FA IL CAFFE' MIGLIORE

NON SI OSSIDA NON ANNERISCE PERDE DI ALLUMINIO VERAMENTE PURISSIMO

4 tazze . . L. 1150
6 tazze . . L. 1350

E' L'AMICA CHE NON DELUDE

RICHIEDETELA IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI

ILSA INDUSTRIA LAMINAZIONE STAMPAGGIO ALLUMINIO - TORINO Via Cernaia 32 - T. 793-480

CREMA PER CALZATURE

ORO Cubra

IN TUBETTI

NON PIÙ DI QUANTO OCCORRE

Massima economia splendido risultato con la Crema per calzature ORO CUBRA Si dosa perfettamente, non si essicca, non sporca, conferisce distinzione.

Da oggi, Crema ORO CUBRA: la cura di bellezza per le vostre scarpe

CUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 511-024

GRANDE COMPAGNIA NAZIONALE ROMA
cerca periti radiotecnici - aeronautici motoristi - elettrotecnici militesenti buona conoscenza inglese, massimo ventottenni, precisare esperienza et votazioni scolastiche a Casella 85 P - S.P.I. - Via Parlamento, 9 - ROMA

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTERESI dintorni corso Marconi cinque stanze servizi comodità moderni. Telefonare 231-843. 07665

AFFITTERESI locale mq. 25 officina meccanica zona Mirafiori. Telefonare 561-006.

AFFITTERESI oppure acquisterei alloggio buono civo mq. 250 in zona ex-piazza d'Armi oppure analoga. Possibilmente terrazza giardino. Telefonare 60-858.

[illegible] mq. 1000-2000 libero adatto per deposito materiale ferroso cercasi in affitto preferisce località. Scrivere cassetta 1297, SPI, Torino. 14044

CERCASI in Cuneo zona centrale ampio salone con cucina. Scrivere cassetta 9141 SPI, Torino. 03507

CERCASI affitto zona centrale tranquilla aut zona collinare alloggio signorile sette rimera doppi servizi garage. Scrivere cassetta 5318, SPI, Torino. 58351

CERCO affittare alloggio signorile 3 camere, salone, doppi servizi, terrazzo o giardino. Telefonare 512-717 ore 16-18.

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Tel. 46-411.

CERCO alloggetto una camera ai servizi zona Cimarosa, Tassoni, Svizzera. Scrivere cassetta 9164, SPI, Torino. 03573

CERCO alloggio camera tinello cucinino e servizi. Telefonare 375-110.

CERCO camera e servizi zona piazza Robilant preferibilmente stabile nuovo. Telefonare 671-963 ore 13-14, 18-20.

IMPORTANTE organizzazione commerciale di Milano, per apertura filiale a Torino cerca locali per uffici, sala esposizione, laboratorio, piano terreno attrezzati, mq. 350-500 circa, zona Porta Nuova, Castello, Solferino. Massime garanzie. Scrivere cassetta 5367, SPI, Torino. 58440

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A prezzi convenienti affittansi alloggi nuovissimi una-due camere termo-bagno, via Bossi 125. Telefono 296-951. 58038

A sede grande amministrazione o azienda commerciale disponibile centralissimo intiero piano nobile stabile moderno via Pomba 23, mq. 535 netti, eventualmente divisibile. Rivolgersi al custode. 60192

A [illegible] Rita senza cauzione, 3 camere tinello 22.000; due tinello 18.000. Telefonare 688-755, 363-659. 89019

A 10.000, [illegible] 15.000, 17.000, 20.000 alloggetti affittansi. Telefonare 44-019.

ABBIANO alloggi 10.000, 12.000, 15.000, 20.000. Sacchi 14, telef. 46-411.

ADATTO studio ufficio abitazione affittasi alloggio centralissimo. Tel. 53-539.

ADIACENZE Bernini affittasi 4 camere servizi 2° piano terzo centrale ascensori. Telef. 678-132 ore 19-21. 88095

ADIACENZE Bernini, piazza Risorgimento affittasi 3 camere servizi terzo centrale. Telefonare 742-167. F0723

ADIACENZE municipio affittasi tre camere cucina bagno, riscaldamento centrale, 20.000. Telefonare 521-352. 7511

ADIACENZE Porta Nuova proprietaria 3° piano camera cucina terzo centrale. Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino. 58462

ADIACENZE via Nizza, piazza Cardinal proprietario affitta 25.000, alloggio 1° piano 4 camere tinello accessori, terzo centrale. Telefonare pasti 43-549. 84864

AFFITTASI alloggi capolinea D due camere tinello cucinino, Telefono 758-527.

AFFITTASI alloggi nuovi Lingotto Stazione 13.000-16.000. Telefon. 44-828.

AFFITTASI alloggi signorili primo piano piazza Risorgimento 12, 2 e 3 camere grandi, ingresso, cucina, bagno, ascensore 18.000, 23.000, liberi a novembre. Telefonare 70-229. F0761

AFFITTASI due camere quarto piano, soleggiate, stabile, gabinetto esterno. Telefonare 769-448. F0769

AFFITTASI Lanzo due camere giardino 5000, adatto pensionati, Tel. 768-026.

AFFITTASI negozi corso Massimo d'Azeglio 100, Telefonare 528-151 6471

AFFITTASI, novembre, 2 camere angolari uso negozio magazzino zona Vanchiglietta, 2 camere uso alloggio, cameri indipendente. Telef. 88 653. G0615

AFFITTASI seminterrati Pinerolo luminosi adatti magazzino [illegible] deposito. Telefonare 40-038. M6837

AFFITTASI via Rivalta 27 due negozi retro, 1° novembre, magazzino o laboratorio [illegible] metri. Telefonare 350-369, Graziano. G0645

AFFITTASI alloggetto camera cucina. Foligno 43. Telefonare 30-321

AFFITTASI alloggio due camere, tinello accessori via Cigna 70, rivolgersi portineria. 88521

AFFITTASI alloggio libero subito [illegible] cucina servizi 10.000 mensili Madonna Campagna. Telefonare 296-100.

AFFITTASI alloggio signorile sei camere più servizi posizione centrale libero [illegible]. Telefonare 8-12, 14-18 al [illegible]

AFFITTASI angolo negozio via Bologna, alloggi piccoli e [illegible] via Belfasco, prezzo molto basso. Telef. ore pasti 529-447.

AFFITTASI Aosta 15, subito, alloggetto due camere, cucina, servizi, tutti comforts moderni. 10596

AFFITTASI camera cucinino tinello e servizi, Telefonare 282-830. 87553

AFFITTASI camera tinello con terrazzo via Scarlatti. Telefonare 700-814.

AFFITTASI capannone e cortile indipendenti mq. 300, libero, via F. Baracca 3. Telefonare 293-951. 86282

AFFITTASI centro Grugliasco negozio con alloggio adatto tintoria, confezioni, macelleria, acconciature ed simili. Rivolgersi giornalaio Vinzaglio 11, Torino

AFFITTASI libero subito alloggio due camere più accessori fronte Aeronautica 17.000. Telefonare 267-503. M6479

AFFITTASI locale [illegible] via Belfiore 51 passeggio carrale. Telefonare 652-274.

AFFITTASI locale semiseminterrato gratuitamente mq. 57, forza, telefono, magazzino laboratorio, volendo alloggio. Telefonare 282-684. 88663

AFFITTASI locale 120 mq. finito, con telefono. Telefonare 280-737 M5318

AFFITTASI magazzino mq. 200 più ufficio cortile. Telefonare 788-937. M6775

AFFITTASI magazzino industria silenziosa semicentrale, 180 mq, seminterrato cantinato, ufficio, garage. Telef 772-946.

AFFITTASI, Sazzaro 12, 3 [illegible] cucina, autorimessa, 1° piano. Tel. 43-333.

AFFITTASI negozio paraggi Sabotino 20.000 mensili. Telefonare 580-942.

AFFITTASI pianterreno signorile anche uso uffici quattro camere tinello servizi terzo centrale, via Rivoli 39. Telefonare 45-044. 14505

AFFITTASI primo novembre prezzo conveniente alloggio camera cucina, via Gioberti. Telefonare 651-343. 87517

AFFITTASI Saluzzo 33 bis magazzino mq. 130 circa. Telefonare 873-758.

AFFITTASI San Paolo capannone industriale uso rimessa ramplin magazzino 600 mq. coperti 200 mq. cortile. Telefonare 50-790. 87047

AFFITTASI Santa Rita 3 camere tinello servizi, altra camera tinello servizi, vicolo garage. Telefonare 772-032.

AFFITTASI semicollinare camera cucina terrazzo garage 10.000. Riva, via Massini 1. 10509

AFFITTASI seminterrato luminoso uso laboratorio mq. 75. Telefonare 761-105.

AFFITTASI signorile centrale 4 camere servizi anche ufficio, altra due camere servizi. Telefonare 551-404.

AFFITTASI subito Boncheron 14 secondo piano alloggio rimesso nuovo sei locali servizi riscaldamento. 88573

AFFITTASI subito via Morghen 31, bellissimo alloggio di 4 camere cucina ingresso termosifone tutto rimesso nuovo affitto modicissimo. [illegible]

AFFITTASI [illegible] alloggi due-quattro camere, tinello, via Goffredo Casalis ang. via Migliara, Viale ore 17-19. Beltramo, telefono 53 912. M8935

AFFITTASI uso ufficio quattro locali casa moderna centrale liberi subito piano terra. Telefonare 680-749. M6487

ALLOGGIO camera tinello cucinino servizi Giacomo Medici 109 affittasi. Telefonare 761-569. 88888

ALLOGGIO [illegible] tutti comforts, buone condizioni, affittasi zona S. Rita [illegible] Centonilla 21. Telefon. ufficio 697-497.

ALLOGGIO 3 camere cucina ampio ingresso via Mercadini 14 bis, p. 2°. Telefonare 578-976. Visibile 17-18. 88695

AMMOBILIATO moderno adatto contingentati libero subito. Telefonare Rossi n. 47-803. G0408

ATTREZZATISSIMI automezzi per rapidi trasferimenti, prezzi modici. Avetta, Vinzaglio 12, Telefono 50-062. 12044

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località, Impresa Gui, telef. 21-098. 4638

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballotti, Garanzia, concorrenza, preventivi, Telefonare 386-230. Mastropietro. 5432

AUTOTRASLOCHI Conti: autofurgoni imballotti, servizi accurati, garanzie. Telefonare 372-658. M8378

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari T4481

BORINCHIERI affittasi vendonsi appartamenti signorili pronti 31 [illegible]. Telefonare 774-142.

CAUDA capannone affitto camere tinello con servizi, vendendo il mobilio Telefonare 552-582. M6460

CEDO alloggio ammobiliato con permesso affitto camere. Telefonare 526-098.

CENTRALI affittansi subito [illegible] servizio altre due camere servizi Telefonare 857-417. 83951

DIBRARIO 112 affittasi alloggio moderno 4 camere servizi, volendo autorimessa.

CORSO Giulio Cesare 3 affittasi alloggio 5 camere servizi bagno terzo particolare.

CORSO Regina affittansi due camere cucina terzo centrale. Telefonare 551-627.

CORSO Sebastopoli nuova costruzione affittasi 2 camere tinello servizi terzo. Telefonare 397-061.

CORSO Sebastopoli 240 [illegible] alloggio tre camere cucina primo piano libero novembre. 88276

CORSO Vittorio [illegible] ufficio piano terreno sette vani possibilità, prossima consegna. M6366

CROCETTA affittasi alloggio rialzato quattro camere tinello cucinino servizi, due ingressi adatto ufficio rappresentanze laboratorio. Telefonare 653-441.

CROCETTA casa signorile affittasi camera e servizio. Telefonare 531-248. 88727

DARE camera a pensionanti in cambio pulizia stabile. Telefonare 672-396.

DIRETTAMENTE affittansi appartamenti negozi, zona Francia-Monginevro, Telefonare 783-720. 6592

GROTTO cedesi negozi vuoti grandi piccoli eventuale alloggetto. Telef. [illegible]

(Continua a pag. 10)

NON COMPERATE STUFE

[illegible] prima averci visitati.
Conoscerete anche il famoso calorifero automatico

CINEY

cesta come una stufa vale il termosifone

Carbani ed apparecchi per riscaldamento a condizioni favorevolissime. Tecnici specializzati per informazioni, consigli, passa in opera e completa assistenza di ogni apparecchio.

CARBONI FELLINI - KING COAL
Torino, corso Vinzaglio [illegible] telefoni 41.830 44.800 - Via Germonio 47 (Aeronautica), telefoni 790.290 - 793.838
Convenzione con Comitato Difesa Salari per maestranze FIAT

Concessionaria vendita CINEY

Ogni momento è buono per gustare la caramella pip

CRONACHE DELLO SPORT

Intensa attività dei ciclisti in vista della classica corsa d'autunno

Van Looy e Ronchini si allenano sulle strade del Giro di Lombardia

Baldini si prepara in Romagna - Defilippis punta ad un bis della vittoria ottenuta lo scorso anno: ha percorso ieri 180 km. - Fiorenzo Magni direttore di una squadra che porta il suo nome - Coppi e un nuovo abbinamento

L'ambiente del ciclismo è in piena attività: si discute e si corre. Si discute con un accanimento che spesso pare addirittura esagerato, sulle varie riforme da attuare; i sostenitori di ciascuna teoria sono scesi in campo in questo torneo oratorio, sparando tutte le cartucce a disposizione. Il contrasto che divide le organizzazioni, variamente interessate, dai punti di vista di Rodoni, sembra profondo, quasi inconciliabile. Sono volate parole grosse, che forse avrebbero potuto essere evitate; si assisterà ancora a qualche colpo di scena imprevedibile, magari un po' caricato con un evidente fine reclamistico, la lotta è appena incominciata in un'atmosfera tesa e nervosa. Ieri sera a Milano si sono riuniti i membri della Commissione Professionisti per un esame accurato della situazione, altri colloqui si terranno a ritmo crescente, prima e dopo il Giro di Lombardia. Non è cattivo segno, in fin dei conti, questo rifiorire d'interesse, anche se sfocia in discussioni-fiume: vuol dire che l'argomento appassiona, vuol dire che la tanto paventata crisi del ciclismo, sulla quale da anni ormai si sbandierano le più pessimistiche previsioni, è ancora lontana. Dagli urti e dai dissensi, prima o poi, sorgerà qualcosa di pratico.

E' lontana, la crisi. Da parecchie stagioni, mai, come nel 1959, la vigilia del Giro di Lombardia, in programma per domenica, si è circondata di tanta ansiosa attesa. I corridori si allenano tutti, alla ricerca della forma migliore per uno dei fragnardi più ricchi di prestigio. Baldini, rinnovata la fiducia in Proietti (il quale, dal canto suo, si è dimesso dalla carica di commissario tecnico dei dilettanti) sgomba veloce sulle strade di Romagna, ben deciso a confermare il risultato del recente Giro dell'Emilia, Ronchini invece ha preferito trasferirsi in Lombardia, quasi per ripassare sul posto il percorso di una competizione che già l'ha visto trionfatore. In Lombardia c'è anche Van Looy, trasferitosi da Tours subito dopo la vittoria di domenica scorsa.

Tutti, s'allenano. Ieri abbiamo incontrato Defilippis che, in compagnia di Coletto e di Martin, tornava dall'aver compiuto circa 180 chilometri. Un Defilippis accorato da una stagione sfortunata, un Defilippis dal tradizionale e garibaldino spirito polemico quasi spento. «Centottanta chilometri di allenamento oggi più due chilometri venerdì: spero che sia la ragione giusta. Oggi nel finale son passato attraverso la collina, sul Colle della Maddalena».

«In salita come è andata?»

«A strappi. Ma non mi preoccupo. Non credo che domenica sia il Ghisallo a decidere. A meno che, in fondo, lungo la discesa si trovino insieme al comando Van Looy, Ronchini e Baldini. In tal caso, niente da fare. Li rivediamo a Milano».

«Favoriti?»

«Van Looy. Nella Parigi-Tours filava come il vento. Ha uno squadrone a sua disposizione ed è un particolare che conta. Poi, Poblet, Baldini e Ronchini. Forse Benedetti. Forse Defilippis. Spero d'esserci anch'io, nella volata conclusiva. Mi deve sempre andar male!» Defilippis parlava quasi con amarezza. Che cosa darebbe, per ripetere la vittoria dell'anno scorso nel Giro di Lombardia?

Certo, un bis sarà particolarmente difficile. Il campo dei partenti è al gran completo di assi, intenzionati a gareggiare sul serio, senza tentennamenti, senza atteggiamenti rinunciatari. Il Giro di Lombardia è una gara dal fascino particolare, un successo vale, da solo, una stagione di sacrifici. Per questo, i tecnici guardano alla corsa, ben sapendo che si tratta di corsa «vera», genuina, combattuta allo spasimo. Per questo, soprattutto, staranno ad occhi aperti quanti si preoccupano del futuro, sia in veste di dirigenti, sia in veste di atleti. Proprio ieri, Magni, da Monza dove lo avevamo telefonicamente raggiunto, ci ha confermato l'esordio nel '60 di una compagine che porterà il suo nome. Ma ha dovuto aver battuta di cotazione allorchè il discorso è venuto a cadere sui componenti la formazione: «Ho concluso con Graf. Poi mi devo dare una risposta Louison Bobet. Poi ho trattative avviate con Van Steenbergen, con Brankart, con Janssens. Poi... Poi, ci sarebbero gli italiani. Forse Carlesi, forse qualche giovane. Aspetto però l'esito del Giro di Lombardia, prima di decidere.

Magni torna alle gare, sia pure in qualità di dirigente, ed è un ritorno da salutare con simpatia. Coppi, invece, continuerà a pedalare allegramente, dimentico della... data di nascita. Fausto, ieri, se ne è venuto in bicicletta da Novi a Torino, dove nel pomeriggio ha discusso alcuni affari, senza tralasciar di parlare del suo futuro sportivo. Nulla di definito, nè con la Matia, in Francia, nè con l'industria piemontese con la quale sono in atto colloqui. Con lui saranno comunque, Gismondi, Venturelli e parecchi giovani. Coppi ha deciso: prima di smettere con il ciclismo, vuol creare un nuovo campione.

Gigi Boccacini

Gismondi batte Benedetti nel finale della «Coppa Agostoni»

Lissone, 14 ottobre.

Michele Gismondi, l'eterno secondo del ciclismo italiano, ma il corridore dal rendimento più continuo della stagione, ha vinto con pieno merito a Lissone la 14ª edizione della «Coppa Agostoni», dominando la volata conclusiva disputata da ventinove elementi. Il portacolori della Tricofilina-Coppi ha battuto nell'ordine Benedetti, Natucci, Almaviva ed altri.

Il Genoa «ringrazia» Busini e lo esonera dall'incarico

La squadra affidata a Poggi, in attesa di un nuovo direttore tecnico - Prima partita di allenamento di Buffon tra i rossoblù

Buffon, il portiere scambiato con Ghezzi, si è allenato ieri a Genova (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 14 ottobre.

La direzione del Genoa ha reso noto il seguente comunicato: «Il comm. Antonio Busini ha comunicato che i propri impegni personali, già da tempo segnalati, lo dovrebbero trattenere fuori di Genova per parte della settimana e non gli consentono di dedicare alla società tutta l'attività. Ha pertanto domandato al presidente di essere esonerato dall'incarico affidatogli. Il consiglio del Genoa F. C. ha preso atto della richiesta e considerate le ragioni addotte ha deliberato di ringraziare il comm. Antonio Busini per la opera svolta e di esonerarlo dall'incarico».

Con questa formula molto cortese e diplomatica, a pochi giorni dal permesso a tempo indeterminato che il Napoli ha concesso a Frossi, si licenzia un altro tecnico del calcio. Busini, che aveva coperto mansioni tecnico-direttive nel Milan e successivamente nella Roma, era passato al club rossoblù all'inizio della presente stagione calcistica.

I motivi dell'allontanamento di Busini sarebbero da ricercare nella mancanza di energia, ma soprattutto nei fatti in occasione dell'incontro perso a Marassi dai rossoblù liguri contro il Bologna. In tale occasione Busini volle lanciare il giovane Mognon come centravanti, sebbene il ragazzo apparisse impreparato alle difficili competizioni di serie A.

Per ora la conduzione tecnica del Genoa è affidata all'allenatore Poggi, il quale però la terrà soltanto per pochi giorni, in quanto risulta che il club sta cercando un direttore tecnico. Poggi continuerà, comunque, ad essere allenatore. Circa il nome del successore di Busini, è da escludere un ritorno di Frossi, o di Sarosi o di chiunque altro abbia già svolto in precedenza mansioni tecniche nella società rossoblù.

Oggi, nell'allenamento che l'undici rossoblù ha tenuto sul campo di San Martino, la squadra ha giocato appunto agli ordini di Poggi, mentre Busini era già partito per Milano. I liguri hanno disputato due tempi contro la squadra degli allievi, rinforzata in porta da Buffon (il quale però potrà giocare per il Genoa solo a cominciare dal 1° novembre). L'allenamento si è chiuso con la vittoria dei titolari per 8 a 2.

Per l'incontro contro il Milan è probabile la seguente formazione, che si varrà fra l'altro del rientro di Dal Monte, il quale si è nuovamente accordato con la società: Piccinelli; Corradi, Becattini; Pinquè, Carlini, Beraldo; Frignani, Dal Monte, Abbadie, Pantaleoni, Barison.

Sempre a Genova per il campionato riserve la Sampdoria ha battuto sul campo di Cornegliano il Torino per 2 a 1

r. b.

Il juventino Montico in partita dopo un'assenza di parecchi mesi

Vittoria per 3-0 delle riserve bianconere sull'Alessandria - Moschino e Mazzero incerti nel Torino a Como

Le riserve della Juventus hanno iniziato in modo favorevole il torneo calcistico riservato ai «cadetti». Ieri pomeriggio — al campo Combi — hanno battuto per 3 a 0 quelle dell'Alessandria.

I goals juventini sono stati segnati nel primo tempo da Ricito e Stacchini e nella ripresa da Mascheroni. Nelle file bianconere ha fatto spicco la prestazione di Garzena come mediocentro, della mezz'ala Rossano e di Stacchini. Da segnalare inoltre il ritorno in campo di Montico, lo sfortunato mediano che una lunga serie di malanni ha tenuto lontano dai campi di gioco per circa un anno. Montico, che è perfettamente guarito dalla grave lesione al tendine riportata all'inizio dello scorso torneo (a Roma contro i giallorossi) era tornato a giocare nella primavera scorsa ed aveva preso parte ad un paio di incontri tra le riserve, disputando però un tempo soltanto per ogni gara. Poi, alla vigilia delle sue nozze, era stato colto da un attacco di scarlattina che lo aveva costretto a letto per circa una quarantina di giorni. Terminato il periodo di convalescenza, Montico si è finalmente potuto sposare, ha compiuto un breve viaggio di nozze ed una quindicina di giorni fa ha ripreso gli allenamenti. Ieri, per novanta minuti, ha collaudato a fondo le sue condizioni generali e l'esame è stato soddisfacente.

Nel pomeriggio di oggi è prevista una partita d'allenamento per i titolari.

Il Torino per la trasferta di Como si trova in difficoltà in quanto non potrà disporre di Mazzero causa un ascesso a un dente, e di Moschino, che ancora risente del colpo ricevuto alla testa. La due mezze ali saranno probabilmente sostituite da Ferrini e Bonifaci.

Ad Orada, domenica a squadra di tamburello dell'Enal locale incontra quella di Castellaro di Verona in una partita valevole per il campionato italiano di 1ª serie.

A Roma indagini dei carabinieri sui documenti dei calciatori oriundi

Interrogati gli italo-brasiliani Tozzi (della Lazio) e Da Costa (della Roma) - Quest'ultimo presta attualmente servizio militare come ariere - Romanzesche vicende di timbri falsificati

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 14 ottobre.

Proprio alla vigilia dell'incontro più atteso dagli sportivi romani, il *derby* calcistico Roma-Lazio, gli ambienti sportivi della capitale sono messi a rumore dalle indagini dei carabinieri sui calciatori oriundi. Col nome di «oriundi» si intendono i giocatori di origine italiana ma cresciuti calcisticamente in paesi stranieri. Dopo la limitazione, dapprima, e la proibizione, poi, di importare calciatori stranieri le nostre società si sono rivolte alle colonie di emigranti cercando tra questi gli elementi di origine italiana (appunto gli oriundi) per poterli tesserare. Ora sulla validità delle carte presentate da alcuni giocatori pare siano sorti dubbi.

Ieri mattina il popolare centravanti della Lazio Humberto Tozzi ha trovato sulla soglia di casa due sottufficiali dei carabinieri ed ha dovuto seguirli portando seco i documenti personali. Al nucleo di polizia giudiziaria, Tozzi è stato ricevuto dal colonnello Scordino, che ha esaminato le varie carte trattenendone alcune. Il gabinetto scientifico dei carabinieri dovrà stabilire ora se questi documenti, fra cui il passaporto, sono autentici o falsi.

Oggi la «bomba» ha preso più vaste proporzioni. Infatti stamane è stato convocato dai carabinieri anche Dino Da Costa della Roma. Anch'egli è stato interrogato per gli stessi motivi: per accertare cioè l'autenticità dei documenti che gli hanno permesso di trasferirsi dal Brasile in Italia. Per questo secondo oriundo la situazione appare ancora più complicata. Egli infatti è ormai cittadino italiano tanto che, proprio in questo periodo presta servizio di leva nell'aeronautica militare.

Humberto Tozzi è nato in Brasile, a San Cristoforo, il 4 febbraio 1937: è sposato e padre di un figliolo. La Lazio lo acquistò all'inizio della stagione 1956-'57 dal «Palmeiras» di San Paolo.

A sua volta Dino Da Costa è nato a Rio de Janeiro il 1° agosto 1931: la Roma lo assunse nella stagione 1955-'56, trattandone il trasferimento dal «Botafogo».

I nuovi avvenimenti, che vengono a turbare la calma dei due massimi sodalizi romani, sembra non abbiano però provocato soverchio allarme tra i dirigenti. Portavoce dei due sodalizi hanno infatti fatto sapere che si è completamente tranquilli sulla regolarità dei documenti di cui, a suo tempo, furono forniti Tozzi e Da Costa. Ciò però, pur rappresentando quasi una prova della buona fede dei dirigenti, non esclude che in Brasile al momento della partenza dei giocatori ingaggiati in Italia, non sia stata operata qualche falsificazione, anche all'insaputa degli stessi atleti.

Ecco, comunque, secondo quanto è dato conoscere, in che cosa consisterebbero le falsificazioni. L'indagine attuale prenderebbe origine da alcune interrogazioni parlamentari presentate a suo tempo in Italia sulla importazione di calciatori sudamericani. Le autorità brasiliane ne vennero informate e, da parte loro, hanno ora ripreso in esame la situazione.

Sembra che le trattative per l'ingaggio dei calciatori venissero condotte dal proprietario di una catena d'alberghi a S. Paolo e Santos, che fungeva anche da *manager* per i più popolari calciatori brasiliani. Sembra appunto che costui, per snellire le pratiche di espatrio, si fosse fornito di alcuni timbri falsi da applicare ai passaporti dei partenti. Tali falsi timbri sarebbero stati rinvenuti dalla polizia brasiliana nella villa del *manager* a Bartiogo.

g. n.

Una rete di Angelillo in Monza-Inter riserve (0-7)

Milano, 14 ottobre.

Angelillo ha aperto la segnatura a Monza nella partita del «torneo cadetti» vinta dall'Internazionale per 7 a 0. Il capitano nerazzurro, che ha giocato un'ora, come stabilito in precedenza, si è messo in luce con il più bel goal della giornata, al quale hanno fatto seguito due di Firmani, due di Mereghetti e uno di Ranuti. Un'autorete del monzese Galeoni ha completato il punteggio.

L'Inter ha schierato anche Guarneri, Invernizzi e Rizzolini. Non è sceso invece in campo Lindskog per ordine del medico sociale.

Mercati delle uve

Le vendemmie nell'Astigiano: già venduti oltre un milione di miriagrammi di uve - Prezzi inferiori a quelli dell'anno scorso

Asti — In tutto l'Astigiano continua la vendemmia favorita dall'eccezionale sole caldo. Dopo due settimane di vendemmia oltre un milione di miriagrammi di uve sono già state vendute, di cui mezzo milione a prezzo contrattato e 300.000 miriagrammi con riferimento alla mercuriale. Quest'anno la produzione di uva è superiore alle previsioni per cui i prezzi sono in diminuzione rispetto allo scorso anno. Molte cantine sociali hanno già esaurito le loro capacità di assorbimento.

Barbera: la zona di Montegrosso è quella che ha finora registrato un maggior numero di contrattazioni. Il prezzo oscilla dalle 550 alle 720 lire al mg.

Moscato: la zona di Canelli ha già raggiunto un volume di oltre 100.000 mg. di contrattazioni con un prezzo dalle 730 alle 780 lire al mg.

Dolcetto: malgrado che la produzione sia alquanto limitata sugli 3000 mg. di vendite il prezzo è basso e si aggira sulle 400-430 lire.

Grignolino: i prezzi più alti della stagione si sono avuti ad Asti, ove il grignolino è stato venduto a 900 lire al mg. e a Castagnole Monferrato, ove è stato anche pagato 1000 lire. Le zone del grignolino sono alquanto limitate.

Freisa: la zona classica è nei dintorni di Castelnuovo Don Bosco con prezzi inferiori allo scorso anno. Minimo 390 lire al mg., massimo 500 lire.

Uvaggio: dalle 400-470 lire praticate nel comune di Castelio d'Annone alle 500-600 di Nizza Monferrato.

Canelli — Barbera mg 12.382 a L. 665.53 al mg. Moscato mg. 35 mila 128 a L. 750 al mg.

Moncalvo — Barbera mg 3806 a L. 485.54 al mg.

Montegrosso — Barbera mg. 31.060 a L. 696.37 al mg.

Nizza Monferrato — Barbera mg. 3610 a L. 586.01 al mg.

Cuneo — Media ponderata progressiva delle uve vendute in tutta la provincia: mg. 1.647.028. Prezzi medi: barbera L. 631.59 al mg. Dolcetto L. 614.65 al mg. Moscato L. 748.13 al mg. Nebbiolo L. 378.85 al mg. Uvaggio L. 442.61 al mg.

Mondovì — Dolcetto mg. 330 a L. 545.70 al mg. Nebbiolo mg. 3000 a L. 454,29 al mg.

Monferrato d'Alba — Barbera mg. 32.147 al prezzo medio di L. 645,11 al mg.

Acqui — Moscato, prezzo medio L. 746 al mg. Dolcetto L. 544 al mg. Barbera L. 508 al mg.

Novi Ligure — Uva da tavola: comune L. 60-70 al kg. cortese L. 75-95 al kg.; nebbiolo L. 80-100 al kg.; regina L. 100-140 al kg. Uva da vino: bianca cortese lire 410-450 al mg.; barbera L. 440-480 al mg.

Casale Monferrato — Uvaggio mg. 730 al prezzo medio di L. 400 al mg.

Vignale — Uvaggio mg. 24.600 a L. 548,87 al mg.

Ottiglio — Uvaggio mg. 3774 a L. 482,73 al mg.

Frassinello — Uvaggio mg. 900 a L. 420 al mg.

Cellamonte — Uvaggio mg. 360 a L. 410 al mg.

Le quotazioni nelle Borse

TORINO

	13	14
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	70 60	70 60
» » cont.	70 50	70 50
Rendita 1962	69 —	69 —
Redimibile 5%	101 90	101 90
» » cont.	101 80	101 80
Redimibile 3½%	93 10	93 10
» » cont.	93 —	93 —
Redimibile 5%	98 90	99 20
» » cont.	98 80	99 10
Ricostruz. 3½%	85 70	85 60
» » cont.	85 60	85 70
Ricostruz. 5%	99 05	98 05
» » cont.	98 95	98 95
Ric. Fond. 5%	96 30	96 10
Pr. R.E. 5% Trieste	96 10	96 20
Pr. R.E. 5% lir. '36	96 10	96 —
B.T.E. 3½% 1950	100 80	100 60
» » 1951	100 70	100 70
» » 1952	100 22	100 25
» » 1953	100 17	100 30
» » 1954	100 17	100 22
» » 1955	100 07	100 15
» » 1956	100 05	100 10
» » 1958	100 05	100 10
B.T.S. 5% 1959	99 70	99 70
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½% '56	100 —	99 80
» 5% I-II	101 50	101 60
» » cons. 5%	101 60	101 90
» 5% III	101 50	101 65
» » cons. 5%	102 —	102 10
» 5% IV	101 50	101 60
» Buoni 5%	—	—
Elettr. 5%	143 75	144 70
» » cons. 5%	143 20	143 75
» Selm 5%	99 075	99 25
» Sirti 5%	104 90	105 —
» SIP 5% '56	128 80	128 80
» 5½% '58	99 20	99 10
Ediz. 1941 5%	94 —	94 —
Ediz. 1951 5%	99 50	99 40
» » 5%	99 40	99 40
» » 5%	99 30	99 30
» » 5%	100 —	100 —
» » 5%	99 05	99 20
F. C. E. L. 5%	101 85	102 —
S. Paolo 3½%	96 90	96 90
» 4%	94 —	94 —
» 5%	84 30	84 30
Bastogi 5%	93 80	93 80
C.I.R. Stef. 5%	99 20	99 20
C.I.R. Serie A	94 20	94 20
C.I.R. Risp.	98 50	98 50
» »	98 —	98 —
» »	98 —	98 —
Imp. gas. 5%	101 80	101 90
» (Ediz. '55) 5%	102 50	102 50
» »	102 50	102 50
» »	103 25	103 25
» »	100 30	100 50
» »	101 60	101 60
» »	101 70	101 70
» »	101 80	101 80
» »	101 85	101 85
» »	102 —	102 —
Ligure 5%	98 50	98 50
» »	97 50	97 50
» »	101 60	102 —
Fiat 5%	102 50	102 50
Fiat 5% '58	102 50	102 70
Fiat 5% '59	104 20	104 20
Pirelli 5%	105 50	105 50
Mont. 6-67 5%	107 40	107 40
» » 5%	108 —	108 —
» » 5%	108 50	107 50
» » 5%	108 10	108 10
» » 5%	108 50	108 50
» » 5%	108 30	108 50
Rinasc. 5%	108 —	108 —
» » 5%	102 —	102 50
» » 5%	101 —	101 70
» » 5%	102 —	102 —
Cost.-Genova 5%	101 50	101 75
Montecatini 5%	105 80	105 80
Edison 5%	104 50	104 50
SAIA 5%	103 —	103 —
Finelettr. 5%	106 25	106 25
Condotte II. 5%	107 50	107 50
Condotte II. 1936	107 20	107 20
Condotte II. 1938	106 25	106 35
Condotte II. 1939	107 —	107 75
Cotoni 5%	101 80	102 20
» » 5% '59	102 15	102 15
Ispica Cotoni 5%	101 70	101 80
Manifatt. 5%	102 90	102 90
Viscosa 5%	101 10	101 10
Snia 5%	110 90	111 60
Snia 5% '59	104 05	104 40
Saipem 5%	103 —	103 —
Terni 5%	103 75	103 75
Terni 5%	101 50	101 50
Ilva 5%	101 75	101 50
Ilva 5%	102 —	102 —
Cat Fernaldo 5%	101 55	101 55
» » 5%	101 50	101 40
» » 5%	101 90	101 90
» » 5%	101 50	101 50
» Sacc. 5%	101 50	101 50
» Sud 5%	101 50	101 50
Olivetti 5%	103 50	103 90
Olivetti 5%	101 75	101 75
Olivetti 5%	99 80	99 80
Olivetti 5%	103 —	103 —
Finanda 7%	102 —	102 —
Cassa R.E.I. 5%	95 10	95 10
Bo Fr. - 5%	95 —	95 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATT.		
Linif.	—	—
Cotonif. Veneto	—	—
Cotonif. Cantoni	14100	14100
Viscosa	3358	3323
Cotonif.	—	—
Safib	—	—
Cni	4402	4405
Cucirini	—	—
TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
Toring. Ford	—	—
Assic. Generali	62500	62000
Ass. Assic. Torino	46000	46000
Sifi	3930	3925
Fond. Meridion.	—	—
Fond. Meridionali	2740	2725
Fond. Finanz.	2400	2420
Finelettrica	1947	1955
La Centrale	16600	16500
Immob.	—	—
Meridionale	55300	55000
B.N.I.	—	—
If. Berlia	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Eagma Eraclea	—	—
M. Amiata	—	6650
Montecatini	1402	1400
METALMECCANICI		
Fonderie	—	—
Ilva	689 —	682 —
Ferriere	432 —	427 —
Riunite	955 —	945 —
Cantieri navali	1695	1687
Cnim	—	—
Franco Tosi	—	1650
Officine Meccaniche	16 90	1590
Isotta	16 90	16 85
Savigliano	—	—
I. Ercoli	704 —	706 —
Aeronaut.	—	—
Fiat	2358	2334
Riunite Riv.	1630	1620
ELETTRICI		
Ad. Stura	—	—
Elettrofonica	—	—
P.I.E.	1490	1465
Ilva	1135	1141
Sip	3000	3030
Sme	2052	2055
Meridionale	—	1025
Sade	2067	2055
Pirelli	—	—
ALIMENTARI		
Unica	—	—
Saiar	—	—
Eridania	—	—
Fonsis-Banco	256 —	257 —
Eridania	—	—
Naz. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
Fornaci Riunite	—	—
Ingest.	—	—
Cantieri Italiani	—	—
Cantieri Riuniti	18700	18600
Acqua Pontebba	2215	2215
Incet	3630	3635
Pirelli	—	5700
Cementiz. Piazzi	—	—
CHIMICI		
Montecatini	1845	1815
Fisia	1275	—
Schiapparelli	—	—
Rhodiatoce	—	6240
Montecatini	2240	2250
Anic	4805	6115
Montecatini	2955	2930
Liquigas	1338	1365
Polimeri	349 —	340 —
IMMOBILIARI		
Risanam. Napoli	—	8500
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	900 25	895 —
Sifas	—	—

L'apertura ha raccolto il pessimismo del precedente dopolavoro, ma lo ha attenuato consentendo l'allineamento dei primi prezzi su un ristretto margine di beneficio rispetto ai minimi registrati a Borsa chiusa.

La Fiat, con la consueta staticità, hanno dato impulso alla tendenza al «cedere», che ha fatto perno su un'attiva ripresa degli elettrici e sul buon assorbimento delle Montecatini.

La fase di assestamento di metà seduta ha lasciato un fondo molto resistente, che si è attestato in chiusura sui livelli medio-massimi della giornata, ancora inferiori in genere alle precedenti chiusure. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Nel dopolavoro una parziale di pessimismo è stata superata con prontezza.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire [illegible] c. n., obbligazioni per lire 89.400.000 c. n., azioni per contanti n. 786.100 di cui n. 19.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro USA 618,80; dollaro canadese 651,45; franco svizzero 143,10; corona danese 89,70; corona norvegese 86,70; corona svedese 119,70; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,35; franco francese 124,80; sterlina G. B. 1741,15; marco germanico 148,40; scellino austriaco 23,90.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina ora 1700-1730; marengo svizzero 1350-1450; sterlina carta unitaria 1710-1770; dollaro carta USA 618-630; franco svizzero 143-144; franco francese 123-127; ora fino 700-705; argento 19-19,50.*

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 618,70; dollaro canadese 652,375; franco svizzero 142,85; corona danese 89,625; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,35; franco belga 13,34; franco francese 124,825; lira sterlina 1740,80; marco tedesco 148,35; scellino austriaco 23,99; peseta spagnola 10,18; scudo portoghese 21,45; peso argentino 7,35; cruzeiro brasiliano 3,575; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1203; dinaro jugoslavo 0,5775; dracma greca 20,45; lira turca 44,625; sterlina australiana 1361,75.

MILANO — La Borsa ha dimostrato notevole stabilità, nonchè di avere in riserva ampie possibilità di recupero. Sotto l'impronta della pesantezza registrata nel lopoborsa di ieri, il mercato non poteva che aprire con una intonazione molto calma: la prudenza degli operatori lasciava così il passo all'offerta che incideva nelle prime battute sul livello dei valori primari. In seguito un graduale interessamento del denaro sui valori elettrici, specie su Edison, Cieli e Vizzola, spostava tutto il settore ai livelli migliori; seguivano immediatamente al rialzo le Fiat, Catini, gli assicurativi, Liquigas e Pirelli.

La seduta si concludeva con positive plusvalenze in tutti i settori; resistenti le Fiat e le Catini a prezzi intermedi in denaro le Motta, calme le Eridania. Intonazione ancora sostenuta per i valori di Stato che si aggiudicano ulteriori frazioni. Poco mosse e resistenti le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato 241.000.000, obbligazioni 344 milioni, azioni 1.035.795, di cui principalmente: Fiat 220.000, Catini 61 mila, Edison 79.500, Nebiolo 90 mila, Finsider 18.000, Sme 10.500, Terni 49.000, Liquigas 45.000, Pirelli 14.000.

Ecco alcuni prezzi informativi: M. Banca 55.250; Bastogi 2789; Breda 3020; Finelettr. 1968; Finsmare 646; Finsider 841; Gme 7650; Invest. 4315; Centrale 16.450; Sviluppo 2700; Sifir 3761; Generali 61.800; Fond. Inc. 11.750; Assicuratrice 78.100; Ras 31.950.

N. Milano 3900; Ausiliare 2240; Mittel 5000; Veneta 1505.

Chatillon 9030; Cotonifici 526; Cantoni 20.850; Val Ticino 62; Olcese 1425; Cucirini 13.850; Stampati 3710; Cascami 6495; Fisac 404; Gavardo 4785; Lanerossi 9620; Tiliana 7300; Scotti 163; Linificio 1110; Rossari 33.500; Rotondi 20.000; Man. Tosi 5180; Pacchetti 775; Viscosa 3302; Burmasconi 1250; Un. Manif. 60.800.

Cornigliano 1650; Broggi - Izar 950; Dalmine 2265; Ilva 682.50; Montecatini 1007; Metalli 7200; Amiata 6650; Catini 2923; Monteponi 1400; Sicie 7900; Falck 6265.

Bianchi 663; Fiat 1929; Nebiolo 16,80; F. Tosi 695; Westinghouse 1605.

Sade 2064, Cieli A 4140; Cieli B 4000; Dinamo 3860; Edison 4310; Bresciana 3870; Caffaro 438,50; Calabria 2150; Campania 3880; Sarda 6010, Valdarno 4170; Emiliana 3705; App. Centr. 6400; Al. Veneto 2710; Subalpina 4000; Sit 1360; Lucana 2600; Magneti 1858; R. Marelli 701; Orobia 3030; Pugliese 3038; Romana 4080; Sesa 3975; Sip 3068; Sme 1831; Stet 2937; Tecnomasio 2785; Volta ord. 2868; Volta pref. 3215; Telt A 4700; Telt B 4690; Terni 425; Unes 1169; Vizzola 5500.

Certosa 3390; Distillati 4926; Eridania 4765; Es. Molini 2200; Motta 25.400; R. Zuccheri 636.

Anic 4128; Nap. Gas 1465; Erba 14.060; Italgas 1815; Larderello 5400; Liquigas 1367; Ossigeno 2905; Miralanza 13.750; Pibigas 980; Rumianca 2230; Saffa 4320; Solgas 1845.

Acdes 4900; Beni Stab. 4340; Bon. Ferr. 1010; Edilizia 4080; Imm. Roma 880,50; Sagi 3400; Iniziativa 3030; Milano C. 19.000; Risanamento 3550; Sylos 4450.

Baroni 400; Binda 33.300; Burgo 18.400; Cementir 3870; Cer. Pozzi 1130; Ginori 730; Cliga 1345; Elettrocarb. 2000; Eternit 4580; I. Cementi 19.000; Cond. Acque 790; Rinascente 416.50; Linoleum 3060; Pirelli Spa 5653; Pirelli e C. 4361; Rejna 1345; Smeriglio 429,50; Acqui 8950; De Ferrari 1692.

Le contrattazioni pomeridiane, per quanto modeste, hanno registrato leggeri vantaggi sui prezzi di listino. Ecco alcune quotazioni: Fiat 2538-2343; Edison 4390-4354; Catini 2925-2830; Viscosa 3310-3230; Ilva 685-668; Finsider 942-946.

GENOVA — Mercato con discreta attività specie per Unes, Sip, Edison, Sesa, Pirelli, Liquigas e Vizzola. Piuttosto trascurati i titoli locali. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Titoli trattati: di Stato 3.200.000, obbligazioni 3.000.000, azionari 198.400.

BORSE ESTERE

NEW YORK — In apertura del mercato si è avuta una limitata pressione al ribasso, ed a mezzogiorno i listini presentavano un vasto campionario di ribassi che arrivavano generalmente a un dollaro. Nel pomeriggio i sintomi di relativamente attivo e sostenuto, con spostamenti di scarso rilievo. Oscillazione sul mercato dei titoli esteri, indifferenziamento dell'oro.

FRANCOFORTE — In apertura è proseguito il movimento al ribasso registrato ieri. Nel corso della seduta, però, un deciso miglioramento ha annullato le perdite e permesso di chiudere in rialzo.

FALLIMENTI - TORINO. — Società di fatto tra **Farinasso Giuseppe** e **Melloni Ilaria** in **Farinasso**, coniugi, per l'esercizio di trattoria (piazza S. Giulia 2) e di bar cremeria (corso S. Maurizio n. 63); nonchè in proprio della Melloni, già essendo stato dichiarato fallito il Farinasso; sentenza 12 ottobre; giud. Bianciotti; cur. Arrò rag. Mario; verif. 23 novembre. - **De Maria Francesco**, commercio articoli casalinghi, via Nizza 352; sentenza 13 ottobre; giud. Romagnoli; curat. Esposito rag. Antonio; verifica 28 novembre. - Società a r. l. a Simes a corrente in Carlo Canavese, in persona amm.re unico **Giovannini Secondo**: sent. 13 ottobre; giud. Romagnoli; curat. Esposito rag. Antonio; verif. 30 novembre. - **Zecchini Ida** in **Cernuto** titolare Mobilificio Moderno, via Stradella 22; sentenza 13 ottobre; giud. Romagnoli; cur. Giambra rag. Achille; verif. 1 dicembre. - **Turchini Giovanni**, commercio generi alimentari e drogheria, corso Regio Parco 159; sentenza 14 ottobre; giudice Pregno; curat. Pernice avv. Italo; verifica 30 novembre. - **Sandra Giuseppe**, già titolare ditta **FIRAG** (Flessibili Idraulici Rompigetti Articoli gomma) ed attualmente commercio ambulante articoli casalinghi, via Silvio Fabrini 30; sentenza 14 ottobre; giudice Bianciotti; curat. Pitet dott. Giovanni Renato; verifica 24 novembre. - Società fatto tra **Testi Luciano** e **Rosselli Giuseppe**, corrente in Torino, via Pasquale Paoli 51, nonchè in proprio dei due soci predetti; sentenza 14 ottobre; giudice Bianciotti; curat. Pellissier avv. Guido; verifica 26 novembre.

AOSTA. — **Bui Pietro**, commercio

LA PAN AMERICAN PRIMA CON I GRANDI JETS ATTORNO AL MONDO

Per la prima volta un servizio di "GIRO DEL MONDO" effettuato da autentici aviogetti! I più veloci anche per l'India e per l'Estremo Oriente, senza alcun sovrapprezzo.

I Jet Clippers* 707 della Pan American servono ora Francoforte, Istanbul, Beirut, Karaci, Calcutta, Bangkok e Hong Kong. Congiungendosi a Tokio con la rete Jet Clippers attraverso il Pacifico, essi formano una rete di quadrigetti che avvolge il globo. La Pan American offre ora, anche sulla rotta del "giro del mondo", il lusso del suo famoso servizio PRESIDENT SPECIAL, oltre al ben noto servizio turistico a prezzo inferiore.
Il volo sui grandi Jet Clippers 707 della Pan American — i più grandi e veloci aerei che abbiano mai volato sulle rotte del "giro del mondo" — è deliziosamente riposante, silenzioso, confortevole ed assolutamente privo di vibrazioni.
Perché viaggiare diversamente quando si può usare la Compagnia aerea che è stata la prima a fare del "giro del mondo" un servizio regolare?

Consultate il vostro Agente di Viaggio o la

PAN AMERICAN

Le più esperte Compagnie aeree del mondo

*Trade Mark Reg. U.S. Pat. Off.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

QUE camere grandi ballatoio 10.000 trattabili, una grandissima terrena 6000. Valfrè 5. M7389

ELEGANTI saloni bello centralissimi. Concederei per serate fisse o saltuarie a Enti, società condizioni ottime. Scrivere cassetta 5281, SPI Torino. M8753

IMPRESA affitta alloggetti piccoli locali Lauriola, via Cagliari. Tel. 260-380.

IN corso Unione (Speedrome) affittansi alloggi 2 camere più tinello, casa nuova. Telefonare 53 233. M8162

LABORATORI, magazzini affittansi vendonsi, corso Cicleti 38. Vem'mo, telefono 452-446 M817

LOCALE adatto lavorazione silenziosa mq. 280, cortile 160, affittasi zona Nizza. Telefonare 289-898. M8580

LOCALI affittansi liberi subito via Prati 4 piano terreno, mq. 66, adatti ufficio, deposito. Telefonare 43-357. M6757

LOCALI luminosissimi adatti laboratori, industria alimentare, depositi, affittasi. Telefonare 890-378, 362-598. M7841

LOCALI mq. 170 ruscetta indipendente al leggio moderno affittasi vendesi, Telefonare 743-541. M8061

MADONNA Campagna 100 mq. laboratorio seminterrato ufficî servizi cortile 20 mila, Telefonare 774-797. M6785

MARCONI 21, cinque camere, cucina piano secondo, termosifone, affittasi. Rivolgersi portineria M5934

MASSENA 68, affittasi alloggio libero terzo piano, 3 camere, cucina, bagno, cortile. 27.000 mensili. Telef. 53-814

MERCATI nuovi 3 camere servizi 20.000 altre 18.000. Telefonare 870-560.

MIRAFIORI due camere tinello più servizi 18.000 mensili. Telefonare 356-152.

NEGOZI seminterrati mq. 210 ufici mq. 99. Unione Sovietica 10 bis. M802

NEGOZIO adatto generi vari, affittasi convenientemente. Diglione 5. Rivolgersi portineria, M961

NEGOZIO angolare camera cucinino mq 40 parazzi Gran Madre affittasi eventualmente ufficio magazzino. Telefonare ore ufficio 86-287. M8591

NEGOZIO grazioso, cucina, bagno, pubblicitissimo macchina lavabiancheria, stiteria, unico zona, Telefonare 522 377.

NEGOZIO spazioso retro affittasi anche uso artigiano deposito magazzino, via Valdellatorre 62. Telefonare 779-832. F0356

PALAZZO ultimo nuovo Crocetta impianto razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitarsi Corso Leone 22. Telefonare 353-095. 10504

PALAZZO signorilissimo via Galliari 18 bis angolo Principe Tommaso affittansi locali uso ufficio box indipendente. Telefonare 44-437. 13344

PANORAMICI corso Sebastopoli 2-3 camere tinello servizi. Affittasi eventualmente ammobiliati. Telefonare 522-898.

PANORAMICO 3 camere tinello ripostiglio servizi ascensore, mensili 21.000. spese comprese, cauzione, tramo nella spesa minima, passegi gratuiscito Lanzo. Telefonare 25-533. 8707

PIAZZA Rodoni in palazzo signorile affittasi alloggio quattro camere servizi eventualmente ammobiliato. Tel. 523-977.

PIAZZA Castello affittasi tre grandissimi locali uso ufficio servizi termosifone, ascensore. Telefonare 551-119. M5454

PIAZZA Rivoli angolo corso Leone 3, alloggio signorile panoramico 4 camere, cucina, termo, bagno, 27.000. 14505

PIAZZA Solferino, affittasi o vendesi negozio mq. 80. Telef. 373-471 - 355-654.

PIAZZA Statuto 13, due camere, cucina, tinello, ingresso, bagno, doppi servizi, ascensore, libera subito. Trattabile dalle ore 13 alle 17. M8857

PROPRIETARIO affitta camera cucina servizi via Domodossola; altri via Treviale 3-4 camere servizi. Telefonare 44-979.

PROPRIETARIO affitta alloggi finitissimi camera tinello servizi. Telefon. 43-066.

PROPRIETARIO affitta ne otto cam ere, servizi. Domenita 72, telef. 43-066

RENIER 9 affittansi alloggi 3 camere nuova costruzione. Telefonare 52-232.

SAN Francesco d'Assisi 27 affittasi grande negozio con retro e locali ammezzati al primo 1°. Prezzi ribassati eventualmente divisibili. M7013

SEMINTERRATO 1000 mq. adatto deposito, autotrasporti, industria silenziosa magazzino, in locale unico affittasi. Telefonare 793-149 ore ufficio. 86150

SIGNORILE 2 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 559-037. F0751

VIA Caboto 33 affittansi alloggi 2-4 camere più servizi, terzo, ascensore, bagno.

VIA Duchessa Jolanda 7, alloggio 3 camere, ampi servizi, terzo centrale, affittasi, vendesi. Telefonare 47-668.

VIA Gioberti 38 affittasi negozio tre locali p. 1° uso ufficio, bellissimo alloggio due camere, cucina, servizi, termocentrale, prezzi convenientissimi. M7021

VIA Industria 20 affittansi alloggetti due bello mansarde. Rivolgersi Borgna.

VIA Luciano Manara 5 affittasi alloggio 3 camere cucina servizi. Visibile dalle 15 alle 18. M7017

VICINANZE stabilimento Venetia Unica (Vandalino 73), affittasi a buone condizioni alloggi 2 camere più tinello. Telefonare 53-232. 8158

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

LAVAGNA vendonsi piccoli appartamenti villeggiatura mare in stazione centralissimi. Scrivere cassetta 21 P. SPI, Genova.

NOLI Ligure affittasi appartamento ammobiliato 4 locali, bagno, vista mare. Telefonare 691-583. 8785

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO nuova Pensione al mare facilissime comunicazione con Ente ditte Mutuer per soggiorni invernali propri dipendenti. Scrivere cassetta 34 V. SPI, Genova.

CONFORTEVOLE soggiorno, 1100 tutto compreso, Ardoino, via Aurelia 81 Loano.

CORVALESCENTI: alloggi pensioni Riviera Fiori. Servizio Sanit assicurato Croce Rossa, Lungorgella. F0355

SANREMO « Eugenia », Mazzini 42, sul mare. Pensione completa 1950, termosifone, ogni comfort. Telefonare 83-184.

SPOSI buon di miele a Sanremo, Pardigiana, Roma 167, pensione familiare 1600. 14514

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A ottimi impieghi prepara rapidamente Istituto Bonfiol, Nizza 65. Assistenza collocamento allievi. B6224

ABBISOGNANDOVI impiego, frequentate corsi stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. Istituto Oreglia, Cernaia 23.

ACCONCIATORI, parrucchieri, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telefonare 651-363. 12632

ACCONCIATORI, parrucchieri. Professione buon avvenire. Moderna scuola d'insegnamento autorizzata rilascio diploma. Saluzzo 11 bis. 12601

ALL'ISTITUTO Stenografico Elena perfetta preparazione impieghi. 5 novembre inizio corsi stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe, contributi, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254, tel. 50-354.

COLLEGIO maschile Tipillo Chiavari voglie alunni per corsi regolari, preparazioni private ricupero. Telefono 25-55.

CONTABILI aziendali, corrispondenti commerciali in lingue estere, stenodattilografie: preparazione completa. Corsi ministeriali gratuiti. E.S.A.L.C., Principe Amedeo 17. 13304

CORSI completamente gratuiti qualifica maglierista, sartoria femminile Istituti Ministero Lavori e Previdenza Sociale. Istituto « Vagnone », Via Vagnone 7.

CORSI per segretari d'azienda stenodattilografia, computometria macchine contabili, lingue. Preparazione completa per l'impiegata perfetta. Istituto Methodo, via S. Teresa 20. Telef. 48-244. 8522

DECORAZIONE ceramiche, corsi gratuiti di qualificazione autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefonare 693-852 12715

ISTITUTO Athena trasferito via Pietro Micca 10 Tel 521-656 steno. dattilo, comput. e segretarie azienda. F0122

LINGUE, Professori stranieri insegnano loro madre lingua: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento all'Estero presso le seguenti Sedi: Parigi, Londra, Francoforte sul Meno. Istituto Internazionale Methodo, Torino, via S. Teresa 20, Telefono 46-244. 8522

OTTOBRE Ha inizio corso per operatori su macchine contabili Ottobre 26 inizierà corsi disegno, figura, pittura. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria Piazza Vittorio Veneto 15 Telefonare 880-968.

PER impiego stenia corsi veloci di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere. Ampie facilitazioni. Istituto Stenia, via della Rocca 14. Telefono 35-655. 2943

RITOCCO di fotografie industriali, corsi gratuiti di specializzazione autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefonare 692-852. 12715

SCUOLA di Giornalismo. Prepara i giovani alla carriera di giornalista. Esercitazioni presso giornali e tipografia. Perfezionamento all'Estero. Convitto Istituto Internazionale Methodo, Torino, via Santa Teresa 20. Telef. 46-244. 8522

SIST 12-13 ottobre inizio corsi stenodattilo computometria lingue contabilità paghe mod p meccanizzata, paghe e contributi, consulenti sindacali. Via Po. Tel. 47-572

TAGLIO, cucina, economissimi lezioni gratuite tutti i giorni. Rivolgersi via Lamarmora 44. Telefonare 890-420.

THE English Centre, il centro di studi inglesi, Torino, via Assietta 17 telefono 44-458; Genova, via Monesi 3, telefono 566-457. 13300

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso San Martino 3. telefono 512-035.

AUTORIZZATA maestra lavoro stenodattilo referenziatissima paghe contributi assume lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3753, SPI. Torino. F0767

BERLITZ, via Santa Teresa 3 telefono 553-970, impartisce lezioni lezioni private, corsi diurni, serali, francese, inglese, tedesco, spagnolo, italiano, Orario a scelta. Berlitz insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene. 1289

CINQUANTENNE distinta offresi maneggiare domiciliare, Telefonare 593-721.

CONSULENTE autorizzata eseguo paghe, regolarizzazione libri documenti lavoro, consulenza lavoro previdenza assistenza sociale. Telefono 744-222. F0826

CONSULENTE autorizzata tenuta libri paga, documenti lavoro, stabile geometrae preventivi, contabilità, massima serietà, Telefonare 362-501. M6352

DATTILOGRAFA assume lavoro [illegible] a domicilio, Telefonare 744-110 ore pomeridiane. M6222

DIPLOMATA impartisce lezioni private, elementari medie inferiori, commerciali. Telefonare 590-797, Borgo Vittoria.

DIPLOMATO Cambridge impartisce lezioni inglese e segue scolaresche trasferte. Telefonare 21-352. 8720

DIPLOMATO Cinema lezioni traduzioni conversazione francese inglese tedesco. Telefonare pasti 755-058. M6322

DISEGNATORE esegue disegni meccanici a domicilio. Telefonare 591-171 ore dei pasti. M6519

EBECUO a domicilio riparazioni radio elettrodomestici, impianti elettrici. Telefonare 365-664. F0174

UNIVERSITARIA lettera impartisce lezioni materie letterarie qualsiasi ordine scuola in oppure disposta seguire in tutto studente media. Telefonare 751-164.

AFFITTASI camera mobiliata presso famiglia. Telefonare 389-385. 20611

AMMOBILIATA bella tutte comodità [illegible] co inquilino preferibilmente Tassoni, Telefonare 750-535. M6446

AMMOBILIATA indipendente 2 [illegible] signorine amici o coniugi nec curino. Pio V. Telefonare 652-076. M6723

AMMOBILIATA persone familiare, comodità, serietà, studente impiegato stabile. Telefonare 81-686. 8283

ASSOLUTAMENTE indipendente ammobiliata entrata in bagno zona Crocetta affittasi persona matura. Telef. 652-020.

BELLA camera mobilitata unico ingresso tutti comforts. Parraggi Bernini. Telefonare 775-183. B7711

CAMERA mobilitata bellissima casa signorile Porta Nuova. Telefono 551-015.

CENTRALISSIMA confortevole due letti affittasi ore stabili, comodità, Telefonare 41-900. 14601

PRIVATA affitta ammobiliata due letti a signorine e altro letto in sala anche studente, massima serietà, Tel. 384-303.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ARROTONDAMENTO pensionato Ferrovie abbonamento gratuitamente cerca impiego studia esattore magazziniere. Ancho mezza giornata. Telefonare 758-243.

ASSISTENTE capo cantiere 32enne, diplomato, esperienza decennale, offresi. Patente auto 39535, Fermo Posta, Parma.

CAPOREPARTO esperto lavorazioni e tamiaggi piccole e medie meccanica tessile offresi. Telefonare 205-743.

CHIMICO industriale pratica annuale inchiostri vernici conoscenza inglese francese, impiegherebbesi. B7583

DATTILOGRAFA occuperebbesi commerciale. Presenza, referenze Telefonare 555-371. F0735

DICIOTTENNE sieno-dattilo-compilometer, offresi. Telefonare 873-985. C9559

DIPLOMANDO geometra, ventenne, intelligente, diligentissimo pratica biennale ufficio impianti importo e sollevamento, offresi, Telefonare 370-358. B6310

DIPLOMATA 23enne, lunga pratica ufficio, contabilità, corrispondenza portinaio, lavorino, paghe, 2ª categoria, libera subito, offresi. Scrivere cassetta 2361 SPI. Torino. M6635

DIPLOMATO pratico ufficio, patente, referenze, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 250-541. M8733

[illegible] abile progetto macchine utensili, 28enne pratico stenodattilografia offresi seria ditta Scrivere cassetta 2179 SPI Torino. M6102

DISEGNATORE meccanico pubblicitario, offresi. Scrivere cassetta 6368, SPI Torino. S8731

DISEGNATORE quarantenne lunga esperienza disimpegno lavoro, stipendio lavorativo mensile attuali tempi cerca offresi per migliorare. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino. B6230

DISPONENDO autunno distinto referenziato accetterebbe qualsiasi lecito occupazione decorosa. Scrivere cassetta 2289, SPI, Torino. M6484

ESAMINERE possibilità esattrice, Scrivere cassetta 6048, SPI, Torino.

ESATTORE, lunga pratica, ristorazitissimo, pensionato, eventualmente cauzionabile, offresi. Telefonare 562-681.

GEOMETRA lunga pratica libero tre giorni alla settimana offresi. Scrivere cassetta 2274, SPI, Torino. M6763

GIOVANE signora, colta, bella presenza, referenziata, pratica paghe contributi contabilità, segreteria, cerca impiego. Scrivere cassetta 5348, SPI, Torino. S8627

IMPIEGATA amministrativa segretaria pratica elettrodomestici materiale elettrico rappresentabili anche direttamente. Telefonare 294-712. M6801

LABORATORIO magazzino farmaceutico cerca impiego laureando farmacia, Telefonare 676-041 mattino. S8779

LAUREANDO architettura ultime referenze occuperebbesi mezza giornata Telefonare mattinata 395-114 F0254

LAUREATA in legge pratica amministrativa lingue francese, inglese, dattilografia, referenze impiegherebbesi anche in commerciale industriale. Scrivere cassetta 2319, SPI, Torino. M6977

LAUREATO in agraria occuperebbesi possibilmente Torino. Scrivere cassetta 9157, SPI, Torino. G0609

LAUREATO legge cerca impiego oppure rappresentanza fisso provvigione. Passaporto 5607315 fermo posta Torino.

PENSIONATO occuperebbesi ufficio contabile. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino.

PENSIONATO torinese esperto contabile o corrispondente cerca impiego Telefonare 523-673. M6717

PERITO agrario militesente pratica quadriennale conduzione azienda occuperebbesi azienda o ufficio inerente titolo studio. Referenze controllabili. Telefonare 13-18 al 761-762. B6308

PERITO elettrotecnico militesente offresi. Telefonare 881-503. M6721

PRATICO trattazione affari ed condizione ufficio commerciale ventisettenne cultura superiore, offresi, preferibilmente tessuti. Telefonare 292-856. M6969

PROCURATORE importe, consulente finanziario autorizzato Ministero, perito tecnico, occuperebbesi presso industria o tenuta azienda agraria. Scrivere cassetta 2271, SPI, Torino. M6745

QUINDICENNE licenza commerciale impiegherebbesi presso ufficio. Tel. 254-558.

RAGIONIERE ex-bancario dattilografia praticissimo inglese francese. Scrivere cassetta 7298, SPI, Torino. B7413

RAGIONIERE veloce dattilografia, offresi anche mezza giornata. Telef. 280-807.

RAGIONIERE 26enne militesente pratico contabilità dattilografia macchine da calcolo, secondo impiego offresi Scrivere [illegible] SPI, Torino. M6727

SIGNORINA lingue pagn. contributi, studi superiori impiegherebbesi telefonare 772-291 dalle ore 12 alle 14 F0296

SIGNORINA molto esperta lavori programmazione preventivi produzione offrasi importante industria. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F0328

STUDENTE offresi come assistente dopo scuola elementari avviamento referenziato. Telefonare 370-110. S8670

TECNICO di fonderia, ingegnere di grado decennale offresi. Scrivere cassetta 2268, SPI, Torino. M6470

UNIVERSITARIO, maturità scientifica no esperebbesi possibilmente ramo tecnico. Scrivere cassetta 5360, SPI, Torino.

VENTENNE, presenza, commerciali, diploma inglese Cambridge, nozioni francese spagnolo, cerca seria occupazione. Scrivere cassetta 2 2, Sipra, Torino.

VENTENNE stenodattilografia diplomata francese, pratica ufficio impiegherebbesi industria, Telefonare [illegible] M6667

VENTENNE stenodattilografia futurista pratica lavori ufficio in genere impiegherebbesi. Telefonare 511-408. M6779

VENTIDUENNE, stenodattilografa veloce, ragioniera, pratica ufficio, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 363-314.

VENTISEIENNE ex-carabiniere colto presenza referente occuperebbesi dattilografia ramo impiegatizio [illegible] persona fiducia, Telefonare [illegible]. S8444

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AGENTE cerca industria milanese per incarico vendita apparecchiature industriali provincie Alessandria, Vercelli, Asti. Indicare età esperienza acquisita. Scrivere cassella 3 A, SPI, Milano. 14277

ANTICA importante ditta tessile cerca due signorine 17-20 anni, intelligenti, aspetto gradito, distinzione, moralità superiore, conoscenza lingue, stenodattilografe, licenza media superiore, per ufficio vendita con contatto diretto con il pubblico. Libera subito. Rispondere urgentemente inviando curriculum vitae manoscritto con referenze controllabili. Indirizzare recapito telefonico. Indirizzare cassetta 4004, SPI, Torino. S8015

APERTURA Nuove Sedi, importante società, cerca personale maschile, residente Torino, età 21-35 anni, titolo studio media inferiore o superiore, referenze ineccepibili, curriculum vitae, presenza, serio colloquio, limitate disponibile se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1227, SPI, Torino. 11307

ASSUMIAMO rappresentanta pratica contabilità paghe contributi. Telef. 553-406.

AZIENDA chimica cerca perito chimico e esperto prodotti chimici ottimi requisiti, referenze. Scrivere cassetta 6044, SPI, Torino. 87571

AZIENDA siderurgica cerca ingegnere capo reparto laminatoi. Scrivere cassetta 31 A, SPI, Milano. 14536

AZIENDA siderurgica milanese cerca capo reparto lucinatura acciai comuni e speciali. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassella 33 A, SPI, Milano. 14539

AZIENDA siderurgica milanese cerca maestri ed contromaestri per condizione fiscali assicurativa Marittima ed elettrici. Scrivere cassella 30 A, SPI, Milano. 14540

BASA importatrice cerca subito stenodattilografa pratica contabilità, offerte dettagliate. Scrivere cassetta 2320, SPI, Torino. M6983

CERCASI capi reparto lavorazione lamiera e tubi con spiccate attitudini direttive. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino.

CERCASI corrispondente dattilografa italo tedesca richiedonsi referenze, proposte esperitis. Scrivere cassetta 9170, SPI, Torino. G0444

CERCASI dattilografa lavori domicilio ottima conoscenza una o più lingue [illegible]. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino.

CERCASI istitutore referenziato ragazzo 15enne ritardo. Telefon. ore pasti 767-343.

CERCASI montatore per forni meccanici a vapore da pane. Assicurasi contratti annuali e buona paga. Fabbrica Forni di Nino Spinnato, corso Camille Finocchiaro Aprile 126 B. 14661

DENTISTA medico per direzione collaborazione Torino cercasi. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. 87749

GEROASI persona pratica informazioni commerciali per importante istituto informazioni Torino. Scrivere cassetta 1304, SPI, Torino. 10294

INSEGNATORE privati lingua carpenteria, serramenti, mobili metallici cercasi da media industria metalmeccanica formasse. Domanda manoscritta, referenze, pretese. Scrivere cassetta 8354, SPI, Torino. F0777

INSEGNATORE 2ª categoria pratico meccanica generale cerca importante azienda Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino.

ESPERTA signorina francese, tedesco, inglese, cercasi per ufficio stenico anche mezza giornata, Manoscritto indicando età, referenze cassetta 1288, SPI Torino.

IMPIEGATA laureata Piemonte cerca personale lunga esperienza per controllo paese trasito e Italia meglio se ex dipendente. Indicare posti occupati, mansioni svolte, età, condizioni. Scrivere cassetta 1290, SPI, Torino. 10629

IMPORTANTE società assume impiegata svelta ufficio pratica lavori ufficio. Manoscrivere referenziando a cassetta 2325, SPI, Torino. M6648

PREVENTIVISTA pratico programmazione e ufficio produzione cerca importante industria meccanica di precisione. Scrivere cassetta 3312, SPI. Torino

PROFESSIONE facile elegante redditizia assumiamo eseguito previo corso preparatorio. Artieri, corso Matteotti 31. Telefonare 48-598. 8511

PROFESSIONISTA cerca segretaria, bella presenza. Manoscrivere studi, età, pretese. Scrivere cassetta 0065, SPI, Torino.

PROGETTISTA macchine utensili cerca industria torinese offrendo ottima sistemazione per elemento capace. Scrivere cassetta 3342, SPI, Torino. 83854

PUBBLICITAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti, novellistica, poetica. Casella 125 M, SPI, Milano. 13358

SEDICENNE militesente stenodattilografia serio cercasi. Scrivere cassetta 2286, SPI, Torino. M6681

STUDIO professionale cerca capace stenodattilografia anche primo impiego. Dettagliare età, studi, referenze. Scrivere cassetta 8384, SPI, Torino. F0396

TECNICO per progettazione impianti di riscaldamento e condizionamento, veramente capace, cerca ditta in Torino. Scrivere dettagliando referenze, posti occupati e pretese. Scrivere cassetta 8372, SPI. Torino. F0811

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

APPRENDISTA radiotecnico 15enne, licenza avviamento, specializzazione radiotecnico offresi. Telefonare 385-618.

AUTISTA 3ª Diesel pratico di linea. Telefonare 708-689. [illegible]

AUTISTA 25enne offresi a serio ditta, specializzato arredamenti, Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino. B7583

CONIUGI autista cameriere, cuoca e cameriera, presenza, referenziatissimi, offresi. Telefonare 95-280. S8460

CONIUGI 36enni veneti, figlia 15enne, cercano portineria. Telefonare 539-286.

(Continua a pag. 13)

Idea luminosa quella di purificare gli apparecchi dentali con il liquido americano Clinex. Perchè Clinex assorbe lo sporco, tutto lo sporco! In vendita nelle farmacie.

CLINEX

SAUA REPARTO FAMA
Via Roma ang. via Arcivescovado

CONTINUA LA VENDITA CON LO

SCONTO 20%

MAGLIERIA - BIANCHERIA - CALZE UOMO E BIMBI

CHIUSURA IRREVOCABILE 31 DICEMBRE 1959

APPROFITTATE!

Oggi si impone anche per i vostri **TRASLOCHI**

SISTEM
S.p.A. Capitale 40.000.000
Via Vicenza 19 - Torino
Telef. (5 linee) 756.733

Con i mezzi più razionali per tutti i vostri **TRASLOCHI**

ZUCOR
BIEFFE
Il miglior tecnigrafo sul tavolo più robusto
VAGNINO
NUOVO SALONE
Via Lagrange 5 - Torino

IMPIANTO tenuta contabilità paghe anche domicilio. Scrivere Carnevale, Cibrario 6.

PROFESSORESSA impartisce accurate lezioni pianoforte domicilio, 470 orarie. Telefonare 693-363. G3591

RAGIONIERA contabilità paghe contributi collaborerebbe ore libere. Scrivere cassetta 2267, SPI, Torino. M6691

CENTRALISSIMA comforta; altra 2 letti, volendo pensione familiare. Tel. 882-226.

CERCASI camera ammobiliata, riscaldata. Scrivere cassetta 2315, SPI, Torino.

CORSO Matteotti affittasi ammobiliato con vitto, casa famiglia. Telef. 54-197.

OFFRO bella confortevole ammobiliata 1-2 persone. Telefonare 555-498. M6707

PENSIONE familiare ottime condizioni comforts. Gioberti 43. B7353

PENSIONE signorile familiare moderna 30.000 mensili, zona Statuto. Tel. 49-642.

PIAZZA Castello bellissima ammobiliata indipendente, con tutti comforts. Telefonare 524-182. S8736

PIED-A-terre signorile indipendente piccolo rialzato, Bisalvino, Sant'Anselmo 12.

PORTA Nuova affittasi cameretta mobiliata, permesso cucinare, indipendente. Telefonare 657-026. B7779

SIGNORE cerca ammobiliata riscaldata. Scrivere cassetta 5368, SPI, Torino.

COMMESSA abbigliamento casalinghi offresi anche mezza giornata oppure lavori ufficio a domicilio. Telefonare 234-150 mattino. F0362

CONTABILE diplomato 45enne pensionato auto propria praticissimo lavori ufficio amministrazione aziendale paghe offresi. Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino. S8517

DICIANNOVENNE computista conoscenza inglese paghe contributi offresi. Telefonare 765-696. B6309

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica ufficio contabilità offresi. Tel. 570-311.

DICIASSETTENNE dattilografa telefonista bella presenza pratica ufficio impiegherebbesi, Telefonare 525-012.

DICIOTTENNE buona pratica ufficio, operatrice macchine contabilità a ricalco, offresi. Scriv. cassetta 6349, SPI. Torino.

DICIOTTENNE pratica ragioneria dattilografia, impiegherebbesi, Telefonare ore pasti 591-265. G9611

All'esame della Corte Costituzionale

Il Casinò di Taormina iniziativa turistica?

La tesi avanzata dal Procuratore della Regione - Il giudice relatore e l'avvocato dello Stato sostengono che la questione riguarda l'ordine pubblico e il Codice penale - A giorni la sentenza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

La domanda a cui era stata data una parziale risposta circa tre mesi or sono — quando la Corte Costituzionale prendendo in esame un ricorso pregiudiziale decise che la Regione non è autorizzata ad emettere decreti-legge con carattere d'urgenza — torna di attualità: Taormina — come già Sanremo, St. Vincent, Venezia — potrà avere la sua casa da gioco?

La risposta a questo interrogativo verrà data dai giudici della Corte Costituzionale che si sono riuniti ieri al Palazzo della Consulta per discutere la complessa vicenda.

Bisogna risalire, per avere un quadro esatto della situazione, ad alcune settimane precedenti alle elezioni siciliane. In quel periodo il presidente della Regione, on. Milazzo — d'accordo con l'assessore allo Sport ed al Turismo — firmò un decreto con cui si autorizzava l'istituzione a Taormina di una casa da gioco la cui gestione veniva affidata alla società «Zagara», che cinque anni addietro aveva già presentato un'identica richiesta in proposito iniziando la costruzione di un complesso edilizio che avrebbe dovuto appunto ospitare il Casinò.

Una ventina di giorni dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, il Presidente della Repubblica annullò il provvedimento Milazzo ritenendolo «illegittimo». Senonchè il primo luglio scorso il governo siciliano, con un «decreto-catenaccio» che doveva diventare esecutivo appena promulgato, confermò la concessione dell'autorizzazione alla società «Zagara» per la gestione del Casinò di Taormina.

Fu allora che si verificò l'intervento del commissario dello Stato presso la Regione affinché il provvedimento venisse preso immediatamente in esame dalla Corte Costituzionale.

I giudici dell'alto consesso, pur lasciando sostanzialmente impregiudicate talune questioni giuridiche (quelle cioè che sono state discusse ieri al Palazzo della Consulta) decisero che il «decreto catenaccio» dovesse essere ritenuto illegittimo, e questo perché la «Regione siciliana (nonché la stessa Giunta) non ha il potere di emanare decreti-legge, potere che è solo dell'autorità di governo, e che d'altro canto non è riconosciuto alla Regione da nessuna norma costituzionale».

E' necessario tener presente, a questo punto, che anche la Regione siciliana si era rivolta alla Corte Costituzionale, per ricorrere contro il decreto presidenziale che annullava il decreto di Milazzo (provvedimento ineccepibile da un punto di vista formale). Questo ricorso, però, non avendo alcuna caratteristica d'urgenza, fu posposto a quello del commissario dello Stato presso la Regione. Ieri proprio questo ricorso della Regione siciliana, nonché quello che il ministro degli Interni avanzò a suo tempo tramite l'avvocatura dello Stato, sono stati presi in esame dalla Corte Costituzionale.

«La decisione del presidente della Regione siciliana di autorizzare la apertura del *kursaal* con casa da gioco in Taormina, ha posto il problema del potere delle Regioni a legiferare in tale materia: reati in materia ha concluso il relatore giudice Manca. La apertura di case da gioco è stata sempre considerata nel quadro della disciplina dell'ordine pubblico ed è questo un fatto che non deve essere dimenticato nel corso di questa discussione».

La battaglia è dura e non priva di colpi, ed è stato l'avv. Giuseppe Guarino — procuratore della Regione — che per primo ha sferrato il suo attacco. «Il potere centrale ha in questo caso commesso un eccesso — ha sostenuto l'avv. Guarino — perché soltanto il Governo regionale siciliano è competente in materia di turismo nell'isola. Vi è in questo senso un preciso articolo dello Statuto regionale che afferma che il presidente della Regione "con il rango di ministro partecipa al Consiglio dei Ministri con voto deliberativo nelle materie che interessano la Regione". Ora, in realtà non vi è nulla che interessa la Regione siciliana più del turismo; ed inoltre bisogna tener presente che la Regione siciliana rappresenta un caso unico e che non è possibile la comparazione con le altre Regioni».

«Competenza dello Stato o della Regione? Questo è il dilemma che oggi si prospetta a noi, ma penso che la domanda si possa risolvere facilmente — ha sostenuto l'avvocato dello Stato, Guglielmo. Alla Regione non debbono spettare poteri politici, ma soltanto amministrativi; la Regione ha una sfera limitata di attribuzioni. Essa non può fare tutto ciò che non le è vietato, ma solo ciò che è espressamente consentito. Ora nel caso specifico bisogna dire che la materia delle case da gioco è regolata dal diritto penale, ed il Codice Penale punisce chi esercita senza autorizzazione il gioco d'azzardo. Ecco perché il ricorso del presidente Milazzo deve essere respinto».

Occorrerà attendere molto prima di sapere in quale decisione è giunto il supremo consesso? Tutto lascia presumere che, vista l'importanza della materia e la delicatezza del caso, i giudici della Corte Costituzionale concludano il loro lavoro in un tempo più breve del normale.

Guido Guidi

I disordini all'università di Roma

Il reato dei missini estinto per prescrizione

Roma, 14 ottobre.

Nel maggio del 1949, all'Università, dopo le elezioni che diedero la vittoria alla lista «Caravella» di estrema destra avvennero gravissimi incidenti poichè il Consiglio dell'interfacoltà aveva annullato i risultati elettorali denunciando dei pretesi brogli. Per tre giorni di seguito all'Università avvennero violenti scontri fra i vari gruppi e dovette intervenire la polizia.

Un gruppo di missini fu arrestato — e tra essi Fabio De Felice, ex deputato missino, Giulio Caradonna, attuale deputato del msi e consigliere comunale, Paolo Baniasoni, Clemente Graziani, Gabriele Morlcca ed altri — e successivamente denunciati a piede libero per violenza privata aggravata e lesioni aggravate. Il tribunale assolse tutti gli imputati dal reato di lesioni e li condannò per violenza privata a pene varianti dai 4 ai 6 mesi di reclusione.

Ieri i fatti dell'Università sono giunti davanti ai giudici della Corte d'Appello, presieduta dal dott. Sepe. Il P. G. dott. Fasani ha chiesto la conferma del giudizio di primo grado. Dopo le arringhe dei difensori, la Corte ha dichiarato estinto il reato per prescrizione per tutti gli imputati. Il solo Paolo Baniasoni è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Una delegazione di studenti al Ministero dell'Istruzione

Roma, 14 ottobre.

(r. m.) Verso le dieci di questa mattina, circa cinquecento studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori di Roma si sono adunati dinanzi al Ministero della Pubblica Istruzione per spalleggiare una loro delegazione che aveva chiesto di conferire con il ministro Medici.

Per l'occasione la scalea e le rampe d'accesso al palazzo erano presidiate da una cinquantina di carabinieri. La manifestazione si è svolta comunque con calma, tanto che nessun intervento della forza pubblica si è reso necessario.

I quattro studenti incaricati di presentare il pro-memoria, in cui si chiede di rinviare al prossimo anno l'applicazione della riforma dei programmi degli esami di Stato di maturità e di abilitazione, sono stati subito ricevuti, in assenza del ministro, dal capo di gabinetto prof. Oliva.

Dopo aver ascoltato attentamente i desiderata della commissione di studenti, il professor Oliva ha assicurato che farà recapitare loro una risposta dell'on. Medici. Nel frattempo ha spiegato il fine a cui si ispira la riforma degli esami e si è detto certo che gli stessi studenti, quando saranno perfettamente a conoscenza del suo «meccanismo», specie per quanto riguarda il programma d'esami, ne trarranno un sicuro vantaggio.

Un direttore d'orchestra di dieci anni

Joey Alfidi, di 10 anni, americano, è giunto a Roma da Bruxelles, dove ha diretto una serie di concerti. Il piccolo artista si esibirà anche in Italia (Telefoto)

Agghiacciante scoperta nei pressi di Belluno

Sul greto del Piave i cadaveri di due ragazzi sfigurati dallo scoppio di una bomba a mano

Le due vittime, l'una di tredici e l'altra di quindici anni, erano uscite di casa per una partita di pesca senza fare più ritorno - Si suppone che siano incappati nell'ordigno abbandonato durante le esercitazioni militari

(Dal nostro corrispondente)
Belluno, 14 ottobre.

Sul greto del fiume Piave a qualche chilometro dall'abitato di Soccher, alcuni operai, passando in bicicletta, hanno fatto casualmente una terrificante scoperta. A poca distanza dall'acqua, essi hanno scorto due figure riverse e immobili: avvicinatisi, hanno constatato con raccapriccio che si trattava dei cadaveri di due ragazzi, dilaniati da un'esplosione. Le vittime erano morte da molte ore.

Avvertiti dagli operai, sul posto giungevano poco dopo i carabinieri e quindi anche l'autorità giudiziaria. Grazie alle dichiarazioni di alcune persone del luogo si poteva identificare i poveri giovani in due apprendisti, abitati a Soccher, Ferdinando Soligo di 13 anni e Giorgio Tramontin di 15.

Le indagini per ricostruire la tragedia si presentavano subito difficili perché essa si era svolta in luogo solitario senza alcun testimonio. Indubbiamente i due ragazzi erano stati investiti in pieno dallo scoppio di un ordigno, una bomba a mano o altro esplosivo, la cui natura non è ancora stata possibile accertare. Si ritiene tuttavia che la prima ipotesi sia la più probabile.

Infatti a qualche decina di metri dal punto dove giacevano i corpi insanguinati, è stata ritrovata una bomba a mano di fabbricazione italiana tipo «Balilla», inesplosa e senza sicura.

Si pensa perciò che le vittime, mentre si recavano al Piave a pescare (calzavano infatti i caratteristici stivaletti di gomma) abbiano visto un ordigno, e, non resistendo alla curiosità, l'abbiano imprudentemente raccolto, provocandone lo scoppio, oppure che abbiano involontariamente urtato la bomba con un piede.

Si tratterebbe cioè di residuati di esercitazioni militari, sfuggiti alle operazioni di ricupero e addirittura di bombe risalenti al periodo bellico. Ciò sarà accertato dall'inchiesta in corso.

L'autorità giudiziaria di Belluno ha dato il nulla osta per la rimozione dei corpi dei due giovani che sono stati trasportati alle loro abitazioni. L'esplosione li ha orribilmente mutilati, rendendo irriconoscibili i visi.

Il fatto che i poveretti si erano recati a pescare aveva pure fatto sorgere l'ipotesi che avessero portato con loro di nascosto un ordigno con l'intenzione di farlo esplodere in acqua e che per una tragica fatalità esso fosse scoppiato mentre uno dei due lo aveva ancora in mano. Ma questa supposizione sembra ormai destituita di fondamento, in quanto il ritrovamento della seconda bomba a mano confermerebbe la presenza sul greto del Piave di ordigni abbandonati.

d. c.

Rievocate le rapine minori dei "banditi di via Osoppo„

Sono i "colpi„ contro un orefice e la banca di piazza Wagner - Un teste di religione ebraica rifiata di giurare

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 ottobre.

Le udienze odierne, al processo contro i rapinatori di via Osoppo, si sono svolte senza riservare sorprese: le numerose testimonianze si sono susseguite con monotonia. Soltanto verso la fine dell'udienza antimeridiana si era profilato un caso insolito per i magistrati: un teste secondario, il signor Davide Treitel, di religione ebraica, si è rifiutato di giurare. La procedura italiana nei dibattiti processuali contempla l'obbligo del giuramento da parte dei testimoni: ma d'altronde la Costituzione repubblicana garantisce la libertà di culto e agli ebrei è vietato giurare. Per non creare possibilità di incidenti le parti e il Pubblico Ministero hanno deciso, concordemente, di rinunciare all'escussione del Treitel.

E' stata quindi rievocata la rapina compiuta il 26 giugno 1957 in via Giulio Romano ai danni dell'orefice Costante Poletti, aggredito e derubato di due borse piene di gioielli da Arnaldo Gesmundo e Luciano De Maria. Costante Poletti, chiamato a deporre, ha raccontato che il 26 giugno 1957, mentre in via Giulio Romano si accingeva a salire a bordo della propria automobile in compagnia della figlia Violetta e dell'autista Enrico Pellizzola, venne affiancato da una 1900 nera: uno dei due uomini che si trovavano a bordo, allungò una mano e gli strappò la borsa contenente gioielli per circa... milioni.

Lo stesso racconto è stato fatto dall'autista Enrico Pellizzola e da Violetta Poletti, figlia dell'orefice: la vittima, comunque, il giorno dopo la rapina, in questura, riconobbe in una fotografia dell'archivio segnaletico, il Gesmundo, che venne fermato e fornì i nomi dei suoi complici, Luciano De Maria (che si trovava con lui a bordo della 1900), Romano Parego, Vittorino Magro, Giovanni Berni, Giorgio Puccia, Antonio Signa e il ricettatore Ermenegildo Rosi.

Nell'udienza pomeridiana è stata di scena la rapina compiuta il 13 agosto 1957 contro il Banco di Roma, in piazzale Wagner: il presidente consigliere Simonetti dopo avere ascoltato il dott. Bindi, il rag. Sandro Barbaglia, rappresentanti del Banco di Roma, ha fatto salire al pretorio Franco Pistoni, un giovane dalla corporatura atletica, che era alla guida del furgone bancario la mattina del 13 agosto 1957. L'autista della banca ha raccontato come si svolse la rapina, che fruttò ai banditi (Arnaldo Bolognini, Ugo Ciappina, Ferdinando Russo e Enrico Casarosi) 13 milioni in contanti, 20 milioni in effetti, e 2 milioni in assegni.

Anche il commesso portavalori Gaspare Villa, al quale il Bolognini strappò di mano la cassetta con il denaro, ha mercato di ricostruire quanto avvenne più di due anni fa: nel suo racconto, però, il dipendente della banca non ha saputo precisare quanti erano i banditi scesi a terra dalla loro automobile per portare a termine il colpo. E' stato su questa circostanza che il presidente ha insistito: dalla deposizione del Villa infatti sembrava che la banda fosse composta di cinque uomini e non di quattro, come hanno stabilito le indagini della polizia.

c. m.

Rintracciata a Frosinone la signora «rapita» a Bari

Bari, 14 ottobre.

La signora «rapita» di Bari è stata trovata a Frosinone e ha fornito spiegazioni che riducono questo «giallo» a un modesto romanzetto di appendice.

Il mistero ebbe inizio alcune settimane fa quando una automobilista, Francesco Ricco, si recò dai carabinieri di Bari, per narrare di avere assistito, poco prima, verso le 21, al rapimento di una donna. In via Brigata Bari tre uomini avevano preso con la forza una donna e l'avevano spinta su di una Giulietta che era poi ripartita a tutta velocità.

Il giorno seguente, verso le 13,30, in un altro rione della città, il ragazzo, Michele Vitalli, trovò al centro della strada, una cintura di stoffa gialla, che recava una strana scritta: «Sono stata rapita, sono di Bari». Il ragazzo consegnò la cintura ai carabinieri.

Infine la questura di Bari ebbe l'altra sera una telefonata dai funzionari della questura di Benevento: nella toeletta del bar Caputo in corso Umberto, era stata trovata sul muro la seguente scritta: «Sono stata rapita. Sono di Bari, chiamate la polizia e il 14-071 di Bari. A mio marito: cerca di non muoverti, perché è pericoloso». La scrivente aveva usato una matita di rossetto per le labbra.

Il numero telefonico di Bari corrispondeva alla casa del dott. Franco Scoppio in via Arcivescovo Vaccaro, coniugato con Mariangela Dragonetti. Quest'ultima risultava effettivamente scomparsa.

Dopo lunghe ricerche la signora è stata rinvenuta dalla polizia ad Alatri, in territorio di Frosinone. Con lei era il dott. Luciano Fraia, di 45 anni, proprietario della «Giulietta» dei rapitori. Sarebbe stato proprio il Fraia a costringere la signora a seguirlo. Mariangela Dragonetti era uscita di casa con la sua auto per recarsi al «Villaggio del fanciullo». Era seguita dalla «Giulietta» del Fraia; i due si sarebbero incontrati in maniera alquanto burrascosa. Successivamente vi sarebbe stato un altro incontro in via Brigata Bari.

Secondo quanto ha dichiarato la Dragonetti, il Fraia, per costringerla a salire sulla «Giulietta», l'avrebbe persino minacciata di morte, assicurandola che subito dopo si sarebbe ucciso. La Dragonetti ha però detto che i suoi incontri con il Fraia non furono cruenti. L'uccise era un amico di famiglia e l'aveva corteggiata con insistenza. Evidentemente infatuata vivere con lei. La signora Dragonetti avrebbe concluso con questa strana affermazione: «Il dottor Fraia non mi ha rapita!». Ciò non contribuisce però a chiarire la vicenda e il significato dei messaggi allarmistici.

Una giovane madre alle Assise di Genova

Avrebbe ucciso il marito disoccupato che sprecava i pochi soldi all'osteria

L'uomo precipitò in un burrone ma la donna respinge ogni responsabilità

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 ottobre.

E' iniziato stamane in Corte d'Assise il processo a carico della trentenne Alessandra Toffan, nativa di Cittanova delle Marche, imputata di aver ucciso volontariamente il marito Primo Bellesi, di 28 anni, manovale disoccupato, facendolo precipitare in un burrone strapiombante sul torrente Davagna.

«Giuro su Dio che non ho ucciso mio marito. Giuro sulla testa dei miei due figli che si è trattato di una disgrazia: lui era ubriaco, camminava barcollando e quando l'ho spinto ha perduto l'equilibrio. Io non me ne sono quasi accorta»: così ha detto stamane la donna nel corso del suo interrogatorio e forse la Corte — che è rimasta piuttosto incerta dinanzi alle appassionate dichiarazioni della donna — disporrà per un sopralluogo sul posto della tragedia.

Alessandra Toffan e Primo Bellesi si erano sposati nel 1956, stabilendosi a Meco, una frazione di Davagna, piccolo paese dell'entroterra. La loro unione era stata allietata dalla nascita del piccolo Alberto, che all'epoca del fatto aveva diciotto mesi. I coniugi però non andavano d'accordo. Il marito era quasi sempre disoccupato ed i pochi denari che entravano in casa in un modo o nell'altro egli li spendeva nelle osterie.

La moglie aveva un bimbo cui badare ed un altro lo stava attendendo: più di una volta non era riuscita a mettere insieme il pranzo e la cena per il piccolo Alberto. Le liti erano frequenti e violente, ma a opinione generale dei testimoni che sono sfilati davanti ai giudici che la responsabilità di quanto stato di cose ricadesse esclusivamente sul manovale.

Venne così il 15 maggio del '58. Quel giorno, Primo Bellesi si era recato ad imbiancare la cucina e la sala da pranzo dell'abitazione di una donna di Rosso di Davagna, la signora Jolanda Ricci. Là, verso sera, era stato raggiunto dalla moglie e dal piccolo Alberto. La Ricci, che sapeva delle difficoltà economiche della famiglia, trattenne a cena marito e moglie. Il manovale bevve vino fuor di misura e poi verso mezzanotte i Bellesi ripartirono alla volta di Meco, percorrendo un sentiero che attraversa i boschi della zona, anzichè la strada provinciale.

Che cosa accadde quella notte? I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria dovettero limitare le loro indagini ad un accurato controllo del racconto fornito da Alessandra Toffan: ella in un primo tempo diede infatti la versione della disgrazia; poi la modificò, accusando un vecchio del luogo come istigatore di un gesto delittuoso; successivamente mutò ancora versione e infine ritrasse ogni accusa. Insomma ella rese sei o sette deposizioni, tutte diverse e tutte contrastanti, tanto che il giudice istruttore, temendo di avere a che fare con una squilibrata, ordinava una perizia psichiatrica che ha riconosciuto la donna semi-inferma di mente. Arrestata, poco dopo il delitto, la Toffan diede alla luce un bimbo, Mario, che ha ora un anno.

La donna stamane in giudizio ha ripetuto una delle sue tante versioni. Ella e il marito quella sera si erano avviati verso Meco quando il manovale, che la seguiva a pochi passi sul tortuoso sentiero che costeggia il torrente lungo uno strapiombo di una decina di metri, attaccò lite come al solito. Dalle parole l'uomo passò ai fatti colpendo la donna e cercando di farla cadere. La Toffan, che portava il piccolo Alberto in braccio, reagì con altrettanta violenza e diede uno spintone al marito senza accorgersi, a causa del buio, che l'uomo precipitava nel vuoto: «Intuii che qualcosa doveva essere accaduto — ha detto piangendo — ma mi è mancato il coraggio di andare a vedere: immaginavo che mio marito sarebbe stato furibondo per la caduta e che, come al solito, mi avrebbe picchiata!». Il processo prosegue domattina con l'escussione di altri testimoni. La sentenza è prevista per venerdì.

c. m.

Interrogazione al Governo per l'edilizia a Sanremo

Roma, 14 ottobre.

Il sindaco di Sanremo nella seduta del Consiglio comunale dell'11 ottobre 1959 dichiarò che le clausole di salvaguardia a tutela del piano regolatore a suo tempo deliberato da quel Consiglio comunale non sarebbero più applicabili e quindi egli avrebbe inteso rilasciare licenze edilizie anche per edifici in contrasto con le previsioni del piano regolatore medesimo. Il senatore Lucifredi a tal proposito ha presentato una interrogazione al ministro dei Lavori pubblici per conoscere se egli sia informato della viva preoccupazione diffusasi nella città di Sanremo a seguito delle succitate dichiarazioni del sindaco della città, sottolineando inoltre il gravissimo pregiudizio che deriverebbe allo sviluppo urbanistico di Sanremo dalla corsa a costruzioni contrastanti con il piano regolatore, che diverrebbe inattuabile.

L'interrogante inoltre chiede di conoscere per quali motivi il piano regolatore di Sanremo, tante volte sollecitato, ancora non sia stato approvato e quali misure si intendano adottare per evitare il prodursi di irreparabili danni.

Ordinato lo sgombero a Firenze d'una casa di 6 piani pericolante

Firenze, 14 ottobre.

Ventidue famiglie sono da stamane in stato di emergenza: si tratta degli inquilini dello stabile di via Andrea del Castagno 29, dichiarato inabitabile ieri sera con decreto del commissario del Comune di Firenze dott. Salazar, nel timore di un crollo. Il provvedimento di sgombro è stato eseguito solo in parte. Per il momento soltanto cinque appartamenti sono stati abbandonati, da persone che hanno potuto sistemarsi in altri alloggi di loro proprietà.

Il pericolo maggiore sovrasta il lato del caseggiato contrassegnato con il numero 29/A, dove sono state notate larghe crepe ai piani inferiori. I sondaggi dei tecnici avrebbero accertato che le fondamenta della casa sono state indebolite da infiltrazioni di acqua a causa della insufficienza della cosiddetta fossa biologica.

L'edificio, a sei piani, fu costruito nel 1952-53 da una società facente capo all'impresario edile Patrizio Broccoletti. Parte degli appartamenti erano stati venduti, parte ceduti in affitto. Le prime crepe nei muri apparvero subito dopo l'ultimazione dei lavori edilizi, ma gli inquilini non vi fecero caso, pensando si trattasse di una fase di normale assestamento cui sono soggetti tutti o quasi gli stabili di nuova costruzione.

Purtroppo però col passare dei mesi le fessure crebbero di numero e si allargarono, mentre si constatavano numerosi altri difetti, come ad esempio, il cattivo funzionamento dei servizi igienici. I condomini iniziarono allora un'azione legale contro il costruttore-venditore ing. Broccoletti e, mentre si stavano preparando i documenti per la denuncia, vennero a conoscenza di un fatto ancor più grave: l'ufficio tecnico del Comune non aveva mai dichiarata l'abitabilità dello stabile.

Contro il Broccoletti fu allora intentata anche per truffa e fu durante gli accertamenti di un perito, incaricato dal giudice istruttore di stabilire l'esatto stato dell'immobile, che vennero alla luce i gravissimi difetti tecnici dello stabile.

I liberali si ritirano dalla giunta di Casale

Probabile un'analoga decisione dell'assessore del Marp - La crisi comunale appare inevitabile

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 14 ottobre.

La Giunta comunale di Casale è da oggi in crisi per le dimissioni dei due assessori liberali, alle quali, con molta probabilità, seguiranno domani quelle del rappresentante del Marp. La decisione per i primi due venne presa ieri notte, dopo una riunione del direttivo casalese del Pli.

Una comunicazione scritta del segretario politico liberale avv. Sarzano, trasmessa alle sezioni della Dc e del Psdi, dice che «poiché alcuni recenti provvedimenti dell'amministrazione comunale non possono trovare l'approvazione del Pli ed inoltre non rispondono agli accordi a suo tempo intercorsi fra i partiti di maggioranza per una amministrazione efficiente, dopo un sereno esame della situazione si ritiene opportuno che i rappresentanti liberali di Giunta rassegnino le dimissioni».

La lettera ai democristiani e ai socialdemocratici aggiunge: «Per la futura collaborazione ci riserviamo di esaminare di volta in volta i provvedimenti che voi vorrete proporci per condizionare il nostro appoggio esterno». Lo stesso avv. Sarzano faceva poi pervenire alla segreteria generale del Comune le lettere dei due dimissionari: cav. uff. Alessandro Accatino e comm. dott. Camillo Venesio, assessori rispettivamente ai lavori pubblici e all'agricoltura.

Dal canto suo, l'assessore alla polizia geom. Sergio Scarrone, rappresentante del Marp, ha conferito oggi in Casale con il suo segretario politico, geometra Botto, e a Torino con i maggiori esponenti del Marp, che si sono riservati di esaminare la situazione casalese e prendere domani le loro decisioni che si ritiene saranno conformi a quelle dei liberali. Rimane ora da vedere come si comporteranno gli altri assessori: i democristiani (fra cui il sindaco, avv. Ernesto Baverio, partito ieri sera per Roma) e 2 socialdemocratici (fra cui il vice-sindaco, cav. rag. Aldo Opezzo).

La notizia, diffusasi rapidamente, è oggetto di animate discussioni. E' convinzione generale che a far precipitare la situazione a Palazzo San Giorgio, sede del Comune e dove la maggioranza consiliare si regge per un solo voto (coalizione di maggioranza: democristiani 14, liberali 3, socialdemocratici 2, marpisti 3; opposizione: socialisti 11, comunisti 8 — sia stata la denuncia sporta verso la metà di agosto dal capo dell'ufficio municipale imposte, cav. Campanello, contro il sindaco, avvocato Baverio, per una presunta e parziale evasione dalle tasse comunali.

c. d. s.

Chiuso un ristorante esoso con gli stranieri

Alessandria, 14 ottobre.

Il questore ha ordinato la chiusura per cinque giorni del ristorante «Genova», di Tortona, gestito da Carolina Cairo, per irregolare esposizione dei listini dei prezzi e per comportamento esoso nei confronti degli avventori stranieri.

Ucciso da un infarto mentre spara a una lepre

Mondovì, 14 ottobre.

Un cacciatore è stato ucciso da un infarto a Vernatuzza di Gozzegno. Il dott. Guido Poggio di 54 anni, da Cengio, impiegato presso il locale stabilimento della Montecatini, stamane verso le dieci, durante una battuta di caccia in compagnia di due amici, puntava la doppietta contro una lepre. Improvvisamente il Poggio, comprimendosi il petto, si accasciava al suolo, fulminato da infarto cardiaco.

Caccia nella provincia di Torino in cinque zone di ripopolamento

Comparse le prime beccacce - Abbondanti allodole e tordi

Il freddo al nord e la neve in montagna hanno anticipato il passo della beccaccia che solitamente avviene ai primi di novembre. Questo uccello, elegante di forme, di piumaggio lucido striato, denominato «la regina del bosco» nel quale dimora durante le ore diurne, uscendone sul far della sera per la pastura, costituisce una delle prede più ambite del cacciatore sia per la fugace permanenza nelle nostre campagne sia per la perizia richiesta dalla sua caccia e per la squisitezza della carne.

Vive e si riproduce nelle foreste del nord spingendosi fino alle zone artiche e sverna nelle terre del sud raggiungendo anche le regioni africane. Fin dalla settimana scorsa è comparsa sulle colline dove ne furono abbattute parecchie ed è imminente la sua discesa in pianura.

Rappresenta uno dei selvatici che dà maggiori emozioni al cacciatore per la pratica che richiede lo scovarla, il seguirla, il colpirla, alzandosi sotto la posta del cane nelle direzioni più inaspettate, nel segnarne la rimessa che richiede specials abilità e dal consentire di apprezzare la maestria e le doti del cane. La cattura della beccaccia compensa delle fatiche e delle emozioni provate, anche con la squisitezza delle sue carni che possono essere cucinate nei modi più svariati col contorno di noce e rinomate salse che portano il nome di celebri cuochi e buongustai.

I beccaccini continuano nel loro passo abbondante, le allodole intensificano l'arrivo, i tordi poco presenti in certe zone sono invece numerosi in altre e si parla di questi giorni di un passo insolito nelle colline dell'Albese e nella piana di Poirino e dintorni.

Col 4 ottobre si sono aperte alla caccia nella provincia di Torino 5 zone di ripopolamento e cattura trasformate in riserve sociali per i cacciatori residenti nei comuni che le costituivano. Per ognuna di esse è stato nominato un direttore scelto fra i locali e ad ogni socio è stato consegnato un blocchetto di 22 permessi corrispondenti alle giornate di caccia consentite in ragione di 2 alla settimana, normalmente il giovedì e la domenica onde permettere il ritorno della quiete nella zona, dalle ore 8 alle 17.

La chiusura di esse è fissata pel 13 dicembre. Non vi si possono abbattere più di 2 capi di selvaggina stanziale protetta, è vietata la caccia in più di 2 persone a rastrello e con più di 2 cani, anzi in taluna i cani sono permessi solo dopo l'8 novembre ed il cacciatore che abbandona la riserva non vi può più rientrare nella stessa giornata.

Le sanzioni prevedono, oltre al ritiro del permessi, ammende di lire 40.000 per ogni infrazione. Tutti quanti i soci sono rientrati soddisfatti avendo avuto modo di raggiungere il carniere consentito. Dato che la pernice non si allontana dai luoghi dove è cresciuta e vi ritorna dopo gli spari, quelli che si sono dedicati a questa caccia hanno trovato voli in abbondanza. Quello della caccia controllata, della limitazione di giorni e carnieri unitamente a quello dell'aumento della vigilanza sono problemi da risolvere sollecitamente se si vuole che il cacciatore trovi nel suo sport meritate soddisfazioni.

g. m.

qualcosa
è in armonia
con la loro giovinezza...

...è la freschezza, la fragranza del dentifricio SQUIBB dal NUOVO AROMA inconfondibile

milioni di consumatori nel mondo provano la prima gioia del mattino con SQUIBB

piacerà anche a voi!

normale L. 100
grande L. 200
gigante L. 300

dall'esperienza il meglio... con il meglio il nuovo

ULTIME NOTIZIE

Attesa una decisione per i negoziati

L'Assemblea vota oggi sul piano per l'Algeria

Aspro attacco di Bidault a Debré sulle offerte di trattative ai ribelli - Paul Reynaud difende il progetto del generale

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 ottobre.

Appena salito alla tribuna di Palazzo Borbone, Georges Bidault ha detto oggi: «Temo di dover dire delle cose severe». Questa premessa aveva fatto pensare che l'ex-ministro degli Esteri, pur pronunciando un discorso di opposizione, avrebbe mantenuto il suo intervento su un tono elevato, degno dell'antico presidente del Consiglio nazionale della Resistenza.

Invece, Bidault ha creduto opportuno di dire subito che «le sole dichiarazioni, la sola politica che l'Assemblea Nazionale deve giudicare e che possa essere formulata senza rottura con la Costituzione è quella che emana dal Primo Ministro e dal Governo». Servendosi di questa astuzia, egli ha attaccato con asprezza Michel Debré e i suoi ministri, evitando di rivolgersi contro il generale De Gaulle. In altre parole, ha creduto di poter attaccare De Gaulle per interposta persona.

Ha avuto spesso la mano pesante; come per esempio quando ha fatto un paragone fra il numero dei morti che l'esercito ha subito in Algeria nel mese seguente ai fatti del 13 maggio 1958 e quello successivo al discorso che il generale De Gaulle pronunciò il 16 settembre 1959. A questo punto, una voce ha gridato dal banco del Governo: «E' odioso», e Bidault ha risposto con enfasi: «Ciò che è odioso sono i morti».

Alla fine della seduta, molti deputati facevano osservare che l'argomento di Georges Bidault, a parte ogni altra considerazione, è inconsistente, anche perché nessuno conosce esattamente il numero dei morti nel mese che seguì il 13 maggio 1958, perché i dati contenuti nei bollettini ufficiali di quel tempo, in cui l'influenza politiche prevalevano sulla disciplina militare, sono stati contestati con elementi di fatto di cui è impossibile non tener conto.

Il discorso di Bidault non è stato oggi il solo improntato ad una opposizione astiosa e irriducibile. Molti altri deputati, specie fra quelli appartenenti al gruppo degli «indipendenti», hanno parlato contro il tentativo di pace. Fra gli altri, Jean Marie Le Pin, che è uno dei rappresentanti più estremisti del colonialismo, ha rivolto un'accusa molto grave contro il governo, accolta da violente proteste in diversi settori. «Il vostro governo ha intenzione di negoziare un armistizio a qualunque prezzo — ha detto Le Pin puntando il dito verso il Primo Ministro — voi non dite la verità».

Il più autorevole esponente della destra classica, Paul Reynaud, ha invece difeso appassionatamente il piano De Gaulle rispondendo a tutti coloro che lo avevano criticato. «Il generale De Gaulle — ha detto — sa ciò che fa, lui che nel 1940 ha rianimato la fede dei francesi nella Francia, lui che il 13 maggio ha salvato la Repubblica e forse la Francia».

Però, nell'insieme è stata una brutta giornata, che ha dato la prova di quanto siano fortemente rappresentati gli interessi colonialisti in una Camera eletta in un momento eccezionale. Michel Debré ha dovuto riunire stanera il gruppo parlamentare U.n.r. (Unione per la Nuova Repubblica) per richiamare alla ragione i più scalmanati dei suoi compagni di partito. Finora, nessun deputato U.n.r. ha ancora preso la parola, in attesa della riunione di stanera col Primo Ministro.

Le previsioni degli ambienti parlamentari sono ancora di un voto favorevole al Governo, ma con molta più cautela di quanto sembrava ieri e, in ogni caso, appare ormai evidente che gl'interessi del colonialismo ricorreranno a qualsiasi mezzo per opporsi alla volontà di pace di Charles De Gaulle e per far continuare a qualsiasi costo la guerra.

Sandro Volta

Nove deputati lasciano il partito di Soustelle

Parigi, 14 ottobre.

Nove deputati del gruppo dell'Unione per la Nuova Repubblica di cui è capo Soustelle e che conta 219 deputati all'Assemblea nazionale francese, hanno dato questa sera le dimissioni per contrasti sulla politica algerina da seguire.

I dimissionari sono: Pascal Arrighi, Jean Baptiste Biaggi, col. Jean Thomazo, Leon Delbecque, Georges Brice, Yvon Grasset, Renné Cathala, col. Pierre Battesti e Roger Souchal.

Del Bo giunto a Mosca per i negoziati sugli scambi

A colloquio oggi con il ministro russo del commercio

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 ottobre.

Il ministro italiano del commercio estero, Dino Del Bo, è giunto stanotte a Mosca, accompagnato da alcuni alti funzionari della sua amministrazione.

E' la prima volta, dalla fine della guerra, che un membro del governo italiano visita l'Urss per invito sovietico. Domani, Del Bo si incontrerà con il ministro del Commercio estero sovietico, Patolicev. Si discuterà sullo sviluppo dei commerci fra i due paesi (questo stesso 100 miliardi di lire, circa il doppio del '58) e sulle imminenti trattative per il protocollo commerciale del 1960.

Da venerdì a domenica, Del Bo visiterà industrie e monumenti di Mosca, quindi si trasferirà a Leningrado e, in seguito, nel Caucaso (Adler, Soci, Sukumi). Sarà di ritorno a Mosca il 25 ottobre.

Ripartirà per l'Italia la sera del 26. Non potrà, in conseguenza, prendere parte al congresso democristiano di Firenze.

a. r.

Mosca chiede a Roma crediti commerciali

Roma, 14 ottobre.

L'Unione Sovietica ha chiesto all'Italia di poter dilazionare i pagamenti dei prodotti importati dal nostro paese. Analoga richiesta ha avanzato ad altri paesi occidentali. Il presidente del Consiglio ha accennato a questo problema nella relazione svolta ieri sera al gruppo della Camera. La questione è in questi termini: l'intercambio tra l'Italia e l'Unione Sovietica si è stabilizzato nel 1958 su una media di poco più di 30 milioni di dollari. In particolare, nei primi mesi del 1958 l'Italia ha importato per 23 miliardi 809 milioni di lire ed ha esportato per 17 miliardi e 745 milioni, con una notevole contrazione rispetto allo stesso periodo del 1957, in cui le importazioni ammontarono a 38 miliardi e 355 milioni e le esportazioni a 24 miliardi 892 milioni.

Tale diminuzione è dovuta in gran parte alle difficoltà incontrate nel collocamento sul mercato italiano di prodotti sovietici con conseguente scarsezza di mezzi di pagamento a disposizione dell'Unione Sovietica per gli acquisti di prodotti italiani.

Sino ad oggi, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica si sono svolti con il sistema del pagamento immediato delle merci scambiate. L'Unione Sovietica, in relazione al suo piano settennale, ha chiesto al governo italiano di concederle la possibilità di effettuare pagamenti a lungo termine anziché immediati.

L'Italia ha già offerto questo trattamento preferenziale ad alcuni paesi sottosviluppati ed a paesi dell'America latina. Ottenendo la facoltà di pagamenti differiti, facoltà che si tradurrebbe in una vera e propria concessione di crediti da parte dell'Italia, l'Unione Sovietica ritirerebbe possibile aumentare l'intercambio dagli attuali 30 milioni di dollari annui a 150 milioni di dollari. L'Unione Sovietica si impegnerebbe a corrispondere parte dei controvalore delle merci italiane con altre merci, specificatamente petrolio e cotone, e parte con pagamenti differiti. La questione sarà discussa dall'on. Del Bo a Mosca nel corso dei colloqui che egli avrà in questi giorni con i dirigenti sovietici in relazione al rinnovo del trattato commerciale.

ULTIME DI CRONACA

Trovarono nell'auto rubata valori per oltre sei milioni

Tre giovani che avevano rubato un'auto, trovandovi dentro gioielli e pellicce per oltre 6 milioni, sono stati processati ieri in Tribunale.

Il furto era avvenuto il 3 giugno 1956: il dott. Luigi Lombardi, di Torre Annunziata, funzionario della Banca Commerciale, in visita turistica a Torino era stato derubato della sua «1100/103», quella macchina erano tutti i bagagli suoi e della moglie, fra cui due pellicce di visone e gioielli per quattro milioni (fra essi un «solitario» del valore di tre milioni).

L'auto era stata portata via da due amici, il meccanico Armando Rossi, allora diciassettenne, e l'operaio Aldo Baudissone, di due anni più anziano. Un terzo complice, il fotografo diciannovenne Loris Berri, aveva nascosto un cofanetto con la maggior parte dei preziosi nella «camera oscura» del laboratorio in cui lavorava.

Dopo un rinvio del processo i tre erano stati messi in libertà provvisoria. Ieri il Tribunale (presidente Bruno, P. M. Tommelli, canc. Sacco) ha inflitto ai Rossi 3 anni, al Baudissone 4 e al Berri 2; la pena inflitta al Berri è coperta dal condono. Le altre riduite di due anni. Gli imputati erano difesi dagli avv. Alinia, Cavallo, Flaconaro ed Ettore Oberi.

Marito e moglie avvelenati dai funghi raccolti in collina

Due coniugi sono stati ricoverati ieri al Maurizianoper avvelenati dai funghi. Sono Giuliano Gazzo e Antonia Carissio, entrambi di trentasei anni, domiciliati in via Lauro Rossi 36. Mariedì a pranzo avevano mangiato funghi raccolti il giorno prima in collina.

Ieri mattina il Gazzo usciva per recarsi al lavoro ma veniva colto da dolori molto forti che doveva essere ricoverato all'ospedale. Poco dopo lo raggiungeva in autoambulanza la moglie colpita anche lei da malore in casa. Le loro condizioni sono gravi.

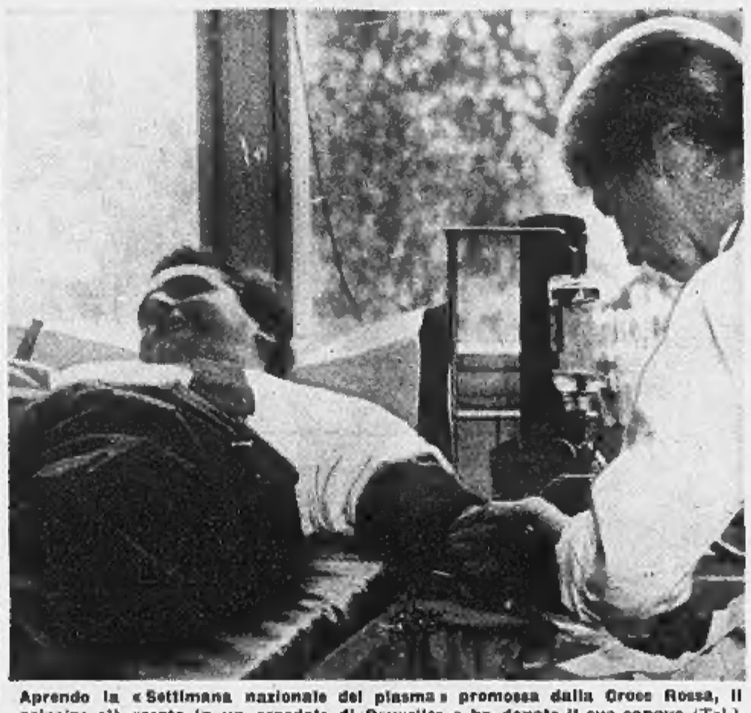
Auguri di Nikita Kruscev per il 69° compleanno di Ike

Mosca, 14 ottobre.

Il primo ministro sovietico Kruscev ha inviato ad Eisenhower un messaggio di auguri in occasione del suo compleanno. Nel messaggio Kruscev esprime la sua fiducia che il Presidente americano farà quanto in suo potere per migliorare le relazioni fra Russia e Stati Uniti.

Il telegramma ricorda il recente viaggio di Nikita Kruscev negli Stati Uniti ed aggiunge: «I nostri incontri e le nostre conversazioni confermano la mia fiducia nella vostra prontezza a dimostrare la volontà di compiere i necessari sforzi per realizzare la completa, reciproca intesa fra i nostri paesi, per stabilire fra loro relazioni di amicizia in tutti i tempi e per giungere alla soluzione degli importanti problemi allo scopo di rafforzare la pace del mondo».

Alberto del Belgio donatore di sangue



Aprendo la «Settimana nazionale del plasma» promossa dalla Croce Rossa, il principe s'è recato in un ospedale di Bruxelles e ha donato il suo sangue (Tel.)

La stupefacente carriera di un meccanico trasformatosi in "guaritore,,

Guadagnò mezzo miliardo di franchi con fiale di acqua contro il cancro

Curava da lontano chi gli inviava capelli e mille franchi - A Bordeaux, dove esercitava, era diventato una persona influente - Già condannato ad una multa si ripresenta oggi davanti ai giudici di appello

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 ottobre.

Incomincia domani dinanzi al Tribunale di Bordeaux il secondo processo al «guaritore» André Greuzard, di 61 anno, incolpato di esercizio illegale della medicina per aver venduto migliaia di fiale contenenti un liquido che egli chiamava «siero Roll» per la cura del cancro. In pochi anni era riuscito a guadagnare mezzo miliardo di franchi. Nel 1956 fu condannato al pagamento di un milione di multa, che venne poi ridotta a mezzo milione dalla Corte di Appello.

Il processo di domani mira soprattutto a stabilire se l'imputato ha davvero inventato un medicinale per la cura del cancro, come egli sostiene, oppure se le sue fiale contenevano soltanto acqua distillata come asseriscono gli esperti che le hanno analizzate.

La frode del Greuzard venne scoperta nel 1955, quando un giornale parigino gli dedicò un articolo per vantare le miracolose guarigioni. Imprudente, il Greuzard, che si faceva chiamare «dottor Roll», si era lanciato all'assalto della Francia, dopo essersi arricchito a Bordeaux, e l'Ordine dei medici chiese alla polizia di indagare sul caso di quel dottore che esso non conosceva.

L'indagine rivelò fatti stupefacenti. Il «dottor Roll», che aveva nel centro di Bordeaux un gabinetto medico sempre affollato, si chiamava in realtà André Greuzard e aveva esercitato in passato tutti i mestieri. Meccanico in un passato vicino a Bordeaux, aveva abbandonato la moglie per fuggire in Belgio con una ballerina di nome Rolland, con la quale si esibì in alcune piccole città facendo la comparsa; poi aveva fatto il fotografo ambulante, il riparatore di porcellane, il rappresentante di commercio, e da ultimo l'indovino. Alla fine della guerra era ritornato a Bordeaux e faceva il mago leggendo negli astri. A poco a poco si era fatto una bella clientela composta in maggioranza di donnette e ammalati che andavano a cercare da lui un po' di speranza. Fu allora che egli ebbe l'idea di sfruttare gli ammalati. Incominciò a dirsi radiestesista e poi omeopatico e a dare i primi consigli: la clientela aumentò e il denaro affluì.

Il piccolo meccanico aveva trovato la buona strada. Allora prese il nome di «dottor Roll», si fece fare i biglietti da visita facendovi stampare titoli altisonanti: radiestesista, Gran premio umanitario del Belgio, Gran croce al grande merito di Francia, Grand'Ufficiale dell'incoraggiamento pubblico, membro onorario della Società reale umanitaria del Belgio «Uniane e costanza», Cavaliere degli eroi del dovere.

Affittò un lussuoso appartamento e nella sala d'aspetto appese alle pareti vari diplomi, incorniciati benissimo ma tutti falsi, e dentro una campana di vetro mise una bistecca fresca che egli diceva di avere imbalsamato avendo scoperto i segreti degli egiziani. Infine lanciò il «siero Roll» grazie ad un'abilissima campagna pubblicitaria con la quale asseriva pure di poter curare anche da lontano.

A coloro che gli scrivevano egli rispondeva inviando un manifestino con le istruzioni, che diceva: «Per permetterci di procedere all'esame unite al vostro invio alcuni capelli. La piccola ciocca di capelli deve essere tagliata la mattina prima di lavarsi e con un palo di forbici disinfettate con la fiamma. I capelli devono essere messi in una bustina nuova senza essere toccati da estranei. Se la persona da esaminare non può tagliare da sé i capelli, colui che la aiuterà non li dovrà toccare con le mani, bensì servirsi di una pinza purificata col fuoco. Accludere alla lettera un vaglia di mille franchi per spese e retribuzione. Agli ammalati di cancro, ceri o immaginari, il «dottor Roll» ordinava poi il siero di sua invenzione, facendo pagare settemila franchi una scatola di dodici fiale per una cura che durava una cinquantina di giorni.

Queste constatazioni misero in imbarazzo la polizia di Bordeaux, perché il «dottor Roll» era diventato un pezzo grosso in città. Fra l'altro sovvenzionava la Società ippica ed era un dirigente stimato del club ciclistico. Ma la polizia fu comunque costretta ad agire, e una perquisizione al domicilio del «dottor Roll» permise di sequestrare uno schedario con ventimila nomi di clienti, più una certa quantità di fiale contenenti il famoso siero.

L'imputato sostiene ancora oggi che non si tratta di acqua distillata soltanto, perché ella stessa egli avrebbe aggiunto una dose infinitesimale di veleno di serpente e di ormoni. Ma rifiuta di dire quale veleno e quali ormoni abbia utilizzato, per paura, dice, che gli carpiscano il segreto. Egli aggiunge che le analisi non possono permettere di scoprirlo: «Potranno rivelare soltanto la esistenza di piccolissimi corpi sparsi nel liquido, ma non sarà possibile precisarne la natura. E' questa la teoria dell'omeopatia, e se il mio siero viene contestato si dovranno contestare al tempo stesso i principi di tale scienza», egli afferma in propria difesa.

l. m.

Anche Eleonora Roosevelt chiede grazia per Chessman

Los Angeles, 14 ottobre.

Centinaia di lettere, da parte di eminenti personalità degli Stati Uniti, sono giunte in questi giorni al governatore della California, per chiedere che Caryl Chessman, il «criminale-scrittore» sia graziato. Il detenuto, com'è noto, dovrebbe essere giustiziato fra soli nove giorni nella camera a gas.

Fra le domande di grazia figura anche quella della signora Eleonora Roosevelt.

Ragazza tedesca di 16 anni uccisa e sepolta in un boschetto

La giovinetta aveva due amanti ed era delusa agli stupefacenti - Dei due uomini uno si è ucciso, l'altro è ricercato

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 ottobre.

La sedicenne Margaretha Ruehring, ricercata da diversi giorni dalla polizia, è stata rinvenuta oggi cadavere in un boschetto nei pressi di uno dei tanti parcheggi ai margini della autostrazione di Leverkusen-Wuppertal, a mezza strada fra le città di Colonia e Düsseldorf. La Ruehring è stata soppressa con un colpo di pistola alla tempia ed uno al torace.

Duecento poliziotti sono stati impiegati ieri nelle ricerche della ragazza, che è al centro di una misteriosa vicenda. La identificazione del cadavere non ha presentato difficoltà. La Ruehring portava al collo una catenella d'argento che era considerata un portafortuna. Questa catenella è stata trovata addosso al cadavere. Era stata seppellita sommariamente fra gli arbusti, in una fossa profonda non più di 50 centimetri.

Margaretha, una procace ragazza della Renania, aveva sottratto al suo principale la somma di 14.000 marchi (pari a un milione e centomila lire), che essa avrebbe dovuto depositare in banca. Nonostante la giovanissima età, Margaretha aveva due amanti: il venticinquenne Heinz Monshause, stretto vicino di casa e negoziante di radio, e il quarantenne Hans Flecken, un rappresentante di commercio. Para anche che essi fosse tossicomane. Si ritiene che abbia compiuto il furto sotto l'influenza di una droga e che sia stata istigata al crimine da una o più persone che le avrebbero promesso un quantitativo di narcotici. Qualcuno sospetta anche che Monshausa e Flecken facessero parte di una banda internazionale, specializzata nel traffico degli stupefacenti.

Ma è impossibile, almeno per il momento, ricostruire il retroscena di questa foscaccia vicenda. Si sa che dopo il colpo, che fu compiuto il 2 ottobre scorso, Margaretha e Flecken furono visti in locali notturni a Colonia; in seguito la macchina del Flecken fu ritrovata abbandonata e chiazzata di sangue. Poi, giorni fa, un nuovo colpo di scena.

Nella stazione di Emmerich, nei pressi del confine tedesco-olandese, sul treno Amsterdam-Colonia-Roma, un poliziotto dismanda il passaporto ad un giovane viaggiatore. Questi glielo porge. Mentre l'agente esamina il documento, il viaggiatore, Heinz Monshause, estrae una pistola e si spara alla tempia uccidendosi. Si stabilirà poi che l'arma ha un calibro identico a quello con cui Margaretha è stata uccisa.

I duecento specialisti della polizia ieri hanno perlustrato a palmo a palmo i dintorni di Colonia, ma di Margaretha nessuna traccia. Per fortuna, nel tardo pomeriggio è stato trovato, fra le carte di Monshausa, un foglietto su cui erano rozzamente tracciati a matita dei rilievi topografici e una croce nel punto in cui era stata inumata Margaretha. La polizia ha concentrato le sue ricerche sull'autostrazione di Leverkusen-Wuppertal ed in breve volgere di tempo il cadavere è stato portato allo scoperto.

Ora la polizia sta cercando Hans Flecken. Se è vivo la sua testimonianza potrà risolvere il mistero. Un oste di Oberursel ha affermato di avere visto scendere il Flecken da una *Volkswagen* affittata, di colore azzurro. La polizia ha perlustrato la regione, ma senza risultato. Ma è vivo? Forse è stato ucciso da Monshause e rimane ancora da stabilire se Margaretha è stata uccisa da Monshause o da Flecken, oppure da entrambi.

E' quasi certo che l'ultimo atto del dramma non si farà attendere per molto tempo. E' stato rilevato — ma è da stabilire se si tratta di una pura coincidenza — che in prossimità del luogo in cui è stato nascosto il cadavere di Margaretha, fu rinvenuta l'anno scorso una coppia di amanti assassinati da ignoti; entrambi gli uccisi erano conoscenti di Flecken.

m. c.

Condannati 9 giovani magiari che uccisero soldati sovietici

Due all'ergastolo - I militari russi furono soppressi nella rivolta del 1956 - Il processo poco tempo fa - L'annuncio di giornali ungheresi

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 14 ottobre.

Un'ondata di condanne caratterizzata dall'età sempre molto giovane, talora giovanissima, degli accusati, sembra aver percorso inavvertitamente l'Ungheria nei mesi e cavallo fra l'estate e l'autunno, e le notizie dei processi cominciano a farsi strada e ad essere divulgate ora dagli stessi giornali ufficiali ungheresi. L'ultima di queste informazioni giudiziarie viene data dal quotidiano *Zalai Hirlap*, il quale scrive che il 24 settembre è stato celebrato a Zala, nell'Ungheria sud-occidentale, un processo contro nove giovani, due dei quali, Jozsef Kaman e Imre Kiss, sono stati condannati all'ergastolo. Gli altri condannati e le pene corrispondenti sono: Jenoe Toth, undici anni di carcere; Ferenc Kovacs, dodici anni; Imre Poedner, undici anni; Imre Caeh, quindici anni; Bela Szmudics, dodici anni; Denes Farkas, dieci anni; Miklos Kovacs, due anni.

I condannati, secondo la *Zalai Hirlap*, avrebbero ucciso un numero imprecisato di soldati sovietici nella località di Gellenhaz e, inoltre, sarebbero stati trovati in possesso di armi e munizioni; dall'articolo non risulta la data precisa in cui i giovani avrebbero ucciso i soldati russi, ma dalle ulteriori parole del giornale il fatto potrebbe esser avvenuto anche qualche anno fa: «Il tribunale, considerato che gli imputati erano incensurati e considerata l'età che avevano al momento in cui commisero i delitti, ha concesso loro le circostanze attenuanti».

Dal che appare chiaro che i processati non solo hanno rischiato di essere condannati a morte, ma che erano minorenni quando compirono i crimini politici loro addebitati. Abbiamo già comunicato la notizia delle trentuna condanne a morte eseguite contro imputati che, in parte considerevole, erano minorenni nel 1956, nella rivoluzione: si stanno forse intentando contro coloro che in quell'anno fatale erano nella minore età dei processi retrospettivi? Tutti gli elementi che abbiamo in mano finora, le date di nascita degli imputati, la genericità cronologica delle imputazioni che sembrano riferirsi a un tempo trascorso, il tono evasivo e le giustificazioni strane che si possono leggere negli stessi giornali ungheresi, convergono da se stessi, con logica spontanea, verso una simile ipotesi.

e. b.

Un'italiana fra i morti

Tre ragazzi travolti e uccisi dal treno in Belgio

Bruxelles, 14 ottobre.

Ad un passaggio a livello incustodito nei pressi di Flemalle Haute, l'espresso Parigi-Copenaghen ha travolto e ucciso tre ragazzi e gravemente ferito un altro.

Due delle vittime sono italiani. Si tratta di Valeria Manfredini di quattordici anni, uccisa sul colpo, mentre il suo fratellino Giovanni, di undici anni è stato trasportato all'ospedale gravemente ferito.

Un progetto governativo per l'assicurazione delle auto

Roma, 14 ottobre.

Si riunirà domani a Montecitorio l'apposito comitato parlamentare per l'esame delle proposte di legge dell'on. Paolo Angelino (psi), relativa all'assicurazione obbligatoria sugli autoveicoli per la responsabilità civile verso terzi, e degli on.li Foderaro e Fanelli (dc), che prevede la costituzione di un fondo per il risarcimento obbligatorio alle vittime degli incidenti automobilistici.

Ai componenti del comitato è stato distribuito oggi uno «schema preliminare» di disegno di legge elaborato in materia dai competenti organi governativi.

Il progetto governativo prevede che i veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaia, compresi i filoveicoli e i rimorchi, non possono essere posti in circolazione sulle strade di uso pubblico o su aree a questa equiparate, se non sia stato provveduto a cura del proprietario, dell'usufruttuario o dell'acquirente con patto di riservato dominio all'assicurazione della responsabilità che, ai sensi dell'art. 2054 del Codice Civile, grava su detti soggetti per i danni prodotti alle persone e alle cose nel territorio della Repubblica dalla circolazione del veicolo.

L'assicurazione deve comprendere anche la responsabilità per i danni prodotti alle persone trasportate dai veicoli destinati ad uso pubblico in servizio di linea, o di piazza, ovvero ad uso privato da noleggiare con conducente, nonché da autoveicoli destinati al trasporto di merci che siano autorizzati in via eccezionale al trasporto di persone.

Dall'obbligo dell'assicurazione verrebbero invece esclusi i ciclomotori.

Allegata al progetto governativo è la tabella dei minimi di garanzia per l'assicurazione obbligatoria. Tale tabella prevede che: a) per i motoveicoli ad uso privato la somma assicurata non può essere inferiore a lire 3.000.000 per ogni sinistro, di cui 500 mila per le cose e gli animali, per i motoveicoli di cilindrata inferiore ai 150 cc; 10 milioni per ogni sinistro, di cui 1 milione per le cose e gli animali, per i motoveicoli di cilindrata superiore ai 150 cc.; 3 milioni per ogni persona danneggiata; b) per le autovetture ad uso privato, la somma assicurata non può essere inferiore a lire 15 milioni per ogni sinistro, di cui 1 milione 500.000 per le cose e gli animali; 5 milioni per ogni persona.

La tabella prevede inoltre i minimi di garanzia per la assicurazione obbligatoria sugli autobus ad uso privato, sulle motocarrozzette da noleggio e sugli altri mezzi di trasporto in genere.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

I Confratelli della Fede e la Benedizione del Santo Padre ha reso l'anima a Dio

Maria Fasciano nata Bertolino

Ne dànno il doloroso annuncio:
il marito **Mario**,
le figlie: **Nella Maria** col marito **Luigi Sarto** e figlio **Mario Domitilla** ved. **Bertolino** coi figli **Guglielmo, Maria Rosa** e **Mario**;
fratello, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Caluso giovedì 15 corrente, alle ore 15.30, partendo dall'abitazione dell'estinta, in via Bettola 47. Caluso, li 14 ottobre 1959.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Actis-Del Gerba in Zulietti

Proprietaria Caffè Taboga

Addolorati ne dànno il triste annuncio: il marito **Narciso**, il fratello **Carlo** (Australia), la sorella **Assuntina**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 9 da corso Fiume 4.

La cara salma proseguirà per Valle di Caluso, servizio autopullman.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 14, in Campione d'Italia, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Carando

Nel ricordo indimenticabile della sua generosità e dedizione alla famiglia lo piangono nel darne il doloroso annuncio:
la moglie **Fides Magnani** con i figli **Mario** e **Daniele**,
la sorella **Maria**,
i parenti tutti.

I funerali, a Campione, venerdì 16 corr. ore 9, a Torino. Cimitero generale, ore 14,30.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Domenico Minetti

lasciando nel più profondo dolore l'adorata figlia **Mariuccia**, il figlio **Gino**, il fratello **Luigi**, nipoti, cognati e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Ronco e all'infermiere Giovanni Brusco per le amorevoli cure prestate.

Funerali venerdì 16 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Nizza n. 200.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Caldera

Addolorati l'annunciano: la moglie **Letizia Avidano**, cognata **Cleofe** in Argentina, cognati, nipoti.

I funerali oggi 15 corr. alle ore 14, via Montevideo, Asti.

Sabato 17 ottobre alle ore 7,30 presso la chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) avrà luogo la S. Messa anniversaria di

Arturo Palmo

La famiglia ringrazia quanti prenderanno parte alle sue preghiere.

Papà, mamma, moglie rievocano nel quarto triste anniversario la memoria di

Mario Bonelli

Messa venerdì 16 ore 8 in chiesa S. Giuseppe.

Venerdì 16 ottobre alle ore 10,30 nella chiesa dei Santi Angeli Custodi sarà celebrata la Messa di trigesima in suffragio di

Serafino Rosalin Peradotto

La famiglia ringrazia quanti si uniranno nella preghiera.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Cirulli Andreoni

Ne dànno il triste annuncio il marito **Rolando**, la mamma, i suoceri, la sorella **Ida** col marito **Luciano**.

I funerali avranno luogo giovedì 15 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di corso Ferrucci 86.

Il dott. **Pio Dubini**, costernato, prende parte al dolore del signor Rolando Cirulli per l'immatura scomparsa della moglie

Giuseppina Cirulli Andreoni

Franco Levy si unisce commosso al profondo dolore del caro amico Rolando Cirulli per la prematura perdita della consorte

Giuseppina Cirulli Andreoni

Con profondo cordoglio **Astesio Fiocchi** prende parte al dolore che ha colpito il caro amico Rolando Cirulli per la perdita immatura della moglie

Giuseppina Cirulli Andreoni

Il dott. **Emilio Romanisi** e l'ing. **Giovanni Battista Pedrocchi** a nome della **Pirelli SAFSA** e le sig.ne **Mariuccia Ferrero, Adelaide Caggiola, Maria Teresa Barrione, Francesca Giarotti** e i signori **Giacomo Fiaccardi, Maurilio Giarotti, Marino Rosa** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del signor Rolando Cirulli per la perdita della consorte

Giuseppina Cirulli Andreoni

La famiglia **Braglia** prende viva parte al dolore del signor Rolando Cirulli per l'immatura perdita della consorte

Giuseppina Cirulli Andreoni

La ditta **Magetti & Bertinetti** partecipa al grave lutto che ha colpito il sig. Rolando Cirulli per la scomparsa della consorte

Giuseppina Cirulli Andreoni

Condomini ed Inquilini di corso Ferrucci 86 si associano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Giuseppina Andreoni in Cirulli

Rina Persona e famiglia si uniscono al dolore del signor Cirulli.

Munita dei Conforti religiosi, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, prematuramente ci ha lasciati

Carolina Masoero n. Omedè

Costernati ne dànno l'annuncio: il marito **Luigi**, le figlie **Germana** col marito **Piero Boyer**, **Franca** col marito **Gianca** le Cerutti, gli adorati nipoti **Luisella, Miesi, Biancela, Betti**, la sorella, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi alle 10,30 da via Napione 33.

Particolare ringraziamento al prof. Luigi Racugno per l'affettuosa assistenza.

I Dirigenti, gli Impiegati, gli Operai della Ditta Giuseppe Ratti & Berry, partecipano affettuosamente al dolore che colpisce il loro Direttore commerciale, signor Cesare Bogino, per la perdita dell'adorata

Mamma

Partecipano al grande dolore **Stefano** e **Angela Boyer**.

Gina e **Miziade Crevatin** piangono addolorati la scomparsa della buona

Carolina Masoero n. Omedè (Nonna Carla)

Il Personale tutto della Ditta **Autocesfort** prende viva parte al dolore della titolare per la scomparsa della sua cara mamma

Carolina Masoero n. Omedè

Le famiglie **Baeris-Cavana** angosciate, piangono con Franca, Germana e loro Papà, la scomparsa della buona, indimenticabile signora

Carolina Masoero

I Dirigenti, gli Impiegati, gli Operai della Ditta **Giuseppe Ratti & Berry**, partecipano addolorati al lutto del signor Luigi Masoero, per la scomparsa della diletta

Moglie

Le famiglie **Ratti** e **Blumenthal** si associano al dolore della famiglia Masoero, per la scomparsa della signora

Carolina

La morte serena del giusto ha coronato la lunga vita onesta e laboriosa di

Angelo Cienchetta

di anni 81

Lo piangono desolati:
i figli: **Teresa** col marito **Roberto Bertolda** e figlio,
Giuseppe colla moglie **Lidia Baccosi**,
Giuseppina col marito **Carlo Gallo** e figli;
tutti i parenti e uno stuolo di amici.

I funerali avranno luogo giovedì 15 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto in Rivara Canavese.

E' mancato ai suoi cari

Romualdo Francone

Sarto

Lo annunciano: la sorella, fratelli, cognate, cognato, nipote, parenti tutti.

I funerali oggi 15 corrente ore 14,30 dall'Ospedale S. Giovanni, vecchia sede (via S. Massimo 24).

La presente è partecipazione e ringraziamento.

I Dirigenti, gli Impiegati, gli Operai della Ditta Giuseppe Ratti & Berry, partecipano addolorati al lutto del signor Luigi Masoero, per la scomparsa della diletta

Moglie

Le famiglie Ratti e Blumenthal si associano al dolore della famiglia Masoero, per la scomparsa della signora

Carolina

La morte serena del giusto ha coronato la lunga vita onesta e laboriosa di

Angelo Cienchetta

di anni 81

Lo piangono desolati:
i figli: **Teresa** col marito **Roberto Bertolda** e figlio,
Giuseppe colla moglie **Lidia Baccosi**,
Giuseppina col marito **Carlo Gallo** e figli;
tutti i parenti e uno stuolo di amici.

I funerali avranno luogo giovedì 15 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto in Rivara Canavese.

E' mancato ai suoi cari

Romualdo Francone

Sarto

Lo annunciano: la sorella, fratelli, cognate, cognato, nipote, parenti tutti.

I funerali oggi 15 corrente ore 14,30 dall'Ospedale S. Giovanni, vecchia sede (via S. Massimo 24).

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Dirigenti e Maestranze della **Valser** prendono parte al vivo dolore dei loro titolari

Oggi è concluso la sua estenuante sofferenza il suo buon cuore

Luciano Chs

di anni 32

Commerciante pellame

Ne dànno il doloroso annuncio, sorretti dalla fede, la moglie **Maria Audero** con la piccola **Luciana**, la mamma, zii, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Folicardo Grandi, per le premurose cure prodigategli.

La salma verrà benedetta nella sua abitazione di Torino, via Priocca 8/3 alle ore 14,15, indi proseguirà per Borgo San Pietro di Moncalieri, via Maroncelli 5, dove muoveranno i funerali alle ore 15. Servizio Pullman.

Non fiori, ma opere di bene.

Messa di trigesima nella parrocchia di Borgo San Pietro il 23 novembre, ore 9.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipi del grande dolore, per l'immatura scomparsa del caro

Luciano

la piangono:
la madrina **Lucia Garabello**, marito **Giacomo** e figlio;
il padrino **Domenico Ghe**, moglie e famiglia **Alcalo**;
zio **Giovanni Peretti** e famiglia;
zia **Teresa Ghe**;
zio **Bartolomeo**, moglie e famiglie Ghe e Mello;
zio **Giovanni**, moglie e famiglia **Pastore**.

Gli amici del Mercato 4e: **Bonino, Carino, Chignoli, Brevere, Visca, Destefanis, Pignata, Ceda, Tesio, Brocchetto, Nino Arce, Alberto, Luigi, Tessionato, Parrella, Ghidanzi, Grigio, Cauda, Tallone, Maddalena Teresa Barovetto**, si associano al dolore della famiglia tutta per la perdita del loro caro

Luciano

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Luciano

gli amici:
Margaria, Merighi, Trinchero, Mezzano, Biancotto, Cavalli, Berardi, Mina, Marsetto, Gardino, Cerchia, Garbarino, Demichelis, Piccoli, Bardina, Bella, Striglia, Mengo, Oaria, Serafino, De Lorenzi, Baracco, Tassaderi, Ferrarese, Anselmo, Mazzoni, Petrella, Biscio.

Munita dei Conforti religiosi e soli 2 anni raggiunge il suo Edoardo

Cecilia Rustichelli ved. Bogino

Dànno il doloroso annuncio: figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti.

I funerali oggi alle 10,30 da via Napione 33.

Particolare ringraziamento al prof. Luigi Racugno per l'affettuosa assistenza.

I Dirigenti, gli Impiegati, gli Operai della Ditta Giuseppe Ratti & Berry, partecipano affettuosamente al dolore che colpisce il loro Direttore commerciale, signor Cesare Bogino, per la perdita dell'adorata

Mamma

Partecipano al grande dolore **Stefano** e **Angela Boyer**.

Gina e **Miziade Crevatin** piangono addolorati la scomparsa della buona

**Carolina Masoero

"ARIEL":
la coperta di ORLON
calda e leggera
come una carezza

Le coperte « Ariel » sono confortevoli e calde, benchè leggerissime; non attirano le tarme, non provocano allergie. Di lunga durata, facilmente lavabili, asciugano rapidamente. Irrestringibili, indeformabili conservano inalterata la loro freschezza anche dopo ripetute lavature. Sono morbide e si presentano in una vasta gamma di tinte brillanti e inalterabili.

Fabbricate in Italia con il filo di ORLON, fibra acrilica.*

DU PONT Prodotti migliori per una vita migliore grazie alla chimica

* ORLON è il marchio depositato della Du Pont per la sua fibra acrilica.

È UN PRODOTTO DEL LANIFICIO CANCIOLI - PRATO

In vendita presso:

FRATELLI LORENZONI
P.zza Duomo e Via Vittorio Emanuele, 40 - Alba
P.zza S. Secondo e Via Cavour, 5 - Asti
C.so Garibaldi, 9 - Brà
Via Paleologi, 8 - Casale Monferrato

CORSI DI
INTERPRETI - TRAD. TECNICI
HOSTESSES - SEGRETARIE D'AZIENDA
CORRISPONDENTI IN LINGUE STRANIERE
ISTITUTO PIEMONTESE
Via Garibaldi 40 - TORINO - Telef. 53-114

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 6 - TORINO SUCC. ROBERT GAY

Con la sua centenaria esperienza, presenta in ogni ramo un scelto e pregiato assortimento. Attualmente: Splendida occasione di ottime porcellane da tavola, di marca, bianche o avorio, a metà prezzo.

IMPORTANTE DITTA TEDESCA DI DUSSELDORF
cerca corrispondente stenodattilo perfetta inglese e francese, preferibilmente anche tedesco stipendio importante. Indirizzare domande corredate di curriculum Casella 11 Z - S.P.I. - MILANO

Mangiate cio' che vi pare e poi BOLDINA SODA!

Boldina Soda, purissima fisana di Boldoa Fragrans, è una bibita analcoolica, non colorata artificialmente, leggermente zuccherata e gassata

Boldoa Fragrans (Boldina) "Tonico digestivo, diuretico, antielmintico. Indicato contro la litiasi biliare e per regolarizzare, ristabilire ed aumentare la secrezione biliare e salivare"

Da "Piante medicinali e loro estratti in terapia" di Boccaccio Imremi.

boldina SODA RECOARO

è la bibita della buona digestione!

Stabilimenti Demaniali di Recoaro S. p. A. - Recoaro Terme (Vicenza)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

11 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 10)

CUOCA pensionata offresi pasti o giornata. Referenze. Scrivere cassetta 8351, [illegible], Torino. FU739

DICIANNOVENNE piemontese commerciale, bella presenza, magazziniera, bellissima calligrafia, occuperebbesi qualsiasi lavoro purchè decoroso, referenziata. Scrivere cassetta 2316, SPI, Torino. M6941

DICIANNOVENNE [illegible] offresi commessa, con [illegible]. Telef. 374-139.

DICIASSETTENNE allieva radiotecnico buona pratica offresi. Telefonare 773-988.

DICIOTTENNE vermicelaione a spruzzo, lunga pratica, offresi presso carrozzeria o [illegible]. Telefonare 867-633.

DIPENDENTE Locarno lungo nuovo cerco lavoro giornata mezza giornata. Telefonare 86-538. 86384

DOMESTICO cameriere imbiancatore, trentacinquenne, praticissimo vetri lavori casa, ottime referenze, disposto trasferirsi ovunque offresi a famiglia signorile. Scrivere cassetta 3102 SPI, Torino. M3883

EX [illegible] 55anne offresi custode, guardia notturna o magazziniere. Telefonare 31-739. 38454

EX guardia [illegible] offresi giardiniere meticoloso. Telefonare ore pasti 371-377.

FALEGNAME serramentista offresi capace banco, anche nei cantieri alla periferia. Telefonare [illegible]. 87557

IMPORTANTE: ottimo aggiustatore meccanico saldatore elettrico, capace lavori precisione, altro, referenze, offresi. Telefonare 47-524. 88971

INFERMIERA assistenza notturna iniezioni offresi. Telef. 587-288. M6899

MAGAZZINIERE imballatore contabile offresi. Telef. 942-041. M6697

MOTORISTA meccanico, tutte patenti, passaporto e libretto navigazione, offresi. Telefonare 864-295. 87577

NUTRITRICE artigiano praticissimo massaggi, ripassatura [illegible], infermi. Telefonare 253-514. 38470

NEO pensionato praticissimo alimentari salumi gastronomia offresi magazzino dispensatore albergo ristorante. Scrivere cassetta 9159, 2PI, Torino. [illegible]

OFFRESI apprendista tornitore meccanico possibilmente industria arga lavorare. Telefonare 31-985. [illegible]

OFFRESI come autista con patente 2° e 2°. Telefonare 878-201. G9621

OFFRESI [illegible] 34enne. Telef. 276-209 dalle 14,30. 88456

OFFRESI signorina 17enne come commessa abbigliamento, calzaturificio o elettrodomestici. Telefonare 735-961

OFFRESI subito barista e cameriere. Svoli, via Zumaglia 12, telef. 758-752, Torino. B7551

OFFRESI infermiera [illegible] sola oppure piccola famiglia dal mattino al pomeriggio. Ottime referenze. Via Tiziano 21 [illegible] primo piano, Borgo. M6837

PENSIONATO cerca qualsiasi lavoro ottima presenza. Telefonare 691-342.

PENSIONATO fuochista patente 2° generale offresi periodo riscaldamento invernale. Scriv. cassetta 5266, SPI, Torino.

PRATICA stiro biancheria offresi in lavanderia. Telefonare 751-527 ore pomeriggio. 38733

PROVETTA guardarobiera occuperebbesi. Scrivere cassetta 8332, SPI, Torino.

QUARANTOTTENNE presenza offresi tuttofare persona sola. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino. 86316

RADIOTECNICO provetto 34enne lunga esperienza, Salvador, via Pomaro 4.

RAGIONIERA [illegible] a ore pratica stiro in borgata Parella, Telefonare 751-527 ore pomeriggio. 38721

SALDATORE elettrico offresi. Telefonare 260-683 ore pasti. B7541

SIGNORA, perfetta casalinga, massime referenze, offresi stessa compagnia signora servizio persona sola. Telef. 399-241 ore pasti. F0713

SIGNORA sola 45anne religiosa pratica amministri cerca lavoro incarico ovunque. Scrivere cassetta 8384, SPI, Torino.

TEDESCA, media [illegible], pratica cucina, servizio sala, offresi ristorante, mense, privati. Telefonare [illegible]. D9681

TORNITORE abilissimo anziano offresi. Telefonare 285-650. M6847

TRENTAQUATTRENNE muratore e qualsiasi lavoro cerca occupazione in fabbrica. Telefonare 767-117. F0679

TUTTOFARE pratica cucina offresi piccola famiglia 8,30-18. Escluso domenica. Telefonare 554-991. M6436

VENTIDUENNE offresi bella presenza commessa o aiutante sarta, Tel. 782-272.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE battilastra ad apprendista battilastra cercasi. Presentarsi via Mongrando 46. T903

ABILE cameriera istruire, fissa, cercasi. Presentarsi Enza, [illegible] Vinaglio 12.

ABILE domestica fissa referenziata, massima retribuzione famiglia coniugi due bambini esclusi lavoro cucina. Telefonare ore pasti 593-934. F0711

ABILISSIMA tuttofare per bar ristoranti cercasi, ottime referenze, ottimo trattamento. Telefonare 393-530. M6729

ACCENDITRICE pellettatrice cercasi subito intraprendente. Buon [illegible]. Piero, gratacielo Solferino. M6631

ALBERGO cerca [illegible] tuttofare 25-30enne. Piazza Gulimberti 12. G0450

APPRENDISTE maglaia 16enne cercasi. Telefonare 393-566. S8432

APPRENDISTA pasticcere referenze richieste, anche vitto alloggio, cercasi. Bar Secondo 58. S8751

APPRENDISTE camiciaio cercasi subito possibilmente pratiche macchina motore. Fornaciari, v. Tunisi 201, [illegible] 3-19.

ASSICURASI ottimo trattamento presso casa signorile a volenterosa onesta tuttofare disposta trasferirsi Genova. Scrivere dettagliando a cassetta 1483 G, SIP, Genova. B1522

ASSUMIAMO giovani qualificati elettromeccanici, Elettigeri Barbiera, via Torricelli 36, Torino. S8304

ASSUMO aiuto commessa pratica profumeria. Telefonare 45-774. F0340

ASSUMO apprendista commesso 15-17enne licenza commerciale. Telef 45-774

ASSUMONSI giovani donne referenziate pratiche presso stampaggio lamiera. Presentarsi via Ivrea 30. M6955

ATTREZZISTA provetto, dichiarato, cerca industria metalmeccanica. Scrivere cassetta 6094, SPI, Torino. S5270

BAMBINAIA referenziata cerca mezz'ora Mirafiori Re Umberto 22, [illegible] 578-755

BORSETTE abile macchinista e apprendiste preparazione cercasi. Bottini, via Bogino 23. S8439

CAMICERIA cerca tagliatrice e aiutante provette. Telefonare 651-774. G0552

CAMERIERA anche poco pratica purchè volenterosa cercasi da distinta famiglia centro città solo due persone, mensile massimo, ambiente serio religioso. Scrivere alli posti occupati. cassetta 1206, SPI, Torino. 14044

CAMERIERA fissa praticissima cerca urgentemente famiglia signorile non duna giornata. Telefonare mattino 553-385 pomeriggio 591-894. F7701

CAMERIERA giovane veramente capace per servizio impeccabile ristorante in Torino. Ottimo trattamento, vitto, alloggio, stipendio elevato. Scrivere Palazzo Sapeck Cine Teatro, via Pes Ambrosia 3. S5004

CARROZZERIA assume verniciatori e montatori 1ª cat., referenze, età. Scrivere cassetta 5398, SPI, Torino. S8977

CARROZZERIA cerca apprendisti pratici presentarsi in via Balbardi 7, Torino.

CASA signorile cerca cuoco e cuoca abilissimi, referenze ineccepibili. Scrivere Rivetti, Lanzerio 7, Torino. M6289

CASA signorile tre adulti cerca domestica sopra fissa primo servizio. Tel. 49-703.

CERCANSI apprendisti falegnami, Barbaro, via Caprie 14. B7585

CERCANSI magliettista Agognino, Presentarsi Mongna, via Di Nanni 97.

CERCANSI apprendisti uomini donne robusti, anni [illegible]. Rivolgersi C.E.V.I. Unipario 63, pomeriggio ore 14-16.

CERCANSI serie ballerine sala, presentarsi sere settimanali. Scriv. cassetta 5351, SPI, Torino. S8755

CERCASI abile confezionista impermeabili. Presentarsi via Artisti 3. Kinz George. G0629

CERCASI abile commesso salumeria. Telefonare 396-690. S8315

CERCASI: aggiustatore stampista e addetti macchine 18-35enni. Scrivere cassetta 2365, SPI, Torino. M6678

CERCASI aiuto commesso tessuti mercato Torino. Telefonare 870-719 ore pasti

CERCASI apprendista aiutante e aiutante sarta, Telef. 49-256. M6812

CERCASI apprendisti 14-15enni amanti miei pulitori. Bibiana 115, Fossetta.

CERCASI aiutista giovane, pratico ciclo, per consegna cini, [illegible] 625 nafta. Richiedersi refettorio. Tel. 21-607 ore ufficio

CERCASI bordone pratiche pantofole e tomaie varie, retribuzione vantaggiosa. Telefonare 774-849. G0368

CERCASI [illegible] fissa per famiglia due persone, ottimo trattamento. Rivolgersi Mobilificio via S. Anselmo 1. Telefonare 773-223, ore ufficio. S187

CERCASI collaudatore meccanico 1ª categoria. Preciare referenze, pretese. Scrivere cassetta 5345, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI 18enne volenteroso per aiuto cuoco bicicletta. Telefonare 760-412.

CERCASI doratore e argentatore galvanico. Corso, via F. [illegible] 20. [illegible]

CERCASI fattorino 16enne volenteroso, licenza avviamento. Scriv. cassetta 4008, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI operaio specializzato in costruzione di trasformatori, e in bobinatura di motori elettrici. Telefonare 788-188.

CONIUGI domestico autista e cuoca esperti [illegible] perfetti provata esperienza esigonsi referenze controllabili. Tel. 534-657.

DISTINTA famiglia 4 adulti 1 ragazzo cerca cameriera tuttofare fissa referenziata. Presentarsi ore 14-19, Turbi, via Garibaldi 26. S8961

ESCAVATORISTA Ruston cercasi. Telefonare 399-946. B6386

FRESATORE qualificato cercasi anche pensionato, età, referenze. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino. M6315

FRESATORE 1ª categoria, per attrezzature di precisione, cercasi, richiedesi perfetta conoscenza disegno, specializzazione, posti occupati. Scrivere cassetta 6016 SPI. Torino. S6138

FRESATORE 2ª categoria, cercasi di officina, per attrezzature di precisione. Scrivere [illegible] 6015, SPI, Torino.

GESSISTA pratico lavorazione lamiera, eventualmente anche saldatore autogeno cercasi. Telefonare [illegible]. 6158

GIARDINI Torino veramente esperto progettazione-costruzione giardini, conoscenza profonda qualsiasi varietà piante indicate scopo serra primario stabilimento orticoltura. Scrivere [illegible] 1259, SPI, Torino. 14334

GIARDINIERE abilissimo cereali, buona retribuzione. Scrivere cassetta 8315, SPI, Torino. F0182

GIARDINIERE coniugato senza prole, soltanto floricoltura, competente serre. Dettagliare referenze et competenza. Scrivere cassetta 8346, SPI, Torino.

GIORNATA 8-12,30 tuttofare abile assume Gillio, via Boucheron 2 9919

IMPORTANTE industria metalmeccanica moderni impianti ricerca abili verniciatori a spruzzo. Italiani referenze, età, posti occupati. Presentarsi Trau, sia Invorio 25 esclusivamente ore 18-19.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca per assoluta necessità ufficio tecnico operai esperti montaggio e finizione mobili. Indicare età, posti occupati, referenze. Presentarsi Trau, via Invorio 25, esclusivamente ore 18-19. 1392

INDUSTRIA cerca donna 30enne circa, attitudine comando, pratica confezionamento prodotti cancelleria o farmaceutici. Iniziale lavoro operaia, futuro impiego capoquadra. Scrivere cassetta 6003, SPI, Torino. B7761

INDUSTRIA metallurgica cerca apprendista 14enne, addetto macchine, lamierista. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino.

INFERMIERA o brava donna volenterosa cercasi per assistenza invalido ed [illegible] lavori casa. Buon trattamento. Telefonare ore pasti 751-402. 83356

LABORATORIO assume macchinista biancheria donna e apprendiste 14enni. Telefonare 513-277. M6480

LAMIERISTA tuttofare volenteroso cercasi per [illegible] Torino. Telef. 554-657.

LAMIERISTI conoscenza disegno cerca officina via Sassari 23. M6296

MAGLIERISTA 20-25enne cercasi. Telefonare 298-931 dalle 17 alle 19.

MAGLIFICIO assume provetta maglierista, stagnerista, confezionista, rimagliatrici, modellista. Telefonare 555-169. M6460

MAGLIFICIO assume stabilmente macchinista cuttitrice confezionista stagnerista, apprendiste, massima retribuzione. Vinzaglio 11. G9934

MANIFATTURA cartiera uomini cerca [illegible] cartiera e lavorante buona pasta se veramente esperta. Presentarsi via Massena 44. Erregi. B7719

MECCANICO apparecchiatore elettromeccanici cercasi. Telefonare 396-031.

OPERAIO seconda categoria pratico reggia al [illegible] cercasi da media industria. Scrivere cassetta [illegible] 621, Torino. M6761

OPERATORE primo tranciatrici fresa, massimo 35enne cerca importante [illegible]. Scrivere cassetta 5400, SPI, [illegible]. Telefonare 787-504. M6980

PANIFICIO cerca fattorino portapane preferibile anche laboratorio 17-18 anni. Presentarsi via Rivalta 25. Telef. 982-471.

PANIFICIO cerca 17enne tutto fare vitto e alloggio. Telef. 652-465. B7683

PASTIFICIO Marenco nuova cerca apprendista. Telef. 894-371. M6905

PELLETTIERE abile e macchinista cercasi urgentemente. Telef. 527-441. Tesauri. M6961

PETROLIFERA cerca addetto chiosco carburanti capitale 500.000 movimento merce. Scriv. cassetta 2287 SPI, Torino.

PETTINATRICE cerca aiutante apprendista. Telefonare 22-330. G9805

PULITORI provetti cercansi Ultra sexagone profilati, strada Bottone, Beinasco.

SARTA [illegible] cercasi. Telefonare 44-[illegible] ore pasti. M6836

SARTA [illegible] cercasi. Telefonare 44-[illegible] ore pasti. M6837

SARTA [illegible] cercasi. Telefonare 44-[illegible] ore pasti. M6838

SARTA [illegible] cercasi. Telefonare 44-[illegible] ore pasti. M6839

SARTA [illegible] cercasi. Telefonare 44-[illegible] ore pasti. M6840

SARTA [illegible] cercasi. Telefonare 44-[illegible] ore pasti.

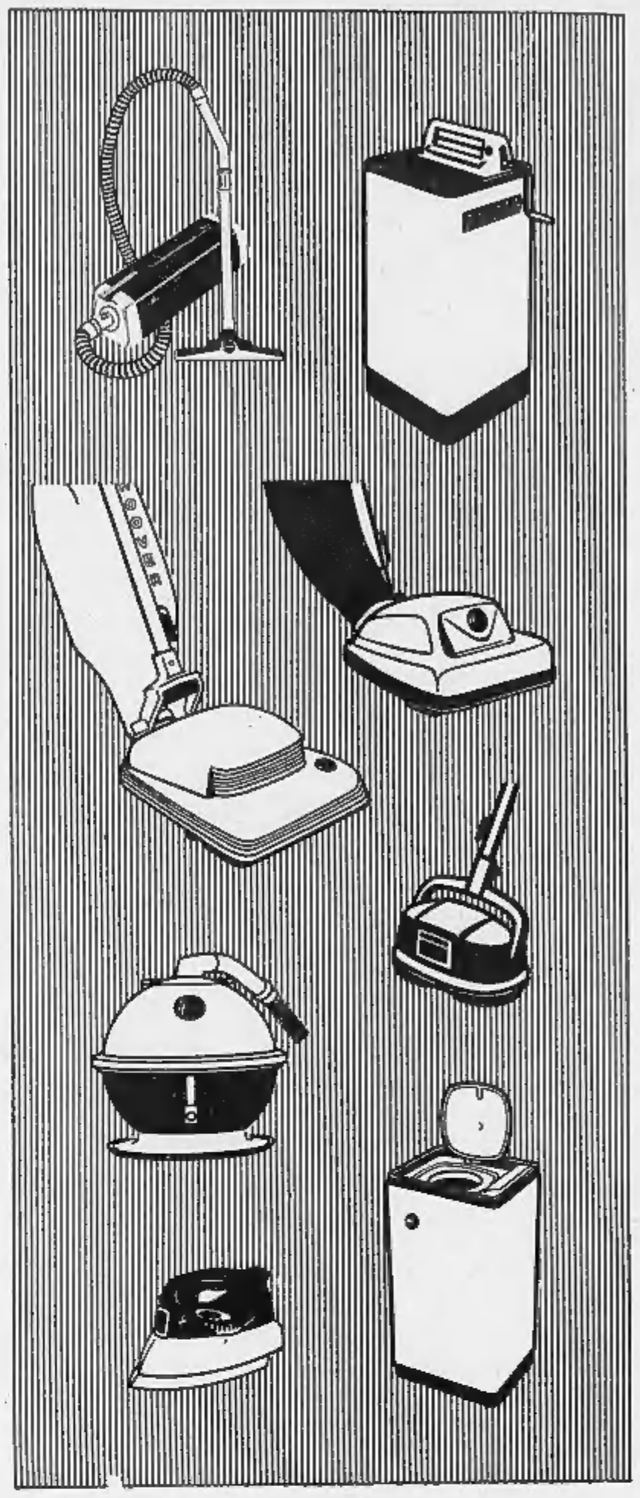
OGGI in tutto il mondo

HOOVER

Gli elettrodomestici Hoover sono famosi in tutto il mondo. Oggi il nome Hoover è ovunque sinonimo di garanzia di alta qualità.
L'eleganza della linea, la varietà dei tipi e dei modelli, l'eccezionale efficienza e perfezione tecnica fanno degli apparecchi Hoover gli elettrodomestici più diffusi ed apprezzati.
Continui studi e perfezionamenti consentono infatti alla Hoover una produzione di classe superiore, sempre all'avanguardia e in grado di soddisfare alle esigenze più raffinate: una scelta sicura per chi è orgoglioso della propria casa e del proprio tenore di vita.
In tutto il mondo, le case più belle, gli alberghi più eleganti, i transatlantici più lussuosi sono forniti di apparecchi Hoover.
In tutto il mondo, con Hoover casa felice.

HOOVER

HOOVER ITALIANA S.P.A. MILANO



PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

1 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

(Continua da pag. 13)

ABBIAMO 1100, 2300 familiare, 1200, 103-1955, 600. Belvedere, Giulietta, Corso Giulio Cesare 24. 631

AFFIDATEVI vendita vostra autovettura riceverete massimo contanti. Argue, piazza Carlo Felice 67, telefono 46-007.

ALFA Romeo Supercar Cotting Commissionaria. Prove e contratti nuova Giulietta TI e Dauphine, Romeo diverse versioni. Fabro 10, Telefonate 40-682.

ALL'AUTOAGENZIA Condor Palazzo 4, telefonare 50-662, Appia, Ardea ultime, Giulietta TI, 103 tutti tipi anche gas liquido, 600 diverse, Belvedere 1954, Camioncini rateazioni. 10023

ALL'AUTOBERSAGLIERE. Lagrange 12; Giulietta '58, 600 multipla seminuova, 1400 B A blu, 103 lusso nuovo, 600, rateazioni. Telefonare 528-652. 12450

ALL'AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 2: 103 lusso nuovo contratto Savia, 103, 1100 derby, 600, permuta rateazioni. 11985

ALL'AUTOSALONE Moncalvone, Palazzo 6, telefoni 551-501. Sprint nuova 1800, 1200 nuovi, Simca Montlhery, 1100 lusso, 600, 500 familiari. Apple seminuove, Giulietta seminuova, 1400 a Diesel, 500 C, belvedere, 103 1 proprietario. 10701

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere » Bosio 337 bis, telefono 42-538. Giulietta normali, TI, Spider, Sprint, 1900 Super, Appia II serie, 103-'58, Ford Consul, Permuta Rateazioni. 8770

ALLE migliori condizioni permutiamo vetture ed autocarri nuovi ed occasione. Corso Giulio Cesare 24. 631

AMMORTIZZATORI. Fiami, Sospensioni, Organi sterzo. Officina specializzata riparazioni, costruisce, modifiche sollevamento con macchina garanzia. Arabia. Via Virgilio 62. Via Revello 33 (Borgo San Paolo). Telef. 30-509. 12908

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, verifiche gratuite. Riparazioni immediate, massima garanzia. Esterele stabilimenti pericolosissimi. Fresa. Tassoni 74. Telefonare 761-646. 14569

AMILINO vende bellissima 600 bicolore 6 mesi; via Monti 30. 14047

APPIA perfetta vendo permuto, 600 55-56 Fo 43, telef. 51-832. 87963

APPIA 1954 ultime condizioni privato vende facilitando pagamento. Perino 11.

APPIE prima, seconda serie, 103 Familiari, 103 normali, Ardea, 600, 500 giardiniera belvedere, vetture, permute, rateazioni. Autoagenzia Scirella, Galliari 11. Telefonare 60 494. 6129

AUTO 1100 103 privato vende privato 600.000. Telefonare 758-879, pomeriggio.

AUTOAGENZIA « Cenisia », Grosseavallo 3, telef. 774-226: Appia prima, seconda, 103 Spider 55-57, 1400 A-B., 1900, 103, 55-55-54, 600 multipla 58. Furgone Volkswagen, camioncini 10 qt., 615 nafta.

AUTOCARRI 626 NL, 640 N, camioncini 1100 R, 1100 AL, 1100 BLR, 1100-103 motocarri, jeep, vendonsi. Bressan, via Sanità 29. Telef. 20-267. 12774

AUTOMOBILISTI! Valutazioni rapidissime, ritiro patenti, « ritiro », via Bonelli 2 (Statuto). Telef. 521-074.

AUTONOLEGGIANSI con, senza autista, nuovi 600, 103, TT, 1400, Miranda, Principe Tommaso 12, Telefonare 60-664.

AUTONOLEGGIO con, senza autista, prezzi modici, 1400, 1200, 103, 600, perfette, noleggiate, Leone, Madama Cristina 55, Telef. 651-544, 652-506.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 772-985. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Tel. 776-931.

AUTONOLEGGIO 1400 B lusso al km, tutto compreso. Telefonare 524-146.

BELLA 600 rateizzata 330.000, ultima 1100 Montano 320.000, Corso Vittorio 117

BELLA 1100 lusso sei mesi vende privato. Telefonare 770-589 ore pasti.

BELLISSIMA Belvedere (1953), 600 (1957) seminuova, 1100 E (1951), 500 C, facilitazioni. Telef. 783-575. 10527

BELLISSIMA 103 '55 vende privato, via Monti 30, telefono 787-218.

CAMBIO 1100-103 con 1100 TV compl rompaglando. Fusaroli Marisa, Bertinoro (Forlì). 14628

CAMIONCINI 1100 7-4 q.li, Jeep Willis, 500 B furgone, 500 A. Augusta, Bellia, Simca 1300, 1900 Fiat. Telef. 521-575.

COMPRO contanti qualunque autovettura, permuto, prenotazioni consegne subito, Vignone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato, Nicoli, Pio Quinto 13. 3805

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Stephenear Fratelli Cottino, Fabro 17. Telefono 47-114. 11080

FIAT Sava, commissionaria, via Sizza 30, telefoni 852-663, 852-663. Mostra Mercato comunale: autoveicoli nuovi ed usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé familiare belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluxe, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12 Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 636, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 8769

FINI sovvenzioni auto case terrani, massima valutazione celerità. Telef. 571-038.

FINANZIAMENTI prestiti su automobili concediamo rapidamente. Piazza Bodoni 1 e Telefonare 521-251. 5436

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli stabili. Bomba 4 D. Telefonare 42-720.

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata montaggio ripara con garanzia, verifica gratuita. Sai, via Montebello 21, telef. 889-907. 842

GAS liquido metano, nuovi impianti «Lamara» regolamentari con serbatoio. Cresentino 30. Telefono 20-853. 14200

GIULIETTE TI ultime Sprint, Spider, iniezione permuta Supercar. Rivoli 10. 13445

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidissime finanziamenti su autoveicoli.

LIQUIGAS, metano: impianti perfetta sicurezza, massima riduzione consumi qualsiasi tipo. Martorelli. Telef. 21-116.

NIZZA 11, tel. 694.005, compravendita automotrici, motoveicoli, cambi, rateazioni. 8775

NUOVA 500 sei mesi perfetta, Telefonare 370-965. 8833

NUOVA 500 semestrale ultimo tipo vendo. Telefonare 293-554. 8780

NUOVA 500 4 posti vendesi 385 mila. Telefonare 382-122.

NUOVA 500 6 mesi, telefonare 778-953 ore pasti. 10320

OCCASIONISSIMA, bella 600 unico proprietario 365.000, 500 C 395.000. Telefonare 380-212. 16783

PRIVATO vende a privato 600 grigia, sei mesi. Telefonare 890-706. 8737

PRIVATO vende Ardea 1948 con ricalibratura. Telef. ore pasti 372-745. 16789

PRIVATO vende 500 mesi 6. Telefonare pomeriggio 279-742. 8831

PRIVATO vende 500 C 1951 150.000. Telefonare 293-597. 13342

PRIVATO vende 600 accuratissimamente rimessa sei mesi. Telefon. ore pasti 857-210.

PRIVATO vende 600 multipla. Telefonare 695-932 ore pasti. 16789

PRIVATO vende 500 nuova 1958, 280.000 non trattabili. Torricelli 4. 14047

PRIVATO vendo 500 sei mesi. Telefonare 371-757. 8817

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vero permuta, rateizza convenientemente: Dario Vico, Filadelfia 51 Torino. Telef. 396-914.

SFAI sorveglianza Spanzia automobilisti, A. Doria 15 (Stazione borse). Tel. 521-613

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Moncni, Unione Servizitea 169. Telefono 250-620. 10597

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

ACCESSORI, scendiabagni, tappi, accessori, troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 482

AFFARONE! Artigiano vende sontuosa bellissima camera letto 230.000 salotto velluto 110.000, sala inglese 310.000. Telefonare 339-670. 6458

AFFARONE, vendo ricca pranzo. Rivestimento noce, pelle. Ormea 24.

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città, camere letto tutti gli stili, sala pranzo, tinelli, cucine smaltate,

BANCHI e mobili per negozio vasti vendiamo. Vagnino, via Lagrange 3, Torino.

BELLA pelliccia persiano come nuova vendesi. Telefonare 47-083. 16743

BELLISSIMA pelliccia persiano marrone collo pelle castoro e stola visone selvaggio entrambe tuttissime vendo metà valore. Telefonare 396-322.

BRILLANTI, argenteria antica, gioielli valore (anche imperfetti) acquista Rolle Perrone, Accademia Scienze 2 (Piazza Castello). 2040

CACCIATORI, pescatori il vostro pratico camiolo abbigliamento, dalla « Bianchetti Confezioni », Cavour 30. 11798

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via Cigna 37, Asta Liquidazioni.

EMMA trasloco eccezionale metà prezzo camere letto [illegible]. Vialboli pomeriggio. Denlleo, via Brovetti 21.

COMPRO libri giornali riviste ferro metalli. Telefonare 56-244 ore 7-9.

LIBRI antichi, bibliotheca acquisto ad alti prezzi. Usuan, Lauria 174, Boulevard Haussmann, Paris. Invio incarcato.

MACCHINE cucire tedesche, nuovissime, 45.000, assortimento mobiletti, Gribaldi, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 5. 9951

MAGLIERISTE troverete [illegible] nuove macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4.

MAGNETOFONO Pilmagna nuovo vendo, prezzo occasione. Telefonare 885-901, ore pasti. 1612

MOBILI e Cassabanca a vasta esposizione. Ottanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI a Cassaforte », Vercelli 30, pubblicazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, [illegible]. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Camiti, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1.

MOBILI Grup. 20 stile, qualità, risparmio, Camere da 80.000, tinelli da 30.000. Gribaldi 9 cortile. 11610

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Zabolino 1, numero lusso, comuni, Matrimoniali da 85.000; sala, salotti da 35.000, specialità cucine Formica, planificate. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Centrale per rinnovo magazzino svende salotti tinelli soggiorni camere svedesi, armadioni da 28.000 in più. Via Principe Amedeo 8, int. 628-812.

MOBILIFICIO Diloronzo vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere sole, ogni stile. Facilitazioni consegne gratuite ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, 8, Donato 57. 816

MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 16: [illegible] 90.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 28.000, salotto 19.000. 783

OCCASIONI buonissime garantito tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11. Telefonare 49-977. 4108

OCCASIONE grande salone Rinascimento, ricca camera letto Luigi XV. Grappio, via Po 25. 87131

OCCASIONE lussuosissimo vendo mobile semicuoio, elettrodomestici, televisore, quadri. Telefonare 20-855. 88032

OCCASIONE vendiamo due Windsorant 100 x 140 non Stuttmogel 100 x 130 in regolare funzionamento, Tipografia Sociale Torinese corso Montecuccoli 108, Telefonare 31-091. G01442

PELLICCE rateizzate senza anticipo! Vasto assortimento! Catalogo gratis. Pelliccia sempre persiano tremilacinquecento mensili. Pellicceria Calani. Via Cesare Balbo 33, Roma. 14156

PIANOFORTI marche ottime vende noleggia ripara prezzi condizioni eccezionali. [illegible] Ditta Berra. Principe Tommaso 31, telef. 80-009. F0375

PRIVATO liquida anche separatamente parte arredamento ricco alloggio. Telefonare 83-024. 88723

PRIVATO vende camera pranzo stile 900, salotto, cucina. Telefonare 771-346.

PRIVATO vende compressore litri 150 avellese, da immatricolare. Via Tiepolo 4. 16047

RADIO vecchio cambiasi con nuova a modulazione frequenza, lavatrici automatiche « Castor » novità assoluta prezzi imbattibili. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telef. 651-033. 6525

REGISTRATORE calcolatore casse scrittura dettagliato Regna, Granducal occasione vendesi. Telefonare 528-742.

RILETO arredamento negozio frutta verdura seminuovo, Telefonare 388-[illegible].

RISCALDAMENTO Catalor, Nuovi radiatori gas liquido, senza fiamma, infrarossi. Non confondete. Tramer, piazza Statuto 17, telefono 40-505. 13807

TECNIGRAFO Marang [illegible] in valigia come nuovo, vendo. Telef. 535-901 ore pasti. 1413

TELEVISORI a gettoni: novità assoluta, Mondial Radio, [illegible] Cristina 26, telefono 651-033. 6524

TRASFERENDOSI vendo frigorifero matrimoniale cucina. Monginevro 272 quarto piano. 88319

TRASLOCO cedo scrivania, [illegible] letto, ottimo stato. Tel. 660-161, 278-320.

VENDESI camera pregiata moderna come nuova. Telefonare 787-680. 88749

VENDESI salotto Luigi XV autentico, Telefonare 772-127 dopo cena. 88295

VENDO mobili studio libreria, scrivania, cartelliera, tavolo macchina, due poltrone, sedia, come nuovi, Telef. 581-772.

VENDO tavolo cucina con 4 poltroncine. Telefonare 381-987. 11119

VENDO lavello per bocca motivazione. Occasione. Telefonare 888-313.

VENDONSI due cantieri scapolo, poltrone, sofà, tavolo, lampadario, saliapolvere Siemens, cucina gas, Telef. 50-321.

OCCASIONISSIMA camere [illegible] 40.000 bellissima disegnata seminuova. Telefonare 21-582.

OCCASIONISSIMA per [illegible] locali vendo mobili ogni [illegible] a prezzi convenienti (lunghe rateazioni). Telef. 882-396.

PALETOTS, tailleurs signora eleganti stilosi, moderni 14-19.000. Reggero, Sacchi 54. [illegible]

PELLICCE visone Brevvana castoro giaguaro [illegible] migliori liquidasi, Rivoigasi Scarpino 19. [illegible]

PELLICCERIA « Gilma », Ricasoli 6. Liquidazione modelli, assortimento pellicce, stole, guernizioni, trasformazioni, rateazioni, [illegible] 88-343. 12902

[illegible] rinnovo locali liquidansi mobili ogni genere, facilitazioni. Pozzo. Armando Diaz 2 (Lungopo). 512

PIANOFORTI marche ottime vende noleggia ripara prezzi condizioni eccezionali. [illegible] Ditta Berra. Principe Tommaso 31, telef. 80-009. F0375

PRIVATO liquida anche separatamente parte arredamento ricco alloggio. Telefonare 83-024. 88723

PRIVATO vende camera pranzo stile 900, salotto, cucina. Telefonare 771-346.

PRIVATO vende compressore litri 150 avellese, da immatricolare. Via Tiepolo 4. 16047

RADIO vecchio cambiasi con nuova a modulazione frequenza, lavatrici automatiche « Castor » novità assoluta prezzi imbattibili. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telef. 651-033. 6525

REGISTRATORE calcolatore casse scrittura dettagliato Regna, Granducal occasione vendesi. Telefonare 528-742.

RILETO arredamento negozio frutta verdura seminuovo, Telefonare 388-[illegible].

RISCALDAMENTO Catalor, Nuovi radiatori gas liquido, senza fiamma, infrarossi. Non confondete. Tramer, piazza Statuto 17, telefono 40-505. 13807

TECNIGRAFO Marang [illegible] in valigia come nuovo, vendo. Telef. 535-901 ore pasti. 1413

TELEVISORI a gettoni: novità assoluta, Mondial Radio, [illegible] Cristina 26, telefono 651-033. 6524

TRASFERENDOSI vendo frigorifero matrimoniale cucina. Monginevro 272 quarto piano. 88319

TRASLOCO cedo scrivania, [illegible] letto, ottimo stato. Tel. 660-161, 278-320.

VENDESI camera pregiata moderna come nuova. Telefonare 787-680. 88749

VENDESI salotto Luigi XV autentico, Telefonare 772-127 dopo cena. 88295

VENDO mobili studio libreria, scrivania, cartelliera, tavolo macchina, due poltrone, sedia, come nuovi, Telef. 581-772.

VENDO tavolo cucina con 4 poltroncine. Telefonare 381-987. 11119

VENDO lavello per bocca motivazione. Occasione. Telefonare 888-313.

VENDONSI due cantieri scapolo, poltrone, sofà, tavolo, lampadario, saliapolvere Siemens, cucina gas, Telef. 50-321.

BRANDY

Landy Frères

GRAPPA

OCCASIONE [illegible] furgone 500 Fiat, via Gino [illegible] 10, Sovelle. 88725

OCCASIONE 600 C perfette condizioni privato vende privato. Telefonare 638-364.

OCCASIONISSIMA Topolino perfetto ordine vendo, cambio con scooter, Telefonare 592-761. [illegible]

OCCASIONISSIME Giulietta, Appia, diversi tipi 103, 600, 500, Ardea, 1400. Moretti speciali, Rateazioni. Vigone 44.

PIEMONTE Autoagenzia, Tunisi 128. Telefono 670-092: 103, 600. Familiari, multiple, belvedere, 1400, 1100 E, furgone 615, Leoncini lungo, rateazioni. 13935

PRIVATAMENTE vendo 600 perfetta, cambio scooter, motocicli (rateazioni). Telefonare 373-021. 10858

PRIVATO a privato vende belvedere bellissima. Telefonare 890-710. 88763

PRIVATO vende a privato Belvedere ottimo stato. Telef. 794-944. 88509

PRIVATO vende 103, blu scuro gommatissima fasce bianche, quattroruote prova 450.000. Tel. 276-417. 16667

BACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Per la campagna [illegible], pronta consegna di vetture usate 1800, 1300, 600, 500. Giulietta normali e sprint, Aurelia Gran T. 2500, autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, tutte in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi. Visitateci, acquisterete e resterete soddisfatti. 12458

UNICO proprietario vende 1100 E 1952. Via Torricelli 4. 14047

VENDO furgone 500 A. Telefon. 30-132.

VENDO nuova 500 sei mesi km. 6000. Telefonare 700-859. 16731

VENDO nuova 500 4 posti 6 mesi. Telefonare 341-943. 16843

VENDO privato bellissima multipla 6 posti, Ardea ultimissime. Cigna 3.

VENDO qualsiasi tipo autocarro nazionali rimessi a nuovo. Carrara corso Roma 46 (Borgo S. Paolo) Torino. Telef. 681-479

VENDO 103 lusso sei mesi km. 2000. Telefonare 776-249 ore pasti. 16765

VENDO 103 modello 58 e 600. Corso Regina 153. Telef. 50-975. 16544

VENDO 500 C bella perfettissima anche permutando Vespa. Telefon. 694-005.

VENDO 600 '56 lusso modulazioni. Telefonare 385-269. 87561

VENDO 600 (1958) bellissima decapotabile, fasce bianche (rateazioni). Telef. 47-649.

VENDO 600 1955 motore batteria nuovi 340.000 trattabili. Telefonare 221-795.

103 lusso 6 mesi vendo permuto con 600. Telefonare 760-614. F0217

[illegible] 8 mesi celeste-grigio lire 565.000. Telefonare 692-213. F0761

600 grigio interno rosso 7 mesi vendo 555.000. Telefonare 394-981. F0775

600 mesi 6 tinta avorio, interno rosso, vendesi. Telefonare 768-196. G8587

600 multipla fine '56 ottimo stato vendesi. Telefonare 296-103. [illegible]

600 sei mesi, bicolore 4000 km. privato vende. Telefonare 555-033 ore pasti.

ASSORTIMENTO Motori occasioni diverse, camion, rateizzazioni, riparazioni, lubrif. Antonio Cecchi 57. 10279

AVETE 16 anni? Potete guidare nuovo motocarro M.V. a benzina. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 12337

BILERA Gimca presenta nuova 98 quattro tempi, L. 135.000, rateazioni, permutazioni Gimca. G. Cesare 150, telefono 31-605. 627

ITOM per due persone 84.000; Junior 50.000. Cambi, rateazioni. Romero, Piazza 51. 11159

LAMBRETTA, motofurgoncino, nuovi, usati, cambi facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo, 11 Telefonare 43-668.

LAMBRETTA! nuovo motofurgone 175 cc. quattro marce o retro, miscela 4%. Prezzi invariati. Consegno immediate. Prenotazioni prove e permute presso la Commissionaria Dario Fieri, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefono 524-293.

MOTOCARRINI Moulni senza tassa portata 150 kg. L. 128.000, ciclomotori 54.000 economicissimi, consumo 2 litri al km., rateazioni, consegne pronte. Gimca, G. Cesare 159. Telef. 21-605. 5228

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione rateazioni 10.600 mensili, cambi, accessori. Agenzia Piaggio Covolo, Giulio Cesare 155. 6228

MOTOFURGONCINI nuovi, usati. Cambi rateazioni 48, 125, 150, Cavalieri, via Nizza 35. 12337

NSU 49 otto modelli da lire 69.000 a 104.000, 125 Superlux 227.000, 175 Supermax 295.000 e 256.000, 250 Supermax 355.000. Prenotazioni Rosalino 2

SENZA tasse, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Moloni 49, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefonare 51-355. 15501

VENDESI motoscafo fuoribordo con motore 50 cv. nuovo. Dimostrazioni domenica Avigliana da Isola, Motonautica Torino, Cosenza 32. Telefonare 360-863.

VESPA/LEGGIO ultimi modelli e 150 » convenientemente. Via Saluzzo 52, tel. 60-771.

AL Centro Radio, S. Secondo 43, cambiereti apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, [illegible] elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. 588-253 6129

ALLOGGIO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumentale), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ANTICHITA' Refinito Filippo, Arignano.

ANTIQUARIATO. Rimuovo collezione, acquisto massimo, contanti argenterie, orecerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 524-848. 9015

ARBIOCCASIONE! Astars Radio via Bartolomeo 9, telefono 49-974, 47-407. Televisori di occasione garantiti più del nuovo 17 pollici lire 50-60.000, 21 pollici lire 70-80.000. Condizioni di privato particolarissime sui televisori di qualsiasi marca senza U.H.F. (secondo programmi). Visitateci! 13543

ARMADI guardaroba, cassoni, sale, soggiorni, cameriere ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44.

ARMADIONI con separatore legno, finto legno, Chippendi, moderni, speciali. Richiedete catalogo: Abele, Vinzaglio 5.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ASPIRAPOLVERE, lucidatrice, frullatori (imballati ditte) tergicristallo vende privato, Telefonare 883-926. 16476

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. Napione 33, Telefonare 882-963. 9134

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3319

AVETE stranei ferro libri vecchi cantine [illegible] da ripulire? Telefonare 752-442.

BUSIED 12x60 vendesi o permutasi autovettura 103. Telefonare 554-750.

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. [illegible]

ESSICCATOIO medicinali, tannoni, mobili ufficio, scaffali, vendonsi. Telefonare 31-702. 88809

FABBRICA pelotti donati, lucati, classici, consolle, specchiere (convenientissimi). Garibaldi 13. 7102

GRANDE liquidazione mobili per cessazione. Grappio, via Po 25. D7129

GRAZIOSA camera Parigina matrimoniale trapuntino lana armadio specchio lavabo ultima polirona eccezionale occasione, partenza. Telefonare 741-891. 88642

LAVORATE casa subito! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Dripo », lire 100.000. Insegnamento gratis. Cassacci, San Quintino 4 bis. 13058

LAVORO magliaria continua redditizio con macchina novità sensazionali. Dignevoli maglioni. Guarnero, Monte Pietà 15

IFIT ISTITUTO FINANZIARIO IMMOBILIARE
TELEF. 53.000 - 53.948 TORINO
"CONDOMINIO BRAMANTE"
CORSO BRAMANTE 45/45 bis (Cavalcavia Piazza Carducci) Alloggi modernissimi 2-3-4 camere - Uffici - Magazzini - Garages - Lunghe rateazioni
Ufficio vendite cantiere: ore 15 - 18
IFIT: gli alloggi più razionali alle migliori condizioni

In modernissimo signorile palazzo
via S. Teresa ang. via Arsenale, Torino
affittansi negozi ed uffici
rivolgersi
SPI
via San Tomaso 22
tel. 53.961 - 50.110
42.039 - 50.990